

# Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria del Gruppo Poste Vita al 31 Dicembre 2023

## Sommaro

SINTESI ED OBIETTIVI DEL DOCUMENTO .....	3
A – ATTIVITA' E RISULTATI.....	9
A.1 ATTIVITÀ .....	18
A.2 RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE .....	24
A.3 RISULTATI DI INVESTIMENTO.....	36
A.4 RISULTATI DI ALTRE ATTIVITÀ.....	45
A.5 ALTRE INFORMAZIONI.....	47
B – SISTEMA DI GOVERNANCE .....	53
B.1 INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE .....	53
B.2 REQUISITI DI COMPETENZA ED ONORABILITÀ.....	72
B.3 SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ ..	77
B.4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	87
B.5 FUNZIONE DI AUDIT INTERNO.....	90
B.6 FUNZIONE ATTUARIALE .....	93
B.7 ESTERNALIZZAZIONE .....	95
B.8 ALTRE INFORMAZIONI.....	102
C – PROFILO DI RISCHIO.....	104
C.1 RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE .....	106
C.2 RISCHIO DI MERCATO .....	109
C.3 RISCHIO DI CREDITO.....	111
C.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ .....	112
C.5 RISCHIO OPERATIVO.....	113
C.6 ALTRI RISCHI SOSTANZIALI.....	114
C.7 ALTRE INFORMAZIONI.....	118
D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA' .....	119
D.1 ATTIVITÀ .....	124
D.2 RISERVE TECNICHE .....	138
D.3 ALTRE PASSIVITÀ.....	151
D.4 METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE .....	160
D.5 ALTRE INFORMAZIONI.....	163
E – GESTIONE DEL CAPITALE .....	164
E.1 FONDI PROPRI.....	164
E.2 REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO .....	178
E.3 UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ .....	193
E.4 DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO.....	193
E.5 INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ.....	193
E.6 ALTRE INFORMAZIONI.....	193
F – ALLEGATI .....	194

## Sintesi ed obiettivi del documento

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria” (*Solvency and Financial Condition Report*, di seguito anche la “Relazione”) costituisce l’informativa annuale al mercato del Gruppo Poste Vita (“il Gruppo”) e delle compagnie assicurative Poste Vita S.p.A. (“Poste Vita” o la “Capogruppo”), Poste Assicura S.p.A. (“Poste Assicura”), Net Insurance S.p.A. (“Net Insurance”) e Net Insurance Life S.p.A. (“Net Insurance Life”) per l’esercizio 2023, redatta sulla base di quanto richiesto dal Capo XII del Regolamento Delegato (UE) n. 2015/35 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895 – ad integrazione delle disposizioni della Direttiva n. 2009/138/CE in materia Solvency II. La Relazione contiene, inoltre, anche le informazioni aggiuntive, rispetto alla normativa europea, previste dal Regolamento n. 33 del 2016.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di predisporre una Relazione Unica di Gruppo, così come previsto dal combinato disposto dell’art. 216-novies, comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell’art. 36, comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016. La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in data 19 aprile 2024. La presente Relazione è inoltre coerente con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private o CAP), successivamente modificato dal Decreto Legislativo 12 maggio 2015 n. 74.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 42/2018 recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’Informativa al Pubblico, il documento è corredato dalle relazioni della società di revisione relative alle seguenti informazioni contenute nella presente Relazione, e relative al Gruppo Poste Vita, alla Capogruppo Poste Vita e alle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life:

- Stato patrimoniale a valori correnti, costituito dai modelli “S.02.01.02 - Stato Patrimoniale” e della relativa informativa della sezione “D Valutazione ai fini della solvibilità”;
- Fondi Propri, costituito dai modelli “S.23.01.22 – Fondi Propri” (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo consolidato) a livello di Gruppo e “S.23.01.01 – Fondi Propri” a livello individuale (ad esclusione del Requisito patrimoniale di solvibilità e del Requisito patrimoniale minimo) e la relativa informativa della sezione “E.1 Fondi Propri”.

Ai sensi degli articoli 4 comma 1 lettera c) e 5 comma 1 lettera c) del Regolamento IVASS n. 42/2018, le relazioni della società di revisione contengono anche le verifiche effettuate sui Requisiti Patrimoniali di Solvibilità individuali e di Gruppo, mediante una revisione contabile limitata, e relative alle seguenti sezioni del documento:

- Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR) e Requisito Patrimoniale Minimo (MCR), inclusi nei modelli “S.25.01.21 – Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese che utilizzano la formula standard” (SCR individuale), “S.25.01.22 – Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard” (SCR di gruppo) e “S.28.02.01 – Requisito patrimoniale minimo nel caso di compagnia mista” (MCR di Poste Vita) “S.28.01.01 – Requisito patrimoniale minimo” (MCR di Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life) e l’informativa contenuta nella sezione “E.2. – Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo”.

Per l’esercizio 2023, l’incarico di revisione è stato svolto da Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. (di seguito anche

“Poste Italiane” o la “Controllante”) nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016. Vengono, infine, allegati alla presente relazione tutti i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*) previsti dagli articoli 3 e 4 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/895, rispettivamente per le singole compagnie e per il Gruppo Poste Vita.

La Relazione, che ha l'obiettivo di fornire al mercato un'informativa chiara ed esaustiva, in ambito Solvency II, è così articolata:

- La Sezione A illustra l'attività svolta dal Gruppo, la sua composizione e i risultati di sottoscrizione e investimento conseguiti durante l'anno dal Gruppo e dalle singole compagnie.
- La sezione B fornisce un'*overview* della struttura del sistema di governance, inclusi i requisiti degli organi di amministrazione e controllo, nonché una descrizione delle Funzioni di Controllo del Gruppo e delle singole compagnie.
- La sezione C è dedicata all'analisi dei rischi a cui è esposto il Gruppo Poste Vita e dei relativi metodi di valutazione, con indicazione delle principali tecniche di attenuazione del rischio e dei risultati delle prove di stress.
- La sezione D illustra i metodi di valutazione ai fini Solvency II delle attività e passività (incluse *BEL* e *Risk Margin*) rispetto ai principi Local GAAP.
- La sezione E è focalizzata sulla rappresentazione della posizione di solvibilità dal Gruppo e fornisce informazioni sulla composizione e sulla classificazione dei fondi propri e sui singoli sotto-moduli di rischio del *Solvency Capital Requirement (SCR)*.

Nell'Informativa, le cifre che esprimono importi monetari sono indicate, laddove non diversamente espresso, in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale nella quale opera il Gruppo Poste Vita. Sono, pertanto, possibili dei disallineamenti dell'ultima cifra nelle somme dei valori, dovuti agli arrotondamenti.

Tale relazione è stata pubblicata sul sito internet del Gruppo Poste Vita <https://postevita.poste.it>.

### Executive Summary

Nel corso del periodo, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 (di seguito, anche il “**Periodo**”), la gestione del Gruppo assicurativo Poste Vita è avvenuta in linea con le previsioni del budget e degli indirizzi strategici in merito allo sviluppo dell'offerta assicurativa approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ed è stata principalmente finalizzata al:

- consolidamento della *leadership* nei prodotti assicurativi di investimento;
- alla crescita nel segmento della protezione e del *welfare*.

Inoltre, nel corso del mese di aprile 2023, è stato finalizzato tramite la controllata Net Holding, l'acquisto del controllo di Net Insurance e il conseguente ingresso di Net Insurance e della controllata Net Insurance Life nel perimetro del Gruppo Poste Vita, consentendo al Gruppo di conseguire una significativa crescita nel business della protezione.

I premi raccolti nel corso del Periodo nella gestione Vita sono pari a 18 miliardi di Euro, con un incremento pari al 4,8% (+0,8 miliardi di Euro) rispetto al 2022. In particolare, si rileva un aumento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel periodo una crescita di 4,4 miliardi di Euro. Tale andamento risulta solo parzialmente compensato dal

decremento della produzione derivante da prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 3,6 miliardi di Euro. Al dato relativo al 2023 ha concorso per 106,4 milioni di Euro la controllata Net Insurance Life<sup>1</sup>.

Le uscite per liquidazioni relativamente alla gestione Vita ammontano nel Periodo a 14,4 miliardi di Euro e risultano in aumento di 4,8 miliardi di Euro (+50,4%) rispetto al 2022 per effetto principalmente della crescita delle scadenze (+3,1 miliardi di Euro) e, in misura minore, dei riscatti (+1,7 miliardi di Euro). La frequenza<sup>2</sup> dei riscatti rispetto alle riserve medie risulta pari al 4,4% (3,5% nel 2022), dato che continua a mantenersi su livelli ampiamente inferiori rispetto al dato medio di mercato pari al 31 dicembre 2023 a 10,6%<sup>3</sup>.

In relazione a ciò, la raccolta netta del Periodo nella gestione Vita risulta positiva per 3,6 miliardi di Euro, contribuendo alla crescita delle masse gestite, seppur in misura minore rispetto al 2022 (pari a 7,6 miliardi di Euro) stante il sopracitato andamento delle liquidazioni.

La raccolta lorda afferente la gestione Danni ammonta nel Periodo a 581,1 milioni di Euro (di cui 85 milioni di Euro riferiti alla controllata Net Insurance), in forte crescita (+48,5%) rispetto al 2022 (pari a 392,1 milioni di Euro) per effetto principalmente: i) dell'incremento del 18,4% dei premi afferenti la linea protezione beni, persona e modulare; ii) dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 65,7 milioni di Euro (+42,5% rispetto all'esercizio precedente); iii) dell'incremento della linea protezione pagamenti e dei prodotti di protezione beni e persona distribuiti su reti terze, rispettivamente per 38,8 milioni di Euro e 45,7 milioni di Euro, per effetto del consolidamento di Net Insurance.

Relativamente alla gestione Danni, le liquidazioni ammontano nel Periodo complessivamente a 300,8 milioni di Euro (comprensivi del contributo di Net Insurance per 55,6 milioni di Euro), in crescita del 71,4% rispetto al dato del 2022 (pari a 175,5 milioni di Euro), per effetto principalmente dello sviluppo del business Malattia in ambito Corporate.

Si riporta di seguito il prospetto riclassificato di conto economico al 31 dicembre 2023 distinguendo i risultati conseguiti nella gestione Vita e in quella Danni con raffronto rispetto all'analogo periodo del 2022.

---

<sup>1</sup> Consolidata dal 1° aprile 2023.

<sup>2</sup> Determinato come rapporto tra riscatti e riserve tecniche medie civilistiche (matematiche, somme da pagare e altre riserve aggiuntive).

<sup>3</sup> Fonte: Ania Trends – flussi e riserve vita – Pubblicazione n. 4, 21 febbraio 2024.

CONTO ECONOMICO	31/12/2023			31/12/2022		
	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale	Gestione Vita	Gestione Danni	Totale
dati in milioni di Euro						
<b>Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>2.015,7</b>	<b>511,8</b>	<b>2.527,5</b>	<b>2.094,6</b>	<b>339,8</b>	<b>2.434,4</b>
- Rilascio Csm	1.111,8	23,0	1.134,8	1.376,9	6,9	1.383,8
- Rilascio Risk Adjustment	112,3	7,9	120,2	86,7	2,2	88,9
- Rilascio Flussi Spese e Sinistri PVFCF	552,5	50,8	603,3	422,5	9,0	431,5
- Rilascio IACF	239,0	13,9	252,9	208,5	1,8	210,3
- Altro	0,0	1,0	1,0	-	0,3	0,3
- Contratti misurati PAA	0,0	415,3	415,3	-	319,6	319,6
<b>Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>(758,2)</b>	<b>(430,4)</b>	<b>(1.188,6)</b>	<b>(634,9)</b>	<b>(281,0)</b>	<b>(915,9)</b>
- Loss component	2,4	1,1	3,5	(0,1)	-	(0,1)
- Spese attribuibili e Sinistri (excl. Inv. Component)	(378,6)	(55,4)	(434,0)	(400,0)	(4,6)	(404,6)
- Var passività sinistri accaduti	(142,9)	(3,3)	(146,2)	(26,3)	1,1	(25,3)
- Ammortamento IACF	(239,0)	(13,9)	(252,9)	(208,5)	(1,8)	(210,3)
- Altro	0,0	0,0	0,0	-	-	-
- Contratti misurati PAA	0,0	(359,0)	(359,0)	-	(275,7)	(275,7)
<b>Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>11,8</b>	<b>61,9</b>	<b>73,8</b>	<b>0,0</b>	<b>(1,2)</b>	<b>(1,2)</b>
<b>Costi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>(16,9)</b>	<b>(71,9)</b>	<b>(88,8)</b>	<b>0,5</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(6,8)</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>1.252,5</b>	<b>71,5</b>	<b>1.324,0</b>	<b>1.460,3</b>	<b>50,1</b>	<b>1.510,4</b>
Proventi/oneri da attività finanziarie valutate al FV CE	3.246,2	0,5	3.246,7	(4.902,2)	(0,3)	(4.902,6)
Proventi/oneri da altre attività finanziarie	3.210,5	21,3	3.231,8	3.360,3	12,9	3.373,3
<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>6.456,6</b>	<b>21,8</b>	<b>6.478,4</b>	<b>(1.541,9)</b>	<b>12,6</b>	<b>(1.529,3)</b>
Costi/ricavi netti finanziari relativi ai contratti assicurativi emessi	(6.367,1)	(5,7)	(6.372,7)	1.538,7	0,0	1.538,7
Ricavi/costi netti finanziari relativi alle cessioni in riassicurazione	2,5	2,6	5,0	(0,0)	0,0	(0,0)
<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>92,1</b>	<b>18,6</b>	<b>110,7</b>	<b>(3,2)</b>	<b>12,6</b>	<b>9,4</b>
<b>Ricavi Assicurativi netti</b>	<b>1.344,6</b>	<b>90,1</b>	<b>1.434,7</b>	<b>1.457,1</b>	<b>62,7</b>	<b>1.519,8</b>
Altri ricavi/costi	(1,0)	0,7	(0,3)	(2,9)	(1,3)	(4,2)
Spese di gestione:	(35,2)	(19,9)	(55,1)	(31,2)	(13,3)	(44,4)
<b>EBIT</b>	<b>1.308,4</b>	<b>70,9</b>	<b>1.379,3</b>	<b>1.423,1</b>	<b>48,1</b>	<b>1.471,2</b>
Proventi finanziari netti del Patrimonio Libero di Poste Vita	128,1	0,0	128,1	111,9	0,0	111,9
Interessi e commissioni passive	(77,6)	0,0	(77,6)	(69,2)	0,0	(69,2)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>1.358,9</b>	<b>70,9</b>	<b>1.429,8</b>	<b>1.465,7</b>	<b>48,1</b>	<b>1.513,8</b>
Imposte	(390,3)	(25,3)	(415,5)	(433,0)	(16,6)	(449,6)
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>968,7</b>	<b>45,6</b>	<b>1.014,3</b>	<b>1.032,7</b>	<b>31,5</b>	<b>1.064,2</b>

I ricavi derivanti dai contratti assicurativi risultano pari alla fine del Periodo a 2.527,5 milioni di Euro (di cui 2.015,7 milioni di Euro afferenti la gestione Vita e 511,8 milioni di Euro relativi alla gestione Danni) ed in crescita di 93,2 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente del: i) maggior rilascio di sinistri e spese attese (+171,9 milioni di Euro); ii) maggior rilascio di *risk adjustment* (+31,3 milioni di Euro); iii) incremento della variazione della LRC (*Liability for Remaining Coverage*) (+95,7 milioni di Euro) riferita ai prodotti valutati con il modello di misurazione PAA (*Premium Allocation Approach*) e iv) maggior rilascio delle IACF (*Insurance acquisition cash flows*) (+42,6 milioni di Euro) connesso all'incremento della raccolta lorda. Tale incremento risulta solo in parte mitigato dal minor rilascio del CSM (*Contractual Service Margin*) registrato nel Periodo per 249 milioni di Euro.

I costi derivanti dai contratti assicurativi emessi<sup>4</sup>, sono nel Periodo pari a 1.188,6 milioni di Euro (di cui 758,2 milioni di Euro afferenti la gestione Vita e 430,4 milioni di Euro la gestione Danni) ed in aumento di 272,2 milioni di Euro rispetto al 2022 per effetto principalmente (i) dell'incremento dei sinistri pagati e dei costi attribuibili, comprensivi della variazione della passività per sinistri accaduti per 150,3 milioni di Euro stante l'incremento dei volumi, (ii) dell'aumento dell'ammortamento delle IACF (+42,6 milioni di Euro) per effetto delle maggiori provvigioni collegate alla maggiore produzione e (iii) dell'incremento dei costi per servizi assicurativi relativi ai contratti valutati con il metodo PAA (+83,3 migliaia di Euro).

<sup>4</sup> Comprensivi dei costi direttamente attribuibili ai contratti assicurativi e rappresentati a diretta deduzione dei ricavi assicurati. Tali costi, inoltre, concorrono alla determinazione dei "fulfilment cashflows" e del CSM sia in fase di initial recognition che in fase di misurazione successiva e rilasciati periodicamente nel conto economico (tra i ricavi netti assicurativi).

Il risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione risulta nel Periodo negativo per 15 milioni di Euro e in peggioramento rispetto al risultato conseguito nel 2022 (negativo per 8 milioni di Euro) per effetto principalmente dell'integrazione nel periodo delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, il risultato dei servizi assicurativi è pari alla fine del Periodo a 1.324 milioni di Euro, in calo di 186,5 milioni di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022. Le dinamiche dei mercati finanziari registrate nel Periodo, in miglioramento rispetto al 2022 (fortemente condizionato dal rialzo dei tassi di interesse), hanno dato luogo alla rilevazione di minusvalenze latenti sugli investimenti per complessivi 7 miliardi di Euro, in riduzione rispetto ai 14,5 miliardi di Euro rilevate al 31 dicembre 2022.

Come noto, gli investimenti della compagnia erano già valutati al *fair value* anche prima dell'applicazione del Principio IFRS 17. Dato che le minusvalenze latenti sono riferite in larga parte agli investimenti inclusi nelle Gestioni Separate non incidono direttamente sul conto economico, ma rientrano a livello patrimoniale nella movimentazione del CSM di Periodo.

In tal senso, il risultato finanziario netto che tiene conto del c.d. effetto *mirroring* (ovvero l'attribuzione, come previsto dal Principio IFRS 17, della variazione delle suddette minusvalenze agli assicurati, al netto degli investimenti che risultano in "sovracopertura" rispetto all'importo delle riserve) mostra un saldo positivo pari per il Periodo a 110,7 milioni di Euro, rispetto ad un risultato positivo pari a 9,4 milioni di Euro registrato nell'esercizio precedente.

Le spese di gestione non attribuibili<sup>5</sup> nel Periodo sono pari a 55,1 milioni di Euro (44,4 milioni di Euro rilevati nel 2022) e attengono principalmente a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

Date le dinamiche descritte, l'EBIT del Periodo è pari a 1.379,3 milioni di Euro, in flessione di 91,9 milioni di Euro (-6%) rispetto al 2022.

Relativamente invece alla gestione del patrimonio libero della capogruppo Poste Vita, il risultato continua ad essere positivo (pari a 128,1 milioni di Euro) e in crescita (+16,2 milioni di Euro) rispetto al dato rilevato nel 2022, per effetto principalmente della registrazione nel Periodo di plusvalenze da valutazione per 5,6 milioni di Euro, a fronte della rilevazione di minusvalenze da valutazione per 18,3 milioni di Euro rilevate nel 2022, stante il miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari.

Gli interessi e le commissioni passive sono pari a 77,6 milioni di Euro, in aumento di 8,3 milioni di Euro rispetto ai 69,2 milioni di Euro del 2022, principalmente per effetto dei maggiori interessi passivi corrisposti sul prestito subordinato sottoscritto dalla controllante Poste Italiane.

In virtù delle menzionate dinamiche, il risultato lordo di Periodo è pari a 1.429,8 milioni di Euro, in calo di 84,1 milioni di Euro (-6%) rispetto ai 1.513,8 milioni di Euro rilevati nel 2022. Considerando il carico fiscale, determinato con un *tax rate* stimato pari a circa il 29%, il Gruppo Poste Vita chiude il Periodo con un risultato netto, pari a 1.014,3 milioni di Euro, in calo di 49,9 milioni di Euro (-5%) rispetto ai 1.022,3 milioni di Euro rilevati nel 2022.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.687,7 milioni di Euro, in aumento di 701,1 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2022, prevalentemente per l'utile del Periodo al netto del

---

<sup>5</sup> Costi non direttamente imputabili ai contratti assicurativi e che pertanto non concorrono alla definizione del risultato dei servizi assicurativi ma riconosciuti a conto economico quando sostenuti e non ricompresi nel calcolo del CSM.

dividendo pagato e della variazione positiva della riserva derivante dalla valutazione dei titoli appartenenti alla categoria FVOCI (al netto dell'effetto *mirroring* per la Capogruppo Poste Vita).

Con riferimento ai principali indicatori Solvency II, la posizione di solvibilità del Gruppo Assicurativo al 31 dicembre 2023 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 14.099 milioni di Euro, in aumento di 1.294 milioni di Euro rispetto ai 12.805 milioni di Euro a fine 2022. Per contro durante il 2023 si registra un decremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 464 milioni di Euro (dai 5.056 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.592 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). Tali dinamiche hanno determinato un aumento del Solvency Ratio rispetto al 31.12.2022 che passa da 253% a 307% di dicembre 2023.

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	14.098.823	12.804.895	1.293.929
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	12.348.823	11.054.895	1.293.929
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	4.591.654	5.055.992	(464.338)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	2.066.245	2.290.855	(224.610)
Solvency Ratio	307,05%	253,26%	53,79%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	597,65%	482,57%	115,08%

Il *Solvency Ratio* del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2023 risulta essere in aumento rispetto al dato di fine 2022, a seguito di una crescita dei fondi propri e di una diminuzione del requisito patrimoniale.

Nello specifico, l'aumento di circa 1.580 milioni di Euro dei fondi propri al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, è da attribuire a:

- per + 1.580 milioni di Euro all'aumento del patrimonio netto Solvency II (*excess of asset over liabilities*);
- per + 43 milioni di Euro all'aumento del valore dei prestiti subordinati;
- per - 29 milioni di Euro alla deduzione per quote di minoranza non disponibili a livello di Gruppo;
- per - 300 milioni di Euro al maggior ammontare di *foreseeable dividends* da dedurre ai fondi propri (rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2022), in linea con la proposta di distribuzione di dividendi da sottoporre all'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

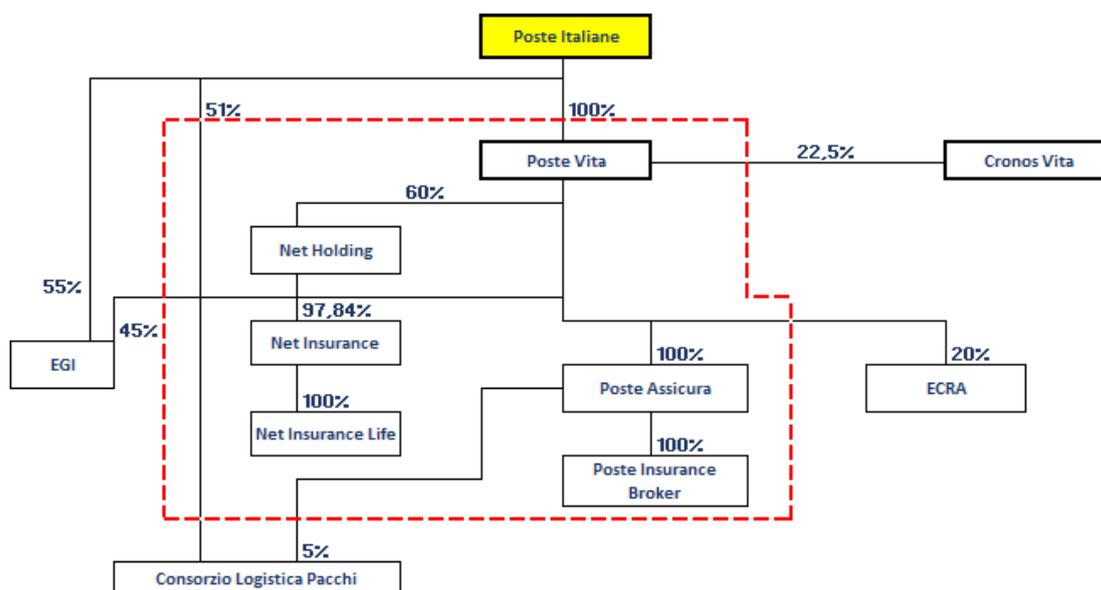
Con riferimento al requisito di capitale si è registrata una riduzione di circa 464 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, dovuta, principalmente, a:

- diminuzione del rischio di sottoscrizione per circa 536 milioni di Euro e, nello specifico, dal *mass lapse risk*;
- diminuzione del rischio di mercato, per circa 266 milioni di Euro;
- aumento del rischio di controparte di circa 140 milioni di Euro e del rischio operativo di circa 50 milioni di Euro;
- decremento del *Capital Add-On* relativo a Poste Assicura che si attesta a circa 54 milioni di Euro.

Il *Solvency ratio* del Gruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2023, continua a mantenersi su livelli ben superiori rispetto ai vincoli regolamentari e alla soglia di *risk appetite* approvata dal Consiglio di Amministrazione.

## A – ATTIVITA' E RISULTATI

Di seguito si riporta sinteticamente la struttura attuale del Gruppo assicurativo Poste Vita ed il suo perimetro di consolidamento:



Il Gruppo assicurativo Poste Vita opera nei rami assicurativi Vita e Danni con un posizionamento di *leadership* nel comparto Vita ed una strategia di crescita nel comparto Danni.

L'area di consolidamento include:

- 1) Poste Assicura S.p.A. ("Poste Assicura") compagnia assicurativa che opera nei rami Danni, ad esclusione del ramo auto, posseduta al 100% dalla Capogruppo Poste Vita;
- 2) Poste Insurance Broker S.r.l. ("Poste Insurance Broker"), controllata al 100% da Poste Assicura è attiva nel segmento RC auto e garanzie accessorie, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane;
- 3) Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), controllata al 60% da Poste Vita, è la società veicolo con cui la Capogruppo ha effettuato l'acquisizione del controllo di Net Insurance;
- 4) Net Insurance S.p.A. ("Net Insurance") è una compagnia assicurativa autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami danni che offre soluzioni di protezione dedicate alla persona, alla famiglia e alla piccola e media impresa. L'offerta della società è dedicata (i) alle coperture assicurative connesse al mondo del credito e, in particolare, dei prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ"), (ii) alla protezione, in particolare con distribuzione su reti bancarie e, in misura minore, (iii) all'*insurtech*, grazie ad accordi con partner tecnologici. Net insurance controlla al 100% Net Insurance Life;
- 5) Net Insurance Life S.p.A. ("Net Insurance Life") è una compagnia di assicurazione attiva nei rami Vita che offre principalmente coperture assicurative connesse e strumentali ai prodotti danni offerti dalla controllante Net Insurance.

Si precisa che Net Insurance e Net Insurance Life sono entrate a far parte del Gruppo Poste Vita a partire dal 1° aprile 2023 e che al 31 dicembre 2023 la Capogruppo Poste Vita detiene per il tramite di Net Holding una partecipazione di controllo in Net Insurance del 58,70%, quest'ultima a sua volta detiene una partecipazione pari al 100% in Net Insurance Life.

Le società controllate intrattengono dei rapporti con la Capogruppo Poste Vita, disciplinati da specifici contratti, scritti e regolati a condizioni di mercato.

Poste Vita detiene, inoltre, una partecipazione non di controllo, pari al 45% del capitale sociale nella società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. ("EGI"), che opera prevalentemente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane e un'altra partecipazione non di controllo, pari al 20% del capitale, nella società Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ("ECRA"). Trattasi di una società di gestione del risparmio a cui Poste Vita ha affidato un mandato di gestione degli investimenti alternativi. Le suddette partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. ("Cronos") è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima. Il capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale.

Si rappresenta che tale partecipazione, al 31 dicembre 2023, è stata classificata tra le attività disponibili per la vendita ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 5 in considerazione dell'intenzione di detenere la partecipazione per un arco temporale limitato e degli accordi presi in sede di conclusione dell'operazione circa la stipula di un *firm purchase commitment* entro 12 mesi per il trasferimento dei compensi aziendali tra le compagnie assicurative coinvolte nell'operazione..

Infine, Poste Assicura detiene, in qualità di investitore non di controllo, il 5% del capitale sociale della società Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. (il "Consorzio Logistica Pacchi"); quest'ultima esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio pacchi per Poste Italiane. Tale partecipazione è iscritta al costo.

### **Andamento delle Società del Gruppo Poste Vita**

Con riferimento a Poste Vita, il risultato lordo di periodo è positivo per 1.172 milioni di Euro (657 milioni di Euro nel 2022). Tenuto conto della relativa fiscalità, la compagnia chiude il Periodo con risultato netto pari a 833,5 milioni di Euro in aumento di 352 milioni di Euro rispetto ai 482 milioni di Euro conseguiti nel 2022. Il patrimonio netto della compagnia ammonta, al 31 dicembre 2023, a 5.438 milioni di Euro, in aumento di 383,5 milioni di Euro rispetto al dato di fine 2022 (pari a 5.055 milioni di Euro) per effetto dell'utile di periodo al netto dividendo pagato alla controllante Poste Italiane.

Relativamente ai principali indicatori Solvency II, la posizione di solvibilità della Capogruppo al 31 dicembre 2023 evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 14.079 milioni di Euro, in aumento di 1.274 milioni di Euro rispetto ai 12.805 milioni di Euro a fine 2022. Per contro, durante il 2023 si registra un decremento dei requisiti patrimoniali complessivamente di circa 435 milioni di Euro

(dai 4.967 milioni di Euro a fine 2022 ai 4.532 milioni di Euro al 31 dicembre 2023). Tali dinamiche hanno determinato una diminuzione del Solvency Ratio rispetto al 31.12.2022, che passa dal 258% al 311% di dicembre 2023.

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	14.079.290	12.804.895	1.274.395
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	12.329.290	11.054.895	1.274.395
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	4.532.196	4.967.417	(435.221)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	2.039.488	2.235.338	(195.849)
Solvency Ratio	310,65%	257,78%	52,87%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	604,53%	494,55%	109,98%

Il *Solvency Ratio* della Capogruppo Poste Vita, al 31 dicembre 2023 risulta essere in aumento rispetto al dato di fine 2022, a seguito di una crescita dei fondi propri e di una diminuzione del requisito patrimoniale.

Nello specifico, l'aumento di circa 1.274 milioni di Euro dei fondi propri è da attribuire a:

- per c. 1.154 milioni di Euro all'incremento della *reconciliation reserve*, dovuto, principalmente, alle positive dinamiche dei mercati finanziari rispetto a dicembre 2022;
- per c. 383 milioni di Euro dall'aumento del patrimonio netto civilistico di Poste Vita rispetto al 31 dicembre 2022, al netto della distribuzione dei 450 milioni di Euro di dividendi avvenuta nel corso dell'anno;
- per c. 37 milioni di Euro dall'aumento del valore di mercato dei prestiti subordinati Tier1 dovuto alla riduzione dei tassi di attualizzazione;
- (iv) - 300 milioni di Euro pari alla variazione dei *foreseeable dividends*.

Con riferimento al Requisito di Capitale si è registrata una diminuzione di circa 435 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023, dovuta, principalmente, a:

- decremento del rischio di sottoscrizione - 585 milioni di Euro) e, nello specifico, dal *mass lapse risk*;
- diminuzione del rischio di mercato per circa 196 milioni di Euro e aumento del rischio di controparte (per circa 132 milioni di Euro) rispetto al 31 dicembre 2022.

Con riferimento all'applicazione delle Misure Transitorie sulle Riserve Tecniche (MTRT), si specifica che il valore della deduzione transitoria, determinata come quota parte della differenza tra le Riserve Tecniche calcolate secondo il regime Solvency II, afferente al portafoglio dei contratti in essere al 31 dicembre 2015 e ancora in vigore alla data di valutazione ("*old business*"), e le Riserve Tecniche Solvency I afferenti allo stesso portafoglio, risulta essere negativa per ciascuna *Line of Business*, pertanto, il valore della misura transitoria al 31.12.2023 è pari a 0 Euro.

Poste Vita ha applicato per il 2023 l'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*, in seguito VA) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

\*\*\*\*

Per quanto attiene la controllata Poste Assicura, il risultato lordo di periodo è pari a 65,5 milioni di Euro (+39,5 milioni di Euro) in aumento rispetto ai 26 milioni di Euro rilevati nel corrispondente periodo del 2022. Tenuto conto della relativa fiscalità, determinata con un'aliquota fiscale pari al 28,7%, il risultato netto ammonta a 46,7 milioni di Euro in aumento di 17,3 milioni di Euro se confrontato con il risultato conseguito nel 2022.

Il patrimonio netto di Poste Assicura al 31 dicembre 2023 ammonta a 310,3 milioni di Euro, in aumento di 46,7 milioni di Euro rispetto alla fine del 2022, per effetto dell'utile di Periodo.

Con riferimento ai dati Solvency II, la posizione di solvibilità della società al 31 dicembre 2023, evidenzia mezzi propri ammissibili pari a 371,4 milioni di Euro (298,8 milioni di Euro a fine 2022), un requisito di capitale di 158,3 milioni di Euro (177,7 milioni di Euro a fine 2022) e un coefficiente di solvibilità in aumento che passa dal 168,12% di fine 2022 al 234,58% di fine dicembre 2023.

*(dati in migliaia di Euro)*

Principali KPI Solvency II	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	371.389	298.820	72.569
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	371.389	298.820	72.569
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	158.321	177.747	(19.426)
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	65.193	55.709	9.484
Solvency Ratio	234,58%	168,12%	66,46%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	569,68%	536,39%	33,29%

Il Solvency Ratio della compagnia risulta in aumento di circa 66 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2022, per via di un aumento dei fondi propri più che proporzionale rispetto alla crescita del Requisito di Capitale.

Nello specifico, i fondi propri della compagnia risultano in aumento rispetto al dato al 31 dicembre 2022 di circa 72,6 milioni di Euro per via, principalmente, dell'utile civilistico registrato nell'anno, pari a circa 46,7 milioni di Euro e della crescita della *reconciliation reserve* per circa 25,9 milioni di Euro.

Si specifica, che la valutazione è stata effettuata con la previsione di non distribuzione di dividendi per il 2023.

Contemporaneamente, si è registrato una diminuzione del requisito patrimoniale complessivo di circa 19,4 milioni di Euro, da attribuire principalmente all'aggiornamento annuale e contestuale revisione metodologica del *add-on* (-37,9 milioni di Euro).

\*\*\*\*

Relativamente a Net Insurance, i dati al 31 dicembre 2023 evidenziano un patrimonio netto pari a 98,4 milioni di Euro e un risultato netto di Periodo positivo per 11 migliaia di Euro. Come si evince dai risultati la compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 202%, in linea rispetto al dato di dicembre 2022. Si registra, infatti un incremento dei Fondi Propri di 9,9 milioni di Euro di Euro compensato da un incremento del requisito patrimoniale di solvibilità (+ 4,7 milioni di Euro).

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	101.628	91.812	9.816
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	89.959	75.224	14.735
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	50.345	45.661	4.684
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	18.735	16.765	1.970
Solvency Ratio	201,86%	201,07%	0,79%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	480,16%	448,69%	31,47%

Nello specifico, l'aumento di circa 9,9 milioni di Euro dei fondi propri al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, è da attribuire a:

- per +15,9 milioni di Euro all'incremento del patrimonio netto Solvency II (*excess of asset over liabilities*);
- per -1,9 milioni di Euro al decremento del valore dei prestiti subordinati, anche a seguito del rimborso parziale (3,2 milioni di Euro) del prestito convertibile -di Tier 2 di durata decennale e tasso fisso pari al 4,60% su base annua, emesso nel 2021, del valore nominale di 200 migliaia di Euro, e
- per -6,3 milioni di Euro al maggior ammontare di *foreseeable dividends* da dedurre ai fondi propri (rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2022), in linea con la *dividends policy* prevista dal vigente piano industriale;
- riduzione DTA di bilancio non ammesse a copertura per un importo pari a 2,2 milioni di Euro.

Il Requisito di Capitale registra un incremento di 4,6 milioni di Euro rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022. Tale incremento è guidato principalmente dall'andamento del rischio di sottoscrizione Non-Life (+ 3,6 milioni di Euro) e, più nello specifico, dall'andamento del *Cat risk* e del *Premium risk*. Risulta in crescita anche il rischio di sottoscrizione *Health* (+ 3 milioni di Euro).

Net Insurance ha applicato per il 2023 l'aggiustamento per la volatilità alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

\*\*\*\*

Net Insurance Life evidenzia al 31 dicembre 2023 un patrimonio netto pari a 34,6 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 4,7 milioni di Euro. Come illustrato nella tabella sotto riportata, la compagnia detiene un rapporto di copertura del SCR pari a 235%, in aumento rispetto al dato di dicembre 2022. Si registra, infatti un incremento dei Fondi Propri di 14,7 milioni di Euro parzialmente compensato da un incremento del requisito patrimoniale di solvibilità (+ 1,4 milioni di Euro).

(dati in migliaia di Euro)

Principali KPI Solvency II	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Fondi Propri Ammissibili a copertura del SCR	47.909	33.217	14.692
Fondi Propri Ammissibili a copertura del MCR	44.144	28.088	16.056
Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR)	20.357	18.940	1.417
Requisito Patrimoniale di Minimo (MCR)	5.089	4.735	354
Solvency Ratio	235,34%	175,38%	59,96%
Rapporto tra Fondi Propri Ammissibili e MCR	867,40%	593,21%	274,19%

Nello specifico, l'aumento di circa 14,7 milioni di Euro dei fondi propri al 31 dicembre 2023, rispetto al 31 dicembre 2022, è da attribuire a:

- per +12,3 milioni di Euro all'incremento del patrimonio netto Solvency II (*excess of asset over liabilities*);
- per +175 migliaia di Euro all'incremento del valore dei prestiti subordinati, per effetto della valutazione al *fair value*, e
- per +2,2 milioni di Euro al minor ammontare di *foreseeable dividends* da dedurre ai fondi propri (rispetto a quanto previsto al 31 dicembre 2022).

Il requisito di capitale registra un incremento di 1,4 milioni di Euro rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2022. Tale incremento è guidato dall'andamento del rischio di sottoscrizione Life (+ 3,5 milioni di Euro circa rispetto al 31 dicembre 2022) e, più nello specifico, dall'andamento del *mortality risk* e del *lapse risk*. Risulta in aumento anche il rischio controparte (+1,5 milioni di Euro). Tali variazioni sono parzialmente compensate dal decremento del rischio mercato (-4,5 milioni di Euro), in particolare del rischio *spread*.

Net Insurance Life ha applicato per il 2023 l'aggiustamento per la volatilità (*Volatility Adjustment*) alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

\*\*\*\*

Poste Insurance Broker (controllata al 100% da Poste Assicura), società che cura il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate nel segmento RC auto e garanzie accessorie destinate alla clientela del Gruppo Poste Italiane, registra nel Periodo una perdita pari a 288,4 migliaia di Euro, al lordo degli effetti fiscali, da imputare principalmente ai costi di struttura a fronte di ricavi che seppur in crescita non sono ancora a pieno regime.

Al netto della relativa fiscalità differita, la società chiude il Periodo con una perdita netta pari a 219 migliaia di Euro (423 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2022) e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a circa 377 migliaia di Euro. La perdita del Periodo sarà compensata attraverso un rafforzamento patrimoniale pianificato nel corso del nuovo esercizio.

\*\*\*\*

Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane, che opera principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale di Poste Italiane, registra un risultato di Periodo positivo per 1,1 milioni di Euro e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a 239,8 milioni di Euro.

\*\*\*\*

Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale la compagnia detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, e avente per oggetto sociale la gestione degli investimenti, ha chiuso il Periodo con un patrimonio netto pari a 7,6 milioni di Euro e un risultato netto di periodo positivo per 0,4 milioni di Euro.

\*\*\*\*

Net Holding registra nel Periodo un risultato netto positivo per 12,3 milioni di Euro e un patrimonio netto al 31 dicembre 2023 pari a 195,6 milioni di Euro.

\*\*\*\*

Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. è stata costituita in data 3 agosto 2023 da Poste Vita, Allianz S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali Italia S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita a seguito della crisi di quest'ultima.

Il capitale sociale della società è pari a 220 milioni di Euro, di cui Poste Vita ha sottoscritto e versato complessivi 49,5 milioni di Euro pari ad una partecipazione del 22,5% del capitale.

### **Informazioni qualitative e quantitative sulle operazioni infragruppo significative**

Con riferimento alle operazioni infragruppo poste in essere nel corso del 2023, in data 9 novembre 2023, Poste Italiane ha sottoscritto con Poste Vita un nuovo impegno incondizionato e irrevocabile a sottoscrivere per cassa azioni ordinarie di futura emissione di Poste Vita per un importo massimo pari a 1.750 milioni di Euro per una durata pari a 5 anni a decorrere dalla data di efficacia (15 novembre 2023). Tale importo viene computato tra i fondi propri accessori di livello 2 di Poste Vita, come qualificati ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera i), del Regolamento Delegato, e autorizzati dell'Autorità di Vigilanza in data 30 ottobre 2023.

Le principali restanti operazioni infragruppo, che risultano di natura rilevante al 31.12.2023, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento 30/2016, si riferiscono ad accordi già in essere con le controparti infragruppo e sono principalmente relative a:

- la detenzione del 100% delle quote azionarie di Poste Assicura, del 45% delle azioni di EGI, del 22,5% di Crono e del 58,7% di Net Insurance per il tramite di Net Holding.
- Depositi bancari presso la controllante Poste Italiane;
- prestito subordinato di livello 2 (*"Restricted Tier 2"*) con scadenza indeterminata, sottoscritto dalla Controllante Poste Italiane per complessivi 250 milioni di Euro, espresso a condizioni di mercato, emesso il 18 aprile 2008;
- prestiti subordinati non convertibili, di livello 1 (*"Restricted Tier 1"*) interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari, rispettivamente a 300 e 500 milioni di Euro e i relativi interessi annuali pagati;
- debiti verso Poste Italiane, relativamente alle provvigioni di acquisizione per la rete di vendita, al pagamento del service IT ed al consolidato fiscale.

(dati in migliaia di Euro)

	Saldo Operazione	Significatività rispetto al SCR
<b>Poste Italiane SpA</b>		
Prestito subordinato Tier 1 2021	266.601	>5%
Prestito subordinato Tier 1 2022	498.725	>5%
Prestito subordinato Tier 2	262.530	>5%
Depositi bancari	925.540	>5%
Distribuzione dividendi	450.000	>5%
Debiti per provvigioni	304.394	>5%
Debiti verso PI per service IT	51.481	>1%
Debiti per consolidato fiscale	103.924	>1%
Interessi passivi Prestiti Subordinati	72.683	>1%
Provvigioni di Acquisizione	599.893	>5%
<b>EGI S.p.A.</b>		
Azioni e Quote	107.910	>1%
<b>Cronos Vita S.p.A.</b>		
Azioni e Quote	116.708	>1%
<b>Poste Assicura S.p.A.</b>		
Azioni e Quote	368.294	>5%

I rapporti attivi con la controllata Poste Assicura, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* e sono relativi principalmente al distacco di personale da e verso la controllata, accentramento di funzioni. Nel corso del 2023, tali operazioni si sono mantenute al di sotto della soglia di significatività.

Oltre ai rapporti con la Controllante e la controllata Poste Assicura, Poste Vita intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- gestione del patrimonio libero e di parte degli investimenti del portafoglio della Gestione Separata, nonché recuperi inerenti i distacchi di personali (Bancoposta Fondi SGR);
- stampa, imbustamento e recapito corrispondenza tramite sistemi informativi, gestione della posta in entrata, dematerializzazione e archiviazione della documentazione cartacea e rapporti inerenti le cessioni di personale (Postel);
- servizi di telefonia mobile e rapporti inerenti cessioni e distacchi di personale (Postepay);
- polizze TCM verso Poste Air Cargo;
- servizi di spedizioni nazionali (SDA);
- servizi relativi all'utenza di energia elettrica e recuperi relativi a distacchi di personale (EGI);
- rapporti inerenti il recupero dei costi del personale distaccato e del CDA (Poste Insurance Broker);
- servizi di approvvigionamento in E-Procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato e le relative operazioni non hanno generato saldi significativi nel corso del 2023.

Con riferimento alla controllata Poste Assicura, le operazioni infragruppo, che risultano di natura rilevante al 31.12.2023, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento N. 30/2016, si riferiscono ad accordi già in essere con le controparti infragruppo. Con riferimento alla controllante Poste Italiane, le operazioni in essere riguardano principalmente:

- rapporti di conto corrente postale;
- debiti di fornitura verso Poste Italiane;
- costi legati alle provvigioni di acquisizione;
- costi derivanti dall'esternalizzazione di servizi di gestione informatica, personale e amministrativi.

	<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	
	Saldo Operazione	Significatività rispetto al SCR
<b>Poste Italiane SpA</b>		
Debiti verso PI per service IT	3.814	> 1%
Depositi bancari	6.075	> 1%
Fatture da ricevere	3.871	> 1%
Servizio Call Center	1.825	> 1%
Provvigioni di acquisizione	55.885	> 5%
Costo esternalizzazione servizi IT, personale, amministrativi	15.121	> 5%
<b>Poste Vita SpA</b>		
Debiti per premi CPI	1.998	> 1%
Fatture da ricevere	13.051	> 5%
Costi per esternalizzazioni di attività	4.917	> 1%
Premio polizza verso Poste Vita S.p.A.	20.188	> 5%
<b>Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a.</b>		
Premio polizza emessa	2.092	> 1%
<b>Poste Welfare e Servizi Srl</b>		
Debiti per fatture da ricevere	3.736	> 1%
Oneri gestione liquidazioni	10.157	> 5%

I rapporti di Poste Assicura con la controllante Poste Vita, tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* ed hanno generato delle operazioni infragruppo di natura significativa principalmente relative a:

- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, marketing operativo e comunicazione e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni fondamentali, ad esclusione del Risk Management, affari legali e societari, acquisti e servizi generali, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete;
- polizza collettiva indennitaria in caso di malattia grave abbinata ai prodotti di investimento di Poste Vita.

Inoltre, Poste Assicura intrattiene rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane che si sono concretizzati in operazioni rilevanti in riferimento a:

- premio, pari a 2,1 milioni di Euro verso la società Consorzio Logistica Pacchi e relativo alla polizza "All Risks";
- costi di gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare e Servizi Srl).

Poste Assicura intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- distacco parziale di personale utilizzato e servizio *Call Center* (Poste Italiane);
- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli e polizza infortuni (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile, rapporti inerenti i distacchi di personale e polizza RC Generale (PostePay);
- spedizioni nazionali (SDA);
- polizze “*All Risks*” (EGI e CLP);
- gestione liquidazione sinistri, rapporti relativi a distacchi di personale e recupero dei compensi degli organi societari (PWS);
- servizi di approvvigionamento in E-procurement di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi e contributi consortili (Consorzio Logistica Pacchi);

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

Infine, Poste Assicura detiene il:

- 100% della società Poste Insurance Broker, società che svolge l'attività di intermediazione assicurativa, costituita in data 12 aprile 2019;
- 5% delle quote della società Consorzio Logistica Pacchi, acquisite in data 30 giugno 2020.

Al 31.12.2023 le predette operazioni non risultano essere significativa ai sensi del Regolamento 30/2016.

Infine, con riferimento alle controllate Net Insurance e Net Insurance Life, al 31 dicembre 2023, si evidenziano operazioni infragruppo relativamente a:

- prestito subordinato *Tier2* emesso da Net Insurance Life ed interamente sottoscritto da Net Insurance, per un ammontare pari a 4.783 migliaia di Euro;
- costi infragruppo tra le due compagnie per un totale di 1.873 migliaia di Euro.

## A.1 Attività

Poste Vita S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in forza dei provvedimenti ISVAP n. 1144 del 12/03/1999, n. 1735 del 20/11/2000, n. 2462 del 14/09/2006 e n. 2987 del 27/06/2012 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00133. La compagnia è la società Capogruppo del “Gruppo Assicurativo Poste Vita”, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043. Poste Vita è detenuta al 100% da Poste Italiane S.p.A., società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, 00144 – Roma, Codice Fiscale e Registro Imprese Roma n. 97103880585, numero di Iscrizione al REA 842633 e Partita IVA 01114601006.

La controllata Poste Assicura S.p.A., Società per azioni con Socio Unico, è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Viale Europa n. 190– 00144 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 07140521001, numero REA n. 1013058.

Poste Assicura S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2788 del 25/03/2010 ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione con il n.1.00174. Inoltre, con provvedimento prot. n. 251398/20 del 24 dicembre 2020, IVASS ha autorizzato, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 209/2005, Poste Assicura a estendere l'esercizio dell'attività assicurativa al Ramo 14 "Credito" limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza. In pari data è stato aggiornato anche l'Albo imprese istituito presso l'Autorità.

Net Holding S.p.A. (controllata al 60% da Poste Vita) è stata costituita in data 12 ottobre 2022 ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita S.p.A. Net Holding S.p.A. ha per oggetto l'acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l'acquisto, detenzione e gestione in via diretta della partecipazione in Net Insurance nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici.

La controllata Net Insurance S.p.A. è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 – 00161 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 06130881003, numero REA RM948019.

Net Insurance è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nei rami Danni ed iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurate IVASS al n. 1.00136.

Net Insurance appartiene al Gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita ed anch'essa è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Net Insurance Life è una compagnia di assicurazione italiana, con sede legale in Via Giuseppe Antonio Guattani n. 4 – 00161 Roma, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso il registro delle Imprese di Roma 09645901001, numero REA RM1178765.

Net Insurance Life. è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel Ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza, e al ramo IV ed è iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese Assicurate IVASS al n. 1.00164.

Net Insurance Life appartiene al Gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi con il n. 043, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Poste Vita ed anch'essa è soggetta alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Poste Vita S.p.A., Poste Assicura S.p.A., Net Holding S.p.A. (in quanto appartenente al Gruppo Assicurativo Poste Vita), Net Insurance S.p.A. e Net Insurance Life S.p.A. sono soggette alla vigilanza dell'IVASS, Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.

Con riferimento agli incarichi di revisione, per la capogruppo Poste Vita, l'Assemblea ordinaria dei soci della compagnia, riunitasi in data 28 novembre 2019, ha approvato la risoluzione

consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti a BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2014-2022, con decorrenza dalla data di approvazione assembleare del bilancio della società al 31 dicembre 2019 e, contestualmente, il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Poste Vita alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore del Gruppo Poste Italiane selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.lgs n. 135/2016.

La Società Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona, 25, capitale sociale pari a Euro 10.328.220,00 i.v., Partita IVA IT03049560166, Codice Fiscale e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. Milano 1720239, è iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 132587 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013.

Per la controllata Poste Assicura, l'Assemblea dei Soci, in data 28 novembre 2019, ha deliberato il conferimento, relativamente a ciascun anno del novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Per Net Holding, nell'atto costitutivo del 12 ottobre 2022, la revisione legale per tre esercizi alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A. è stata affidata alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Anche per le controllate Net Insurance e Net Insurance Life le rispettive Assemblee dei Soci, in data 12 maggio 2023 hanno conferito l'incarico di revisione legale per il novennio 2023-2031 alla medesima società Deloitte & Touche S.p.A.

Poste Vita, compagnia di assicurazione specializzata in prodotti vita, è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

Rami Vita:

- Ramo I – Assicurazione sulla durata della vita umana;
- Ramo III – Assicurazioni di cui al ramo I connesse con fondi di investimento;
- Ramo IV – Assicurazione malattia e contro il rischio di non autosufficienza;
- Ramo V – Operazioni di capitalizzazione;
- Ramo VI – Operazioni di gestione di fondi collettivi (fondi pensione).

Rami Danni:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattia.

La Capogruppo Poste Vita distribuisce, principalmente, i propri prodotti tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, intermediario assicurativo iscritto alla sezione D del RUI che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della compagnia, svolgendo la propria attività in Italia.

La controllata Poste Assicura, una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti danni, è autorizzata (da marzo 2010) all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;

- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 14 – Credito, limitatamente al rischio perdite patrimoniali derivanti da insolvenza;
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Poste Assicura svolge la propria attività in Italia e distribuisce, principalmente, i propri prodotti assicurativi tramite Poste Italiane S.p.A.- Patrimonio BancoPosta, che, oltre alle attività di collocamento, eroga la formazione agli addetti alla vendita con il supporto della compagnia.

Net Insurance è una compagnia di assicurazione specializzata in prodotti danni ed è autorizzata all'esercizio dei seguenti Rami assicurativi:

- Ramo 1 – Infortuni;
- Ramo 2 – Malattie;
- Ramo 3 – Corpi Veicoli Terrestri esclusi quelli ferroviari;
- Ramo 8 – Incendio ed elementi naturali;
- Ramo 9 – Altri danni ai beni;
- Ramo 13 – Responsabilità Civile Generale;
- Ramo 15 – Cauzione
- Ramo 14 – Credito (con esclusione dei settori del credito all'esportazione e del credito agricolo)
- Ramo 16 – Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo 17 – Tutela giudiziaria;
- Ramo 18 – Assistenza.

Net Insurance Life, la cui offerta è dedicata allo sviluppo delle coperture assicurative connesse al mondo della Cessione del Quinto, all'universo della protezione – tramite la bancassicurazione danni non auto e la realtà dei broker retail – e alla galassia *Insurtech*, grazie ad accordi con i principali partner tecnologici, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa nel Ramo I Vita, limitatamente al rischio di premorienza, e al Ramo IV.

Con riferimento ai fatti significativi avvenuti nel periodo di riferimento, si rimanda a quanto riportato all'interno del paragrafo A.5 – Altre Informazioni.

### Struttura del Gruppo

Al 31 dicembre 2023, la capogruppo Poste Vita è detenuta al 100% da Poste Italiane e

- in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Poste Vita, controlla interamente la compagnia di assicurazione Poste Assicura S. p. A. con sede legale in Italia;
- detiene il 45% del capitale della società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A. – il restante 55% è detenuto da Poste Italiane – avente sede legale in Italia e che opera per la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale trasferito dalla stessa Poste Italiane nel 2001;
- detiene il 60% del capitale della società Net Holding S.p.A., avente sede legale in Roma e avente per oggetto sociale l'acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l'acquisto detenzione e gestione in via diretta della

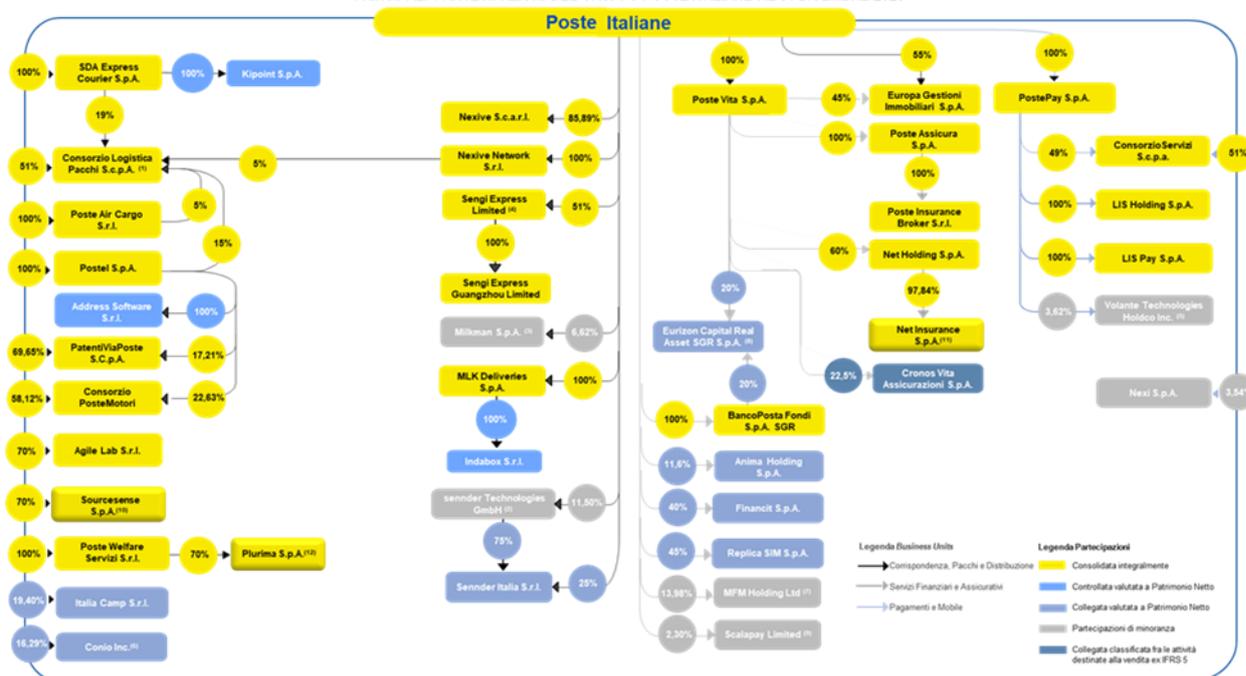
partecipazione in Net Insurance S.p.A. nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici;

- tramite la società Net Holding S.p.A., detiene il 97,84% di Net Insurance S.p.A., che a sua volta controlla la 100% Net Insurance Life S.p.A., entrambe con sede legale in Italia;
- detiene il 22,5% del capitale della Società di Cronos Assicurazioni Vita S.p.A., con sede in Italia;
- detiene, unitamente a Banco Posta Fondi SGR, una partecipazione complessiva (da ripartirsi in maniera uguale fra le stesse) pari al 40% del capitale sociale di ECRA e al 24,5% dei diritti di voto.

La controllata Poste Assicura. è detenuta al 100% da Poste Vita e, alla data di redazione del presente documento, detiene, a sua volta, (i) una partecipazione di controllo totalitario nella società Poste Insurance Broker S.r.l, società con sede legale in Italia, che svolge attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa e (ii) una partecipazione pari al 5% del capitale sociale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a. che esercita principalmente le attività strumentali di ripartizione, trazione e consegna relativamente al servizio Pacchi, che la controllante Poste Italiane è impegnata a effettuare nonché i servizi di trasporto aereo degli effetti postali e quotidiani – rete stellare notturna – tra aeroporti nazionali con Hub di scambio a Roma Fiumicino ed i servizi di trasporto aereo degli effetti postali – per i servizi svolti il sabato e prefestivi.

Si riporta, di seguito, una rappresentazione al 31 dicembre 2023 della struttura organizzativa che si ritiene significativa per il Gruppo Poste Italiane:

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DEL GRUPPO POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2023



(1) Il restante 5% del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.A. è detenuto da Poste Assicura S.p.A.  
 (2) La partecipazione in sender Technologies GmbH fully diluted è pari al 10,17%  
 (3) La partecipazione in Milkman S.p.A. fully diluted è pari al 6,03%  
 (4) La partecipazione in Sengi Express Limited è pari al 51% delle azioni con diritti di voto (40% dei diritti patrimoniali)  
 (5) La partecipazione in Volante Technologies Holdco Inc. fully diluted è pari al 2,39%  
 (6) La partecipazione in Conio Inc. fully diluted è pari al 14,53%  
 (7) La partecipazione in MFM Holding Ltd è pari al 13,98% delle azioni con diritto di voto (14,81% dei diritti patrimoniali)  
 (8) La partecipazione in ECRA è pari complessivamente al 40% del capitale sociale (24,0% dei diritti di voto ripartiti in parti uguali tra i Soci)  
 (9) La partecipazione in Scalpay Limited fully diluted è pari al 2,15%  
 (10) SourceSense S.p.A. controlla in via totalitaria SourceSense Digital S.r.l., SourceSense Technology S.r.l., SourceSense Limited (UK) e SourceSense Platforms S.r.l. e detiene il 20% nel Consorzio Italia Cloud  
 (11) Net Insurance S.p.A. controlla in via totalitaria Net Insurance Life S.p.A. La partecipazione in Net Insurance S.p.A. fully diluted è pari al 97,66%  
 (12) Plurima S.p.A. controlla in via totalitaria Bridge Technologies S.r.l. e Logos S.r.l.

Fermo quanto sopra, con riguardo alla configurabilità dei rapporti infragruppo, si rappresenta che, in base alla Linea Guida delle Operazioni Infragruppo” di Poste Vita (Documento redatto ai sensi del Reg. IVASS n. 30 del 26 Ottobre 2016):

- a) non rientrano nel novero delle controparti infragruppo di Poste Vita, in linea con l’orientamento espressa dall’Autorità di Vigilanza, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e le sue controllate o partecipate, che non siano a loro volta controllanti o partecipanti in Poste Vita;
- b) sono incluse nel perimetro delle “controparti infragruppo” di Poste Vita, ai fini della suddetta Linea Guida, su base volontaria, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le società soggette alla sua direzione e coordinamento, in ragione della partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari al 35% del capitale di Poste Italiane;
- c) in linea con quanto recepito all’interno del Perimetro Unico delle Parti Correlate e Soggetti Collegati di Poste Italiane al 31 dicembre 2021, Anima Holding e le sue controllate risultano ad oggi, ai fini della suddetta Linea Guida, “controparti infragruppo”.

Si specifica, infine, che l’aria di consolidamento considerata ai fini del bilancio consolidato redatto ai sensi dell’articolo 95 del CAP risulta essere la medesima utilizzata ai fini del calcolo di Solvibilità di Gruppo.

## A.2 Risultati di Sottoscrizione

I risultati di seguito presentati sono contenuti nel QRT S.05.01.02, in cui sono dettagliate le informazioni di premi, sinistri e spese a livello delle Line of Business (LoB) definite dal Regolamento Delegato (UE) 2015/35, adottando i principi nazionali di redazione del bilancio Local GAAP.

### Risultati di Sottoscrizione – Gestione Vita

Nel corso del 2023, nell'ambito di prodotti di investimento di Ramo I, la Capogruppo Poste Vita ha lanciato:

- i. nel mese di aprile 2023 la polizza “Poste Domani Insieme” con durata pari a 10 anni e con la caratteristica principale della nuova Gestione Separata denominata “Poste Vita Valore Solidità”<sup>6</sup>. La polizza include come copertura accessoria la polizza gratuita per malattia grave “Poste protezione Mia”<sup>7</sup>;
- ii. nel mese di giugno 2023 la polizza denominata “Orizzonte 5”, con durata pari a 5 anni con la Gestione Separata denominata “Posta ValorePiù” e sottoscrivibile solo per il potenziale reinvestimento, nell'ambito dei servizi di consulenza, di polizze scadute o in scadenza;
- iii. nel mese di novembre. è stato collocato un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I, «Poste Prospettiva Valore Gold», a premio unico che, per i primi 5 anni, prevede la rivalutazione annuale del capitale investito collegata ad una specifica provvista di attivi.

Mentre nell'ambito dei prodotti di investimento multiramo:

- iv. dal mese di luglio 2023 è in collocamento “Poste Progetto Integrazione Programmata”, un contratto assicurativo sulla vita in forma mista (componente rivalutabile e componente *unit-linked*), di durata pari a 15 anni, che si caratterizza per la previsione del decumulo: il cliente accede ad un piano di riscatti periodici automatici e programmati del capitale investito;
- v. dal mese di novembre 2023, è in collocamento “Poste Progetto Bonus 4in4”, un contratto assicurativo sulla vita in forma mista, di durata pari a 15 anni, che prevede l'erogazione di due bonus del 2% del premio al primo e al quarto anno. La polizza include come copertura accessoria la polizza gratuita per malattia grave “Poste protezione Mia”.

Inoltre, al fine di ridurre la sottoassicurazione del paese mediante la sensibilizzazione della clientela sull'importanza dei bisogni di protezione, come previsto nel *budget*, è proseguita nel periodo in commento la commercializzazione dell'offerta integrata vita-danni con la quale ai sottoscrittori di specifiche polizze vita viene offerta gratuitamente una polizza danni con

<sup>6</sup> La caratteristica principale della nuova gestione separata è data dalla presenza del cosiddetto “fondo utili”: fondo che si costituisce mediante accantonamento delle plusvalenze nette realizzate a seguito della vendita di attività facenti parte della gestione separata.

<sup>7</sup> Ai sottoscrittori di “Poste Domani Insieme” con età compresa tra i 18 e i 69 anni compiuti, viene offerta “Poste Protezione Mia”, una polizza gratuita per malattia grave prestata da Poste Assicura, pensata per proteggere il proprio investimento. In caso di prima diagnosi di malattia grave, Poste Assicura corrisponderà infatti all'Assicurato un indennizzo pari al 25% dei premi vita versati nel prodotto d'investimento assicurativo, non rivalutati e risultanti al momento della prima diagnosi di malattia grave al netto di eventuali riscatti parziali e uscite per altre cause.

copertura in caso di malattia grave che nel corso del periodo ha registrato volumi complessivi per 20,1 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nel 2022).

Per la controllata Net Insurance Life (consolidata dal 1° aprile 2023), il business relativo alle coperture assicurative connesse ai prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio o della pensione ("CQ") si è confermato il business più rilevante in termini di volumi di raccolta anche per l'anno 2023, consolidando così la compagnia nel ruolo di operatore leader nell'offerta di soluzioni assicurative a copertura dei finanziamenti su cessione del quinto dello stipendio e della pensione. Inoltre, Net Insurance Life, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti.

In relazione alle suddette dinamiche, i premi raccolti nella gestione Vita nel corso del periodo sono complessivamente pari a 18 miliardi di Euro, in aumento del 4,8% (+0,8 miliardi di Euro) rispetto al 2022 per effetto dell'incremento della raccolta afferente ai prodotti rivalutabili tradizionali, che registrano nel Periodo una crescita di 4,4 miliardi di Euro. Tale andamento risulta solo parzialmente compensato dal decremento della produzione derivante da prodotti multiramo, che registrano nel Periodo una diminuzione di 3,7 miliardi di Euro.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio per tipologia di prodotto dove si evince: i) un forte contributo della raccolta afferente i prodotti rivalutabili tradizionali (pari al 70,5% del totale della produzione) e ii) un'incidenza sul totale della raccolta dei prodotti multiramo che continua ad essere rilevante (21,8%) seppur in calo rispetto al 44,1% registrato nel corrispondente periodo del 2022.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Insurance with profit participation	17.328.022	16.309.852	6,2%
Index-linked and unit-linked insurance	439.772	755.576	(41,8%)
Other life insurance	217.405	104.626	107,8%
Health insurance (direct business)	10.384	9.426	10,2%
<b>Total</b>	<b>17.995.583</b>	<b>17.179.479</b>	<b>4,8%</b>

Nel 2023 si registra un aumento dei prodotti di puro rischio (+107,8% rispetto al 2022), determinato, principalmente dall'ingresso di Net Insurance Life all'interno del Gruppo Poste Vita e una diminuzione prodotti *unit-linked* (-41,8% rispetto al 2022). Al contempo sia i prodotti malattia (+10,2% rispetto al 2022) che i prodotti di risparmio (+6,2% rispetto al 2022) risultano in crescita rispetto al dato del 2022.

Gli oneri di competenza relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative, nel corso del 2023, sono risultati complessivamente pari 14,4 miliardi di Euro, in sostanziale aumento rispetto ai circa 9,6 miliardi di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2022, e sono dettagliati nella seguente tabella:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Insurance with profit participation	13.424.025	9.143.212	46,8%
Index-linked and unit-linked insurance	900.366	371.519	142,3%
Other life insurance	66.586	50.308	32,4%
Health insurance (direct business)	2.355	3.277	(28,1%)
<b>Total</b>	<b>14.393.332</b>	<b>9.568.315</b>	<b>50,4%</b>

Nel 2023 l'andamento dei sinistri relativi ai prodotti di puro rischio è in diminuzione per circa -32,4% rispetto al 2022, mentre risulta in sostanziale aumento per i prodotti *unit-linked* (+142,3%) e per i prodotti di risparmio (+46,8%).

Si registra, infine, un decremento degli oneri per sinistri dei prodotti malattia (-28,1% rispetto al 2022).

Le spese complessivamente sostenute nel 2023, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote in riassicurazione, sono di seguito riportate per linea di business e risultano in aumento rispetto al dato di fine 2022.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Insurance with profit participation	515.505	469.112	9,9%
Index-linked and unit-linked insurance	27.966	27.272	2,5%
Other life insurance	28.423	29.202	(2,7%)
Health insurance (direct business)	1.017	1.040	(2,1%)
<b>Total</b>	<b>572.912</b>	<b>526.626</b>	<b>8,8%</b>

In particolare, il dettaglio per tipologia di spesa è riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Administrative expenses	88.714	78.186	13,5%
Investment management expenses	71.100	63.739	11,5%
Claims management expenses	9.197	6.249	47,2%
Acquisition expenses	365.213	339.634	7,5%
Overhead expenses	38.686	38.817	(0,3%)
<b>Total</b>	<b>572.912</b>	<b>526.626</b>	<b>8,8%</b>

Per l'attività di distribuzione ed incasso, sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a 324,3 milioni di Euro, con una competenza economica di 329,1 milioni di Euro (292,8 milioni di Euro nel 2022) stante l'ammortamento delle provvigioni "precontate" corrisposte per il collocamento delle polizze "previdenziali".

Net Insurance Life S.p.A.

Con specifico riferimento ai risultati di sottoscrizione della controllata Net Insurance, la raccolta dei premi si attesta a 131.146 migliaia di Euro nel 2023, di cui 130.197 relativi alla LoB *Other life Insurance* dove confluiscono i prodotti del comparto della cessione del quinto dello stipendio e della pensione, con un aumento del (46,1%) in confronto ai dati 2022.

La raccolta relativa alla produzione della Bancassurance e dei Broker risulta pressoché in linea rispetto al periodo precedente.

Gli oneri relativi ai sinistri, al lordo delle cessioni in riassicurazione, per prestazioni assicurative, nel corso del 2023, sono risultati complessivamente pari 32.241 migliaia di Euro, in aumento rispetto al dato (11,3%) rilevato nell'analogo periodo del 2022, e sono relativi interamente al business *Other life Insurance*.

Si riportano, infine, le spese complessivamente sostenute per Linea di Business nel 2023, sempre in riferimento ai dati contenuti del QRT S.05.01, al netto delle quote in riassicurazione.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Administrative expenses	11.243	10.083	11,5%
Investment management expenses			
Claims management expenses	185	252	(26,5%)
Acquisition expenses	(19.125)	(11.746)	62,8%
Overhead expenses	2.157	932	131,3%
<b>Total</b>	<b>(5.540)</b>	<b>(479)</b>	<b>n.s</b>

**Risultati di Sottoscrizione – Gestione Danni**

Con riferimento alla gestione Danni, il Gruppo Poste Vita, anche nel corso del 2023, attraverso la controllata Poste Assicura, ha continuato ad evolvere la propria offerta modulare, al fine di renderla maggiormente rispondente alle esigenze della propria clientela incentivandone altresì la raccolta mediante campagne di sconto.

Il Gruppo ha altresì effettuato un *restyling* della linea protezione persona di Poste VivereProtetti, al fine di arricchire e migliorare l'offerta per il cliente, sviluppato un nuovo modello consulenziale in grado di orientare maggiormente il cliente nella ricerca di strutture sanitarie più idonee allo specifico bisogno e in generale in grado di rendere più agevole «l'utilizzo» della polizza stessa, semplificato il processo di denuncia del sinistro.

La controllata Net Insurance (consolidata dal 1° aprile 2023), nel corso del Periodo, ha proseguito il processo di innovazione del proprio catalogo prodotti, sia mediante introduzione di nuove soluzioni assicurative, sia tramite la revisione dei prodotti già esistenti. Nel segmento della cessione del quinto sono stati effettuati degli interventi di aggiornamento del *pricing* volti a rafforzare l'equilibrio e la redditività.

Per quanto riguarda i prodotti distribuiti dalla controllata Net Insurance attraverso il canale delle banche e dei broker/agenti, nel corso del 2023 è stata avviata la commercializzazione di diversi prodotti mutirischi riguardanti la protezione della persona, dei beni e dei pagamenti.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati nel Periodo con riferimento alla gestione Danni ammontano complessivamente a circa 581,1 milioni di Euro, in forte crescita (+48,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (pari a 392,1 milioni di Euro). In particolare, come illustrato dalla tabella seguente si evidenzia:

- un incremento del 18,4% dei premi afferenti la linea protezione beni, persona e modulare grazie alle iniziative poste in essere con riferimento all'offerta modulare dalla controllata Poste Assicura;
- il perseguimento dello sviluppo delle polizze collettive del segmento *welfare*, con un incremento della raccolta pari a 65,7 milioni di Euro (+42,5% rispetto all'esercizio precedente);
- un incremento di 5,7 milioni di Euro della raccolta afferente l'offerta integrata vita-danni grazie principalmente all'ampliamento del perimetro dei prodotti interessati dalla copertura;
- la forte crescita (+38,8 milioni di Euro) dei volumi afferenti la linea pagamenti grazie principalmente al contributo della controllata Net Insurance nel corso del periodo;
- la contribuzione della controllata Net Insurance nel corso del periodo per 45,7 milioni di Euro con riferimento ai prodotti collocati attraverso reti terze (canale bancario e broker).

(in milioni di Euro)

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza%	Delta	Delta %
Protezione beni e persona su rete Poste Italiane	212,2	36,5%	179,1	45,7%	33,0	18,4%
Pagamenti (CPI e CQ)	82,6	14,2%	43,9	11,2%	38,8	88,5%
Integrazione vita - danni	20,1	3,5%	14,5	3,7%	5,7	39,2%
Welfare	220,4	37,9%	154,7	39,5%	65,7	42,5%
Protezione beni e persona su reti terze	45,7	7,9%	-	0,0%	45,7	n.s.
<b>Totale</b>	<b>581,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>392,1</b>	<b>100,0%</b>	<b>188,9</b>	<b>48,2%</b>

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per *line of business* da cui si riscontra la prevalenza delle linee di business *Medical Expenses* (41,3%) e *Income protection* (31,0%) rispetto al totale dei premi; tale fenomeno è imputabile, come accennato, allo sviluppo del business relativo agli *employee benefits*. Si nota che l'incremento dei premi è generalizzato su tutte le linee di business con particolare riferimento alle *Income protection*, *Medical expenses*, *Fire and other damage*.

L'importante crescita della line of business *Legal expenses* è attribuibile alla commercializzazione del modulo per la tutela legale venduto con i prodotti di *Credit Protection* "Posteprotezione Prestito".

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	Dist. %	31/12/2022	Dist. %	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	240.018	41,3%	161.035	41,1%	78.984	49,0%
2. Income protection	180.326	31,0%	154.515	39,5%	25.811	16,7%
7. Fire and other damage	67.916	11,7%	28.263	7,2%	39.653	140,3%
8. General liability	26.386	4,5%	23.051	5,9%	3.335	14,5%
9. Credit and suretyship insurance	35.729	6,1%	3.468	0,9%	32.262	n.s.
10. Legal expenses	8.067	1,4%	136	0,0%	7.931	n.s.
11. Assistance	552	0,1%	20.979	5,4%	(20.427)	(97,4%)
12. Miscellaneous	22.071	3,8%	(1)	(0,0%)	22.072	n.s.
<b>Total</b>	<b>581.066</b>	<b>100,0%</b>	<b>391.445</b>	<b>100,0%</b>	<b>189.620</b>	<b>48,4%</b>

Per l'attività di distribuzione e incasso sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a circa 84,9 milioni di Euro che unitamente alle altre spese di acquisizione determinano

l'ammontare della voce *Acquisition expenses* di circa 95,1 milioni di Euro, in aumento del 39,5% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2022.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	22.259	14.669	7.590	51,7%
2. Income protection	40.160	33.625	6.535	19,4%
7. Fire and other damage	11.095	5.886	5.209	88,5%
8. General liability	5.851	5.058	792	15,7%
9. Credit and suretyship insurance	4.679	20	4.658	n.s
10. Legal expenses	2.511	756	1.755	n.s
11. Assistance	59	16	44	n.s
12. Miscellaneous	8.511	8.176	334	4,1%
<b>Total</b>	<b>95.124</b>	<b>68.206</b>	<b>26.917</b>	<b>39,5%</b>

Infine, con riferimento all'andamento dei sinistri, gli oneri per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione, sono pari a circa 340,9 milioni di Euro rispetto ai 222,0 milioni di Euro del 2022.

#### Poste Assicura S.p.A.

Con specifico riferimento a Poste Assicura, alla data del 31 dicembre 2023 i premi lordi contabilizzati della compagnia ammontano complessivamente a circa 496,0 milioni di Euro (+26% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di comparto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2023	Incidenza%	31/12/2022	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione beni & persona & modulare	212.154	43%	179.122	46%	33.032	18%
Linea protezione pagamenti	43.349	9%	43.851	11%	(501)	(1%)
Corporate	240.530	48%	169.163	43%	71.367	42%
<b>Totale</b>	<b>496.034</b>	<b>100%</b>	<b>392.136</b>	<b>100%</b>	<b>103.898</b>	<b>26%</b>

Si evidenzia che il volume dei premi relativi alla linea Beni & Persona & Modulare ha beneficiato di un incremento del 18% rispetto all'anno precedente imputabile all'offerta modulare. Con riferimento alla linea Protezione Pagamenti si registra un lieve decremento rispetto all'anno precedente; si evidenzia inoltre la crescita consistente del business relativo agli *employee benefits*, relativo alla commercializzazione dei contratti in forma collettiva a copertura del rischio Morte e Invalidità Permanente da Infortunio/Malattia e Rimborso spese mediche.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per linee di business da cui si riscontra la prevalenza delle linee di business *Medical Expenses* (47,7%) e *Income protection* (34,7%) rispetto al totale dei premi; tale fenomeno è imputabile, come accennato, allo sviluppo del business relativo agli *employee benefits*. Si nota che l'incremento dei premi è generalizzato su tutte le linee di business con particolare riferimento alle linee di business *Income protection*, *Medical expenses*, *Fire and other damage*.

L'importante crescita della *line of business* Legal expenses è attribuibile alla commercializzazione del modulo per la tutela legale venduto con i prodotti di *Credit Protection* "Posteprotezione Prestito".

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	Dist. %	31/12/2022	Dist. %	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	236.668	47,7%	161.035	767,6%	75.633	47,0%
2. Income protection	172.012	34,7%	154.515	736,5%	17.496	11,3%
3. Workers' compensation						
7. Fire and other damage	33.507	6,8%	28.263	134,7%	5.244	18,6%
8. General liability	24.760	5,0%	23.051	109,9%	1.710	7,4%
9. Credit and suretyship insurance	663	0,1%	690	3,3%	(27)	(3,9%)
10. Legal expenses	7.635	1,5%	3.468	16,5%	4.167	120,2%
11. Assistance	95	0,0%	136	0,6%	(41)	(30,1%)
12. Miscellaneous	20.695	4,2%	20.979	100,0%	(285)	(1,4%)
<b>Total</b>	<b>496.034</b>	<b>100,0%</b>	<b>392.136</b>	<b>100,0%</b>	<b>103.898</b>	<b>26,5%</b>

Per l'attività di distribuzione e incasso sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a circa 70,1 milioni di Euro che unitamente alle altre spese di acquisizione determinano l'ammontare della voce *Acquisition expenses* di circa 85,1 milioni di Euro evidenziando un incremento del 24,8% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2022.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	21.952	14.669	7.284	49,7%
2. Income protection	39.080	33.625	5.456	16,2%
3. Workers' compensation				
7. Fire and other damage	7.656	5.886	1.770	30,1%
8. General liability	5.675	5.058	617	12,2%
9. Credit and suretyship insurance		20	(20)	(100,0%)
10. Legal expenses	2.462	756	1.707	n.s
11. Assistance	11	16	(5)	(29,6%)
12. Miscellaneous	8.312	8.176	136	1,7%
<b>Total</b>	<b>85.149</b>	<b>68.206</b>	<b>16.943</b>	<b>24,8%</b>

Con riferimento all'andamento dei sinistri, gli oneri per sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione, sono pari a circa 318,5 milioni di Euro rispetto ai 222,0 del 2022. Tale crescita (+96,5 milioni di Euro), accompagnata a un incremento dei premi di competenza rispetto a dicembre 2022 (+108,3 milioni di Euro), si è tradotta in un valore del rapporto sinistri a premi dell'esercizio pari al 66,7%, in aumento rispetto all'analogo valore registrato a dicembre 2022 di circa 6,6 punti percentuali (60,1%). Di seguito il dettaglio per linee di business:

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	31/12/2023		31/12/2022	
	Onere per sinistri	Rapporto Sin. (EC+EP)/Premi comp.	Onere per sinistri	Rapporto Sin. (EC+EP)/Premi comp.
1. Medical expenses	214.976	91,8%	145.808	92,9%
2. Income protection	75.047	45,2%	65.799	45,5%
3. Workers' compensation	0	0,0%	0	0,0%
7. Fire and other damage	18.493	69,8%	5.300	24,0%
8. General Liab	6.853	28,4%	5.399	23,8%
9. Credit and suretyship	41	30,8%	38	73,9%
10. Legal expenses	678	12,1%	321	9,7%
11. Assistance	17	15,8%	19	12,5%
12. Miscellaneous	2.429	11,6%	-682	-3,5%
<b>Totale</b>	<b>318.534</b>	<b>66,7%</b>	<b>222.003</b>	<b>60,1%</b>

Si osserva come il lieve decremento del rapporto sinistri a premi di 0,3 punti percentuali risente della riduzione della sinistrosità riscontrata con riferimento al business degli *employee benefits*.

Net Insurance S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2023 i premi lordi contabilizzati della compagnia ammontano complessivamente a circa 109.875 migliaia di Euro (+15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di comparto, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di euro)

Premi Lordi Contabilizzati	31/12/2023	Distr. %	31/12/2022	Distr. %	Delta	Delta %
Linea Beni & Persona & Modulare	15.393	14%	10.505	11%	4.888	46,5%
Linea Protezione Pagamenti	50.199	46%	43.254	46%	6.945	16,1%
Polizze Corporate	44.284	40%	41.303	43%	2.980	7,2%
<b>Totale</b>	<b>109.875</b>	<b>100%</b>	<b>95.062</b>	<b>100%</b>	<b>14.813</b>	<b>15,6%</b>

Per quanto riguarda la linea Protezione Pagamenti, si evidenzia un aumento di 6,9 milioni di Euro (+16,1%) legato all'incremento dei volumi sui prodotti CQ.

Per quanto riguarda la linea Beni & Persona & Modulare si evidenzia un aumento di 4,9 milioni di Euro (+46,5%) legato principalmente all'incremento dei prodotti *Health* legati alla linea di business *Medical expense insurance*.

Per quanto riguarda le polizze Corporate, l'aumento di 3,0 milioni di Euro (+7,2%) è legato principalmente all'aumento del business legato al comparto Grandine.

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per Line of Business da cui si riscontra la prevalenza delle linee di business *Credit and suretyship insurance* (40,6%) e *Fire and other damage* (39,2%) rispetto al totale dei premi; dove confluiscono rispettivamente i prodotti CQ e le Campagne Grandine. Si nota che l'incremento dei premi è generalizzato su tutte le linee di business a parte la linea *Income Protection* su cui si osserva un calo fisiologico delle vendite per effetto della riduzione delle domande di mutui a seguito della crescita dei tassi d'interesse.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	3.652	954	2.698	n.s
2. Income protection	12.852	13.270	(418)	(3,1%)
3. Workers' compensation				
7. Fire and other damage	42.747	39.654	3.094	7,8%
8. General liability	2.176	1.832	344	18,8%
9. Credit and suretyship insurance	44.306	35.763	8.543	23,9%
10. Legal expenses	598	527	71	13,6%
11. Assistance	601	438	163	37,3%
12. Miscellaneous	2.148	2.144	4	0,2%
<b>Total</b>	<b>109.080</b>	<b>94.581</b>	<b>14.500</b>	<b>15,3%</b>

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte provvigioni complessivamente pari a circa 14,8 milioni di Euro che, unitamente alle altre spese di acquisizione (al netto delle provvigioni ricevute dai riassicuratori) pari a circa 10,5 milioni di Euro, determinano una crescita della voce *Acquisition expenses* (25,3 milioni di Euro) del 90,7% rispetto al dato rilevato nello stesso periodo del 2022. Tale incremento trova giustificazione negli investimenti effettuati anche nel 2023 con lo scopo di rafforzare ulteriormente la macchina operativa a servizio del business.

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023	31/12/2022	Delta	Delta %
1. Medical expense insurance	2.206	144	2.062	n.s
2. Income protection	6.932	2.006	4.926	n.s
3. Workers' compensation				
7. Fire and other damage	10.534	(2.614)	13.148	n.s
8. General liability	1.290	1.451	(161)	(11,1%)
9. Credit and suretyship insurance	1.742	1.520	222	14,6%
10. Legal expenses	153	1.076	(923)	(85,8%)
11. Assistance	599	933	(334)	(35,8%)
12. Miscellaneous	1.833	8.745	(6.912)	(79,0%)
<b>Total</b>	<b>25.289</b>	<b>13.261</b>	<b>12.027</b>	<b>90,7%</b>

Le coperture assicurative abbinata a prestiti con Cessione del Quinto rappresentano ancora il “core business” di Net Insurance e sono rilasciate in ossequio all’articolo 54 del D.P.R. del 5 gennaio 1950 n. 180 ai sensi del quale le cessioni di quote di stipendio devono avere la garanzia dell’assicurazione contro i rischi di impiego che assicuri il recupero del credito residuo nei casi in cui, per cessazione o riduzione di stipendio o per liquidazione di un trattamento di quiescenza insufficiente, non sia possibile la continuazione dell’ammortamento.

Le garanzie vengono rilasciate a favore degli istituti bancari/finanziari che concedono prestiti personali rimborsabili mediante cessione di quote di stipendio. La copertura delle perdite patrimoniali subite dal contraente per la mancata estinzione del prestito erogato al cedente/delegante a seguito di cessazione del diritto del cedente/delegante allo stipendio per risoluzione definitiva, per qualunque causa, del relativo rapporto di lavoro con il ceduto/delegato - cessazione avvenuta nel corso del periodo di durata dell’assicurazione, quando non sia possibile la continuazione dell’ammortamento del finanziamento o il recupero del credito residuo - è allocata al Ramo di Bilancio Credito (lob 9) secondo lo schema contrattuale di cui all’art. 14, comma 1, del Regolamento ISVAP n. 29/2009, in base al quale gli istituti bancari/finanziari recano la qualifica di “Contraente”, “Assicurato” e “Beneficiario” di polizza, assumendo a proprio carico il costo della garanzia.

La protezione assicurativa interviene, in itinere di ammortamento del prestito, per garantire gli istituti bancari/finanziari dal rischio di mancato adempimento dell’obbligazione di pagamento da parte del soggetto debitore finanziato.

### Informazioni su eventuali tecniche sostanziali di attenuazione del rischio

Le compagnie del Gruppo Poste Vita, in ottica di sana e prudente gestione d’impresa e di governo del rischio, come già fatto negli ultimi anni, hanno scelto di ricorrere alla politica riassicurativa anche per il 2024. In particolare, si è scelto di ricorrere alla riassicurazione per trattati.

In questa tipologia di riassicurazione si possono trovare trattati di tipo proporzionale e non proporzionale”. Il ricorso all’una o all’altra tecnica, si applica avendo riguardo alle caratteristiche del portafoglio in termini di dimensione dello stesso e di omogeneità dei capitali assicurati.

Con riferimento invece alla riassicurazione in facoltativo, essa permette di riassicurare rischi speciali non previsti in altri trattati, riassicurare somme e valori che sono in eccedenza ai limiti

previsti nei trattati in essere, ridurre l'esposizione in particolari aree di cumulo dove l'assicuratore è già esposto in maniera eccessiva.

Le linee di condotta che guidano la sottoscrizione dei contratti facoltativi seguono le medesime linee guida generali che indirizzano la scelta della riassicurazione per trattato. In particolare, la politica riassicurativa per facoltativi è egualmente finalizzata alla ricerca dell'equilibrio del portafoglio del segmento corporate attraverso una prudentiale ripartizione dei rischi finalizzata ad una stabilizzazione dei risultati di medio periodo.

Con riferimento alla Capogruppo Poste Vita, il portafoglio rischi sufficientemente ampio e omogeneo ha permesso alla compagnia anche per il 2024, come già fatto nel 2023, di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali "quota share" nel mercato Retail.

La specificità del portafoglio Corporate richiede invece flessibilità sulle possibili scelte riassicurative in funzione dei rischi da assicurare. La sostanziale omogeneità dei capitali assicurati nei singoli contratti collettivi ha permesso spesso alla compagnia di muoversi autonomamente in settori, come quello della TCM e IPT di gruppo, dove la disponibilità di basi tecniche proprie della compagnia permette di governare il rischio all'interno di ambiti noti e ben conosciuti, valutati con gli intervalli di confidenza con cui sono state costruite le basi tecniche stesse. Tuttavia, per mitigare il rischio associato alle garanzie TCM e TCM IPT di Gruppo e nello specifico ridurre le oscillazioni casuali eventualmente determinate da sinistri con capitali molto alti in relazione ai margini attesi sul portafoglio delle polizze collettive, Poste Vita ha ritenuto opportuno, dopo opportune analisi di stress, confermare la scelta di mantenere un trattato di tipo proporzionale, introducendo già nel 2021, grazie alla scontistica applicata dal riassicuratore sui tassi di premio del precedente trattato in surplus, una cessione di una quota dei capitali assicurati, mantenendo la parte di cessione in surplus, volta a cedere i capitali assicurati che eccedono, sulle singole teste assicurate delle polizze collettive, i 300 migliaia di Euro. Tale scelta è stata confermata per il 2024.

Poste Vita ha, al momento, in vigore i seguenti trattati:

- *Trattato Catastrofale TCM*: per i prodotti Temporanea Caso Morte Affetti Protetti e Protezione Affetti 360 (mercato Retail) e di Gruppo (dove è compresa, per alcune polizze, la copertura Invalidità Permanente), Poste Vita ha sottoscritto un trattato catastrofale per la copertura contemporanea di più decessi dovuti a un unico evento catastrofale, con effetto dal 1° gennaio 2024 e della durata di un anno;
- *Trattato Quota più Eccedente*: per i prodotti Temporanea Caso Morte di Gruppo (dove è compresa la copertura Invalidità Permanente) è stato sottoscritto anche un trattato di riassicurazione in parte in quota e in parte in eccedente dove vengono ceduti a premio di rischio il 10% del capitale inferiore ai 300 migliaia di Euro (layer) e 100% degli importi di capitale assicurato superiori al layer con clausola di "profit sharing" a favore della cedente pari al 50% del profitto. Il trattato decorre dal 1° gennaio 2022 e ha durata illimitata, con facoltà di recesso dallo stesso, da entrambe le parti, entro il 30 settembre di ciascun anno;

Come conseguenza di quanto sopra detto, in termini di ampiezza e omogeneità del portafoglio, a gennaio 2016 era stato disdetto il trattato di tipo proporzionale per le TCM Affetti Protetti (Mercato Retail). Tale trattato prevedeva la cessione di premi e sinistri al 50% per capitali assicurati fino a 100 migliaia di Euro e al 100% per gli importi superiori. Trattandosi di polizze a premio annuo, Poste Vita continuerà a cedere anche per il 2024 i premi delle polizze sottoscritte prima della disdetta del trattato.

A fine 2017 sono stati disdetti i trattati di riassicurazione sulle CPI Prestiti e Mutui a premio unico per i quali il riassicuratore continuerà a partecipare per sinistri e restituzioni di premio non goduto in caso di estinzioni anticipate; non sono stati inoltre rinnovati quelli sulle LTC retail e sulla garanzia caso morte del prodotto Da Grande, per i quali, analogamente alle TCM, si continuerà a cedere i premi ricorrenti delle polizze sottoscritte prima della scadenza dei trattati.

Inoltre, in data 14 marzo 2023, Poste Vita ha sottoscritto con alcuni primari riassicuratori un trattato di assicurazione, con efficacia a partire dal 31 dicembre 2022, finalizzato alla parziale assicurazione del rischio di estinzione anticipata di massa delle polizze vita (c.d. rischio *mass lapse*), rilevante ai fini del calcolo del requisito di solvibilità Solvency II.

La durata residua del trattato al 31 dicembre 2023 è di 2 anni, con facoltà per Poste Vita di recedere senza condizioni, né penali, al termine del 2024.

L'impatto dell'operazione sul Solvency ratio della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è di 41 punti percentuali.

Il costo dell'assicurazione di competenza del Periodo è pari a 21,5 milioni di Euro.

Infine, si segnala che Poste Vita, nel 2021 ha stipulato un trattato di riassicurazione, con durata decennale, in facoltativo per due polizze TCM a capitale ed a premio annuo costante, personalizzate in base alle abitudini al fumo con capitali assicurato di 1 milione di Euro e capitale assicurato di 500 migliaia di Euro.

Con riferimento a Net Insurance Life, la compagnia ha sottoscritto trattati proporzionali in "quota share" per il 2023 su tutte le linee di business in particolare:

Per i prodotti Cessione del Quinto dello Stipendio per l'esercizio 2023 sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura.

Per i prodotti Cessione del Quinto della Pensione per l'esercizio 2023 sono stati stipulati due disgiunti trattati proporzionali in quota pura.

Per la produzione diversa dalla Cessione del Quinto, Net Insurance:

- relativamente ai prodotti CPI ha rinnovato per il 2023 un trattato proporzionale con quota pura di cessione dei premi;
- ha rinnovato un disgiunto trattato proporzionale a premi di rischio - riferito a prodotti TCM stand alone ed LTC;

Tutti i trattati proporzionali di cui sopra sono formulati per premi di sottoscrizione (*underwriting year*). Pertanto, la protezione riassicurativa seguirà l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023 secondo il principio del *Risk Attaching*

In considerazione della natura del portafoglio, caratterizzato da un'estrema parcellizzazione dei rischi, si sono ritenute adeguate le coperture riassicurative proporzionali predisposte per cui Net Insurance Life non si è avvalsa di riassicurazioni facoltative.

Con riferimento a Poste Assicura, la politica riassicurativa della compagnia è caratterizzata principalmente da strutture non proporzionali, e prevede:

- per tutti i rischi conservati Infortuni e Malattia una copertura *Excess of loss* su base *Loss Occurring*, per rischio e per evento, finalizzata alla protezione dai sinistri punta ed eventi catastrofali;

- per tutti i rischi conservati Incendio, Altri danni ai beni e Responsabilità Civile una copertura *Excess of loss* su base *Loss Occurring*, per rischio e per evento, finalizzata alla protezione dai sinistri punta ed eventi catastrofici;
- per alcuni rischi Infortuni sottoscritti ante 2013 e i rischi *Credit Protection* ante 2018, rimangono validi, in *run off*, i trattati in quota share con base di copertura *Risk Attaching*;
- per tutti i rischi Malattia (ad esclusione di quelli derivanti dalla linea *Credit Protection*), con decorrenza 01.10.2023, una cessione proporzionale. Struttura riassicurativa in *quota share* con aliquote di cessione differenziate e commissione di riassicurazione scalare su base di copertura *Risk Attaching*;
- per i rischi relativi alla componente *cyber personal line* del prodotto modulare una cessione proporzionale: struttura riassicurativa in *quota share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*;
- per i rischi relativi alla tutela legale, una cessione proporzionale: struttura riassicurativa in *quota share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *Loss Occurring*;
- per tutti i rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, si ricorre alla riassicurazione in facoltativo.

La struttura di riassicurazione descritta al punto precedente risulta efficace in termini di attenuazione del rischio e i risultati ottenuti sono coerenti con quanto atteso.

Con riferimento a Net Insurance, la politica riassicurativa si è articolata nel seguente piano delle cessioni:

- con riferimento al Ramo Credito, relativamente al settore della Cessione del Quinto dello Stipendio, sono stati stipulati quattro disgiunti trattati proporzionali in quota pura. I trattati sono stati tutti formulati *underwriting year* e, pertanto, la protezione riassicurativa ha seguito l'intero periodo assicurativo di ogni titolo emesso nel 2023, secondo il cosiddetto principio del *risk attaching*;
- con riferimento ai rischi CAT, è stato rinnovato con un operatore internazionale un trattato proporzionale: il trattato investe le garanzie Terremoto ed Alluvione allocate su prodotti multirischio o stand alone;
- con riferimento ai rischi Cyber è stato rinnovato con un operatore internazionale un trattato proporzionale in quota pura: il trattato investe le garanzie Perdite Pecuniarie e RC Generale allocate su prodotto multirischio per le PMI connesso ai danni derivanti da attacchi informatici;
- con riferimento al Ramo Cauzioni è stato rinnovato con un operatore internazionale un trattato proporzionale in quota pura, *risk attaching*;
- con riferimento al ramo Infortuni, Responsabilità Civile e Incendio sono stati stipulati trattati in "eccesso sinistri" con l'obiettivo di ridurre il conservato netto sul singolo sinistro. Questi trattati sono volti alla copertura dei rischi conservati ed operano per il 2023 su tutti i sinistri recanti data evento 2023, indipendentemente dalla data di effetto delle polizze colpite;
- con riferimento al Ramo Tutela Legale è stato rinnovato il rapporto con un operatore internazionale specializzato attraverso un trattato proporzionale in quota pura;

- con riferimento al Ramo Assistenza è stato rinnovato il rapporto con un operatore internazionale specializzato, attraverso un trattato proporzionale a premi di rischio. Tale trattato è esteso, limitatamente ai prodotti “Travel”, al Ramo malattia;
- con riferimento ai rami Assistenza e Perdite Pecuniarie sono stati stipulati trattati proporzionali a premi di rischio ed in quota pura;
- con riferimento ai rischi agricoli grandine ed altre avversità atmosferiche - è stato impostato per il 2023 un programma riassicurativo, declinato, a seconda dei lotti di portafoglio, in distinti trattati proporzionali e non proporzionali.

### A.3 Risultati di Investimento

Le strategie e le linee guida degli investimenti vengono definite dal Consiglio di Amministrazione delle compagnie con apposite “delibere quadro”, con le quali vengono individuate sia le caratteristiche essenziali, in termini qualitativi e quantitativi, dei comparti di investimento ad utilizzo durevole e non durevole, sia le strategie per l’operatività in strumenti derivati. Il processo di investimento prevede un sistema di governance che include comitati manageriali (Comitato Investimenti) e comitati endoconsiliari (Comitato per il Controllo Interno e per i Rischi e per le Operazioni con parti Correlate).

La composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo del Gruppo Poste Vita ha la finalità di consolidare e stabilizzare le performance future mantenendo un profilo di rischio adeguato a quanto stabilito nel *Risk Appetite Framework* (RAF). Il Gruppo intende mantenere nel continuo un adeguato livello di qualità del portafoglio, riconducibile in particolare al livello di diversificazione degli attivi unitamente all’utilizzo di adeguati criteri di selezione degli investimenti, sulla base di livelli di liquidità, sicurezza e redditività, assicurando la continua disponibilità di attivi sufficienti a coprire le passività.

Con riferimento alla Classe C, con periodicità annuale, la composizione di medio-lungo periodo è soggetta a revisione in sede di definizione dell’*asset allocation*, quest’ultima definisce:

- una composizione del portafoglio di breve periodo, in cui sono previsti, per ogni asset class, un valore target e delle bande di oscillazione validi su un orizzonte temporale di breve periodo, ossia riferiti - di norma - alla fine dell’anno solare successivo a quello di approvazione della stessa;
- una composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo, verso cui le compagnie intendono tendere, su un orizzonte temporale che, di norma, coincide con la fine dell’ultimo anno solare del piano industriale di tempo in tempo vigente;
- gli obiettivi di rendimento assoluti del portafoglio, definiti in termini di redditi correnti e percentuali rispetto al valore di carico medio del portafoglio.

Il Gruppo definisce la composizione di attivi coerente con la natura, la durata media ed il livello degli impegni assunti nei confronti degli assicurati.

Con riferimento, invece, alle politiche di investimento in strumenti da assegnare alla Classe D, si conferma l’obbligo di attuare politiche di investimento ispirate al principio del *close matching*,

consistente nella miglior replica, da parte delle attività detenute, dell'andamento del valore di riferimento dei contratti assicurativi. In termini generali, nella gestione degli investimenti ci si attiene oltre ai vincoli previsti dalla normativa, ai limiti di investimento fissati nei regolamenti dei singoli fondi interni assicurativi (approvati dal Consiglio di Amministrazione) o nella documentazione contrattuale del prodotto.

In virtù delle sopramenzionate dinamiche, il portafoglio del Gruppo continua ad essere investito prevalentemente in Titoli di Stato e obbligazioni corporate, la cui esposizione complessiva, a valori di mercato, rappresenta il 76,5% dell'intero portafoglio di classe C.

Al 31 dicembre 2023 le attività finanziarie del Gruppo Poste Vita risultano pari complessivamente a 155.900 milioni di Euro, in crescita di circa 14.196 milioni di Euro rispetto ai 141.704 milioni di Euro del 2022 per effetto della crescita delle masse e delle dinamiche dei mercati finanziari.

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* coerentemente con quanto previsto dalla Policy di Fair Value di cui il Gruppo si è dotato e che verrà approfondita nel paragrafo D.4 – Metodi Alternativi di Valutazione.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2023 con un raffronto rispetto ai dati rilevati alla fine del 2022:

	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Equities	322.508	103.666	218.841
Government Bonds	88.535.811	79.576.592	8.959.219
Corporate Bonds	21.422.255	20.248.782	1.173.473
Structured notes	46.833	545.310	(498.477)
Collective Investments Undertakings	33.190.612	31.621.867	1.568.745
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	12.381.389	9.608.163	2.773.225
Deposits other than cash equivalents	802		802
<b>Total</b>	<b>155.900.209</b>	<b>141.704.381</b>	<b>14.195.828</b>

(dati in migliaia di Euro)

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 322.508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto al dato di dicembre 2022 (103.666 migliaia di Euro) dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 88.535.811 migliaia di Euro (79.576.592 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei, di cui circa il 76% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 21.422.255 migliaia di Euro (pari a 20.248.782 migliaia di Euro alla fine del 2022), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

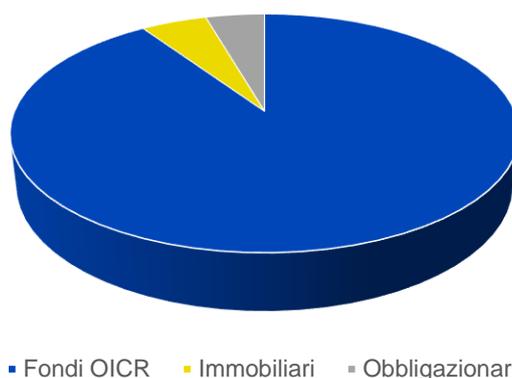
Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 46.833 migliaia di Euro (545.310 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono ai titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento, pari alla fine del periodo a 33.190.612 migliaia di Euro (31.621.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) l'incidenza sull'intero portafoglio del Gruppo è passata dal 24,0% all'attuale 23,1%.

In particolare, il totale dei fondi comuni di investimento, comprensivi della componente di Classe D, detenuti dal Gruppo al 31.12.2023, risulta essere pari a 45.089.136 migliaia di euro, di cui 11.883 migliaia di Euro detenuti da Net Insurance e Net Insurance Life.

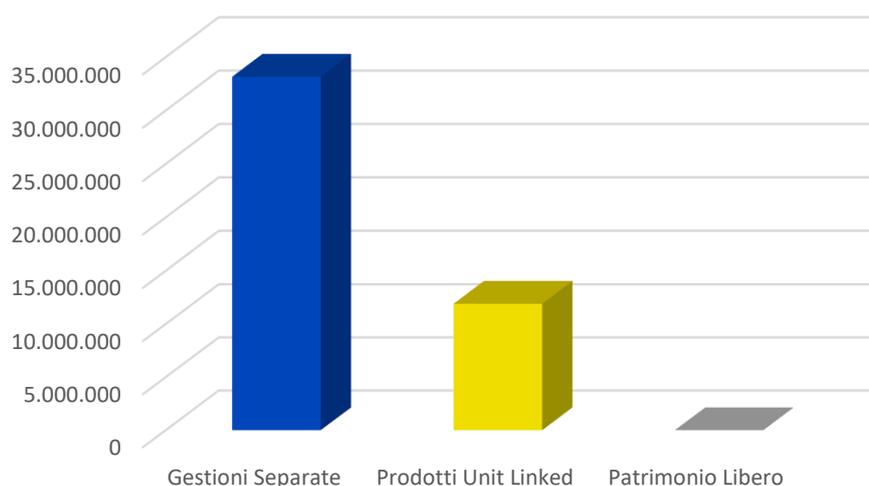
Con riferimento ai fondi comuni di investimento detenuti dalla Capogruppo Poste Vita, a fine periodo gli investimenti in quote di fondi OICR (comprensivi dei fondi multiasset) corrispondono a 40.809.663 migliaia di euro, le quote di fondi comuni di investimento immobiliare ammontano a 2.251.263 migliaia di euro mentre gli investimenti in fondi comuni a prevalente composizione obbligazionaria sono pari a 2.016.678 migliaia di euro.

### Composizione Fondi Comuni di Investimento



I fondi comuni d'investimento si riferiscono alle gestioni separate per circa 33.165.040 migliaia di euro, per 11.907.749 migliaia di euro sono relativi a prodotti *unit-linked* e per la restante parte (pari a 4.815 migliaia di Euro) inclusi nel patrimonio libero di Poste Vita.

### Fondi Comuni di Investimento



Lo scopo di tali investimenti effettuati dalla Capogruppo è la diversificazione del portafoglio di strumenti finanziari posti a copertura dei prodotti di Ramo I (Gestioni Separate), con l'obiettivo di mitigare l'esposizione verso i Titoli di Stato italiani e i corporate bond denominati in Euro.

Relativamente agli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo *unit-linked* vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 12.381.389 migliaia di Euro (9.608.163 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022). Tale voce è costituita dagli investimenti in strumenti finanziari posti a copertura di specifici contratti il cui valore è legato all'andamento di particolari indici di mercato e sono costituiti alla fine del periodo esclusivamente da quote di fondi comuni e fondi interni utilizzati a copertura di prodotti di tipo *unit-linked* in crescita di 2.773 milioni di Euro rispetto ai valori di fine 2022, grazie al miglioramento delle dinamiche dei mercati finanziari.

Il Gruppo non detiene strumenti derivati al 31 dicembre 2023.

Gli investimenti del Gruppo Poste Vita, nel corso del Periodo, stante l'aumento delle masse investite e le dinamiche dei mercati finanziari più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, hanno visto crescere il loro valore di mercato per complessivi 8.874.458 migliaia di Euro, e generato proventi ordinari per complessivi 3.169.186 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

31/12/2023			
	Net gains and losses	Interest / Dividends	Net Unrealised Gains
Equities	38.103	25.292	176.902
Government Bonds	42.717	2.178.073	5.057.735
Corporate Bonds	35.154	494.282	1.258.266
Structured notes	(1.480)	19.285	3.015
Collective Investments Undertakings	76.780	452.254	2.378.540
<b>Total</b>	<b>191.275</b>	<b>3.169.186</b>	<b>8.874.458</b>

Infine, le partecipazioni detenute dalle compagnie del Gruppo e non consolidate integralmente ammontano a 226.011 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, e si riferiscono:

- per 107.910 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane, operante principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane;
- per 1.355 migliaia di Euro a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, acquisita per 1,7 milioni di Euro, in data 31 gennaio 2022;
- per 116.707 migliaia di Euro a Cronos Vita Assicurazioni S.p.A., di cui Poste Vita detiene il 22,5% al 31 dicembre 2023;
- per 39 migliaia di Euro a Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a, di cui Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale.

Risultati di Investimento – Poste Vita

Si specifica che con riferimento alla valutazione secondo i principi *Local GAAP* (colonna *Statutory del Market Value Balance Sheet*), il dato del 31 dicembre 2023, così come il dato del 31 dicembre 2022, beneficia dell'applicazione del Reg. IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, modificato dal Provvedimento IVASS n.143 del 2024, che ha consentito alla compagnia di sospendere alla fine del periodo rettifiche di valore per complessivi 2,7 miliardi di Euro (pari a 5,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2022) afferenti gli investimenti di classe C.

Pertanto, il valore delle attività finanziarie Solvency II, risulta inferiore rispetto agli strumenti finanziari secondo i principi Local GAAP, e, al netto delle partecipazioni, e ammonta, al 31 dicembre 2023 a 154.884.733 migliaia di Euro; in aumento di 13.724.358 migliaia di Euro rispetto al 2022 per effetto delle dinamiche dei mercati finanziari registratesi nel corso dell'anno. Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie, ad esclusione delle partecipazioni, alla data del 31 dicembre 2023 con un raffronto rispetto ai dati rilevati nel bilancio Local e rispetto ai dati rilevati alla fine del 2022:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	317.261	281.046	36.216	103.666	102.267	1.399
Government Bonds	87.750.380	92.411.819	(4.661.439)	79.110.257	88.534.227	(9.423.971)
Corporate Bonds	21.219.014	22.280.196	(1.061.182)	20.171.112	22.310.895	(2.139.783)
Structured notes	46.833	47.642	(809)	545.310	547.654	(2.344)
Collective Investments Undertakings	33.169.856	33.309.095	(139.239)	31.621.867	33.270.252	(1.648.385)
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	12.381.389	12.381.389		9.608.163	9.608.163	
<b>Total</b>	<b>154.884.733</b>	<b>160.711.187</b>	<b>(5.826.454)</b>	<b>141.160.375</b>	<b>154.373.458</b>	<b>(13.213.084)</b>

Gli investimenti di Poste Vita hanno generato nel Periodo, stante l'aumento delle masse e le dinamiche dei mercati finanziari più favorevoli rispetto all'esercizio precedente, una crescita del valore di mercato Solvency II per complessivi 8.920.339 migliaia di Euro, e proventi ordinari per complessivi 3.147.981 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2023		
	Net gains and losses	Interest /Dividends	Net Unrealised Gains
Equities	37.949	25.238	261.018
Government Bonds	40.884	2.162.108	5.025.693
Corporate Bonds	34.440	489.636	1.251.855
Structured notes	(1.480)	19.285	3.015
Collective Investments Undertakings	75.316	451.714	2.378.758
<b>Total</b>	<b>187.109</b>	<b>3.147.981</b>	<b>8.920.339</b>

Risultati di Investimento – Poste Assicura S.p.A.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, ad esclusione delle partecipazioni risulta alla fine del 2023 complessivamente pari a 732.332 migliaia di Euro, in crescita di 188.326 migliaia

di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022 (pari a 544.006 migliaia di Euro), per effetto principalmente della raccolta e delle dinamiche finanziarie registratesi nel periodo.

Per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento, le attività investite dalla compagnia alla data del 31 dicembre 2023, evidenziano un valore ai fini Solvency II pari a 732.332 migliaia di Euro, registrando una differenza negativa di circa (4.284) migliaia di Euro rispetto al dato civilistico, evidenziando una riduzione del gap di valore rispetto al periodo precedente.

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Government Bonds	623.706	628.562	(4.856)	466.336	489.762	(23.426)
Corporate Bonds	108.626	108.054	572	77.670	77.653	17
<b>Total</b>	<b>732.332</b>	<b>736.616</b>	<b>(4.284)</b>	<b>544.006</b>	<b>567.415</b>	<b>(23.409)</b>

Con riferimento alle partecipazioni, al 31 dicembre 2023, Poste Assicura detiene l'intero capitale sociale di Poste Insurance Broker S.r.l, che registra una perdita netta pari a 219 migliaia di Euro (423 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2022). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023, pari a circa 377 migliaia di Euro. La perdita del Periodo sarà compensata attraverso un rafforzamento patrimoniale pianificato nel corso del nuovo esercizio.

Inoltre, Poste Assicura detiene il 5% del capitale del Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a, acquisito in data 30 giugno 2020, il cui valore del patrimonio netto è pari a 787,9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Il valore Solvency II delle quote detenute dalla compagnia al 31 dicembre 2023, risulta pari a 39 migliaia di Euro.

I suddetti investimenti hanno generato un aumento di circa 30.882 migliaia di Euro del valore Solvency II dei titoli in portafoglio mentre con riferimento alle competenze ordinarie maturate si rileva un incremento nel periodo di 15.812 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

	Net gains and losses	31/12/2023	
		Interest / Dividends	Unrealised gains and losses
Government Bonds	330	14.186	27.372
Corporate Bonds	170	1.626	3.732
Equities			(222)
<b>Totale</b>	<b>499</b>	<b>15.812</b>	<b>30.882</b>

Si precisa che nella categoria Equities sono presenti esclusivamente le partecipazioni detenute.

#### Risultati di Investimento – Net Insurance S.p.A.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, ad esclusione delle partecipazioni risulta complessivamente pari alla fine del 2023 a 122.596 migliaia di Euro, in crescita di 25.028 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022 (pari a 97.568 migliaia di Euro) per effetto principalmente della raccolta (al netto dei sinistri e delle spese) e con un decremento di 1.135 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

*(dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	5.209	5.340	(131)	4.056	4.054	2
Government Bonds	62.916	64.459	(1.543)	36.996	40.227	(3.231)
Corporate Bonds	45.598	45.630	(32)	21.403	23.363	(1.960)
Collective Investments Undertakings	8.872	8.751	122	35.113	34.931	183
<b>Total</b>	<b>122.596</b>	<b>124.180</b>	<b>(1.584)</b>	<b>97.568</b>	<b>102.575</b>	<b>(5.006)</b>

Con riferimento alle partecipazioni, al 31 dicembre 2023, Net Insurance detiene l'intero capitale sociale di Net Insurance Life S.p.A. il cui valore solvency II nell'attivo risulta pari a 44.526 migliaia di Euro.

Inoltre, con riferimento ai titoli corporate, si evidenzia che Net insurance detiene interamente l'obbligazione subordinata emessa dalla controllata Net Insurance Life il cui valore di mercato al 31 dicembre 2023 risulta pari a 4.783 migliaia di Euro. Tale titolo viene eliso a livello di calcolo del bilancio consolidato Solvency II non determinando alcun impatto a livello patrimoniale di Gruppo.

I suddetti investimenti hanno generato un aumento di circa 14.648 migliaia di Euro del valore Solvency II dei titoli mentre con riferimento alle competenze ordinarie maturate si rileva un incremento nel periodo di 6.194 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella seguente:

*(dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2023		
	Net gains and losses	Interest /Dividends	Net Unrealised Gains
Equities	50	3.550	11.841
Government Bonds	617	818	1.611
Corporate Bonds	229	1.555	1.208
Collective Investments Undertakings	715	270	(12)
<b>Total</b>	<b>1.610</b>	<b>6.194</b>	<b>14.648</b>

#### Risultati di Investimento – Net Insurance Life S.p.A.

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value* risulta complessivamente pari alla fine del 2023 a 164.529 migliaia di Euro, in crescita di 43.047 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022 (pari a 121.483 migliaia di Euro) per effetto principalmente della raccolta (al netto dei sinistri e delle spese) e con un decremento di 3.119 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

*(dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	37	37		223	223	
Government Bonds	98.809	101.707	(2.899)	58.217	64.281	(6.064)
Corporate Bonds	53.800	53.939	(139)	27.159	29.687	(2.528)
Collective Investments Undertakings	11.884	11.965	(81)	35.885	35.732	152
<b>Total</b>	<b>164.529</b>	<b>167.649</b>	<b>(3.119)</b>	<b>121.483</b>	<b>129.923</b>	<b>(8.440)</b>

I suddetti investimenti hanno generato un aumento di circa 4.320 migliaia di Euro del valore Solvency II dei titoli mentre con riferimento alle competenze ordinarie maturate si rileva un incremento nel periodo di 2.699 migliaia di Euro, come evidenziato nella tabella seguente:

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2023		
	Net gains and losses	Interest /Dividends	Net Unrealised Gains
Equities	104	4	(3)
Government Bonds	887	960	3.059
Corporate Bonds	315	1.465	1.470
Collective Investments Undertakings	750	270	(206)
<b>Total</b>	<b>2.056</b>	<b>2.699</b>	<b>4.320</b>

Inoltre, ai sensi dell'art. 124 sexies del TUF così come richiamato dall'art. 5 del Regolamento IVASS 46 del 2020, si evidenzia che si ritiene opportuno differenziare la descrizione della strategia di investimento azionario e degli accordi con i gestori di attivi distinguendo in base alla tipologia di portafoglio – riconducibile a gestione separata o a fondo interno assicurativo.

#### Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Gestione Separata

La strategia di investimento del Gruppo Poste Vita - mirata ad una stabilizzazione della *performance* collegata ad un basso profilo di rischio - viene definita nell'ambito di un processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (Asset Liability Management – “ALM”) volto a determinare la composizione di medio-lungo periodo del portafoglio investimenti. La composizione di medio-lungo periodo discende da un processo di allocazione strategica (Strategic Asset Allocation – “SAA”) in cui vengono individuati i pesi obiettivo assegnati alle diverse classi di attivi. I processi di ALM e di SAA del Gruppo Poste Vita sono improntati al “*principio della persona prudente*”, assicurando il mantenimento nel continuo di un adeguato livello di qualità e diversificazione del portafoglio, unitamente ad appropriati livelli di liquidità, sicurezza e redditività.

Per quanto attiene ai portafogli riconducibili alle gestioni separate di Poste Vita, si rileva che l'attuale strategia di investimento prevede prevalentemente l'acquisizione di strumenti di natura obbligazionaria. La quota attribuita al comparto azionario rappresenta una quota marginale della *Asset Allocation* ed è coerente con le passività a lungo termine dei prodotti Vita in gestione separata.

Le linee guida di investimento assegnate agli *asset manager* del Gruppo Poste Vita sono costruite per essere allineate con il profilo e la durata delle passività – per lo più passività a lungo termine – della singola compagnia assicurativa.

Non è prevista un'incentivazione per gli *asset manager* a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari di medio-lungo termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati di medio-lungo periodo.

Non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato degli *asset manager* volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Pur non essendo stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio, le linee guida di investimento prevedono ulteriori limiti di cui gli *asset manager* devono tener conto nell'esecuzione della propria attività di gestione.

Si segnala, infine, che l'accordo con il gestore ha una durata predefinita e prevede il tacito rinnovo, riservandosi la possibilità di recedere dal contratto in qualsiasi momento con modalità in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

#### Strategia di investimento azionario e accordi con i gestori di attivi con riferimento ai portafogli di tipo Fondo Interno Assicurativo

Per quanto attiene ai Fondi Interni Assicurativi ("Fondi Interni") la politica strategica degli investimenti è determinata all'atto della costituzione degli stessi, così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo Interno.

La gestione dei Fondi Interni è esternalizzata a gestori delegati sulla base di uno specifico mandato che vincola il gestore al rispetto del regolamento di ciascun Fondo Interno.

La strategia di investimento azionaria è realizzata, nella maggioranza dei Fondi Interni, attraverso investimenti in OICVM.

All'atto della redazione della presente informativa, solo un Fondo Interno di Poste Vita investe direttamente anche in azioni; più specificamente si fa riferimento al Fondo Interno denominato Poste Vita Soluzione Italia cui è legato il prodotto *unit-linked* denominato a sua volta Poste Vita Soluzione Italia. Si fa presente che tale Fondo Interno prevede, tra gli altri, investimenti diretti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione Europea. Tale prodotto di investimento, infatti, è volto a costituire un piano di risparmio a lungo termine (PIR).

Lo scopo del Fondo Interno è, in particolare, quello di realizzare una crescita del capitale, investendo principalmente nel sistema delle imprese italiane, con un'ottica di medio-lungo periodo.

Rispetto a quanto richiesto dal Regolamento IVASS 46 in relazione alle informazioni relative all'accordo di gestione si rappresenta, innanzitutto, che il mandato di delega gestoria tra la singola compagnia e il gestore delegato prevede l'allineamento della strategia d'investimento alle caratteristiche delle passività, in quanto impone il rispetto del regolamento del Fondo Interno sopra menzionato che rappresenta l'impegno della singola compagnia nei confronti degli investitori-contraenti.

Non è, invece, prevista un'incentivazione per il gestore di attivi a prendere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate e a impegnarsi con tali società al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. È previsto per l'investimento azionario il rispetto dei requisiti normativi necessari per poter classificare il prodotto come "PIR *compliant*".

Inoltre, non è prevista una remunerazione variabile in base ai risultati della gestione; vengono, invece, indicati dei parametri di valutazione e di monitoraggio dell'operato del gestore di attivi volti a verificare il rispetto delle linee guida d'investimento presenti nell'accordo di gestione.

Infine, non viene stabilito un valore prefissato di rotazione del portafoglio in quanto non ritenuto un parametro funzionale alla strategia d'investimento dello stesso Fondo Interno.

Si segnala, infine, che l'accordo con il gestore ha una durata predefinita e prevede il tacito rinnovo, riservandosi la possibilità di recedere dal contratto in qualsiasi momento con modalità in linea con quanto previsto dalla normativa di settore.

#### **A.4 Risultati di altre attività**

##### Poste Vita

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, i costi di funzionamento al 31 dicembre 2023, principalmente riferiti a costi per il personale, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali, sono pari a circa 133,6 milioni di Euro in aumento di 13 milioni di Euro rispetto al dato rilevato nel 2022 (pari a 120,6 milioni di Euro) per effetto dei maggiori costi intercompany verso società di Gruppo Poste Italiane.

Poste Vita, inoltre, nel corso del Periodo ha registrato proventi straordinari per 4.288 migliaia di Euro (56.131 migliaia di Euro nel 2022) e afferenti per 2.936 migliaia di Euro alle sopravvenienze attive derivanti da maggiori costi accantonati nel precedente esercizio e per 1.352 migliaia di Euro alle plusvalenze derivanti dall'alienazione di titoli immobilizzati. Il dato del 2022 pari a 56.131 migliaia di Euro si riferiva principalmente alle plusvalenze derivanti dalla cessione nel corso del periodo delle partecipazioni detenute in Poste Welfare Servizi e FSI per complessivi 50.382 migliaia di Euro.

Relativamente agli oneri straordinari, il dato registrato nel 2023 è pari a 6.947 migliaia di Euro (1.791 migliaia di Euro nel 2022) e riguardante principalmente le sopravvenienze passive derivanti da maggiori costi non rilevati alla chiusura del precedente esercizio.

Al sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, si evidenziano nel corso del 2023 i seguenti effetti economici:

- l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 1.068 migliaia di Euro;
- la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientranti nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 48 migliaia di Euro.

##### Poste Assicura S.p.A.

Nel corso del periodo, in continuità con i precedenti esercizi, sono proseguite le attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business.

In relazione a ciò, i costi di funzionamento alla fine del periodo di riferimento sono pari a circa 38,2 milioni di Euro in crescita per il sostegno allo sviluppo del business del 13,3% rispetto ai 33,7 milioni di Euro del 2022 e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali.

Poste Assicura, inoltre, registra proventi straordinari nel corso dell'anno per 606 migliaia di Euro (rispetto a 457 migliaia di Euro riferiti al 2022) e riferiti esclusivamente ai maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

Con riferimento agli oneri straordinari il dato registrato nel 2023 è pari a 219 migliaia di Euro (pari a 493 migliaia di euro nel 2021) riferiti interamente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

Al sensi dell'articolo 9, comma 1 del Regolamento Delegato UE 2015/35, con specifico riguardo all'applicazione del principio contabile "IFRS 16 -Leasing", in vigore dal 1° gennaio 2019, si evidenziano i seguenti effetti economici:

- i) l'ammortamento sistematico degli asset, oggetto dei contratti di leasing, pari alla fine del periodo a 305 migliaia di Euro;
- ii) la rilevazione, all'atto del pagamento del canone periodico, degli oneri finanziari calcolati in base al tasso interno dei contratti, rientrati nell'ambito di applicazione del suddetto principio, con corrispondente riduzione della passività finanziaria per un valore pari alla fine del periodo a 16 migliaia di Euro.

#### Net Insurance S.p.A.

Non risultano all'attualità altri ricavi o costi sostanziali diversi dai ricavi e dai costi di sottoscrizione o di investimento sostenuti nel periodo della pianificazione delle attività dell'impresa a meno degli interessi sul Prestito Subordinato e dei costi sostenuti per le attività connesse all'offerta pubblica d'acquisto ("OPA") e dei costi legati all'integrazione con il Gruppo Poste Vita.

Il saldo degli oneri e proventi straordinari, infatti, ha avuto un impatto negativo sul conto economico di 2.003 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento di elementi di natura straordinaria, tra cui i costi sostenuti per le attività connesse all'OPA e i costi di integrazione.

Si segnala che negli altri proventi anche per il 2023 si è provveduto alla registrazione degli effetti derivanti dalla cessione di un portafoglio crediti irrecuperabili, derivanti da contratti di finanziamento con cessione del quinto dello stipendio, per 1.104 migliaia di Euro (977 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023). La cessione è stata conclusa a seguito di un tradizionale meccanismo di asta attivato per la raccolta delle varie offerte.

Le Attività materiali del Bilancio di solvibilità accolgono anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting", entrato in vigore, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019.

Tale valutazione rileva una differenza di valutazione tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 286 migliaia di Euro nell'attivo e 426 migliaia di Euro di passività finanziarie (-18 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente). I Diritti d'uso iscritti nell'Attivo si riferiscono a foresterie (57 migliaia di Euro), veicoli d'uso promiscuo (87 migliaia di Euro) e attrezzatura informatica (142 migliaia di Euro).

#### Net Insurance Life S.p.A.

Si segnala che la voce Attività materiali del Bilancio di solvibilità accoglie anche le valutazioni dettate dal principio IFRS 16 "Leasing accounting", entrato in vigore, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, il 1° gennaio 2019.

Tale valutazione rileva una differenza di valutazione tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 24 migliaia di Euro nell'attivo e 24 migliaia di Euro delle passività finanziarie. I Diritti d'uso iscritti nell'Attivo si riferiscono esclusivamente ad attrezzatura informatiche.

## A.5 Altre Informazioni

### Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

Le società del Gruppo Assicurativo Poste Vita non possiedono né hanno acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

### Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il Ministero dell'Economica e delle Finanze ("MEF"), Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti finanziari, ad eccezione di quelli emessi dalle società facenti capo al Gruppo Cassa Depositi e Prestiti.

In particolare, si segnala che, al 31 dicembre 2023, la capogruppo Poste Vita detiene un titolo obbligazionario emesso da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. come *private placement* per un valore nominale pari a 22 milioni di Euro e un valore di mercato complessivamente pari a 22 milioni di Euro, acquistato a condizioni di mercato.

### Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Assicurativo Poste Vita non ha sostenuto, nel corso del periodo, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi alla definizione di nuovi prodotti e di quelle relative alla capitalizzazione dei costi diretti sostenuti per la realizzazione del software prodotto internamente.

### Contenzioso Legale

#### Poste Vita

Le cause civili passive pendenti nei confronti della Capogruppo Poste Vita si riferiscono principalmente a problematiche direttamente o indirettamente sottese ai contratti assicurativi. Tra le principali problematiche rilevate in ambito contenzioso possono evidenziarsi, a titolo meramente esemplificativo, quelle inerenti i) alle c.d. "polizze dormienti" specificatamente connesse a temi di prescrizione del diritto alla prestazione assicurativa, ii) a vicende riconducibili a profili di inadempimento contrattuale, iii) a questioni di carattere liquidativo (i.e. conflitti tra beneficiari in ambito successorio, individuazione dei soggetti legittimati alla prestazione assicurativa, calcolo quote di spettanza, carenza documentale etc.) e iv) a contestazioni in materia *privacy* per mancata comunicazione dei dati riferiti a terzi soggetti beneficiari di polizza. Si segnalano, inoltre, le procedure concorsuali (che interessano società/datori di lavoro di dipendenti che hanno prestato adesione al Piano Individuale Pensionistico "Postaprevidenza

Valore” e per cui si chiede il riconoscimento dei crediti per eventuali omissioni contributive a titolo di TFR) e le procedure esecutive (i.e. pignoramenti presso terzi notificati alla compagnia n.q. di terzo pignorato).

Con riferimento alle posizioni di natura penale, si conferma che le fattispecie di illecito più rilevanti attengono a circostanze verificatesi nell’ambito del collocamento delle polizze assicurative o nella fase di liquidazione delle stesse mediante la falsificazione della documentazione assicurativa/accesso abusivo ai sistemi informatici (i.e. Area Riservata assicurativa) posta in essere anche da terzi.

#### Poste Assicura S.p.A.

Le vertenze avviate nei confronti della controllata Poste Assicura ad oggi riguardano principalmente contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative. L’oggetto del contendere nelle cause incardinate riguarda principalmente motivazioni di non operatività della garanzia assicurativa, pratiche di RC (sia privata che professionale) dove non è evidenziata responsabilità in capo all’assicurato, oltre che vertenze legate alla necessità di contrastare tentativi di speculazione ai danni della compagnia. Queste ultime possono essere afferenti sia a richieste economiche notevolmente superiori al valore stimato ed effettivo del danno, che sinistri dove gli accertamenti hanno rilevato dubbia genuinità. Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Con riguardo alle posizioni di natura penale, nel corso del periodo sono stati riscontrati alcuni casi di sottoscrizione di polizze dei rami Danni a nome di clienti che ne hanno poi disconosciuto l’autenticità e di sospetti di illecito riguardanti denunce di sinistro caratterizzate da elementi di dubbia genuinità.

Con riferimento alle cause non afferenti ai sinistri, ad oggi sono pendenti contenziosi relativi alla mancata restituzione dei premi versati e non goduti, oltre a un procedimento attivato da un fornitore avente a oggetto pretese economiche nei confronti della compagnia. Tale ultima posizione riguarda il decreto ingiuntivo notificato in data 14 ottobre 2022 a Poste Assicura da parte di un intermediario con richieste economiche per complessivi 0,6 milioni di Euro circa a titolo di provvigioni astrattamente riferite ad attività prestate per affari riferiti a terzi clienti della compagnia. Il decreto ingiuntivo è stato opposto dalla compagnia che ritiene infondate le pretese della controparte e la causa è tutt’oggi pendente. Con riferimento a quest’ultima fattispecie, in ossequio alle disposizioni contenute nello IAS 37, essendo tale passività “possibile” ma non probabile, la compagnia, non ha ritenuto opportuno procedere a un accantonamento a fondo rischi nel presente bilancio, ma si è limitata, come richiesto dal suddetto principio, a darne adeguata informativa.

#### **Gestione Sinistri Polizza Fondazione Enasarco**

Con riferimento alla polizza sottoscritta dalla Fondazione Enasarco, a seguito di ritardi riscontrati nella gestione dei sinistri, la controllata Poste Assicura ha fatto/dovrà far fronte al pagamento di alcune penali, di cui all’art. 32 della suddetta polizza, di cui la compagnia ha tenuto conto nella determinazione del fondo rischi al 31 dicembre 2023.

**Acquisto delle medesime coperture per stessa entità assicurata (c.d. Sovrassicurazione) - offerta modulare**

Relativamente alla fattispecie in oggetto, si evidenzia che con l'introduzione sul mercato dell'offerta modulare, la controllata Poste Assicura, nell'analisi del suo portafoglio, ha rilevato a partire dall'ultima parte del 2022, la presenza di alcuni casi in cui la medesima copertura è stata emessa a beneficio della stessa entità assicurata (i.e. assicurato, immobile, ecc.). A fronte di tale fenomeno, la compagnia aveva accantonato alla fine dell'esercizio precedente a fondo rischi un ammontare pari a 1 milione di Euro (di cui 0,3 milioni di Euro già rilasciati nel corso del 2023) a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni, che hanno dato/daranno luogo alla restituzione, relativamente alle posizioni interessate, degli importi dovuti ai contraenti.

**Gestione separata “Poste Vita Valore Solidità”**

Con delibera dell'Organo amministrativo del 31 gennaio 2023, la Capogruppo ha istituito la nuova gestione separata denominata “Poste Vita Valore Solidità”.

L'avvio della commercializzazione del prodotto collegato a detta gestione ha avuto luogo nel mese di aprile 2023.

**Specifica provvista di attivi**

Nel mese di novembre u.s. è stato collocato dalla capogruppo Poste Vita un nuovo prodotto di investimento assicurativo Ramo I, «Poste Prospettiva Valore Gold», a premio unico che, per i primi 5 anni, prevede la rivalutazione annuale del capitale investito in base al rendimento garantito sulla base della rivalutazione di una Specifica Provvista di attivi.

**Rinnovo degli Ancillary Own Fund**

In data 9 novembre 2023, ad esito dei rispettivi iter istruttori e deliberativi e dell'ottenimento della necessaria autorizzazione da parte di IVASS, la capogruppo Poste Vita e la controllante Poste Italiane hanno sottoscritto una lettera di impegno per il rinnovo degli Ancillary Own Funds a favore di Poste Vita per un importo massimo pari a 1.750 milioni di Euro.

Successivamente, il 15 novembre 2023, l'Assemblea dei Soci di Poste Vita ha conferito delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare, in una o più *tranche*, il capitale sociale fino ad massimo pari al suddetto importo.

**Rinnovo cariche sociali**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della capogruppo Poste Vita, tenutasi in data 26 giugno u.s., ha provveduto al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; successivamente, nella riunione consiliare del 28 giugno u.s., il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Delegato e Direttore Generale della compagnia il dott. Andrea Novelli.

**Autorizzazione Ramo 3 (Corpi di veicoli terrestri)**

Con provvedimento n. 0297134 del 22 dicembre 2023, IVASS ha autorizzato, a seguito dell'istanza di autorizzazione presentata dalla controllata Net Insurance in data 27 luglio u.s. integrata da ultimo in data 15 dicembre u.s., la compagnia ad estendere l'esercizio dell'attività

assicurativa al ramo 3 (Corpi di veicoli terrestri) di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 ed approva la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale.

### **Principali procedimenti pendenti e rapporti con le Autorità**

#### a) IVASS

Con riguardo ai procedimenti sanzionatori scaturiti da contestazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, si precisa, relativamente all'atto di contestazione notificato dall'IVASS il 23 febbraio 2023 per l'asserita violazione dell'art. 183, comma 1, lett. "a", del Codice delle assicurazioni private derivante dalla lamentata tardività della liquidazione delle prestazioni assicurative oltre il termine contrattualmente previsto e alla successiva "Proposta per l'irrogazione di sanzioni amministrative" notificata il 24 agosto 2023 per l'importo di 30.000 Euro pari al minimo edittale, se ne conferma la definizione a seguito del pervenimento del provvedimento sanzionatorio e del pagamento della sanzione ivi comminata e confermata di 30.000 Euro effettuato nei termini previsti dalla normativa di riferimento.

Inoltre, con riferimento all'atto di contestazione notificato il 20 luglio 2023 u.s. di cui alla precedente informativa, si precisa che in data 24 gennaio 2024 è stata trasmessa alla Capogruppo Poste Vita la "Proposta per l'irrogazione di sanzioni amministrative" con cui il "Servizio Sanzioni e Liquidazioni" dell'Autorità di Vigilanza ha domandato al "Diretorio Integrato" dello stesso Istituto, cui è attribuita la funzione decisoria nel procedimento in questione, l'applicazione nei confronti della compagnia del minimo edittale della sanzione amministrativa pari a 30.000 Euro. Si è pertanto in attesa del provvedimento motivato con cui verrà definito il procedimento sanzionatorio in argomento.

#### b) Banca d'Italia

In merito agli accertamenti condotti tra il 2015 e il 2016 dall'Unità di Informazione Finanziaria della Banca d'Italia (UIF) nei confronti di Poste Vita in tema di antiriciclaggio ai sensi dell'art. 47 e dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. 231 del 2007, in data 8 luglio 2016 l'UIF ha notificato alla capogruppo Poste Vita un "Processo verbale di accertamento e contestazione" per violazione dell'obbligo di tempestiva segnalazione di operazioni sospette in relazione a operazioni afferenti a una singola polizza ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 231/2007. In data 29 maggio 2019 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha notificato alla capogruppo Poste Vita un decreto ingiuntivo recante il pagamento di una sanzione amministrativa di 101,4 migliaia di Euro. La compagnia, svolte le valutazioni del caso, ha proposto opposizione avverso tale decreto nei termini di legge. Il procedimento risulta pendente.

### **Verifiche Ispettive**

#### IVASS: verifica del processo di gestione delle polizze vita c.d. dormienti

A seguito dell'accertamento ispettivo avviato da IVASS in data 7 marzo 2023 su Poste Vita avente a oggetto la verifica del processo di gestione delle polizze c.d. dormienti, la compagnia ha predisposto un piano di azioni manageriali volto a rafforzare i presidi sul monitoraggio della gestione delle polizze c.d. dormienti e a incrementare l'efficacia e l'efficienza del processo liquidativo delle suddette polizze.

Parallelamente, la Funzione Internal Auditing e la Funzione Compliance, hanno redatto un piano di verifiche tanto sull'esecuzione del suddetto piano quanto su alcuni ambiti operativi adiacenti o ancillari all'ambito delle polizze c.d. dormienti (es. condizioni contrattuali esplicitate nelle condizioni generali di assicurazione, comunicazioni agli aventi diritto).

Per completezza di informativa, si rappresenta che gli esiti degli accertamenti ispettivi, conclusi il 21 aprile 2023, sono stati presentati dai funzionari dell'IVASS nel corso della riunione consiliare del 28 settembre 2023. Il piano d'azione redatto dalla compagnia nel corso dell'ispezione è stato integrato al fine di adeguarlo ai rilievi dell'autorità di vigilanza ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2023 e condiviso in tale sede anche dal Collegio Sindacale. Nello specifico, il piano di interventi integrato è composto complessivamente da 39 azioni raggruppate in tre macro ambiti di intervento, in parte già implementate alla data odierna e per la restante parte da realizzarsi entro il 30 giugno 2024.

#### IVASS: Governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari

Con riguardo all'ispezione IVASS sulla Capogruppo Poste Vita avente a oggetto profili di governo, gestione e controllo degli investimenti e dei rischi finanziari conclusa il 7 maggio 2021, sono proseguite nel corso del periodo le interlocuzioni con IVASS e in data 25 luglio 2023 si è conclusa la fase decisoria da parte dell'Autorità di Vigilanza, la quale ha notificato alla compagnia l'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo pari a 1,8 milioni di Euro. La sanzione è stata irrogata in conseguenza di violazioni della normativa vigente, riscontrate da IVASS con particolare riferimento a:

- asserite carenze nel governo e nella gestione dei rischi finanziari nonché nella tutela dei diritti dei contraenti per gli investimenti effettuati tramite i c.d. fondi "multi-asset";
- asserite carenze nel processo di definizione del *Risk Appetite Framework*.

#### **Esonero dalla predisposizione della Dichiarazione Non Finanziaria**

Gli Amministratori della Capogruppo Poste Vita, si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

#### **Operazioni straordinarie**

##### Net Insurance

In data 28 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Poste Vita ha approvato la promozione di un'OPA volontaria totalitaria per cassa su azioni ordinarie e warrant di Net Insurance, di concerto con alcuni azionisti.

A seguito dell'offerta pubblica di acquisto e della procedura di *squeeze out*, ad aprile 2023 Net Holding è venuta a detenere una partecipazione di controllo pari al 97,8% in Net Insurance (che a sua volta detiene il 100% di Net Insurance Life), e l'attuale Amministratore Delegato di Net Insurance, che ha agito di concerto nell'OPA, una partecipazione di minoranza pari a circa il 2,2%. L'esborso complessivo corrisposto da Net Holding per l'acquisizione della partecipazione è stato pari a circa 180,8 milioni di Euro. In data 21 aprile 2023, IBL Banca S.p.A., ai sensi dell'impegno assunto in caso di buon esito delle offerte, ha acquisito una partecipazione del 40% in Net Holding per un corrispettivo pari a 73,1 milioni di Euro. L'esborso netto per il Gruppo Poste Vita per l'acquisizione della partecipazione è ammontato a circa 108,5 milioni di Euro.

##### Cronos Vita Assicurazioni

In data 3 agosto 2023, nell'ambito di una operazione di sistema tesa a rilevare il portafoglio polizze di Eurovita S.p.A. ("Eurovita") a seguito della crisi di quest'ultima, Poste Vita ha contribuito alla costituzione del veicolo societario Cronos Vita S.p.A. ("Cronos"), partecipato,

oltre che dalla stessa Poste Vita, da Allianz, Generali Italia, Intesa Sanpaolo Vita e UnipolSai Assicurazioni, con lo scopo di acquisire un ramo d'azienda composto sostanzialmente dagli attivi e passivi relativi alle attività assicurative di Eurovita, in seguito all'ammissione di quest'ultima alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Nel mese di settembre 2023 le compagnie assicurative coinvolte, Cronos, le banche distributrici dei prodotti di Eurovita e talune banche di sistema hanno sottoscritto gli accordi definitivi di rispettiva competenza volti a disciplinare i relativi diritti e obblighi in relazione all'operazione.

In data 17 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato Cronos all'esercizio dell'attività assicurativa (con conseguente cambio di denominazione sociale da "Cronos Vita S.p.A." a "Cronos Vita Assicurazioni S.p.A."). A completamento dell'operazione, il 30 ottobre 2023 IVASS ha autorizzato la cessione del ramo d'azienda da Eurovita a Cronos, con efficacia dal 27 ottobre 2023.

La partecipazione in Cronos è stata classificata tra le attività possedute per la vendita (IFRS 5) in considerazione dell'intenzione di detenere la partecipazione per un arco temporale limitato e degli accordi presi in sede di conclusione dell'operazione circa la stipula di un *firm purchase commitment* entro 12 mesi per il trasferimento dei compensi aziendali tra le compagnie assicurative coinvolte nell'operazione e Cronos.

## **B – SISTEMA DI GOVERNANCE**

### **B.1 Informazioni Generali sul Sistema di Governance**

Il modello di governance adottato dal Gruppo Assicurativo Poste Vita è quello “tradizionale”, caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Preliminarmente si segnala che, a partire dal mese di aprile 2023, appartiene al Gruppo Assicurativo Poste Vita, la società Net Holding (controllata al 60% da Poste Vita e partecipata al 40% da IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A.), costituita in data 12 ottobre 2022, soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Poste Vita e che ha per oggetto l’acquisto, la detenzione e la gestione di partecipazioni societarie e, in particolare, l’acquisto, detenzione e gestione in via diretta della partecipazione in Net Insurance, nonché il coordinamento tecnico e finanziario di detta società, anche attraverso la prestazione di servizi, amministrativi, finanziari, commerciali e tecnici.

Inoltre, a partire dal mese di aprile 2023, a conclusione dell’offerta pubblica di acquisto (di seguito anche “OPA”), sono entrate a far parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita le compagnie Net Insurance e Net Insurance Life.

Ciò posto, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI)<sup>8</sup> di un gruppo soggetto a vigilanza dell’IVASS, il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance e il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life (di seguito anche “i Consigli di Amministrazione”) detengono i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria delle stesse, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed utili per il conseguimento dell’oggetto sociale, ad eccezione di quelli che per legge sono riservati espressamente all’assemblea dei soci.

Tali organi si riuniscono con cadenza periodica (per consuetudine almeno una volta al mese) per esaminare e assumere deliberazioni in merito agli indirizzi strategici, all’andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa, ad operazioni di rilevanza strategica e per ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente di settore. Rappresentano pertanto l’elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici del Gruppo e per l’indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, i Consigli di Amministrazione di ciascuna compagnia sono i responsabili ultimi del sistema, di cui devono assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia.

A tal fine, ciascun consiglio svolge, tra l’altro, i seguenti compiti (coerenti anche con la normativa di riferimento e con lo statuto) per le proprie aree di competenza:

- approva il macro assetto organizzativo e l’attribuzione di compiti e responsabilità alle unità operative, curandone l’adeguatezza nel tempo in modo da poterli adattare tempestivamente ai mutamenti degli obiettivi strategici, dell’operatività e del contesto di riferimento in cui la stessa opera ed informando l’Autorità di Vigilanza delle significative modifiche apportate alla struttura organizzativa nonché delle cause, interne od esterne, che hanno reso necessari tali interventi. In tale contesto, è responsabile, fra l’altro, di:

---

<sup>8</sup> Il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, quale ultima società controllante italiana (USCI) di un gruppo soggetto a vigilanza dell’IVASS, svolge i compiti e le funzioni ad esso assegnati in materia di governo societario sia a livello individuale sia a livello di Gruppo; adotta, altresì, nei confronti delle società di cui all’art. 210 ter, comma 2, del Codice delle Assicurazioni Private, i provvedimenti per l’attuazione delle disposizioni impartite dall’IVASS nell’interesse della stabile ed efficiente gestione del Gruppo.

- istituire le Funzioni Fondamentali di cui definisce le responsabilità, i compiti, le modalità operative, la natura e la frequenza della reportistica agli organi sociali e alle altre funzioni interessate, in coerenza con le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi” di Gruppo e della singola compagnia;
  - nominare e revocare i Titolari delle Funzioni Fondamentali, in coerenza con i requisiti fissati dalla normativa interna ed esterna (relativa, tra l’altro, alla valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica);
  - assicurare: i) l’adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, ii) che sia attuata una appropriata separazione di funzioni e iii) che i compiti e le responsabilità siano adeguatamente assegnati, ripartiti e coordinati in linea con le politiche dell’impresa e riflessi nella descrizione degli incarichi e delle responsabilità. In tale contesto assicura che tutti gli incarichi rilevanti siano assegnati e che siano evitate sovrapposizioni non necessarie;
  - approvare le “Linee Guida in materia di Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi”, da diffondere a tutte le strutture interessate;
  - approvare, in coerenza con i requisiti di norma e curandone l’adeguatezza nel tempo, il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità e porre in essere strumenti di verifica sull’esercizio dei poteri delegati (con la conseguente possibilità di prevedere misure adeguate, qualora decida di avocare a sé i poteri delegati);
  - assicurare un’idonea e continua interazione tra tutti i comitati consiliari, l’Alta Direzione e le Funzioni Fondamentali, anche mediante interventi proattivi per garantirne l’efficacia;
  - rappresentare all’Autorità, nell’ambito dell’informativa prevista dalla normativa anche regolamentare vigente, le ragioni che rendono la struttura organizzativa delle compagnie idonea a garantire la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario;
- con specifico riferimento al Sistema di Governo Societario, si occupa tra l’altro, di:
    - definirne le direttive, rivedendole almeno una volta l’anno e curandone l’adeguamento all’evoluzione dell’operatività aziendale e delle condizioni esterne; in tale ambito approva le politiche aziendali individuate dalla normativa, assicurandone la coerenza tra loro e con la strategia della compagnia, ma anche con le politiche di Gruppo;
    - promuovere la cultura dell’integrità del controllo interno, tale da sensibilizzare l’intero personale sull’importanza e l’utilità dei controlli interni a presidio dei rischi;
    - approvare la politica per l’identificazione e la valutazione dei requisiti di idoneità allo svolgimento dell’incarico, in termini di onorabilità, correttezza, professionalità, competenza e indipendenza, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento, e valutare, almeno annualmente, la sussistenza di detti requisiti e criteri in capo ai soggetti individuati dalla politica nonché all’organo amministrativo nel suo complesso;

- assicurare, con appropriate misure, un aggiornamento professionale continuo delle risorse e dei componenti degli organi amministrativi delle compagnie, predisponendo appositi piani di formazione/informazione;
  - effettuare, almeno una volta l'anno, una auto-valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sull'efficace funzionamento dell'organo amministrativo di ciascuna compagnia nel complesso, in linea con la normativa vigente;
  - assicurare il riesame interno, almeno annuale, del Sistema di Governo Societario delle compagnie in linea con la normativa vigente, verificando la coerenza dello stesso con gli obiettivi strategici, la propensione al rischio e i limiti di tolleranza al rischio stabiliti e ricevendo le risultanze di detto riesame con evidenza delle misure correttive intraprese;
- con specifico riferimento al Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito anche "SGR") spetta a ciascun Consiglio di Amministrazione:
    - determinare il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. "Risk Appetite Framework" o "RAF"); in tale ambito: i) definisce, sulla base delle valutazioni rilevanti (tra cui ORSA), la propensione al rischio dell'impresa in coerenza con il fabbisogno di solvibilità globale della stessa, ii) individua le tipologie di rischio che ritiene di assumere e iii) fissa in modo coerente i limiti di tolleranza al rischio, che rivede almeno una volta l'anno per assicurarne l'efficacia nel tempo. Nel determinare la natura e il livello dei rischi ritenuto compatibile con gli obiettivi strategici individuati, i Consigli di Amministrazione includono nelle proprie valutazioni anche gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
    - approvare le strategie (anche in ottica di medio-lungo periodo), la Linea Guida di gestione dei rischi nonché, in coerenza con quanto sopra, le Linee Guida di sottoscrizione, di riservazione, di riassicurazione nonché di gestione del rischio operativo, approvando altresì i livelli di tolleranza al rischio ed i principi sottesi ai relativi processi;
    - approvare, per le maggiori fonti di rischio identificate, il Piano di Emergenza (c.d. "Contingency Plan") per garantire la regolarità e continuità aziendale, da rivedere annualmente e rendere accessibile al personale secondo quanto previsto dalla normativa;
    - definire le direttive in materia ORSA, fra cui la relativa Policy ed i criteri e le metodologie seguite per le valutazioni dei rischi, in particolare quelli maggiormente significativi;
    - approvare gli esiti delle valutazioni ORSA periodiche, comunicandoli all'Alta Direzione unitamente alle conclusioni cui è pervenuto;
    - compiere gli adempimenti previsti da norma in ipotesi di utilizzo di un modello interno o di parametri specifici nella determinazione del Requisito Patrimoniale di solvibilità;
  - definisce, ove ne ricorrano i presupposti, le direttive e i criteri di circolazione e raccolta dei dati e delle informazioni utili ai fini dell'esercizio della vigilanza sul Gruppo, nonché le direttive in materia di controllo interno per la verifica della completezza e tempestività dei relativi flussi informativi

- assicura gli adempimenti previsti da norma in relazione alla “Linea Guida di Reporting (relativa alle informazioni da fornire all’IVASS ed al pubblico);
- definisce e rivede periodicamente le Politiche di Remunerazione per l’approvazione dell’Assemblea, ed è responsabile della loro applicazione in linea con quanto previsto da norma;
- approva la politica in materia di Esternalizzazione e selezione dei fornitori, definendo la strategia ed i processi in materia per tutta la relativa durata;
- approva la politica di Gestione del Capitale ed il Piano di Gestione del Capitale a medio termine, in linea con quanto previsto da norma;
- approva il Piano strategico sulla tecnologia dell’informazione e comunicazione (c.d. “ICT”), inclusa la cyber security aziendale, in linea con quanto previsto da norma;
- riceve specifici flussi informativi utili a verificare che l’Alta Direzione implementi il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l’adeguatezza;
- richiede che gli siano riferite con tempestività le criticità più significative rilevate (dall’Alta Direzione, dalle Funzioni Fondamentali o dal personale) con il fine di impartire le direttive per l’adozione di misure correttive, di cui successivamente valuta l’efficacia, ed individua particolari eventi o circostanze che richiedono un immediato intervento da parte dell’Alta Direzione;
- approva il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D.Lgs. 231/2001, nonché i documenti previsti nei casi di Certificazioni ai sensi degli standard internazionali, al fine di favorire la diffusione di un’adeguata cultura dei controlli interni;
- attribuisce le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 a un organismo appositamente costituito (l’Organismo di Vigilanza), i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione stesso in coerenza con quanto definito nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in materia adottato dalla compagnia;
- promuove il dialogo con gli stakeholder rilevanti per la compagnia, in coerenza con gli indirizzi e le strategie definite e con le iniziative realizzate, per il Gruppo, dalla controllante Poste Italiane.

Quanto alle modalità di svolgimento dei lavori, si evidenzia che ciascun Consiglio di Amministrazione viene puntualmente informato e coinvolto in ordine a tutte le decisioni rilevanti dal punto di vista dell’assunzione e gestione dei rischi. Ciò si verifica non solo con riferimento ai rischi finanziari (situazione investimenti), ma anche con riguardo all’esito degli stress test, ai rischi (finanziari e tecnici) derivanti dalle caratteristiche dei prodotti assicurativi e, comunque, relativamente a tutte le operazioni più rilevanti che vedono coinvolta ciascuna compagnia, tenuto conto dei volumi e delle caratteristiche operative di questa, ivi compresi i rischi strategici e reputazionali.

I Consigli di Amministrazione ricevono, inoltre, specifici flussi informativi dalle Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni di Linea / Staff con cui verificano che l’Alta Direzione implementi correttamente il Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi secondo le direttive impartite e che ne valuti la funzionalità e l’adeguatezza.

Ciò posto, sulla base delle risultanze del processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità come richiesto dalla normativa regolamentare applicabile (Lettera al mercato del 5 luglio 2018), **Poste Vita** ha individuato l’applicabilità di un sistema di governo

societario "Rafforzato" che ha adottato a livello di compagnia e in qualità di USCI del Gruppo Poste Vita e che risulta tuttora essere coerente per Poste Vita alla luce delle sue dimensioni, nonché proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischiosità. Con riferimento a **Poste Assicura**, la stessa ha valutato come adeguato un modello di governance "Ordinario", decidendo, inoltre, di applicare su base volontaria alcuni ulteriori meccanismi di governo societario come meglio si dirà *infra*.

Con riferimento a **Net Insurance**, il Consiglio di Amministrazione della compagnia ha deciso, su base volontaria ed in continuità con il precedente esercizio, di confermare l'adozione di un modello di governance "Rafforzato", benché il profilo di rischio e della complessità aziendale avrebbero portato, ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, a valutare come adeguato anche un sistema di governance "Ordinario".

Il Consiglio di Amministrazione di **Net Insurance Life**, in data 13 giugno 2023, ha deliberato - in considerazione del cambio del gruppo di appartenenza nonché in ragione del profilo di rischio e della complessità della compagnia - di passare dal regime di governo societario ordinario al regime semplificato.

In linea con le risultanze del suddetto processo di autovalutazione della propria complessità/rischiosità, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha quindi istituito al proprio interno specifici Comitati endoconsiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita si avvale dell'ausilio dei seguenti Comitati:

- Comitato Remunerazioni
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

I suddetti comitati, in linea con le indicazioni della lettera al mercato IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, svolgono i compiti e le funzioni ad essi assegnati sia a livello della compagnia quale impresa di assicurazione su base individuale, sia a livello della compagnia quale ultima società controllante italiana (USCI) e, quindi, a livello di Gruppo.

La composizione, i compiti ad essi affidati, i poteri ed il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati da apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni** è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure interne del Gruppo svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

#### A. Sezione Nomine:

- a. assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della compagnia;
- b. formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, coadiuvando il Consiglio stesso nell'attività istruttoria e nella valutazione degli esiti di detto processo;
- c. coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei requisiti dei candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile);
- d. istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della compagnia, con eccezione di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre il Comitato Nomine e Remunerazioni, a supporto dell'Amministratore Delegato, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo delle società controllate da Poste Vita, esprime il proprio parere, in base all'analisi svolta in via preventiva, in merito ai candidati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo da sottoporre all'Assemblea dei Soci della controllata, con particolare riferimento ai requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico che i candidati dovranno possedere.

#### **B. Sezione remunerazioni:**

- a. svolge funzioni di consulenza e di proposta nella definizione delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato, assistendo il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi loro assegnati e di quelli assegnati ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, al Titolare Antiriciclaggio e al Responsabile Risk Office nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b. verifica le politiche di remunerazione e incentivazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività dell'impresa o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- c. verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni degli Amministratori esecutivi rispetto al personale rilevante della compagnia, tenuto conto del profilo di rischio dello stesso;
- d. individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- e. accerta il verificarsi delle condizioni per il riconoscimento e per il pagamento degli incentivi del personale rilevante della compagnia come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f. fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione e incentivazione;

- g. esprime un parere in ordine alle Operazioni con parti Correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, dell'Alta Direzione, dei titolari delle Funzioni Fondamentali, e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Poste Vita o delle società controllate, in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida aziendali in materia.

**Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate** ha il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nella predisposizione e definizione delle politiche connesse alla gestione degli investimenti, tenendo conto della loro coerenza con le politiche di rischio adottate dalla compagnia. Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune. Sono, infine, attribuite al comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24).

Inoltre, tale comitato, ove ne ricorrano le condizioni, svolge le sue funzioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi anche nei confronti delle controllate che abbiano esercitato la facoltà di avvalersi in tema di controllo interno e di gestione dei rischi del comitato di Gruppo, come previsto dalla Lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018 e in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato. A tal riguardo si segnala che, a far data dal 31 luglio 2023, in tema di controllo interno e gestione dei rischi, la controllata Poste Assicura ha istituito un proprio Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate superando il precedente assetto per il quale Poste Assicura si avvaleva del comitato istituito presso la Capogruppo Poste Vita.

Relativamente a Poste Assicura, all'esito del processo di autovalutazione condotto a luglio 2023 e in linea con le previsioni del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della lettera al Mercato IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione, pur avendo adottato un modello di governance "ordinario" in quanto coerente alla luce delle dimensioni di Poste Assicura, nonché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischiosità, ha approvato un nuovo assetto di *governance*, prevedendo l'istituzione di specifici comitati endoconsiliari, composti da amministratori non esecutivi, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei propri lavori nonché di agevolare l'assunzione di decisioni in settori di attività in cui è elevato il rischio di situazioni di conflitto di interessi.

Nello specifico, il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura si avvale dell'ausilio dei seguenti Comitati:

- Comitato Nomine e Remunerazioni;
- Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate.

La composizione, i compiti di natura propositiva e consultiva a essi assegnati, i poteri e il funzionamento di ciascun comitato sono disciplinati dai rispettivi regolamenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta consiliare del 31 luglio 2023.

Il **Comitato Nomine e Remunerazioni** è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Poste Assicura e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

**A) Sezione Nomine:**

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante;
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna. In particolare, con riferimento all'attività di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, il comitato supporta il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione e coadiuva il Consiglio nell'istruttoria nella valutazione degli esiti del processo. Sulla base degli esiti dell'autovalutazione, coadiuva il Consiglio nella definizione della composizione ottimale dello stesso e dei suoi comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei comitati sia ritenuta opportuna anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando anche criteri di diversità e gli orientamenti espressi dal Consiglio sul numero massimo di incarichi in altre società, affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione dei requisiti dei candidati alla carica di amministratore qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori (art. 2386, primo comma, codice civile), assicurando il rispetto delle prescrizioni sul numero minimo di amministratori indipendenti e sulle quote riservate al genere meno rappresentato, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, dallo Statuto sociale e dalle politiche e procedure interne in materia;
- d) istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto sociale e delle politiche e procedure interne in materia in capo a (i) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e (ii) degli ulteriori soggetti identificati nelle policies e linee guida aziendali, con eccezione di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate;

**B) Sezione Remunerazioni:**

- a) svolge funzioni di consulenza e di proposta nell'ambito della definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato. In questo ambito, assiste inoltre il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale, ove nominato, ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b) verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratore esecutivo rispetto al personale rilevante della compagnia;
- c) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività della compagnia o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- d) individua i potenziali conflitti di interessi e le misure adottate per prevenirli e gestirli. A tal fine analizza i flussi informativi delle Funzioni Risk Management e Compliance all'esito delle analisi ex ante effettuate con riferimento agli obiettivi assegnati al personale rilevante, al fine di evidenziare l'assenza o la presenza di conflitti di interesse anche solo potenziali nonché propone i presidi organizzativi necessari per gestire gli eventuali conflitti di interesse rilevati;
- e) accerta il verificarsi delle condizioni stabilite dalla compagnia per il riconoscimento e il pagamento degli incentivi all'Amministratore Delegato e al personale rilevante, come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione.

È inoltre attribuito al Comitato Nomine e Remunerazioni il compito di esprimere al Consiglio di Amministrazione un parere in ordine alle operazioni con parti correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della compagnia, in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati del Gruppo Poste Vita.

**Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate** è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e ha il compito di assistere l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella identificazione e gestione dei principali rischi aziendali, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali nella predisposizione e definizione delle politiche connesse alla gestione degli investimenti, tenendo conto della loro coerenza con le politiche di rischio adottate dalla compagnia.

Nelle materie di competenza e nei rispettivi ambiti d'interesse, il suddetto comitato svolge, inoltre, funzioni propositive allo scopo di suggerire al Consiglio di Amministrazione - e promuovere - le modifiche e le integrazioni del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ritenute, di tempo in tempo, necessarie od opportune.

Sono, infine, attribuite al comitato - fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni - specifiche competenze in materia di operazioni con parti correlate (come definite dal principio contabile IAS 24) e meglio individuate nel Perimetro Unico delle Parti Correlate e dei Soggetti Collegati della controllante Poste Italiane S.p.A.

Relativamente a **Net Insurance** in linea con il sistema di governance adottato e, quindi, con il modello rafforzato, si è avvalsa - fino al mese di giugno 2023 - dei seguenti Comitati Endoconsiliari a livello di gruppo Net Insurance:

- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate
- Comitato Nomine e Remunerazioni
- Comitato Investimenti
- Comitato ESG

A seguito della conclusione positiva dell'OPA lanciata da Poste Vita, per il tramite di Net Holding, su Net Insurance come riportato nei precedenti paragrafi, il 13 giugno 2023 sono stati istituiti i seguenti Comitati endoconsiliari, in sostituzione di quanto sopra riportato:

- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate
- Comitato Nomine e Remunerazioni
- Comitato Strategico

Il Comitato Investimenti ha ora natura manageriale.

Il **Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate** di Net Insurance, istituito fin dall'esercizio 2019 dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di assistere lo stesso nella determinazione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali. Allo stesso sono inoltre anche attribuite (fatte salve le attribuzioni del Comitato Nomine e Remunerazioni) anche specifiche competenze in materia di Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre, tale comitato, ove ne ricorrano le condizioni, svolge le sue funzioni in materia di Operazioni con Parti Correlate nei confronti della controllata Net Insurance Life. Tale Comitato è composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 del C.C.

In merito al **Comitato Nomine e Remunerazioni**, l'Organo Amministrativo di Net Insurance ha confermato (in applicazione di quanto previsto dal Reg. IVASS n. 38/2018) il Comitato Nomine e Remunerazioni, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 2387 C.C., che dispongono delle necessarie competenze e agiscono con indipendenza di giudizio al fine di espletare compiti istruttori, di natura propositiva e consultiva, in materia di nomine e retribuzioni e formulare valutazioni sulla adeguatezza delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione della Società e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi, avendo facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti - alle informazioni e ai dati rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

In particolare, il Comitato Nomine e Remunerazioni, coerentemente anche con quanto previsto dalla normativa di riferimento, dalle politiche, linee guida e procedure interne di Net Insurance svolge, tra l'altro, i seguenti compiti:

**A) Sezione Nomine:**

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee guida in materia di requisiti e criteri di idoneità alla carica degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della società;
- b) formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio stesso e dei suoi comitati ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del medesimo Consiglio sia ritenuta opportuna supportando il Presidente del Consiglio di Amministrazione nell'attività, ad esso attribuita, di curare l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione annuale del Consiglio e dei suoi comitati, coadiuvando il Consiglio stesso nell'attività istruttoria e nella valutazione degli esiti di detto processo;
- c) coadiuva il Consiglio nella definizione della composizione ottimale dello stesso e dei suoi comitati, nonché in merito alle competenze e figure manageriali e professionali la cui presenza all'interno del Consiglio o dei Comitati sia ritenuta opportuna anche alla luce delle caratteristiche settoriali della Società, considerando anche criteri di diversità e gli orientamenti espressi dal Consiglio sul numero massimo di incarichi in altre società, affinché il Consiglio stesso possa esprimere il proprio orientamento agli azionisti prima della nomina del nuovo Consiglio;
- d) istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Società, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e dell'ulteriore personale rilevante della Società;
- e) propone la nomina e la revoca del Segretario del Consiglio;
- f) propone la nomina, con la collaborazione del Comitato Controllo Interno, Rischi e Parti Correlate, dei responsabili delle funzioni fondamentali.

**B. Sezione remunerazioni:**

- a) svolge funzioni di consulenza e di proposta nella definizione delle politiche di remunerazione e formula proposte in materia di compensi di ciascuno degli Amministratori investiti di particolari cariche, nonché del Direttore Generale, ove nominato, assistendo il Consiglio di Amministrazione nella determinazione e consuntivazione degli obiettivi loro assegnati e di quelli assegnati ai Titolari delle Funzioni Fondamentali nonché nella determinazione delle relative indennità di ruolo;
- b) verifica la congruità del complessivo schema retributivo, nonché la proporzionalità delle remunerazioni dell'amministratori esecutivo rispetto al personale rilevante della società;
- c) sottopone periodicamente a verifica le politiche di remunerazione al fine di garantirne l'adeguatezza anche in caso di modifiche all'operatività della compagnia o del contesto di mercato in cui la stessa opera;
- d) individua i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per gestirli;
- e) accerta il verificarsi delle condizioni per il riconoscimento e per il pagamento degli incentivi del personale rilevante della società come determinate nelle relative politiche di remunerazione;
- f) fornisce adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione sull'efficace funzionamento delle politiche di remunerazione della società;

- g) propone la definizione della componente variabile di lungo termine LTI, provvedendo a monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dall'Assemblea e dal Consiglio e verificando il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- h) esprime un parere in ordine alle Operazioni con parti Correlate aventi ad oggetto le remunerazioni e i benefici economici, sotto qualsiasi forma, di coloro che svolgono funzioni di amministrazione e controllo e dei dirigenti con responsabilità strategiche della compagnia, in conformità a quanto disciplinato dalla Linea Guida per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Inoltre, il Presidente del Comitato relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte dal Comitato ed esprime le raccomandazioni formulate.

Il **Comitato Strategico** è stato istituito dal Consiglio di Amministrazione (in applicazione di quanto previsto dallo Statuto Sociale): si tratta di un comitato di consultazione endoconsiliare composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione e, nello specifico, il Presidente, l'Amministratore Delegato e un altro amministratore.

Il Comitato Strategico ha il compito di esaminare in via preventiva:

- a) la proposta al Consiglio di Amministrazione del business plan e budget annuale della società e analizzarne periodicamente gli eventuali scostamenti;
- b) eventuali operazioni con parti correlate della società, inclusi i consiglieri di amministrazione e i Soci.

I pareri espressi dal Comitato Strategico sulle summenzionate materie hanno valore non vincolante.

Con riferimento a **Net Insurance Life**, la stessa si è avvalsa fino al mese di giugno 2023 dei seguenti Comitati endoconsiliari istituiti da Net Insurance a livello di gruppo Net Insurance:

- Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate
- Comitato Nomine e Remunerazioni
- Comitato Investimenti
- Comitato ESG

A seguito della conclusione positiva dell'OPA come riportato nei precedenti paragrafi, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life ha istituito il Comitato Strategico (previsto dallo Statuto Sociale) e ha nominato, in linea con il regime di governo societario semplificato nonché in linea con le competenze in materia di controlli interni e di gestione dei rischi, un Consigliere Incaricato dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi (il "Consigliere Incaricato"). Inoltre, le competenze in materia di nomine e remunerazioni sono riservate al Consiglio di Amministrazione, mentre in tema di operazioni con parti correlate, Net Insurance Life si avvale del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate istituito presso Net Insurance, risultando lo stesso idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico della controllata.

Pertanto, con riferimento alla descrizione del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate – per la parte di interesse – si rinvia a quanto descritto per Net Insurance.

Il Consigliere Incaricato ha il compito di monitorare le attività, l'adeguatezza e il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze al Consiglio di Amministrazione, che ne è responsabile ultimo.

Il **Collegio Sindacale** di ciascuna delle compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita, ai sensi dell'art. 2403 c.c., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, lo stesso svolge per ciascuna compagnia, tra l'altro, i seguenti compiti:

- acquisisce, all'inizio del mandato, conoscenze sull'assetto organizzativo aziendale e esamina i risultati del lavoro della Società di Revisione per la valutazione del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile;
- verifica l'idoneità della definizione delle deleghe, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, prestando particolare attenzione alla separazione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni;
- valuta l'efficienza e l'efficacia del Sistema di Governo Societario, con particolare riguardo all'operato della funzione di Revisione Interna della quale verifica anche la sussistenza della necessaria autonomia, indipendenza e funzionalità;
- mantiene un adeguato collegamento con la funzione di Revisione Interna;
- cura il tempestivo scambio con la Società di Revisione dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti, esaminando anche le periodiche relazioni della Società stessa;
- segnala al Consiglio di Amministrazione di ciascuna compagnia le eventuali anomalie o debolezze dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario, indicando e sollecitando idonee misure correttive;
- pianifica e svolge, anche coordinandosi con la Società di Revisione, periodici interventi di vigilanza volti ad accertare se le carenze/anomalie segnalate sono state superate e se, rispetto a quanto verificato all'inizio del mandato, siano intervenute modifiche dell'operatività delle compagnie tali da imporre un adeguamento dell'assetto organizzativo e del Sistema di Governo Societario;
- conserva una adeguata evidenza delle osservazioni e delle proposte formulate e della successiva attività di verifica dell'attuazione delle eventuali misure correttive;
- convalida la relazione sulle conclusioni della procedura di selezione del Revisore Legale dei Conti e presenta ai Consigli di Amministrazione una raccomandazione in merito;
- esprime il proprio parere in merito alla nomina e revoca del Dirigente Preposto (con solo riferimento a Poste Vita) e del Titolare della Funzione di Revisione Interna (di Poste Vita e di Poste Assicura) nonché in caso di nomina di un amministratore per cooptazione ai sensi dell'art. 2386, 1 c, c.c.

Il Collegio Sindacale di Poste Vita, di Poste Assicura, di Net Insurance e di Net Insurance Life segnalano, inoltre, all'Alta Direzione delle compagnie le carenze eventualmente riscontrate nel sistema, verificando successivamente che le iniziative adottate abbiano conseguito il risultato di eliminare le suddette carenze.

#### **Funzioni Fondamentali:**

- **Risk Management** con la responsabilità di: (i) garantire le attività di sviluppo delle metodologie di risk management e di identificazione, valutazione, misurazione e controllo di tutti i rischi rilevanti, monitorandone la coerenza con la propensione al rischio definita e collaborando alla definizione e implementazione delle azioni di mitigazione degli stessi;

- controllare il livello di adeguatezza del patrimonio rispetto ai rischi assunti; (ii) assicurare i necessari flussi informativi verso il vertice aziendale e gli organi sociali.
- **Funzione Attuariale** con la responsabilità di: (i) svolgere le attività di controllo di secondo livello in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e riassicurazione previste dalla normativa di settore, contribuendo all'applicazione del sistema di gestione dei rischi, con particolare riferimento alla modellizzazione degli stessi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità; (ii) assicurare i necessari flussi informativi verso il vertice aziendale e gli organi sociali.
  - **Compliance** con la responsabilità di: (i) assicurare le attività di controllo di secondo livello in materia di conformità, identificando le norme applicabili e gli adempimenti connessi, valutando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate e proponendo le opportune modifiche organizzative e procedurali, ai fini dell'adeguato presidio del rischio di non conformità; (ii) assicurare le verifiche di conformità in materia di governo e controllo del prodotto e di *governance* della distribuzione; (iii) collaborare con le strutture interessate per l'identificazione delle relative azioni di mitigazione, fornendo supporto e consulenza e garantendo i necessari flussi informativi verso il vertice aziendale e gli organi sociali; (iv) assicurare supporto specialistico all'Organismo di Vigilanza 231 nella valutazione dei profili di compliance di cui al D. Lgs 231/01; (v) assicurare, infine, le attività di controllo sulla rete distributiva in linea con la normativa di settore.
  - **Internal Auditing**: con la responsabilità di monitorare e valutare, l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno nonché delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario, mediante un'attività di *assurance*, indipendente e obiettiva, con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio. La funzione relaziona periodicamente al Consiglio di Amministrazione, agli organi di controllo e al vertice aziendale circa le attività svolte, le valutazioni effettuate e gli esiti emersi, segnalando altresì, con urgenza, eventuali situazioni di particolare gravità.

### **Informazioni sulla politica e sulle pratiche retributive**

Si rappresenta che nelle sedute del mese di aprile 2023 (per Poste Vita e Poste Assicura) e maggio 2023 (per Net Insurance e Net Insurance Life) sono state approvate dalle assemblee delle singole compagnie le politiche di remunerazione e incentivazione per l'anno 2023.

In particolare, nell'ambito di tali politiche vengono stabiliti, per alcuni soggetti (amministratori esecutivi e non, membri del Collegio Sindacale e c.d. "Personale Rilevante"<sup>9</sup>) una serie di meccanismi retributivi funzionali alla sana e prudente gestione del rischio. Nello specifico, la politica in questione prevede che la remunerazione dei soggetti precedentemente citati possa essere costituita da 3 componenti:

- Remunerazione fissa: riflette il ruolo espresso ed è commisurata alle responsabilità attribuite, tenendo conto altresì delle competenze tecniche, professionali e manageriali;
- Remunerazione variabile di breve termine: finalizzata a premiare le performance effettivamente conseguite in rapporto agli obiettivi assegnati e ai risultati raggiunti nell'anno

---

<sup>9</sup> Nell'ambito del Personale Rilevante rientrano: direttori generali, dirigenti con compiti strategici, titolari e personale di livello più elevato delle funzioni fondamentali e altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa, identificato dall'impresa, in base a scelte motivate ed adeguatamente formalizzate.

di riferimento, secondo indicatori correlati con i rischi e il raggiungimento dei risultati effettivi e duraturi;

- Remunerazione variabile di medio-lungo termine: finalizzata a focalizzare l'attenzione delle risorse sui fattori di successo strategico a medio-lungo termine collegando l'erogazione degli incentivi alle performance effettivamente conseguite nell'orizzonte pluriennale di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del piano strategico del Gruppo.

Ciò premesso, tali politiche di remunerazione, al fine di promuovere una gestione sana ed efficace dei rischi, scoraggiando l'assunzione di quelli che eccedono i limiti di tolleranza, prevedono:

- bilanciamento equilibrato tra componenti fisse e variabili (c.d. "bonus") della remunerazione complessiva;
- parametri soglia per l'erogazione dei bonus commisurati alla performance e al livello di rischio (quest'ultimo determinato in coerenza con la normativa Solvency II) cui la compagnia e più in generale il Gruppo assicurativo sono esposti;
- obiettivi, assegnati al personale rilevante, che includono nel loro complesso indicatori di misurazione delle performance, incorporando in modo adeguato i rischi anche prospettici associati ai risultati conseguiti dalla compagnia e dal Gruppo e i correlati oneri, tenendo in adeguato conto i differenti ruoli e responsabilità assunti dai soggetti in questione nell'ambito della compagnia assicurativa;
- indennità di ruolo per Titolari di Funzioni Fondamentali e, ove previsto per Poste Vita, altri Responsabili di funzioni di controllo, quale componente fissa della remunerazione, legate esclusivamente alla permanenza nello specifico ruolo e basate su criteri prestabiliti e non discrezionali, che non offrono incentivi all'assunzione di rischi e non dipendono dai risultati aziendali;
- meccanismi di differimento dell'erogazione della remunerazione variabile;
- per le somme erogate in caso di risoluzione anticipata del rapporto, determinazione di limiti massimi, delle relative modalità di liquidazione e delle casistiche che escludono l'erogazione delle somme suddette in coerenza con il principio della sana e prudente gestione dei rischi;
- applicazione dei meccanismi di correzione dell'incentivo sia per la componente maturata ma non ancora erogata (sistemi di "malus" e altri meccanismi di aggiustamento) sia per l'intera componente già erogata (sistemi di "claw-back") allo scopo di tener conto dell'andamento nel tempo dei rischi assunti dalla compagnia e dal Gruppo e dei risultati effettivamente conseguiti.

***Operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento con gli azionisti, con le persone che esercitano una notevole influenza sull'impresa e con i membri dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza.***

Fermo quanto sopra rappresentato al paragrafo A. con riferimento alle operazioni con la controllante Poste Italiane, non si segnalano ulteriori operazioni sostanziali effettuate durante il periodo di riferimento.

**Modalità attraverso le quali sono garantiti alle Funzioni Fondamentali i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree o unità operative.**

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (SCIGR) e dalle singole Linee Guida delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e di singola compagnia (riconducibili alle funzioni di controllo interno), ogni Funzione in questione viene istituita quale specifica unità organizzativa, diversa e indipendente dalle altre Funzioni Fondamentali e dalle Funzioni Operative, senza alcuna autorità e/o responsabilità sulle attività oggetto di esame, assicurando la rispondenza ai requisiti richiesti dalle norme applicabili. Tali Funzioni operano nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi delle compagnie, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D. Lgs. 231/01) e tra di loro.

Ogni Funzione Fondamentale deve contare, anche ricorrendo a specialisti esterni, su risorse quantitativamente e qualitativamente adeguate allo svolgimento delle attività attribuite alla funzione, e che abbiano un livello professionale appropriato e adeguato, garantendone inoltre il costante aggiornamento professionale.

Il personale, a qualsiasi titolo coinvolto nelle attività proprie della Funzione Fondamentale, deve:

- improntare il proprio comportamento professionale a criteri di indipendenza, autorevolezza e separatezza tali da caratterizzare le scelte valutative quali “*super partes*”;
- astenersi dall'intraprendere qualsiasi attività che possa ingenerare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità.

Per l'espletamento dei propri compiti, ad ogni Funzione Fondamentale deve essere garantito libero ed autonomo accesso alle strutture aziendali e ai data base delle compagnie per il reperimento di dati/informazioni pertinenti quali, ad esempio, dati gestionali e di qualsiasi altro genere.

**Modalità attraverso le quali è realizzato il coordinamento tra gli Organi di Amministrazione e Controllo e le funzioni di gestione del rischio, di conformità, di revisione interna ed attuariale**

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo favorisce il complessivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (di seguito anche SCIGR) nonché una rappresentazione univoca e coerente al vertice e agli organi aziendali dei rischi ai quali le compagnie sono esposte.

A tal fine, attraverso le Linee Guida in materia di SCIGR, la Capogruppo Poste Vita ha previsto i seguenti principali momenti di coordinamento e collaborazione tra gli Organi deputati al controllo (attuati, fra l'altro, mediante lo scambio di specifici flussi informativi):

- collaborazione e, laddove possibile e opportuno, coordinamento in fase di individuazione e aggiornamento dei rispettivi piani annuali di attività, al fine di garantire un adeguato presidio dei principali rischi cui le compagnie sono esposte e di consentire, ove possibile, di operare in modo sinergico e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione, evitando ridondanze e diseconomie;
- aggiornamenti periodici sulle valutazioni/misurazioni dei rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza dei controlli, mediante scambio di informazioni sulle risultanze delle proprie attività e delle valutazioni effettuate circa le debolezze del sistema dei controlli

interni e di gestione dei rischi. In tale ambito la condivisione, in particolare, delle eventuali azioni di rimedio suggerite permette di evitare ridondanze e inefficienze, di creare sinergie rispondendo alle esigenze emerse da diverse Funzioni Fondamentali e/o dalle altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale e di tarare quindi meglio l'*effort* dei controlli.

Oltre a quanto sopra descritto è previsto che laddove una delle predette funzioni riscontri, nell'ambito della propria attività, fatti rilevanti che rientrino nelle competenze di un'altra Funzione Fondamentale, ne fornisca tempestiva comunicazione a quest'ultima.

### **Modalità attraverso le quali le Funzioni Fondamentali informano e supportano gli Organi di Amministrazione e Controllo.**

Per tenere costantemente aggiornato l'Organo Amministrativo, le sopra citate Linee Guida SCIGR prevedono specifici flussi informativi e collegamenti tra Organi/Funzioni Fondamentali e Consiglio di Amministrazione riguardanti principalmente la proposta di piano annuale delle attività, gli esiti delle attività svolte e le tempestive informative su situazioni di particolare gravità riscontrate.

### **Processo di Autovalutazione del Sistema di Governance ai sensi della Lettera al Mercato IVASS del 5 Luglio 2018**

In considerazione dell'obbligo per le imprese vigilate di dotarsi di un sistema di governo societario che sia "proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità delle attività" svolte e, quindi, al proprio profilo di rischio, la Lettera al mercato del 5 luglio 2018 (di seguito anche "la Lettera") prevede che le Ultime Società Controllanti Italiane adottino, come minimo, un sistema di governance di livello "ordinario" e, comunque, non inferiore a quello delle controllate italiane.

Nell'ambito dell'ultima autovalutazione condotta nel 2023 dalle compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita secondo il processo ed i criteri previsti dalla Lettera stessa, è emerso che:

- Poste Vita, sulla base dell'analisi dei parametri quali-quantitativi di tipo "presuntivo", ha valutato come adeguato un modello di governance "rafforzato";
- Poste Assicura, ancorché l'analisi dei parametri quali-quantitativi di tipo "presuntivo" portava a valutare come adeguato un modello di governance "semplificato", in chiave prospettica e tenuto conto della crescita dimensionale prevista per i prossimi anni, ha valutato come coerente un modello di governance "ordinario", perché proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte e quindi al proprio profilo di rischio. Considerati, inoltre, i presidi di *governance* presenti in Poste Assicura, e quelli presenti nel Gruppo Assicurativo, oltre all'adozione dei presidi previsti dal regime "ordinario", la compagnia ha valutato come coerente il mantenimento, su base volontaria, di alcuni presidi organizzativi più articolati e stringenti, tipici del modello "rafforzato", anche facendo leva sugli interventi di *governance* attuati da Poste Vita in qualità di USCI (es. istituzione in Poste Vita di Funzioni Fondamentali costituite in forma di specifiche e separate unità organizzative);
- Net Insurance ha deliberato, su base volontaria ed in continuità con il precedente esercizio, di confermare l'adozione di un modello di governance "Rafforzato", benché il profilo di rischio e della complessità aziendale avrebbero portato, ai sensi del Regolamento IVASS n. 38/2018 e della Lettera al Mercato del 5 luglio 2018, a valutare come adeguato anche un sistema di governance "Ordinario";

- Net Insurance Life ha deliberato, in considerazione del cambio del gruppo di appartenenza avvenuto in corso d'anno nonché in ragione del profilo di rischio e della complessità della compagnia, di passare dal regime di governo societario "Ordinario" al regime "Semplificato".

Conseguentemente a quanto sopra rappresentato, la USCI Poste Vita ha adottato un modello di governance "Rafforzato".

***Descrizione delle modalità con le quali i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazioni sono attuate in modo coerente in tutte le imprese del gruppo.***

Al fine di assicurare che il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno e le procedure di segnalazione siano attuate in modo coerente in tutte le imprese che rientrano nella vigilanza di Gruppo, e coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa di riferimento, Poste Vita, nell'esercizio dei poteri e delle responsabilità attribuiti dalla normativa<sup>10</sup> all'Ultima Società Controllante Italiana (di seguito anche "USCI") di un gruppo soggetto a vigilanza dell'IVASS, il Gruppo Poste Vita (di seguito anche "il Gruppo"), ha definito le "Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi" del Gruppo Poste Vita. Tali Linee Guida sono applicabili al Gruppo Poste Vita nel suo complesso ed alle singole compagnie che ne fanno parte.

La Linea Guida SCIGR definisce l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In tale ambito, la Capogruppo Poste Vita ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

I sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e delle compagnie vengono attuati attraverso una serie di documenti redatti, appunto, a livello "di Gruppo" o "di singola compagnia".

Relativamente ai documenti a livello "di Gruppo", ricordiamo tra i principali quelli elencati di seguito, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Poste Vita in qualità di USCI.

Ciò posto, di seguito si elencano le principali Politiche/Linee Guida di Gruppo emanate da Poste Vita in qualità di USCI che prevedono il recepimento all'interno degli analoghi documenti di singola società da parte dei Consigli di Amministrazione delle controllate:

- Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi;
- Linea Guida della funzione di Revisione Interna;
- Linea Guida della funzione Risk Management;
- Linea Guida della funzione Compliance;

<sup>10</sup> Si fa riferimento, in particolare, al "potere di indirizzo" sulle società appartenenti al gruppo ed alla responsabilità dell'attuazione delle disposizioni in materia di sistema di governo societario di gruppo di cui al Titolo XV del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle assicurazioni private) ed al Reg. IVASS n. 22/2016 concernente la Vigilanza sul Gruppo.

- Linea Guida della Funzione Attuariale;
- Linea Guida della Funzione Antiriciclaggio (con solo riferimento a Net Insurance Life);
- Linea Guida per l'esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico carica;
- Linea Guida Sistema di Gestione dei Rischi (ivi comprese le Linee Guida specialistiche di USCI);
- Risk Appetite Framework (RAF);
- Politiche in materia di investimenti ai sensi del Regolamento IVASS n.24 del 6 giugno 2016 (Delibera Quadro Investimenti);
- Linea Guida di Reporting;
- Linea Guida di valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA);
- Linea Guida di Gestione del capitale;
- Piano di Emergenza;
- Piano di Continuità Operativa (PCO);
- Politiche di Remunerazione e Incentivazione;
- Linea Guida in materia di governo e controllo del prodotto (POG);
- Linea Guida per il Governo della Qualità dei Dati;
- Linea Guida il Sistema di Deleghe di Poteri e Responsabilità;
- Linea Guida per la Gestione della Concentrazione dei Rischi;
- Linea Guida per la governance delle attività esternalizzate presso la Capogruppo Poste Vita;
- Linea Guida delle Operazioni Infragruppo;
- Fair Value Policy e Linee Guida integrative alla Fair Value Policy;
- Linea Guida Operazioni con Parti Correlate (OPC) e Soggetti Collegati;
- Linea Guida per la valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche;
- Linea Guida sulla materialità nell'ambito delle valutazioni di solvibilità Pillar I;
- Linea Guida Metodologia di Individuazione Soglie del Risk Appetite Framework;
- Linea del Framework di Stress e Scenario Testing.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura ha recepito tutte le sopra citate Linee Guida. Con riferimento al 2023, Poste Assicura ha recepito le Linee Guida aggiornate dalla USCI al netto della Linea Guida sulla materialità nell'ambito delle valutazioni di solvibilità Pillar I della Linea Guida della Valutazione dei Rischi e della Solvibilità (ORSA), entrambe approvate dalla USCI a dicembre 2023 – il cui recepimento è già pianificato per il 2024.

Con riferimento a Net Insurance e Net Insurance Life, tali società hanno provveduto a recepire nel corso del 2023 le Linee Guida valutate come prioritarie sulla base della normativa di settore applicabile e/o di specifiche esigenze di *business* e/o strategiche pianificando per il 2024 gli ulteriori recepimenti.

Le singole compagnie definiscono e approvano, sulla base degli indirizzi forniti dalla USCI all'interno delle sopra citate Linee Guida di Gruppo, analoghi documenti, coerentemente con le peculiarità delle stesse e tenendo conto della disciplina normativa ad esse applicabile, in applicazione del principio di proporzionalità. Inoltre, Poste Vita assicura un coordinamento a livello di Gruppo sugli ulteriori documenti aziendali (es. procedure) che contribuiscono a garantire l'attuazione delle direttive aziendali e a verificarne il rispetto.

La Capogruppo ha anche assicurato l'adeguato scambio di informazioni con le società controllate al fine di ottimizzare le attività svolte, adottando un approccio metodologico omogeneo all'interno del Gruppo Assicurativo.

## B.2 Requisiti di Competenza ed Onorabilità

Il Gruppo Poste Vita ha adottato già dal 2015 una politica volta ad assicurare che coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub-esternalizzazione, i titolari e coloro che svolgono funzioni fondamentali e, in generale, l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio della compagnia e del Gruppo possiedano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfino i criteri di competenza e correttezza, atti a garantire la sana e prudente gestione dell'impresa aggiornandola periodicamente in linea con la normativa di settore vigente. Nel corso del 2022 e del 2023<sup>11</sup>, in qualità di compagnia di Assicurazione che assume il ruolo di USCI di un gruppo soggetto a vigilanza IVASS, la Capogruppo Poste Vita, in linea con il disposto del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, ha aggiornato la suddetta Linea Guida elaborando un documento che definisce la predetta politica per sé e per il Gruppo Poste Vita recependo le previsioni di cui al Decreto 2 maggio 2022, n. 88 del MISE, entrato in vigore in data 1° novembre 2022<sup>12</sup> e recante il regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni fondamentali ai sensi dell'articolo 76, del codice delle assicurazioni, di cui al decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (il "Decreto 88"), che va a coordinarsi con le altre disposizioni legislative e regolamentari, tra cui quelle in materia di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione. Sulla stessa linea anche le controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life<sup>13</sup>.

La Linea Guida definisce, tra l'altro, l'elenco delle persone che svolgono attività o Funzioni Fondamentali all'interno dell'impresa, tenendo conto del profilo di rischio e dell'organizzazione che Poste Vita, anche nel ruolo di USCI, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life si sono date.

In particolare, i Destinatari della Linea Guida sono:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale;
- i componenti del Collegio Sindacale;
- i titolari di Funzioni Fondamentali, il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio, il Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni e, in caso di esternalizzazione di queste ultime all'interno o all'esterno del Gruppo, i Titolari/Responsabili delle Funzioni Fondamentali, della Funzione Antiriciclaggio e della Funzione Sicurezza delle Informazioni

<sup>11</sup> In forza dello specifico mandato conferito con delibera consiliare del 18 maggio 2023, l'Amministratore Delegato ha approvato l'aggiornamento della Linea Guida di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita per la valutazione del possesso dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico relativo all'allineamento di alcune previsioni all'esito dell'approvazione del nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 di Poste Vita

<sup>12</sup> Il Decreto 88, entrato in vigore il 1° novembre 2022, si applica alle nomine e ai rinnovi successivi alla data della sua entrata in vigore, mentre, nel caso di Titolari di Funzioni Fondamentali in carica all'entrata in vigore del Decreto 88, le valutazioni devono essere effettuate entro sei mesi una volta decorso il termine di due anni da quella data.

<sup>13</sup> Si precisa che a Net Holding S.p.A., in quanto società di partecipazione assicurativa non si applicano i requisiti di idoneità allo svolgimento dell'incarico richiesti dalla normativa vigente per gli esponenti delle compagnie di assicurazioni.

presso il fornitore e i Responsabili del controllo sulle esternalizzazioni in ambito antiriciclaggio e sicurezza delle informazioni;

- i soggetti che esercitano Funzioni Fondamentali, tra cui il personale di livello più elevato e lo staff delle Funzioni Fondamentali e della Funzione Antiriciclaggio e, in caso di esternalizzazione, lo staff impiegato nelle attività esternalizzate presso il fornitore.

Nello specifico, sono considerate Funzioni Fondamentali: la funzione di Revisione Interna, la funzione Compliance, la funzione Risk Management e la funzione Attuariale.

Ulteriori destinatari della Linea Guida sono: il Responsabile per le segnalazioni delle operazioni sospette;

- i Soggetti a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale che esercitano attività o funzioni essenziali o importanti, siano esse relative alle aree *core* che *ulteriori rispetto alle core*, all'interno della compagnia diverse dalle Funzioni Fondamentali, Antiriciclaggio e Sicurezza delle Informazioni e lo staff impiegato per lo svolgimento delle funzioni essenziali o importanti;
- in caso di esternalizzazione di attività o funzioni essenziali o importanti, all'interno o all'esterno del Gruppo diverse dalle Funzioni Fondamentali, Antiriciclaggio e Sicurezza delle Informazioni, siano esse relative alle aree *core* che *ulteriori rispetto alle core*, i Soggetti responsabili delle attività di controllo sulle funzioni o attività esternalizzate, i soggetti responsabili della funzione o attività esternalizzata presso il fornitore e lo staff impiegato nelle attività esternalizzate presso il fornitore;
- il Responsabile Risk Office;
- il Dirigente Preposto;
- il Responsabile della distribuzione dell'impresa;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza.

La Linea Guida si applica inoltre all'ulteriore personale rilevante individuato dalle compagnie ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del Regolamento IVASS n. 38/2018 e composto dai dirigenti con compiti strategici e dalle altre categorie del personale la cui attività può avere un impatto significativo sul profilo di rischio dell'impresa come formalizzato all'interno delle Linee Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi delle compagnie.

La Linea Guida adottata dalle compagnie stabilisce anche i principi cui la stessa si attiene nella valutazione del possesso dei predetti requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico nonché le procedure a tal fine adottate, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Come *supra* anticipato, si è adottato una politica aziendale volta ad assicurare che coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nonché, anche in caso di esternalizzazione o sub-esternalizzazione, i titolari e coloro che svolgono funzioni fondamentali ed, in generale, l'ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio delle compagnie e del Gruppo possiedano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e soddisfino i criteri di competenza e correttezza, atti a garantire la sana e prudente gestione dell'impresa.

In tale ottica, la Linea Guida adottata dalle compagnie stabilisce anche i principi cui la stessa si attiene nella valutazione del possesso dei predetti requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento

dell'incarico nonché le procedure a tal fine adottate, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Nello specifico, per la definizione dei criteri per la verifica del possesso dei requisiti di idoneità per lo svolgimento dell'incarico:

- a. per i requisiti di professionalità e i criteri di competenza, in termini generali, si fa riferimento al disposto di cui agli artt. 7 e 9 del Decreto 88 e, per i titolari di Funzioni Fondamentali, nonché per i soggetti che esercitano le Funzioni Fondamentali, al disposto di cui all'art. 19 del Decreto 88. Per questi ultimi soggetti, così come per gli altri destinatari, i requisiti di professionalità sono stati graduati nella Linea Guida tenendo conto delle specifiche categorie dei soggetti destinatari della Linea Guida e degli anni di esperienza da questi ultimi maturati nelle rispettive aree di competenza, ferme restando le specifiche previsioni normative applicabili in base al ruolo ricoperto e/o al grado di responsabilità; inoltre, fino a quando Poste Vita deterrà una partecipazione diretta in Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione in tale compagnia dovranno soddisfare, altresì, i requisiti competenza previsti dal Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio (Tit. IV, Cap. I, Sez. III, par. 2), allegato IV, 1.4 (correttezza e competenza professionale);
- b. per i requisiti di onorabilità le compagnie hanno ritenuto di applicare a tutti i soggetti destinatari della Linea Guida (salvo quanto previsto dal CAP con riferimento al Responsabile della distribuzione dell'impresa) i requisiti di cui all' art. 3 del Decreto 88 e in aggiunta ai predetti requisiti, hanno mantenuto, l'applicazione delle previsioni statutarie relative alla c.d. "Clausola Etica" solo per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e per il Dirigente Preposto (ove presente).

Inoltre, fermo quanto sopra, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, i componenti dell'Organo di Controllo, i titolari di Funzioni Fondamentali (anche in caso di esternalizzazione) e i responsabili delle Funzioni Fondamentali presso il fornitore devono soddisfare i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse previsti dall'art. 4 del Decreto 88.

Fatto salvo quanto sopra, in ossequio alla normativa vigente, la Linea Guida fornisce, altresì, indicazioni in ordine all'adeguata composizione collettiva degli organi di amministrazione e controllo (c.d. Politica sulla diversità) e formula specifici orientamenti in merito alla disponibilità di tempo e ai limiti di cumulo degli incarichi per l'efficace espletamento dell'incarico da parte di alcuni destinatari, come indicati nella Linea Guida stessa.

Quanto alla procedura per la valutazione dei requisiti, si rappresenta che – in linea con le previsioni del Decreto 88 – la verifica della sussistenza e permanenza dei requisiti di idoneità alla carica oggetto della Linea Guida viene effettuata dall'organo competente<sup>14</sup>, previo parere (non vincolante) – a seconda dei casi - del costituito Comitato Nomine e Remunerazioni<sup>15</sup>

<sup>14</sup> In linea con il Decreto 88, l'organo competente è l'organo del quale l'esponente è componente (*i.e.* Consiglio di Amministrazione o Collegio Sindacale); per i soggetti che non sono componenti di un organo, il Consiglio di Amministrazione con l'eccezione dell'Alta Direzione, per il tramite della funzione risorse umane, nel caso dello staff impiegato in funzioni essenziali o importanti; nel caso in cui la competenza è del Consiglio di Amministrazione, esso è assistito nelle valutazioni dal Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate di Poste Vita che opera anche a livello di Gruppo.

<sup>15</sup> Per Poste Vita, Poste Assicura e Net Insurance il Comitato Nomine e Remunerazioni istruisce, nei confronti del Consiglio di Amministrazione, le attività relative alla verifica dei requisiti e dei criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico previsti ai sensi della normativa vigente, dello Statuto sociale e delle politiche e procedure interne in materia in capo a (i) i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione e (ii) degli ulteriori soggetti identificati nelle policies e linee guida aziendali, con eccezione

ovvero del costituito Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate<sup>16</sup>, nelle seguenti casistiche:

- in occasione della nomina e, comunque, entro 30 giorni quando la nomina è effettuata dall'Assemblea per i seguenti destinatari:
  - soggetti che svolgono Funzioni di amministrazione e direzione;
  - soggetti che svolgono Funzioni di controllo;
- all'atto della nomina per i seguenti destinatari:
  - Amministratore Cooptato ai sensi dell'art. 2386, 1 c, c.c.;
  - Direttore Generale;
  - Titolari delle Funzioni Fondamentali anche in caso di esternalizzazione;
  - Titolare della Funzione Antiriciclaggio;
  - Responsabile Segnalazione Operazioni Sospette;
  - Responsabile Risk Office;
  - Dirigente Preposto;
  - Responsabile della Distribuzione dell'impresa;
  - membri dell'Organismo di Vigilanza;
- laddove si verificano eventi sopravvenuti che, anche in relazione alle caratteristiche operative delle compagnie, incidono sulla situazione dei destinatari, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'Organo di riferimento lasciando presumere la venuta meno di uno o più requisiti e criteri di idoneità alla carica da parte dei destinatari (anche a seguito di segnalazione dei destinatari stessi o di altri soggetti informati, di cui garantisce l'anonimato);
- in occasione di rinnovi successivi alla prima nomina solo se ricorrono eventi sopravvenuti che presentino le caratteristiche indicate al precedente bullet;
- con specifico riferimento al profilo di professionalità laddove, per decadenza, dimissioni o revoca di uno o più membri, avesse ragione di presumere che il Consiglio di Amministrazione non sia nel suo complesso in possesso di adeguate competenze tecniche previste dalla normativa di riferimento;
- per tutti i Destinatari della Linea Guida periodicamente con cadenza annuale.

In tutte le predette casistiche, una volta ottenute le informazioni necessarie allo scopo, spetta all'organo competente effettuare le valutazioni e, laddove diverso dal Consiglio di Amministrazione, relazionare al Consiglio di Amministrazione, gli esiti delle stesse. Il Consiglio

---

di quelli la cui verifica è di competenza del Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e le Operazioni con Parti Correlate. Inoltre, a supporto dell'Amministratore Delegato, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo delle società controllate da Poste Vita, il Comitato Nomine e Remunerazioni esprime il proprio parere, in base all'analisi svolta in via preventiva, in merito ai candidati alla carica di componenti dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo da sottoporre all'Assemblea dei Soci delle controllate, con particolare riferimento ai requisiti e i criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico che i candidati dovranno possedere. Per Net Insurance Life tali attività sono svolte direttamente dal Consiglio di Amministrazione, che è supportato per l'attività istruttoria dall'Ufficio Affari Legali e Societari. Per Net Insurance Life il Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi supporta il Consiglio di amministrazione con riferimento alle Funzioni Fondamentali,

<sup>16</sup> Per Poste Vita e Poste Assicura, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate esprime il proprio parere non vincolante in merito ai requisiti e i criteri di idoneità alla carica dei Titolari delle Funzioni Fondamentali, del Responsabile della Funzione Sicurezza delle Informazioni, del personale impiegato nelle predette Funzioni (anche in caso di esternalizzazione) nonché dei componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. Per Net Insurance il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate - e per Net Insurance Life il Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi - esprime il proprio parere non vincolante in merito ai requisiti e i criteri di idoneità alla carica dei Titolari delle Funzioni Fondamentali del personale impiegato nelle predette Funzioni (anche in caso di esternalizzazione).

di Amministrazione è chiamato, poi, a deliberare in ordine alla sussistenza dei requisiti di idoneità in capo ai destinatari e ad assumere tutte le più opportune decisioni del caso, convocando, ove necessario, l'Assemblea per ogni determinazione al riguardo nonché a verificare che l'organo amministrativo, nel suo complesso, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, lett. l), del Regolamento IVASS n. 38/2008, sia in possesso di adeguate competenze tecniche, in particolare per quanto attiene alle materie indicate dall'Autorità di Vigilanza e che riguardano i mercati assicurativi e finanziari, i sistemi di *governance*, l'analisi finanziaria ed attuariale, il quadro regolamentare, le strategie commerciali e i modelli d'impresa.

Resta inteso che i destinatari che, all'esito della verifica, non abbiano dimostrato di essere in possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica previsti dalla Linea Guida, possono essere soggetti in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente e dallo Statuto societario, a provvedimento di sospensione e/o decadenza dall'incarico. Le medesime sanzioni potranno trovare applicazione, tenuto conto della gravità della violazione e dell'inadempimento posto in essere, per l'ipotesi di dichiarazione mendace e/o produzione documentale incompleta o inventiera, ferme restando tutte le opportune segnalazioni di legge, anche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci.

Della decisione eventualmente assunta dal Consiglio di Amministrazione all'esito delle predette verifiche, viene data, entro i successivi trenta giorni, idonea comunicazione all'interessato/interessati ed eventualmente alle autorità competenti, laddove ve ne fossero i presupposti o fosse richiesto da disposizione normativa.

Fermo quanto sopra, la verifica della sussistenza e della permanenza dei requisiti di idoneità alle cariche dello staff impiegato per l'attività o funzione essenziale o importante sia essa "core" che ulteriore rispetto a quelle "core", in Poste Vita e Poste Assicura è effettuata dall'Alta Direzione per il tramite della Funzione HR Business Partner di Poste Italiane, mentre in Net Insurance è svolta dal Consiglio di Amministrazione - assistito dal Comitato Nomine e Remunerazioni, con il supporto della funzione Affari Legali e Societari - e dal Comitato per il controllo interno e rischi. In Net Insurance Life è svolta dal Consiglio di Amministrazione - con il supporto della funzione Affari Legali e Societari - e dal Consigliere incaricato del monitoraggio dell'adeguatezza e del corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi. Per quanto riguarda Poste Vita e Poste Assicura la procedura di verifica è replicata con cadenza biennale, mentre per Net Insurance e Net Insurance Life con cadenza annuale.

Nell'eventualità in cui tale procedura di verifica dei requisiti di idoneità dei suddetti soggetti abbia esito negativo, per gli stessi si prevede:

- con riferimento ai requisiti di professionalità e ai criteri di competenza la partecipazione a dedicati piani di formazione;
- con riferimento ai requisiti di onorabilità e indipendenza nonché ai criteri di correttezza, dove richiesti, la valutazione - a cura dell'Organo Competente o dell'Alta Direzione con il supporto della Funzione HR Business Partner Vigilata di Poste Italiane (in Poste Vita e Poste Assicura e Net Insurance e Net Insurance Life), in merito alla permanenza nel ruolo del soggetto interessato e all'adozione dei più opportuni provvedimenti ai sensi della normativa applicabile.

### B.3 Sistema di Gestione dei Rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità

La Direttiva Solvency II richiede che le Imprese ed i Gruppi assicurativi si dotino di un sistema efficace di Governance che consenta una gestione sana e prudente dell'attività e che sia proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi attuali e prospettici, fissandone i principali requisiti. Tale sistema riguarda l'intero processo di business con l'obiettivo di consentire al Gruppo e alle compagnie del Gruppo di ottimizzare il proprio profilo di rischio-rendimento, tramite la generazione di redditività ed il mantenimento di un livello adeguato di capitale economico/regolamentare garantendo nel contempo le aspettative degli azionisti e degli assicurati.

Il Gruppo Poste Vita ha elaborato un Sistema di Gestione dei Rischi in linea con quanto definito nelle proprie Policy ed in coerenza con quanto previsto dal Regolamento IVASS n.38/2020.

In particolare, il Gruppo, oltre a promuovere i valori etici, aumentando una "cultura del rischio" estesa a tutti i dipendenti, garantisce l'integrazione della gestione del rischio nel business attraverso:

- il Risk Appetite Framework ed i meccanismi di controllo di coerenza fra quest'ultimo e l'effettivo profilo di rischio, attraverso la definizione di specifici limiti operativi;
- il processo di valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità, allineato ed integrato ai principali processi decisionali tra cui, in particolare, il processo del piano strategico;
- la coerenza tra le iniziative di business in termine di sviluppo di nuovi prodotti e gli impatti sul profilo di rischio mediante l'utilizzo di metriche di valutazione risk adjusted.

Nell'ambito della politica degli investimenti ai sensi del Regolamento IVASS N.24/2016, l'assunzione dei rischi è effettuata dal Gruppo Poste Vita secondo i seguenti principi:

- in coerenza con gli obiettivi strategici del business, con la propensione al rischio e con la necessità di identificare, misurare, monitorare e gestire i rischi connessi a ciascuna attività, tenendo conto del "Prudent person principle" di cui all'art. 132 della Direttiva Solvency II;
- in riferimento ai rischi di concentrazione, l'assunzione è effettuata anche in coerenza con le politiche in materia degli investimenti;
- l'investimento in attivi complessi e strumenti derivati è effettuato secondo le linee guida in materia di investimento, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera Quadro ai sensi del Regolamento IVASS n. 24/2016 e specifici processi definiti dal Gruppo Poste Vita;
- Il Gruppo Poste Vita ha preferenza per le controparti con maggiore affidabilità creditizia e ottimizza le scelte in materia di investimenti tenendo conto del trade-off rischio-rendimento.

Il Sistema di Gestione dei Rischi (di seguito SGR) ha l'obiettivo di garantire processi decisionali risk-based in conformità con le normative nazionali ed europee di riferimento.

Tale sistema è costituito da un insieme di strategie, di processi e di procedure necessarie per individuare, misurare e valutare, monitorare, gestire e segnalare, su base continuativa, i rischi a cui il Gruppo e le singole compagnie sono esposte.

## I processi del SGR



In particolare, tale sistema prevede processi strategici funzionali alla definizione e alla valutazione della cornice di riferimento entro la quale si collocano quelli più operativi.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio e della solvibilità (Own Risks and Solvency Assessment - ORSA);
- la definizione dei Piani di Emergenza.

Si riportano di seguito le fasi del processo che rappresentano il Sistema SGR:

### Definizione delle categorie di rischio e delle metodologie di misurazione

È la fase diretta a identificare, riconoscere e registrare i rischi cui il Gruppo e le compagnie del Gruppo sono esposte nel breve e nel medio/lungo termine e a definire le metodologie di misurazione in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta. Il processo di definizione delle categorie di rischio comprende, oltre ai rischi già esistenti o potenzialmente esistenti sul business, anche i rischi derivanti da nuovi business.

### Modalità di Gestione dei Rischi

Si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, al trasferimento alla mitigazione o all'eliminazione dei rischi con riguardo a quelli su business già in essere o a quelli derivanti da nuovi business.

### Misurazione dei rischi e monitoraggio

Fase che ha l'obiettivo di determinare l'impatto economico e patrimoniale per i rischi quantificabili, valutando la rilevanza per i rischi non quantificabili.

Tale fase mira ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione dei rischi stessi.

### Azioni di rimedio

Coerentemente con quanto effettuato nella fase precedente, in caso di superamento dei limiti operativi e/o qualora il profilo di rischio non risulti coerente con quanto definito nel Risk Appetite Framework, tale fase avrà l'obiettivo di identificare le possibili azioni di rimedio attivabili. A tal proposito, nelle circostanze sopra riportate, si avvieranno le seguenti attività:

- individuazione delle azioni di rimedio;
- valutazione dell'efficacia delle azioni di rimedio identificate;

- attivazione dell'iter autorizzativo;
- implementazione delle azioni ed il relativo monitoraggio.

### Reporting dei rischi

Infine, il Gruppo Poste Vita e le compagnie del Gruppo adottano un sistema di risk reporting integrato e orientato a fornire evidenza riguardo al proprio profilo di rischio e le principali informazioni utili a garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici. In particolare, il reporting interno dei rischi del Gruppo e delle compagnie del Gruppo ha l'obiettivo di comunicare, ai diversi livelli aziendali, le informazioni rilevanti per le decisioni strategiche e a supporto della gestione operativa dei rischi.

Le attività finalizzate alla predisposizione della reportistica esterna hanno come principali destinatari le Autorità di Vigilanza, le Agenzie di Rating e il mercato.

In ciascun processo del Sistema di Gestione dei Rischi viene preservata la coerenza tra la tipologia dei rischi assunti e l'insieme delle competenze e delle risorse disponibili per la loro gestione.

Come previsto dall'art. 36-septies del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, alla data di valutazione, ha applicato l'aggiustamento per la volatilità predisponendo le analisi richieste ai fini della sua adozione.

Coerentemente con l'articolo 30-bis del Codice delle Assicurazione Private, il Gruppo, nell'ottica della gestione integrata delle attività e passività, ha predisposto analisi volte a valutare:

- la sensitività delle riserve tecniche e dei fondi propri ammissibili alle ipotesi sottese al calcolo dell'aggiustamento per la volatilità;
- gli effetti a carico dei fondi propri ammissibili a seguito di una vendita forzata di attivi;
- l'impatto di un azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità.

Qualora l'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità si risolva nel mancato rispetto del Requisito Patrimoniale di Solvibilità, il Gruppo ha avviato la predisposizione di un elenco di misure da applicare al fine di ripristinare il livello di fondi propri ammissibili a copertura del Requisito Patrimoniale di Solvibilità o per ridurre il profilo di rischio e rimettersi in tal modo in regola con il Requisito Patrimoniale di Solvibilità.

Come previsto dall'Autorità di Vigilanza, Il Gruppo ha altresì predisposto, nell'ambito della gestione dei rischi, un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti all'applicazione dell'aggiustamento per la volatilità. Le valutazioni Asset Liability Management (ALM) prevedono lo smontamento simultaneo del portafoglio attivo e passivo con l'obiettivo di determinare tutti i flussi inflow ed outflow generati dal portafoglio polizze (lato passività) e strumenti finanziari lato attività in uno scenario di tipo *real world* su un orizzonte temporale di cinque anni.

L'analisi è condotta in condizioni di produzione chiusa, aperta e produzione pari al 50% rispetto a quella prevista dal Gruppo. L'obiettivo dell'analisi è la verifica della disponibilità di sufficiente liquidità per far fronte alle proprie obbligazioni, anche in casi di stress, senza ricorrere alla vendita di attività illiquide.

Il Gruppo Poste Vita e le compagnie del Gruppo, nel calcolo del requisito di solvibilità per i rischi spread e controparte, secondo la Standard Formula Solvency II, utilizzano come misura delle valutazioni del merito di credito un valore unico di rating che sintetizza i giudizi attribuiti al merito

credizio di una singola emissione o di un singolo emittente da parte delle principali agenzie di Rating, Moody's, Standard & Poor's e Fitch, secondo il criterio del second best.

Sono altresì basati sul rating descritto precedentemente i diversi limiti di investimento, definiti dal Consiglio d'Amministrazione e dall'Alta Direzione e declinati, ad esempio, in termini di percentuale massima di Titoli sub investment grade e di esposizione massima per singolo emittente.

### **I processi strategici del sistema di gestione dei rischi**

Il **Risk Appetite Framework** o "RAF" assume un ruolo centrale nella strategia adottata in termini di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo Poste Vita, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di business.

Il quadro di riferimento per la definizione della propensione al rischio del Gruppo Poste Vita è articolato sui seguenti livelli e deve garantire la coerenza con gli obiettivi strategici che si intendono perseguire e con i vincoli di adeguatezza patrimoniale.

Il Risk Appetite Framework è stato sviluppato, in coerenza con gli obiettivi e le strategie del Gruppo e delle compagnie del Gruppo definite nel Piano Strategico.

Il Risk Appetite Framework viene inoltre declinato nell'ambito dei limiti operativi che permettono di definire il sistema di gestione dei rischi nelle grandezze governabili dalle Funzioni operative e sono finalizzati a garantire che l'esposizione al rischio sia coerente con il livello di propensione definito.

La propensione al rischio è definita sui seguenti livelli:

- **Il Risk Appetite** è il livello di rischio target ed è fissato sulla base delle evoluzioni del profilo di rischio della compagnia nel primo anno di piano strategico;
- **la Risk Tolerance** raffigura la soglia di solvibilità determinata analizzando peraltro i risultati di analisi di sensitivity e delle prove di stress che configurano rispettivamente i livelli di allerta e di massima rischiosità accettati dal Gruppo e dalle singole compagnie;
- **la Risk Capacity** rappresenta la capacità del Gruppo e delle singole compagnie di assumere rischi in relazione alla dotazione patrimoniale alla data ed alle regole di determinazione del requisito di capitale.

Inoltre, per alcuni ambiti valutativi specifici sono stati definiti dei livelli target che nell'ambito delle attività di monitoraggio, sono oggetto di confronto con l'effettivo Risk Profile del Gruppo e delle singole compagnie alla data di valutazione.

Il RAF è approvato dal Consiglio di Amministrazione, con frequenza almeno annuale ed è oggetto di monitoraggio, almeno con cadenza trimestrale. Le evidenze sono approvate dal Consiglio.

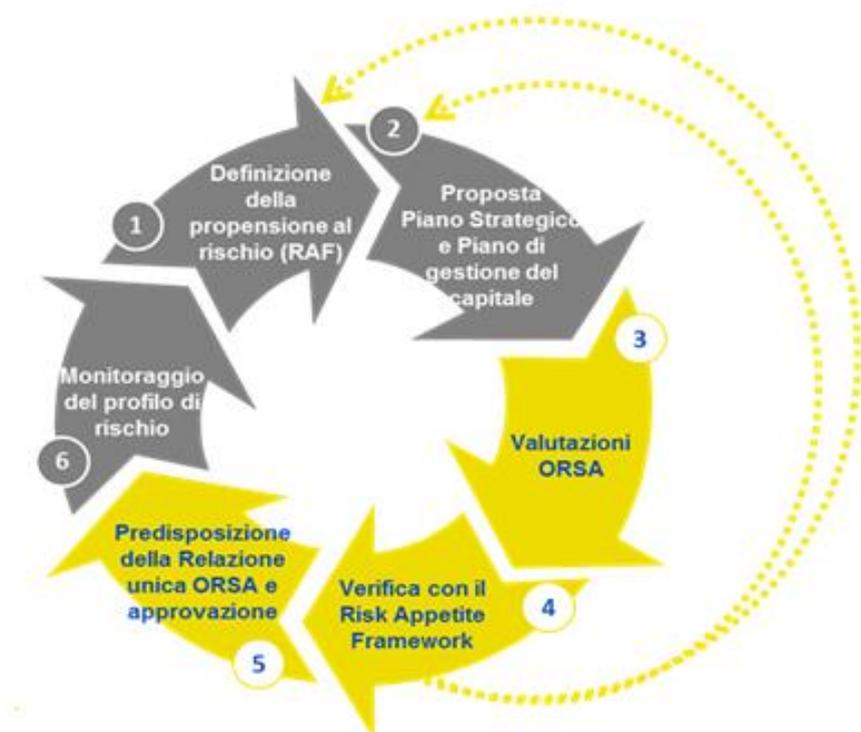
I **Piani di Emergenza** sono piani redatti dal Gruppo in situazioni non critiche finalizzati a definire le modalità con le quali l'impresa possa essere in grado di gestire situazioni di crisi. In particolare, Poste Vita si è dotata di:

- **Piano di Contingency Operativo:** finalizzato ad attivare interventi diretti ad assicurare la continuità dei processi aziendali del Gruppo e delle singole compagnie qualora una o più situazioni identificate a priori degenerino in eventi di crisi o disastro;

- **Piano di Emergenza di Business:** che consente la gestione degli impatti derivanti da eventi negativi legati a scenari rispetto ai quali il Gruppo e le singole compagnie si considerano esposte, tali da comprometterne la capacità di continuare a fornire servizi alla clientela e, allo stesso tempo, la solidità patrimoniale e finanziaria dell'azienda stessa.

Poste Vita, inoltre, in qualità di USCI ed in coerenza con le disposizioni previste dall'articolo 83 del Regolamento IVASS n. 38/2018, dota il Gruppo di un Piano di Emergenza Rafforzato che disciplina la gestione delle situazioni di crisi e le strategie volte a ripristinare le condizioni di ordinario funzionamento, individuando le modalità operative, i ruoli e le responsabilità dei principali Organi Societari e delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione delle crisi e le azioni per ristabilire le condizioni di regolare operatività.

**Valutazione attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità** (Own Risks and Solvency Assessment - ORSA) è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità del Gruppo e delle singole compagnie in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale del Piano Strategico. Il processo ORSA e il processo di Gestione del Capitale costituiscono assieme il "processo decisionale risk-based" utilizzato per la definizione delle decisioni strategiche del Gruppo. Il processo ORSA è un processo "ciclico" che coinvolge i processi di definizione della propensione al rischio (Risk Appetite), di redazione del Piano Strategico e del processo di Asset Allocation Strategica ad esso collegato e di Gestione del capitale, nonché di Valutazione dei rischi e della solvibilità (ORSA).



Rappresentazione grafica del processo decisionale in ottica risk-based

Processo decisionale in ottica risk-based	Attività	Owner
Definizione propensione al rischio (RAF) 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione propensione al rischio</li> <li>Definizione risk preference</li> <li>Definizione limiti di tolleranza (e limiti operativi)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato con il supporto della Funzioni Risk Management e Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo</li> </ul>
Proposta Piano strategico e Piano di Gestione del Capitale 2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione proposta Piano Strategico</li> <li>Elaborazione proposta Piano di Gestione del Capitale</li> <li>Elaborazione proposta di Strategic Asset Allocation</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consiglio di Amministrazione su proposta di Bilancio, Riserve, Pianificazione e Controllo</li> <li>Investment Office</li> </ul>
Valutazione ORSA 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutazione attuale e prospettica del profilo di rischio nello scenario base e in ipotesi di stress</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Funzione Risk Management e Funzione Attuariale, per area di competenza, con il coordinamento del CRO e con il supporto delle Funzioni Operative</li> </ul>
Verifica e Validazione con il Risk Appetite Framework 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Controllo coerenza dei risultati dell'ORSA con il Risk Appetite Framework</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica da parte della Funzione Risk Management</li> <li>Validazione del CRO</li> </ul>
Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione della Relazione unica ORSA</li> <li>Approvazione della Relazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisposizione a cura del CRO</li> <li>Approvazione del Consiglio di Amministrazione</li> </ul>
Monitoraggio del profilo di rischio 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Monitoraggio del profilo di rischio e del fabbisogno di liquidità (I e II livello)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Funzioni Operative per profilo di competenza</li> <li>Funzione Risk Management e Funzione Attuariale</li> <li>CRO</li> </ul>

### 1. Definizione della propensione al rischio (RAF)

Il "Risk Appetite Framework" o RAF costituisce lo strumento attraverso il quale il Gruppo e le Compagnie del Gruppo definiscono la propensione al rischio coerentemente con gli obiettivi strategici che intendono perseguire, i vincoli di adeguatezza patrimoniale e la performance economica.

Il Risk Office, in coerenza con gli obiettivi di business declinati nel Piano Strategico e con la Policy di Gestione dei Rischi, unitamente al supporto delle funzioni aziendali competenti, provvede alla definizione della propensione al rischio in termini di Risk Appetite; Soft Limit e Risk Tolerance e Risk Capacity (come descritto nel paragrafo "Risk Appetite Framework").

### 2. Proposta di Piano Strategico, Piano di gestione del capitale

La seconda fase del processo prevede la definizione della proposta di Piano Strategico/Budget e del Piano di Gestione del Capitale da parte delle funzioni aziendali responsabili dei processi di Pianificazione e Controllo di Gestione e di Gestione del Capitale, in coerenza con il Risk Appetite Framework ed i relativi limiti.

Per quanto riguarda il Piano Strategico, il processo di pianificazione include la definizione degli obiettivi strategici, la declinazione di tali obiettivi in iniziative strategiche e l'elaborazione delle proiezioni economiche e finanziarie associate agli obiettivi di business.

Il Piano di Gestione del Capitale tratta invece le previsioni di classificazione ed emissione dei fondi propri nonché di distribuzione dei dividendi.

In base a quanto delineato nel Piano di Gestione del Capitale del Gruppo, la funzione preposta alla Gestione del Capitale regola l'emissione dei fondi propri, assicurando che al momento dell'emissione vengano soddisfatti i requisiti del regime di capitale.

A tale scopo, sono predisposte le seguenti valutazioni:

- quantificazione del fabbisogno di capitale rispetto a quanto identificato al momento della finalizzazione del Piano di Gestione del Capitale e contemporanea informativa all'Alta Direzione del fabbisogno identificato;
- verifica della tipologia dello strumento identificato rispetto alle condizioni di mercato;
- selezione in raccordo con le competenti funzioni, dello strumento più appropriato per la copertura del fabbisogno;
- definizione della tempistica di attuazione rispetto allo strumento prescelto.

A valle delle analisi di cui ai punti precedenti, la funzione preposta alla Gestione del Capitale redige una relazione tecnica determinando che lo strumento identificato, oltre a contenere termini/condizioni chiare ed inequivocabili, soddisfi i requisiti del regime di capitale applicabili e che sia classificabile in base alle caratteristiche e ai livelli di cui all'art. 69 e ss. del Regolamento Delegato (UE) n.35/2015.

Con riferimento all'iter autorizzativo, l'Alta Direzione esamina la relazione tecnica precedentemente descritta e propone al Consiglio di Amministrazione i dettagli e le modalità di esecuzione dell'operazione identificata.

Si procede, quindi, con la richiesta di autorizzazione all'Autorità di Vigilanza nei tempi previsti dalla Normativa.

Ai fini dell'esecuzione dell'emissione l'Alta Direzione si avvale della funzione preposta alla Gestione del Capitale che opera, a tal fine, anche in coordinamento con le competenti funzioni della controllante Poste Italiane.

In aggiunta a quanto sopra descritto, nel caso di fondi propri accessori, si procede inoltre a:

- identificare gli elementi ai fini della classificazione Ancillary Own Funds Tier 2 o Tier 3;
- definire le tempistiche e le modalità di presentazione dell'Istanza all'Autorità di Vigilanza per l'approvazione dei fondi propri accessori;
- computare i fondi propri accessori in Tier 2 o Tier 3 a seconda delle caratteristiche dell'operazione, previa approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza;
- verificare la contrattualistica in cui sia inclusa, tra gli altri, l'assenza di vincoli alla capacità del richiamo a richiesta, l'irrevocabilità e l'assenza di elementi che ostacolano l'esecuzione del richiamo stesso;
- implementare procedure che permettano di garantire il richiamo in modo tempestivo in caso di necessità;
- predisporre la domanda di autorizzazione ad IVASS in base alle indicazioni normative previste dal Regolamento IVASS n.13/2015 e follow up del procedimento autorizzativo.

### 3. Valutazione ORSA

La valutazione ORSA, di responsabilità ultima del Consiglio di Amministrazione, è coordinata dal Risk Office con il supporto della Funzione Attuariale e delle Funzioni Operative ed è elaborata attraverso un processo commisurato alla struttura organizzativa e coerente con il sistema di gestione dei rischi del Gruppo e delle compagnie del Gruppo. Il processo di

valutazione, di seguito dettagliato, deve risultare adeguato alle finalità descritte precedentemente, fermo restando comunque il principio di proporzionalità.

### 3.a Frequenza e tempistiche di esecuzione

Il processo ORSA è eseguito almeno con frequenza annuale (c.d. regular ORSA) utilizzando come data di riferimento il 31 dicembre dell'anno precedente.

La regular ORSA e le attività di redazione della relativa documentazione sono avviate a seguito della chiusura dell'esercizio di riferimento e concluse entro le scadenze definite dall'Autorità di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo, fatto salvo i passaggi autorizzativi di tipo normativo richiesti, può avvalersi della facoltà di richiedere l'utilizzo di una data di riferimento delle analisi diversa affinché i risultati di tali analisi siano maggiormente coerenti con la pianificazione strategica.

La frequenza delle misurazioni può essere incrementata (c.d. Non regular ORSA) al presentarsi di circostanze che potrebbero modificare in modo significativo il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie del Gruppo o anche in considerazione della centralità del processo ORSA nell'assunzione di decisioni strategiche. Tale ultima eventualità si potrebbe verificare in relazione alle tempistiche di definizione del Piano Strategico in caso si verifichi un disallineamento temporale tra le tempistiche delle valutazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza e quelle previste dal ciclo di pianificazione interno al Gruppo. Le modifiche significative al profilo di rischio potrebbero derivare da fattori endogeni (ad esempio: acquisizioni, fusioni e cessioni, cambiamenti nelle politiche di investimento, pricing, riservazione, introduzione di nuovi business) o fattori esogeni (ad esempio: crisi finanziarie, crisi immobiliare, eventi catastrofici che eccedano le protezioni riassicurative, fallimento di istituzioni pubbliche, cambiamenti normativi rilevanti).

### 3.b Identificazione dei rischi da considerare nelle valutazioni ORSA

Nelle valutazioni ORSA, il Risk Office prende in considerazione tutti i rischi rappresentati nella tassonomia definita nella Policy di Gestione dei Rischi. La tassonomia è costituita dai rischi attuali e dagli eventuali rischi emergenti, da rischi misurabili e non misurabili. Particolare attenzione è posta anche ai rischi derivanti dall'introduzione di nuovi business o dall'offerta di nuovi prodotti. Inoltre, Il Gruppo e le compagnie del Gruppo tengono conto degli eventuali rischi derivanti dalle attività essenziali o importanti esternalizzate, nonché di tutti i rischi indiretti che ciascun rischio può generare.

Di seguito si riportano le categorie di rischio individuate nella tassonomia:

- rischi di sottoscrizione vita;
- rischi di sottoscrizione danni;
- rischi di sottoscrizione salute vita;
- rischi di sottoscrizione salute danni;
- rischi di mercato;
- rischi di inadempimento della controparte;
- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di riciclaggio;

- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;
- rischio ambientale e sociale;
- rischi operativi.

Tra questi si individuano di seguito quei rischi che non sono interamente compresi nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità:

- rischio strategico;
- rischio reputazionale;
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio di mancata diversificazione o concentrazione;
- rischi legati all'appartenenza al gruppo;
- rischio relativo alle attività immateriali;
- rischio di liquidità;
- rischio ambientale e sociale.

### 3.c Metodologie di valutazione dei rischi

Il processo di misurazione/ valutazione dei rischi è finalizzato a determinare l'impatto economico degli stessi o, per i rischi non misurabili, a valutarne la rilevanza, nonché ad indirizzare le relative decisioni di assunzione, accettazione, eliminazione, trasferimento, mitigazione.

La valutazione prospettica dei rischi avviene tramite l'utilizzo della Formula Standard.

Le compagnie del Gruppo Poste Vita valutano, almeno con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta si presentino le circostanze che possano modificare in modo significativo il profilo di rischio, i rischi a cui sono esposte in un'ottica attuale e prospettica basando le valutazioni sui principi ORSA (Own Risk and Solvency Assessment).

L'analisi dell'adeguatezza della Formula Standard viene effettuata prendendo in considerazione le ipotesi previste dalla Normativa di riferimento e valutandone la coerenza con la situazione specifica della compagnia.

Le valutazioni quantitative possono essere integrate da valutazioni di natura qualitativa che descrivono i presidi organizzativi e di processo utilizzati per gestire e mitigare particolari tipologie di rischio. Qualora risulti necessario, vengono analizzati i rischi anche in particolari scenari sfavorevoli definiti nel rispetto dei criteri previsti dal Framework di Stress e Scenario Testing approvato dal Consiglio di Amministrazione. Le metodologie stabilite sono applicate su tutto il periodo considerato nella pianificazione strategica e sono trasmesse, insieme agli esiti delle valutazioni, al Consiglio di Amministrazione che, dopo un opportuno confronto, manifesta il suo assenso.

### 3.d Modalità di esecuzione delle analisi ORSA

Le analisi ORSA sono svolte nel rispetto dei seguenti principi:

- i metodi identificati, le assunzioni e i parametri adottati sono condivisi, adeguatamente documentati e oggetto di revisione almeno annuale;
- le eventuali semplificazioni adottate devono essere adeguatamente giustificate e documentate;

- i risultati dei modelli utilizzati a fini decisionali devono essere valutati tenendo conto delle assunzioni, parametri e semplificazioni utilizzate;
- i risultati dei modelli devono prevedere controlli adeguati ed essere oggetto di verifica da parte di personale aziendale esperto eventualmente supportato da personale esterno;
- i risultati delle analisi qualitative e quantitative sono adeguatamente documentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione.

### 3.e Raccolta dei dati

I dati di input utilizzati per le valutazioni attuali e prospettive dei rischi e della solvibilità soddisfano i requisiti disciplinati nell'ambito delle Linee Guida per il Governo della Qualità dei Dati del Gruppo al fine di garantire informazioni complete e aggiornate.

### 3.f Identificazione dei rischi significativi

L'identificazione dei rischi significativi prevede la raccolta delle informazioni necessarie per individuare, riconoscere e registrare i rischi ai quali il Gruppo e le compagnie del Gruppo risultino essere esposti nel breve e nel medio lungo periodo e le cui conseguenze possano compromettere la capacità di raggiungere i propri obiettivi strategici e/o minare la solvibilità. In particolare, tale processo prevede una valutazione quali-quantitativa dell'esposizione al rischio lorda ed una valutazione dei presidi di mitigazione dei rischi. La valutazione congiunta di entrambe le grandezze oggetto di analisi consente di identificare i rischi significativi. Le evidenze sono formalizzate in apposita Risk-Map.

Il Risk Office effettua prove di stress test sui rischi significativi.

### 3.g Analisi di Stress Test

Il Risk Office svolge, per i rischi maggiormente significativi, una serie sufficientemente ampia di prove di stress o analisi di scenari al fine di valutare e quantificare le perdite sugli Own Funds e la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti, conseguenti al verificarsi delle situazioni avverse ipotizzate.

Le ipotesi o gli scenari di stress sono applicati utilizzando metodologie di valutazione coerenti con quanto stabilito dalla Linea Guida del Framework di Stress e Scenario Testing e sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

### 3.h Valutazione attuale e prospettiva del Balance Sheet Solvency II e degli Own Funds

Sulla base delle indicazioni di Piano Strategico, il Risk Office proietta il Solvency II Balance Sheet e determina gli Own Funds con la relativa classificazione in "Tier". In particolare, la Funzione Attuariale fornisce il proprio supporto nell'accertamento del rispetto dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche e nell'individuazione dei rischi potenziali derivanti dalle incertezze inerenti a tale calcolo.

Sulla base delle risultanze delle valutazioni, anche in condizioni di stress, il Risk Office valuta l'adeguatezza patrimoniale della singola compagnia sulla base del coefficiente di solvibilità (Solvency Ratio), nonché la capacità di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti per l'intero periodo di pianificazione, accertando pertanto la sostenibilità del Piano strategico e di Gestione del Capitale sottostante. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo.

#### 4. Verifica con il Risk Appetite Framework

In tale ambito il Risk Office verifica la coerenza dei risultati della valutazione ORSA rispetto alla propensione al rischio ed ai limiti imposti nel RAF. Qualora i risultati della verifica abbiano esito negativo, il processo decisionale in ottica risk-based si ripete in modo iterativo. Nello specifico, si procede a valutare la revisione del proprio Risk Appetite e/o le ipotesi alla base del Piano Strategico e di Gestione del Capitale.

#### 5. Predisposizione della Relazione unica ORSA e approvazione

Il Risk Office riporta gli esiti della valutazione attuale e prospettica ed il relativo fabbisogno di solvibilità nella documentazione interna, ad uso del Consiglio di Amministrazione e nella relazione periodica all'Autorità di Vigilanza (Regular Supervisory Report – RSR), coerentemente con quanto stabilito dalla Normativa di riferimento e dagli standard dettati dalla Politica di reporting aziendale.

Gli esiti delle valutazioni approvati dal Consiglio di Amministrazione sono poi comunicati all'Alta Direzione e alle strutture interessate, unitamente alle conclusioni cui lo stesso è pervenuto.

Le evidenze che consentono la ricostruzione del processo ORSA sono mantenute assicurando la tracciabilità dei giudizi e delle informazioni su cui si fonda il processo, coerentemente con quanto stabilito dalla normativa di riferimento.

Ulteriore documentazione potrebbe essere prevista da parte delle funzioni operative che sono coinvolte nel processo.

#### 6 Monitoraggio del profilo di rischio

Il Monitoraggio dell'adeguatezza patrimoniale delle compagnie, a seguito dell'approvazione del Piano Strategico, del Piano di gestione del capitale e della valutazione ORSA da parte del Consiglio di Amministrazione, è finalizzato ad assicurare nel continuo la connessione tra il profilo di rischio, i livelli di tolleranza al rischio approvati e il fabbisogno di solvibilità globale, nonché la capacità di rispettare i requisiti di solvibilità richiesti.

In particolare, sono oggetto di monitoraggio:

- lo scostamento dagli obiettivi stabiliti dal Risk Appetite Framework e relativi limiti di tolleranza al rischio;
- la composizione del capitale ai fini della classificazione in Tier e copertura, in linea con quanto stabilito dal Risk Appetite;
- le potenziali variazioni significative del profilo di rischio rispetto alle attese con conseguenti possibili effetti sul calcolo dei futuri requisiti patrimoniale di solvibilità (SCR) e sul calcolo del requisito minimo di capitale (MCR);
- le incertezze e i potenziali rischi dei requisiti inerenti al calcolo delle riserve tecniche.

Le attività di monitoraggio in questione sono effettuate dalle Funzioni Operative e dalle Funzioni Fondamentali in base ai ruoli e responsabilità definiti nella "Policy di Gestione dei Rischi".

## **B.4 Sistema di Controllo Interno**

Poste Vita, in qualità di Ultima Società Controllata Italiana del Gruppo Poste Vita, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento che le è propria in qualità di Capogruppo del Gruppo

Assicurativo Poste Vita, ha identificato un modello strutturato di *governance* a livello di Gruppo che viene declinato operativamente dalle compagnie controllate, in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti nell'ambito dei controlli interni e di gestione dei rischi.

Tale modello organizzativo è diretto a garantire, a livello di Gruppo, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali e di Gruppo, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i "livelli di controllo", l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni, nonché il perseguimento del successo sostenibile della società.

Ciò premesso, la Capogruppo ha formalizzato nella Linea Guida del Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi (SCIGR) del Gruppo Poste Vita:

- i compiti e le responsabilità degli Organi Sociali, dei Comitati Consiliari e delle Funzioni Fondamentali nonché della Funzione Antiriciclaggio nonché i collegamenti tra le funzioni e gli organi cui sono attribuiti compiti di controllo;
- i flussi informativi tra Organi sociali e tra Funzioni Fondamentali;
- gli strumenti di attuazione e monitoraggio a supporto dei singoli "livelli di controllo";
- le attività operative di controllo assegnate alle funzioni aziendali coinvolte con l'obiettivo di:
  - identificare rischi e vulnerabilità di processo;
  - valutare i processi di controllo;
  - sviluppare piani di azione per ridurre il rischio a livelli accettabili;
- gli indirizzi della USCI verso le società controllate al fine di implementare un analogo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Il modello costituisce una "piattaforma comune" finalizzata ad attuare, a livello del Gruppo Assicurativo, il coordinamento tra gli Organi Sociali e le Funzioni Fondamentali nonché a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di business, il controllo dei rischi attuali e prospettici, il reporting costante tra i soggetti coinvolti, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Le singole compagnie del Gruppo hanno approvato le proprie Linee Guida SCIGR dando attuazione agli indirizzi sopra citati e garantendo, all'interno delle stesse, appositi flussi informativi tra gli Organi sociali e le Funzioni Fondamentali anche nei confronti della USCI.

Come noto, la normativa Solvency II impone alle imprese di assicurazione e ai gruppi soggetti a vigilanza dell'IVASS di dotarsi di un sistema di governo societario coerente con le disposizioni normative applicabili ed in tale contesto, le Compagnie di Assicurazione e le Ultime Società Controllanti Italiane (anche "USCI") istituiscono, in modo proporzionato alla natura, alla portata ed alla complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa e/o del gruppo, le rispettive funzioni fondamentali, tra cui la funzione di verifica della di conformità (di seguito "Funzione Compliance").

Sulla base di tale framework normativo:

- il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita ha istituito la Funzione Compliance della compagnia e quella di Gruppo, prevedendo che quest'ultima venga esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima Funzione nell'ambito di Poste Vita, e che abbia il medesimo titolare;
- il Consiglio di Amministrazione di Poste Assicura ha istituito la Funzione Compliance della compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo titolare;

- il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance ha istituito la Funzione Compliance della compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo titolare;
- il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life ha istituito la Funzione Compliance della compagnia come specifica unità organizzativa, ed ha nominato il relativo titolare.

In tutti i casi sopra citati, la Funzione Compliance viene istituita come funzione indipendente volta essenzialmente a valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a prevenire i rischi di non conformità e che partecipa, nell'ambito della propria attività e con specifico riferimento al rischio di propria competenza, al complessivo sistema di gestione dei rischi delle Compagnie e del Gruppo come funzione di controllo di secondo livello, collaborando con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza (previsto dal D.Lgs. 231/01) e le altre funzioni fondamentali.

I titolari di Funzione nominati dai rispettivi Organi Amministrativi soddisfano i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità stabiliti dalle politiche aziendali in materia. Ciascuna Funzione opera, inoltre, nel rispetto dei principi organizzativi disposti normativamente oltre che in aderenza alle politiche, procedure e principi aziendali e di Gruppo. In tale contesto, particolare importanza assume la policy della Funzione Compliance, approvata dal Consiglio di Amministrazione delle Compagnie e della USCI con cadenza almeno annuale nell'ambito della revisione delle direttive in materia di sistema di governo societario, e diretta a descrivere e disciplinare:

- le attività della Funzione Compliance nell'ambito del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi di Poste Vita e di Gruppo, di Poste Assicura, di Net Insurance e di Net Life in relazione alla gestione del rischio di non conformità;
- definire le responsabilità, i compiti, le modalità operative della Funzione Compliance nonché le caratteristiche della reportistica agli Organi Sociali ed alle altre funzioni interessate, in coerenza, tra l'altro, con quanto previsto dalle linee guida in materia di sistema dei controlli Interni e di gestione dei rischi delle compagnie.

Ciò premesso, le attività svolte dalla Funzione Compliance sono essenzialmente riconducibili ai seguenti macro-ambiti:

*Analisi della nuova normativa e valutazione degli impatti sui processi aziendali:* La Funzione Compliance, nell'ambito della propria attività di studio ed interpretazione della normativa applicabile all'impresa, collabora con le altre funzioni aziendali in relazione all'identificazione degli impatti di natura organizzativa e sui processi aziendali. A tale proposito, la Funzione Compliance monitora le norme internazionali, comunitarie e nazionali (ivi inclusa la regolamentazione secondaria) che regolano l'attività assicurativa, e l'evoluzione delle stesse nel corso del tempo. I singoli provvedimenti vengono, quindi, analizzati alla luce dell'operatività concreta delle compagnie e/o del Gruppo con il fine di individuare i processi, le procedure e le funzioni di volta in volta impattate nonché le scadenze di eventuali specifici adempimenti richiesti. In tale contesto è, anche, prevista la consulenza all'Organo Amministrativo delle compagnie e della USCI in merito al rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative adottate.

*Verifiche sul rispetto delle norme in materia di governo e controllo dei prodotti assicurativi (c.d. "POG"), trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati:* scopo di tale

attività è quello di valutare l'adeguatezza delle misure organizzative adottate dalle compagnie in tale ambito nonché di verificare la documentazione dei prodotti assicurativi e sulle iniziative rivolte alla clientela prima che vengano immessi sul mercato. Principali ambiti di intervento sono gli adempimenti POG in occasione dello sviluppo e lancio di nuovi prodotti e del monitoraggio degli stessi, la trasparenza precontrattuale e contrattuale, le comunicazioni in corso di contratto, le attività di formazione della rete di vendita, le iniziative pubblicitarie.

Verifiche sulle misure organizzative: principale obiettivo di tale attività è quello di indagare lo stato delle misure organizzative adottate dalle compagnie e dal Gruppo (in particolare policy e procedure) a presidiare i rischi di non conformità. Le eventuali criticità riscontrate e gli interventi migliorativi ritenuti utili vengono poi condivisi con le funzioni aziendali responsabili, con cui si concorda anche un piano di azione la cui realizzazione viene monitorata nel tempo.

Controlli di secondo livello: in tale ambito, la Funzione esegue attività di verifica ex-post dirette a valutare lo stato dei presidi aziendali a fronte di specifici rischi di non conformità nonché a verificare che le funzioni di business coinvolte in un determinato ambito tengano nella dovuta considerazione i temi di compliance, conoscendo ed attuando i protocolli operativi e di controllo volti a limitare detti rischi.

Controlli in itinere: La Funzione Compliance svolge, inoltre, attività di monitoraggio nel continuo, su particolari tematiche o ambiti in cui è presente un altro presidio di controllo oppure laddove previsto espressamente dalla normativa interna od esterna.

Con riferimento a quanto sopra, la Funzione Compliance opera in base a Piani di Attività in cui sono identificati gli interventi che intende eseguire relativamente alla non conformità alle norme per ogni anno (tenendo conto sia delle carenze eventualmente riscontrate nei controlli precedenti sia di eventuali nuovi rischi derivanti anche da sviluppo di prodotti o di progetti innovativi), coerentemente con i principi stabiliti dalla normativa in materia di sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e con quanto previsto dalla policy di Compliance. Il Piano di Attività – sottoposto all'Organo Amministrativo di ogni compagnia e della USCI – definisce anche la frequenza di svolgimento dei controlli e tiene debitamente conto delle scadenze dettate dalla normativa sia nazionale che europea.

## B.5 Funzione di Audit Interno

### Gruppo Poste Vita

La compagnia Poste Vita, essendo anche "Ultima Società Controllante Italiana" del Gruppo Poste Vita soggetto a vigilanza da parte di IVASS, è obbligata (cfr. art. 215-bis del Codice delle Assicurazioni Private e art. 70 del Reg. IVASS n. 38/2018) a dotare il gruppo di un sistema di governo societario, adeguato alla struttura, al modello di business e alla natura, portata e complessità dei rischi del gruppo e delle singole società partecipate e controllate, che consenta la sana e prudente gestione del gruppo e che tenga conto degli interessi delle società che ne fanno parte e delle modalità attraverso le quali tali interessi contribuiscono all'obiettivo comune del gruppo nel lungo periodo, anche in termini di salvaguardia del patrimonio. In tale contesto

l'Organo amministrativo di Poste Vita che è anche Organo Amministrativo della USCI è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario di Gruppo e ne definisce le direttive. Ciò premesso, Poste Vita, in qualità di compagnia di assicurazione che assume anche il ruolo di USCI ha istituito la funzione di revisione interna di Gruppo (cfr. art. 91 del Regolamento IVASS n. 38/2018), e ne ha attribuito ruolo e responsabilità alla struttura organizzativa che svolge le medesime attività nell'ambito della compagnia Poste Vita. Il titolare della funzione revisione interna di Gruppo e della funzione revisione interna della compagnia Poste Vita è il medesimo. La Funzione di Revisione Interna di Gruppo svolge attività di controllo di terzo livello, nell'ambito del Sistema di Governo Societario di Gruppo, sul Sistema dei Controlli Interni e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, le cui direttive sono definite dall'Organo Amministrativo della USCI.

Si precisa, altresì, che la funzione Internal Auditing di Poste Vita, in ragione dell'esternalizzazione di alcune funzioni Fondamentali di Poste Assicura presso la Capogruppo Poste Vita, effettua attività di audit anche per la compagnia Poste Assicura. A tal riguardo, ai sensi della normativa di riferimento, è stata individuato, a diretto riporto del Titolare della funzione Internal Auditing, il Referente per le attività di audit esternalizzate da Poste Assicura a Poste Vita. Le neoacquisite società Net Insurance e Net Insurance Life sono dotate di una propria funzione di revisione interna, si rimanda ai paragrafi dedicati alle stesse per il dettaglio. La Funzione assiste le compagnie e il Gruppo nel perseguimento dei propri obiettivi, attraverso un'attività di assurance indipendente e obiettiva, finalizzata a valutare e a monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle funzioni aziendali delle compagnie e del Gruppo. Svolge la propria attività in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità al fine di verificare per le compagnie e per il Gruppo la correttezza dei processi e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l'adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, l'efficacia dei controlli sulle attività esternalizzate.

Le attività della funzione, per le singole compagnie, sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale e le stesse variano sulla base degli obiettivi di assurance del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del governo societario. I Piani di Audit delle compagnie sono predisposti sulla base di un approccio metodologico risk based, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate e di eventuali nuovi rischi identificati, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni, nonché delle metodologie, non vincolanti, definite da Poste Italiane. Con riferimento al Gruppo Poste Vita, viene definito il Piano di audit di Gruppo che tiene conto della specifica rilevanza delle singole entità che lo compongono in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo stesso e considera le attività di analisi del rischio e di verifica sulle società controllate, anche contemperando gli obiettivi di audit a livello di Gruppo con gli stessi delle singole società controllate. La pianificazione prevede, altresì, l'analisi dei flussi informativi ricevuti dalle funzioni fondamentali del Gruppo Poste Vita e delle altre funzioni e soggetti deputati al controllo di Gruppo, nonché dalle altre società partecipate. In coerenza con le linee guida per le attività di Internal Audit di Poste Italiane, tiene anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione

Controllo Interno di Poste Italiane ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Italiane.

La Funzione svolge le sue attività con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici e della specifica rilevanza delle società del Gruppo in termini di incidenza sul profilo di rischio del Gruppo e della sussistenza o meno del rapporto di controllo. La funzione svolge anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Poste Vita e di Poste Assicura.

La funzione promuove iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

Instaura collegamenti organici con tutte le altre funzioni fondamentali delle compagnie e del Gruppo, nonché con le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale.

#### Net Insurance e Net Insurance Life

Le Funzioni Internal Audit di Net Insurance e di Net Insurance Life, in base alla rispettiva mission, alla normativa e tenuto conto delle eventuali integrazioni formulate dalla Funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del gruppo Poste Vita, supportano i vertici e il management della compagnie per il miglioramento continuo del sistema di governo societario e del sistema di controllo interno, prevalentemente attraverso un ruolo di assurance secondo le direttive definite dagli Organi Amministrativi delle Compagnie e nel rispetto degli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale ed internazionale.

L'attività di assurance indipendente ed obiettiva è finalizzata a valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del SCI e delle ulteriori componenti del Sistema di Governo Societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali

Le attività delle Funzioni Internal Audit sono svolte sulla base di una pianificazione effettuata annualmente e in ottica pluriennale e le stesse variano sulla base degli obiettivi di assurance del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del governo societario.

I Piani di Audit di Net Insurance e Net Insurance Life sono predisposti sulla base di un approccio metodologico risk based, tenuto conto anche delle carenze precedentemente riscontrate, di eventuali nuovi rischi identificati, della potenziale incidenza sul profilo di rischio, degli sviluppi attesi delle attività e delle innovazioni e sulla base un *Audit Universe* definito e aggiornato nel continuo tenendo anche in considerazione del Business Process Model (BPM) delle compagnie.

In coerenza con le "Linee Guida per le attività di Internal Audit" di Poste Vita, le Funzioni di Internal Audit di Net Insurance e di Net Insurance Life tengono anche conto delle eventuali richieste di integrazioni formulate dalla funzione Revisione Interna di Poste Vita ai fini della definizione del Piano di Audit del Gruppo Poste Vita.

Le funzioni svolgono anche attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Le funzioni promuovono iniziative di continuo miglioramento, dei processi di governance, gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

### **Descrizione del modo in cui la funzione di audit interno dell'impresa mantiene la propria indipendenza e obiettività rispetto alle attività che controlla**

Le Funzioni sono indipendenti e autonome, non hanno alcuna autorità decisionale e/o responsabilità sulle attività oggetto di verifica e/o sul personale in queste coinvolto e non svolgono mansioni operative.

Le Funzioni dipendono dagli Organi Amministrativi, che ne definiscono poteri e compiti.

Il Titolare di ogni funzione è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione della rispettiva compagnia, sentito l'Organo di Controllo e previo parere del Comitato Controllo Interno Rischi e Parti Correlate e soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti nella Linea Guida per la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica.

I Titolari e le risorse delle Funzioni (di seguito anche "auditor"), improntando le scelte valutative e il proprio stile professionale e comportamentale a principi di obiettività, svolgono la loro attività in modo autonomo e indipendente. Inoltre, i Titolari e gli auditor si astengono dall'intraprendere qualsiasi attività che possa generare conflitto di interessi o possa pregiudicare la possibilità di svolgere i propri compiti con imparzialità e con dovere di segnalazione del potenziale conflitto; in tale ottica, le risorse delle funzioni non hanno responsabilità operative e quelle provenienti da funzioni operative interne non esercitano attività di audit su attività o funzioni per le quali abbiano avuto in precedenza autorità o responsabilità o che le abbiano svolto in precedenza, se non sia trascorso un ragionevole periodo di tempo (almeno un anno). In caso di potenziale conflitto di interesse dei Titolari, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente ai rispettivi Presidenti o Organi Amministrativi, mentre in caso di potenziale conflitto di interesse degli auditor, gli stessi sono tenuti a segnalarlo tempestivamente ai Titolari delle Funzioni.

I Titolari promuovono il continuo miglioramento della qualità dell'attività delle Funzioni, che devono essere adeguate, in termini di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi inerenti all'attività delle compagnie e del Gruppo.

I Titolari e gli auditor devono possedere capacità, conoscenze e competenze specialistiche adeguate, garantendone il costante aggiornamento professionale.

## **B.6 Funzione Attuariale**

La Funzione Attuariale di Gruppo, come previsto dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita che ha istituito, anche in qualità di USCI, la Funzione Attuariale di Poste Vita e di Gruppo, viene esercitata dalla struttura organizzativa che svolge le attività previste per la medesima funzione nell'ambito di Poste Vita e ha il medesimo titolare.

Il titolare della Funzione Attuariale non è posto a capo di funzioni operative e non è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili delle stesse inoltre soddisfa i requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità, stabiliti dalle politiche aziendali in materia.

La normativa di riferimento attribuisce alla Funzione Attuariale compiti di natura strettamente assicurativa, in tale ambito la Funzione Attuariale di Poste Vita, in qualità di USCI, svolge attività di indirizzo e coordinamento delle Funzioni Attuariali a livello di gruppo mentre svolge i compiti previsti dalla normativa vigente in via diretta sia per la compagnia Poste Vita che per la controllata Poste Assicura in virtù delle dinamiche di esternalizzazione adottate.

La Linea Guida della Funzione Attuariale di Poste Vita e di Gruppo descrive:

- Compiti e responsabilità;
- Modalità Operative;
- Flussi Informativi della Funzione Attuariale.

Le linee guida di ciascuna compagnia sono coerenti con gli indirizzi impartiti dalla USCI, pertanto, le attività sono svolte in modo omogeneo a livello di Gruppo ma rispettano le caratteristiche e peculiarità di ciascuna compagnia. Si ritiene opportuno segnalare come, a seguito dell'acquisizione – da parte del Gruppo Poste Vita – delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life, la Funzione Attuariale stia lavorando, per quanto di propria competenza, al processo di integrazione delle suddette compagnie all'interno del Gruppo.

La Funzione, attraverso i compiti ad essa assegnati, svolge attività di controllo di secondo livello, con autonomia e obiettività di giudizio nel rispetto della normativa primaria e secondaria applicabile al settore assicurativo e della normativa interna al Gruppo.

Al fine di permettere lo svolgimento delle attività di competenza, il personale della Funzione Attuariale ha libero accesso ai dati aziendali e alle informazioni pertinenti.

La Funzione Attuariale redige con frequenza almeno annuale una relazione scritta, destinata al Consiglio di Amministrazione, di Gruppo e di compagnia, dove riepiloga - in coerenza con il Piano di Attività approvato da ciascun Organo Amministrativo - i compiti svolti e i relativi risultati, individuando aree di miglioramento e le eventuali raccomandazioni, nonché lo stato ed i tempi di implementazione degli interventi migliorativi in essere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento per la Funzione Attuariale, i compiti svolti riguardano attività in materia di:

- Riserve Tecniche Solvency II;
- Riserve Tecniche Local GAAP;
- Politica di Sottoscrizione;
- Accordi di Riassicurazione;
- Contributo al Sistema di Gestione dei Rischi.

Mediante l'espletamento di specifici compiti la Funzione contribuisce, dunque, ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi e – in qualità di funzione fondamentale – concorre al processo di revisione annuale del Sistema di Governo Societario del Gruppo e di compagnia per gli aspetti di propria competenza.

I compiti svolti, nel rispetto dei requisiti normativi come previsto dagli indirizzi forniti al livello di Gruppo, sono attuati secondo le seguenti modalità:

- monitora le modalità di calcolo delle riserve tecniche in ambito "Solvency II" e identifica, nello svolgimento di tale attività, ogni difformità rispetto alle indicazioni della normativa vigente in materia di riserve tecniche, con particolare riguardo ai principi di prudenza, affidabilità ed obiettività, proponendo azioni correttive qualora si evidenzino criticità di carattere rilevante;

- valuta l'attendibilità e la pertinenza dei dati (interni ed esterni) utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, fornendo specifiche raccomandazioni su procedure interne volte a migliorare, nel complesso, il sistema di gestione dei dati;
- valuta la sufficienza delle riserve tecniche accantonate in occasione del bilancio civilistico annuale, al lordo delle cessioni e retrocessioni in riassicurazione, analizzando i metodi adottati e le basi tecniche impiegate e reiterando tali verifiche nel corso dell'anno, anche tramite il ricorso a metodi di valutazione sintetici relativi all'intero portafoglio polizze o a sue componenti;
- produce una riconciliazione tra riserve su base Solvency II e riserve calcolate sulla base dei principi contabili nazionali;
- verifica la miglior stima dei futuri flussi di cassa anche attraverso il raffronto tra i valori osservati nell'esperienza e i valori sottesi al calcolo della migliore stima;
- fornisce un proprio parere sulla politica di sottoscrizione generale adottata e sugli accordi di riassicurazione, tenendo in considerazione le interrelazioni tra tali aspetti e le riserve tecniche;
- collabora con la Funzione di Risk Management in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali e alle valutazioni ORSA;

Inoltre, come previsto la Funzione della USCI e di ciascuna compagnia, predisponde:

- un Piano delle attività: in cui sono indicate le attività che la Funzione intende effettuare nel corso dell'esercizio, approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- una relazione, almeno annuale, sull'attività svolta, sulle verifiche effettuate, sui risultati emersi e sulle criticità riscontrate, dando evidenza dello stato di implementazione dei relativi interventi migliorativi, qualora effettuati. Tale relazione viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione;
- una relazione sulle riserve tecniche civilistiche (Local GAAP), secondo gli ambiti previsti dalla normativa vigente, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

## B.7 Esternalizzazione

Nella Capogruppo Poste Vita ed in Poste Assicura operano, a partire dal 2022, le funzioni di Governo Outsourcing, con il compito di garantire il presidio complessivo del processo di esternalizzazione, collaborando con le funzioni coinvolte ai fini della definizione ed attuazione delle linee guida e delle modalità di governo e supervisione delle attività in outsourcing, in linea con la normativa applicabile. Le funzioni devono, inoltre, garantire il monitoraggio delle attività esternalizzate e del rispetto dei livelli di servizio e obblighi contrattuali definiti, collaborando con i responsabili deputati al controllo su specifici ambiti specialistici, contribuendo, inoltre, all'individuazione di possibili ambiti di miglioramento.

Poste Vita, in occasione della revisione annuale della Linea Guida in materia di esternalizzazioni, ha effettuato, tra l'altro, una revisione di impianto al fine di considerare l'integrazione delle compagnie Net Insurance e Net Insurance Life all'interno del Gruppo Poste

Vita, a valle del processo di acquisizione delle stesse. In particolare, il nuovo impianto prevede quanto segue:

- Poste Vita, in qualità di USCI, definisce le politiche “di Poste Vita e di Gruppo” prevedendo, in uno specifico paragrafo, gli indirizzi che le singole società del Gruppo assicurativo (ivi compresa Net Insurance) devono attuare nell’ambito delle proprie politiche, tenendo conto della rilevanza delle stesse nel Gruppo e del rapporto di partecipazione/controllo;
- le singole società del Gruppo assicurativo definiscono le politiche di cui al punto sopra in un proprio specifico documento, sulla base degli indirizzi forniti dalla Capogruppo assicurativa Poste Vita.

La precedente Linea Guida di Gruppo, che costituiva un unico documento approvato dai rispettivi Organi amministrativi delle società del Gruppo, è stata pertanto distinta in:

- Linea Guida di Poste Vita e di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita anche in qualità di USCI;
- Linee Guida delle singole società del Gruppo assicurativo, approvate dai Consigli di Amministrazione delle controllate.

In particolare, la Linea Guida di Poste Vita e di Gruppo, approvata nel mese di luglio 2023, prevede che le società del Gruppo Poste Vita adottino specifiche politiche di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori coerenti con le normative alle stesse applicabili, in coerenza con gli indirizzi forniti dalla USCI, cui dare attuazione nell’ambito delle suddette politiche secondo i principi di proporzionalità nonché di rilevanza della singola società nell’ambito del Gruppo.

In tale ambito, le politiche di esternalizzazione delle attività e scelta dei fornitori delle compagnie del Gruppo prevedono i seguenti contenuti:

- la formalizzazione di compiti e responsabilità dei diversi attori (ivi compreso il responsabile del controllo delle attività esternalizzate) nel processo di esternalizzazione di attività e scelta dei fornitori;
- la formalizzazione di una strategia di esternalizzazione in linea con gli indirizzi forniti dalla USCI;
- la definizione di criteri di individuazione delle attività da esternalizzare e di qualificazione delle attività o funzioni come “essenziali o importanti”. In tale contesto deve essere necessariamente previsto che:
  - siano per definizione considerate “essenziali o importanti” le attività o funzioni riconducibili a: a) l’attività di progettazione dei prodotti assicurativi con la relativa definizione delle tariffe; b) l’attività di gestione degli investimenti; c) l’attività di gestione dei sinistri; d) l’attività di gestione dei reclami; e) l’attività di archiviazione dei dati aziendali; f) la prestazione regolare e costante di supporto di natura contabile; g) la prestazione dei servizi di Information and Telecommunication Technology (ICT);
  - la proposta di esternalizzazione sia stata sottoposta a valutazioni da parte delle funzioni Compliance, Risk Management e funzione Sicurezza delle Informazioni per la verifica di qualificazione dell’operazione e per la valutazione dei relativi rischi;
  - l’esternalizzazione di attività “essenziali o importanti” e la scelta dei relativi fornitori sia sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione;

- la definizione dei criteri di selezione dei fornitori;
- gli elementi caratteristici degli accordi di esternalizzazione. In tale contesto, dovranno essere stabiliti contenuti minimi dei contratti in linea con quanto stabilito dalla normativa applicabile con particolare riferimento alle seguenti casistiche:
  - esternalizzazione di attività non essenziali o importanti;
  - esternalizzazione di attività essenziali o importanti;
  - esternalizzazione delle funzioni fondamentali e della funzione antiriciclaggio;
  - esternalizzazione di servizi in cloud;
- La formalizzazione dei presidi organizzativi e contrattuali da adottare per il controllo delle attività esternalizzate, con l'indicazione:
  - dei contenuti minimi dei Service Level Agreement e
  - dei compiti minimi da attribuire ai Responsabili del controllo sull'attività esternalizzata (e dei Titolari, in caso di esternalizzazione di una funzione fondamentale o della funzione antiriciclaggio);
- la formalizzazione delle misure da adottare per assicurare la continuità delle attività essenziali importanti o della funzione antiriciclaggio in caso di interruzione o grave deterioramento della qualità del servizio reso dal fornitore;
- la formalizzazione delle modalità e tempistiche di comunicazione ad IVASS in relazione alle esternalizzazioni, in linea con quanto stabilito dalla normativa di riferimento;
- la formalizzazione delle principali fasi del processo di esternalizzazione di attività e di scelta dei fornitori e dei contenuti del relativo reporting verso la USCI.

Al fine di assicurare che i fornitori di attività esternalizzate abbiano abilità, capacità e qualsiasi autorizzazione richiesta per legge per lo svolgimento dell'attività esternalizzata vengono definiti i criteri per la selezione dei fornitori finalizzati ad indirizzare verso la scelta di quello più adeguato. Con riferimento a Poste Vita tali criteri sono di seguito elencati:

- la selezione del fornitore deve avvenire, ove reso possibile dalla reperibilità sul mercato, tramite la comparazione tra tre o più fornitori<sup>17</sup>;
- la selezione del fornitore deve tenere in considerazione i seguenti indicatori, da valutarsi utilizzando esclusivamente criteri oggettivi, documentabili e trasparenti:
  - l'assetto societario e la struttura organizzativa;
  - la professionalità e le competenze specifiche per fornire il servizio richiesto;
  - la capacità e consistenza economico-finanziaria;
  - l'adozione da parte del fornitore di un codice etico e di un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01;
  - altri indicatori utili ad attestare l'onorabilità del fornitore (eventualmente individuati dalle compagnie e specifici per l'operatività del fornitore);
  - l'indipendenza da parte del fornitore;
  - con particolare riferimento all'esternalizzazione delle funzioni o attività essenziali o importanti la presenza di adeguati piani per affrontare situazioni di emergenza

---

<sup>17</sup> Nel caso in cui il potenziale fornitore rientri nel perimetro dei soggetti "infragrupo" o sia "Parte Correlata", potrà non darsi luogo al predetto confronto comparativo a condizione che la documentazione interna dia atto, almeno, delle ragioni per cui l'affidamento del contratto al potenziale fornitore sia da considerarsi vantaggioso per la compagnia (es. potenziali sinergie operative e di business, rapidità del processo di set up della gestione operativa, particolari condizioni economiche, ecc.) e che la qualità del servizio possa ritenersi soddisfacente.

o interruzioni dell'operatività e, laddove ritenuto necessario dalla compagnia, di procedure di verifica dei dispositivi di back-up;

- la selezione del fornitore deve prevedere l'acquisizione di documentazione specifica dal fornitore, da raccogliere nel corso della fase di selezione.

Qualora la singola compagnia decida di avvalersi di un fornitore appartenente al Gruppo Assicurativo Poste Vita e/o al Gruppo Poste Italiane, nel pieno rispetto della normativa in tema di Conflitto di Interesse e di Operazioni con Parti Correlate e Infragrupo, i criteri e la documentazione suddetta possono essere considerati in modalità diverse.

Inoltre, in caso di esternalizzazione dei servizi ICT, deve essere effettuata un'accurata *due diligence* preventiva in termini di valutazione dei rischi, con particolare riferimento ad aspetti di sicurezza informatica, privacy degli utenti, continuità operativa e gestione degli incidenti, etc. In caso di servizi forniti mediante *cloud computing*, la valutazione dei rischi deve rispettare tutte le previsioni di cui agli "Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud", adottati dall'EIOPA.

Al fine di valutare l'opportunità di esternalizzare funzioni o attività si tengono in considerazione i seguenti fattori:

- rilevanza strategica delle attività da esternalizzare;
- know-how aziendale sull'attività potenzialmente oggetto di esternalizzazione;
- rapporto costi / benefici dell'esternalizzazione;
- rischio derivante dalla eventuale esternalizzazione.

Inoltre, per valutare se una attività oggetto di esternalizzazione sia di tipo "essenziale o importante", anche al fine di attivare l'appropriato processo autorizzativo dell'esternalizzazione stessa, le compagnie valutano "essenziali" o "importanti" le funzioni o attività la cui mancata o anomala esecuzione è tale da compromettere gravemente: (a) la capacità dell'impresa di continuare a conformarsi alle condizioni richieste per la conservazione dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa oppure (b) i risultati finanziari, la stabilità dell'impresa o la continuità e qualità dei servizi verso gli assicurati.

Ciò premesso, sono, per definizione, considerate "essenziali o importanti" tutte le attività o funzioni riconducibili alle seguenti fattispecie:

- attività di progettazione dei prodotti assicurativi con la relativa definizione delle tariffe;
- attività di gestione degli investimenti;
- attività di gestione dei sinistri;
- attività di gestione dei reclami;
- attività di archiviazione dei dati aziendali;
- la prestazione regolare e costante di supporto di natura contabile;
- la prestazione dei servizi di Information and Telecommunication Technology (ICT).

Sono, inoltre, considerate attività essenziali e importanti quelle riconducibili alle Funzioni Fondamentali (Revisione Interna, Risk Management, Compliance e Funzione Attuariale), alla Funzione Antiriciclaggio (in relazione ai compiti previsti dalla normativa vigente) e alla funzione Sicurezza delle Informazioni.

In aggiunta, ai fini della predetta valutazione, si tiene inoltre conto dei seguenti fattori:

- rispetto degli impegni assunti nei confronti degli assicurati: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di creare grave pregiudizio alla capacità delle compagnie di rispettare gli impegni contrattualmente assunti con gli assicurati;
- rischio reputazionale: valutazione se la mancata o anomala esecuzione della funzione o attività sia potenzialmente in grado di deteriorare l'immagine aziendale e di aumentare la conflittualità con la clientela generando, conseguentemente, mancati ricavi (dovuti ad es. a perdita di clientela), perdite patrimoniali (legate ad es. ad incremento del contenzioso) e incremento dei costi (legati ad es. a campagne pubblicitarie a sostegno dell'immagine aziendale).

Infine, allo scopo di monitorare nel continuo la qualità del servizio offerto dal fornitore di attività esternalizzate, le compagnie adottano idonei presidi organizzativi e contrattuali per monitorare costantemente le attività esternalizzate e intervenire tempestivamente in caso di mancato rispetto degli impegni assunti dai fornitori.

\*\*\*

Di seguito si riepilogano le attività essenziali o importanti esternalizzate dalle singole compagnie del Gruppo al 31.12.2023, con l'indicazione sia della giurisdizione in cui sono ubicati i fornitori di tali attività, sia dell'eventuale appartenenza al Gruppo delle controparti.

Poste Vita S.p.A.- Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2023		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Flessibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Equilibrio"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Italia"	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Gestione Bilanciata"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Previdenza Flessibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Selezione Multipla"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Soluzione Sostenibile"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Obiettivo Sostenibilità"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Progetto Dinamico"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Equilibrato"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Dinamico"	Italia	Si
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Valore Sostenibilità Sviluppo"	Italia	Si
Gestione separata "Posta Pensione"	Italia	Si
Gestione Patrimonio Libero	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	Si
Gestione separata "Poste Vita Valore Solidità"	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione di parte dei fondi di investimento alternativi presenti in portafoglio (c.d. "Fondi Alternativi in Delega")	Italia	Si
Gestione Separata "Posta Valore Più"	Italia	No
Gestione del Fondo Interno Assicurativo "Poste Vita Strategia Diversificata"	Italia	No
Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale	Italia	Si
Gestione dei Servizi di Call Center	Italia	Si
Gestione delle attività di Acquisto beni e servizi	Italia	Si
Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery	Italia	Si
Servizi di gestione delle richieste informative scritte	Italia	Si
Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili	Italia	Si
Gestione del Portafoglio	Italia	Si
Gestione delle Liquidazioni	Italia	Si
Gestione delle Risorse Umane e Organizzazione	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di Sicurezza delle Informazioni	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della Funzione di Antiriciclaggio	Italia	Si

Poste Assicura S.p.A.- Lista attività essenziali o importanti e funzioni fondamentali esternalizzate al 31.12.2023		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragrappo
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi	Italia	No
Gestione Patrimoniale Riserve Tecniche	Italia	Si
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi collettivi	Italia	No
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail e collettivi	Italia	Si
Servizi per la gestione della liquidazione sinistri-prodotti assicurativi retail	Italia	No
Servizio di Mail Room e attività di gestione documentale	Italia	Si
Gestione delle Attività di acquisto beni e servizi	Italia	Si
Gestione dei Servizi di Call Center	Italia	Si
Servizi di gestione delle richieste informative scritte	Italia	Si
Gestione dei Sistemi Informativi incluso il Disaster Recovery	Italia	Si
Esternalizzazione parziale delle attività amministrativo-contabili	Italia	Si
Gestione delle risorse umane e organizzazione	Italia	Si
Esternalizzazione parziale della gestione dei servizi di sicurezza delle informazioni	Italia	Si
Affidamento delle attività di gestione del capitale, gestione degli investimenti, marketing operativo, formazione e supporto commerciale alla rete di Poste Italiane, gestione della tesoreria, gestione degli adempimenti amministrativo/contabili, gestione degli adempimenti fiscali, gestione della reportistica di vigilanza, attività legale, gestione societaria.	Italia	Si
Esternalizzazione delle funzioni fondamentali: Internal Auditing, Compliance, Funzione Attuariale	Italia	Si

NET Insurance - Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2023		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione dei sinistri grandine ed altre avversità atmosferiche	Italia	No
Gestione dei sinistri grandine ed altre avversità atmosferiche	Italia	No
Gestione finanziaria	Italia	No
Gestione finanziaria	Italia	Si
Gestione dei sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Gestione dei sinistri di Ramo assistenza	Italia	No
Gestione dei sinistri di ramo tutela giudiziaria	Italia	No
Gestione di sinistri polizze salute/garanzia spese odontoiatriche	Italia	No
Gestione finanziaria e gestione sinistri	Italia	Si
Gestione amministrativa e contabile polizze dipendenti e dirigenti e gestione di sinistri polizze salute	Italia	No
Gestione sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Gestione dei sinistri riconducibili alle garanzie da attribuire al Ramo 18 Assistenza (prodotto multirischi per l'abitazione)	Italia	No
Sviluppo e assistenza software applicativo Wise	Italia	No

NET Insurance Life - Lista attività essenziali o importanti esternalizzate al 31.12.2023		
Attività esternalizzata	Giurisdizione	Infragruppo
Gestione finanziaria	Italia	No
Gestione finanziaria	Italia	Si
Gestione sinistri CQ, Amministrazione e bilancio, gestione finanziaria, gestione sinistri, IT, strategie di riassicurazione, Sviluppo prodotti bancassurance, Sviluppo prodotti retail, marketing, Sviluppo del piano commerciale, sviluppo e consolidamento dei rapporti commerciali con i clienti / banche finanziaria, cessionedei rischi in riassicurazione, coordinamento dell'area commerciale banche e broker, coordinamento dei rapporti con gli investitori dei processi inerenti amministrazione e bilancio, company transformation, Hr amministrazione, gestione degli immobili e impianti	Italia	Si
Gestione sinistri prodotti assicurativi	Italia	No
Sviluppo e assistenza software applicativo Wise	Italia	No

## B.8 Altre Informazioni

Le compagnie del Gruppo Assicurativo Poste Vita effettuano un riesame annuale del sistema di governo societario sia come singola compagnia che in qualità di Ultima Società Controllante Italiana (USCI).

Il processo viene eseguito sulla base di un documento metodologico di Gruppo in cui Poste Vita, in qualità di USCI, fornisce gli indirizzi per le compagnie controllate sulle modalità di svolgimento da parte delle stesse dell'analogo processo di riesame annuale.

In generale, in linea con quanto previsto dal suddetto documento metodologico, il riesame annuale prevede una fase istruttoria di compilazione di questionari analitici standard da parte degli Organi aziendali e delle funzioni aziendali rilevanti per i vari ambiti indagati nonché di analisi documentale.

Sono sottoposti a riesame tutti gli ambiti del sistema di governo societario di Poste Vita - come singola compagnia ed in qualità di USCI.

Nella valutazione viene, altresì, considerato il *follow up* delle azioni di *remediation* approvate nel precedente esercizio nonché l'esito dell'auto-valutazione svolto dall'Organo Amministrativo delle compagnie ai sensi dell'art. 5, comma 2, lett. z) del Regolamento IVASS n. 38/2018.

La complessiva valutazione effettuata sulla base degli esiti analitici dei questionari sopra citati, viene portata in attenzione ai Consigli di Amministrazione delle compagnie corredata, nel caso si evidenzino aree di miglioramento, con apposito Piano di *remediation*.

Con riferimento all'esercizio 2023 le compagnie Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life ritengono che il livello di adeguatezza generale del sistema di governo societario risulti soddisfacente e che la struttura organizzativa dell'impresa sia idonea a garantirne la completezza, funzionalità ed efficacia preso a riferimento il buon funzionamento emerso dalle analisi condotte.

Con specifico riferimento a Net Insurance e Net insurance Life si precisa che l'approccio metodologico adottato dalle compagnie sarà oggetto di ulteriore affinamento, nel corso del 2024, per adeguamento alle indicazioni metodologiche della USCI.

Al 31 dicembre 2023 non si segnalano ulteriori informazioni rilevanti riguardo al sistema di Governance rispetto a quanto già riportato nei precedenti paragrafi.

## **C – PROFILO DI RISCHIO**

### **Profilo di rischio attuale**

Nell'ambito del proprio Sistema di Gestione dei rischi, il Gruppo Poste Vita ha individuato le seguenti categorie di rischio:

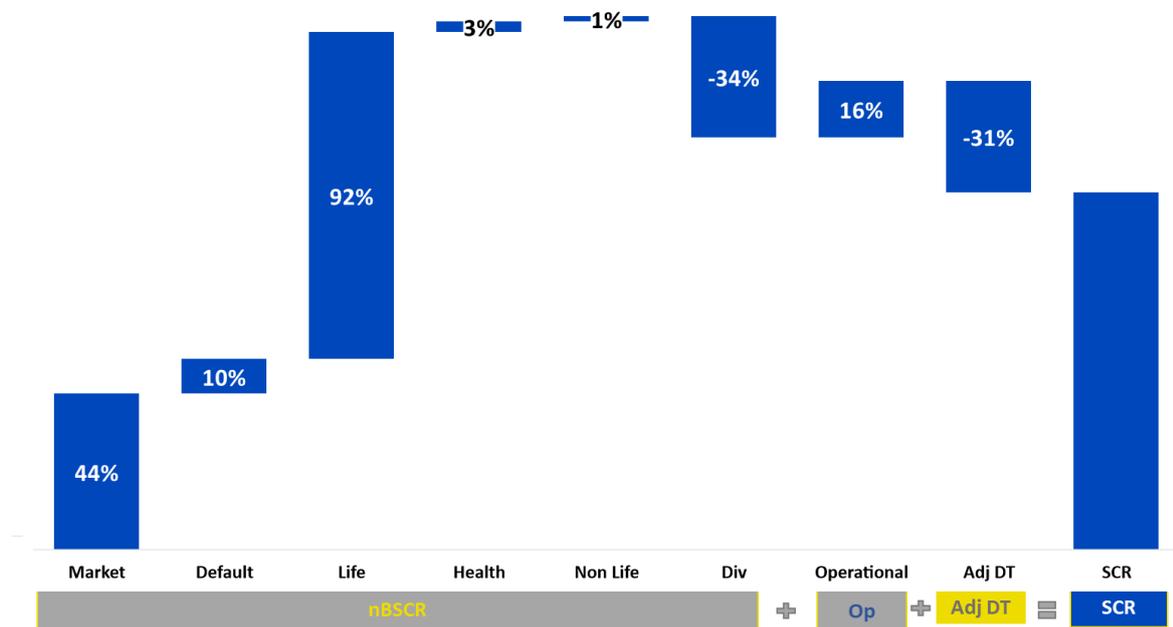
- rischi di sottoscrizione vita, non vita e salute;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio operativo;
- rischio di liquidità
- altri rischi sostanziali.

Nell'ambito della categoria "altri rischi sostanziali", il Gruppo Poste Vita ha identificato: il rischio strategico, il rischio reputazionale, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di riciclaggio, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, il rischio spread governativo, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo, rischio ESG ed il rischio relativo alle attività immateriali.

Il Gruppo e le compagnie del Gruppo misurano i rischi di sottoscrizione, di mercato, di credito ed operativo con le metriche Formula Standard, considerata idonea alla luce della analisi di adeguatezza condotte.

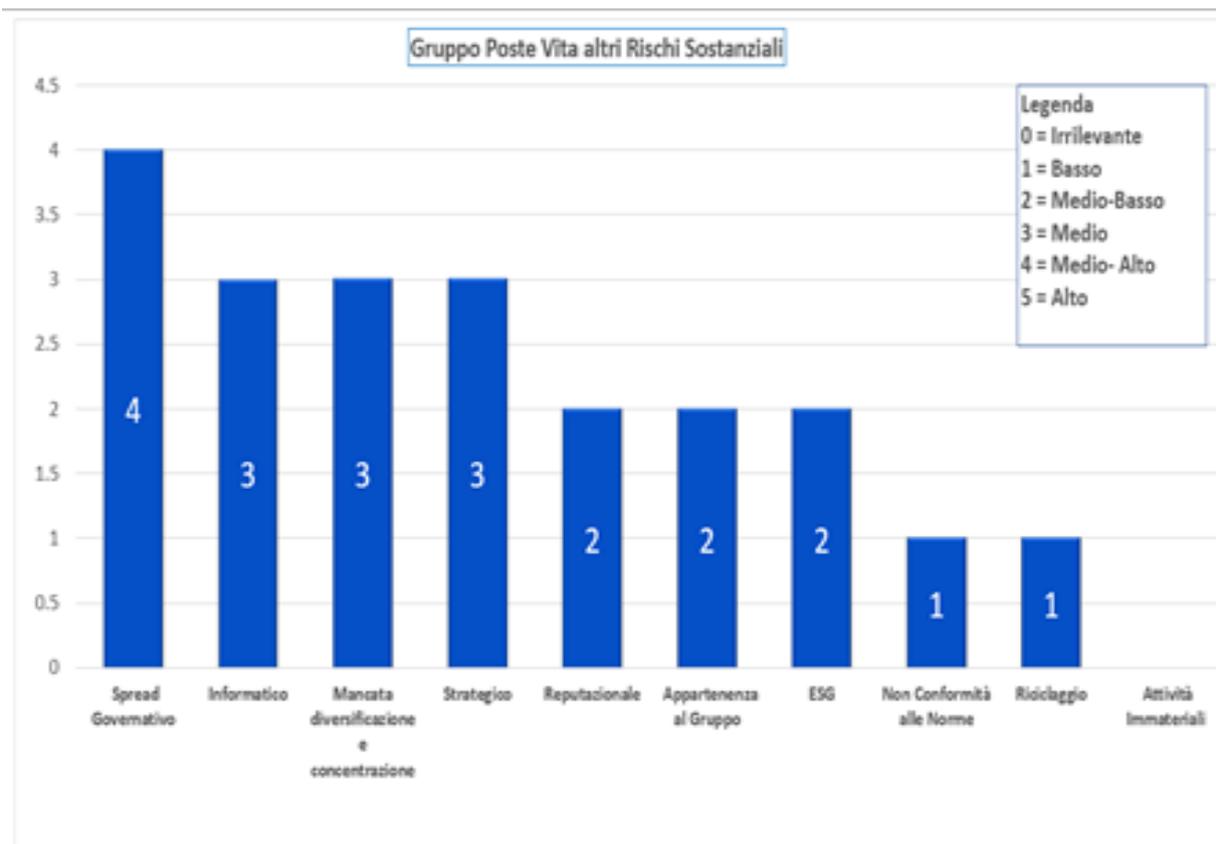
Di seguito, si riporta il profilo di rischio del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023, determinato secondo la Formula Standard, in cui i pesi percentuali dei singoli moduli di rischio vengono determinati rispetto al requisito di capitale complessivo, non considerando l'effetto di diversificazione (Div) e della capacità di assorbimento delle imposte differite (Adj DT), ma tenendo conto della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

**Profilo di Rischio Gruppo Poste Vita**



I rischi maggiori per il Gruppo sono il rischio di sottoscrizione vita, il rischio di mercato, il rischio operativo ed il rischio di credito, risulta ancora marginale il peso del rischio di sottoscrizione salute e del rischio di sottoscrizione non vita.

Si riporta di seguito la valutazione quali quantitativi degli altri rischi sostanziali



### Profilo di rischio prospettico

Nel periodo di pianificazione strategica non si attendono modifiche sostanziali del profilo di rischio del Gruppo e delle singole compagnie.

In particolare, si conferma la prevalenza dei rischi di sottoscrizione vita e dei rischi di mercato, mentre resteranno complessivamente stabili i rischi di credito e i rischi di sottoscrizione salute e Non Life con una lieve tendenza in aumento previsto per questi ultimi due.

Tuttavia, al fine di ottenere una riduzione dei rischi di sottoscrizione e di mercato, la Capogruppo cercherà di incrementare il collocamento di prodotti multiramo e le compagnie perseguiranno una maggiore diversificazione del Portafoglio titoli.

Relativamente alle controllate Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life, data la natura del business e la crescita attesa, si ritiene che il profilo di rischio crescerà in relazione all'aumento del volume d'affari, restando tuttavia sostanzialmente stabile in termini di composizione negli anni futuri del piano, confermando, pertanto, la prevalenza dei rischi di sottoscrizione rispetto ai restanti rischi.

### C.1 Rischio di Sottoscrizione

Allo scopo di affiancare alle finalità strategiche e di business quelle di redditività e di qualità dei rischi assunti, il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi hanno definito una politica di sottoscrizione che prevede:

- lo sviluppo di prodotti coerenti con le esigenze e le caratteristiche dei diversi segmenti di clientela di riferimento;

- l'assunzione di rischi per la gestione dei quali si dispone di competenze e risorse a supporto adeguate;
- l'assunzione di rischi coerenti con la Risk Strategy e il Risk Appetite;
- l'eliminazione o il mancato rinnovo, laddove possibile, dei rischi "accettati" che risultano non coerenti con il Risk Appetite Framework e/o che implicano un superamento dei limiti stabiliti dalle specifiche linee guida delle compagnie del Gruppo;
- la sottoscrizione di rischi che garantiscano adeguate tecniche di mitigazione, in particolare la coerenza tra trattati di riassicurazione sottoscritti, caratteristiche di prodotto (es. garanzie coperte, durata contrattuale) e mix di portafoglio;
- l'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo per garantire la completezza, la pertinenza e l'accuratezza dei dati, contabili e statistici, utilizzati ai fini di pricing/analisi dei rischi.
- la valutazione, in sede di progettazione di un nuovo prodotto, di una nuova iniziativa commerciale, dei seguenti aspetti:
  - adeguate strutture riassicurative;
  - limiti assuntivi;
  - clausole contrattuali (possibilità di frazionamento del premio, possibilità di tacito rinnovo, recesso in caso di sinistro, etc.);
  - spese (per l'acquisizione, la gestione e amministrazione dei contratti ivi comprese le spese di liquidazione dei sinistri, etc.);
  - variazioni (in termini di rischiosità e concentrazione) al mix di portafoglio che l'emissione del nuovo prodotto può comportare;
  - valutazione dell'impatto del mancato pagamento dei premi (es. impossibilità di recuperare spese e commissioni) con relativa ricaduta sulla solvibilità del Gruppo.

Il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo in fase di assunzione dei rischi dovranno, dunque, impegnarsi a garantire la sufficienza dei premi raccolti rispetto agli impegni futuri assunti verso gli assicurati e alle spese di gestione ed acquisizione dei contratti, sviluppando le competenze e la professionalità dei soggetti che operano nella definizione dei prodotti, nell'assunzione rischi e, più in generale, di tutti i soggetti rientranti nel processo di sottoscrizione.

Il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo dovranno garantire, inoltre, standard di qualità sempre crescenti nella gestione delle attività di sottoscrizione al fine di evitare perdite reputazionali e fenomeni di anti-selezione e/o moral hazard.

La politica di sottoscrizione è finalizzata a rafforzare la posizione di mercato del Gruppo, aumentando la quota nei diversi rami assicurativi in cui opera sviluppando un portafoglio rischi profittevole.

Il rischio di sottoscrizione, ovvero il rischio di subire perdite a causa di una inadeguata tariffazione dei prodotti assicurativi venduti, può manifestarsi a causa di:

- scelte inappropriate delle basi tecniche (demografiche o finanziarie);
- non corretta valutazione delle opzioni implicite nel prodotto;
- non corretta valutazione dei parametri per il calcolo dei caricamenti per spese.

Il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo valutano il rischio di sottoscrizione secondo i principi dettati dalla normativa vigente, ovvero facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2015/35 del 10 ottobre 2014 (Atti Delegati), che integra la Direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvency II), ovvero secondo standard formula.

Si evidenzia che la formula standard richiede di valutare separatamente il rischio di sottoscrizione del business vita, salute e danni; tra questi il rischio di sottoscrizione vita rappresenta la componente principale del requisito di capitale.

Infine, al fine di mitigare andamenti tecnici sfavorevoli, aumentare la capacità di sottoscrizione e gestire i rischi del portafoglio, ciascuna compagnia del Gruppo utilizza delle tecniche di trasferimento del rischio definite nelle linee guida della riassicurazione.

La valutazione del trasferimento del rischio effettivo avviene attraverso la formalizzazione di specifiche procedure aziendali che tengono conto del profilo di rischio con particolare riferimento al Risk Appetite nei suoi diversi ambiti. Si rimanda alla Sez. A per quanto riguarda le tecniche di attenuazione del rischio (riassicurazione).

Al 31 dicembre 2023 il rischio di sottoscrizione maggiore è quella vita, mentre i rischi di sottoscrizione non vita e salute risultano ancora di modesta entità.

Per i prodotti retail vita, l'aver raggiunto un portafoglio di rischi sufficientemente ampio ed omogeneo permette al Gruppo di non ricorrere alla sottoscrizione di trattati proporzionali, tuttavia, si è scelto comunque di ricorrere alla forma riassicurativa non proporzionale al fine di cautelarsi da eventuali eventi catastrofici.

Il rischio maggiormente rilevante tra i rischi di sottoscrizione vita è quello di un rialzo delle frequenze di riscatto. Lo scenario Formula Standard che determina il requisito di capitale per il rischio di estinzione anticipata (lapse risk) è infatti lo scenario lapse mass che ipotizza un'uscita di massa del 40% del portafoglio polizze.

Il rischio di mortalità (*mortality risk*) è di modesta rilevanza per il Gruppo, considerate le caratteristiche dei prodotti offerti. L'unico ambito in cui tale rischio assume una certa rilevanza è quello delle Temporanee Caso Morte. Con riferimento a tali prodotti, viene periodicamente effettuato un confronto tra i decessi effettivi e quelli previsti dalle basi demografiche adottate per il pricing: i primi sono risultati sempre significativamente inferiori ai secondi. Inoltre, il rischio di mortalità viene mitigato facendo ricorso a coperture riassicurative sia in forma proporzionale che non proporzionale e, in fase di assunzione, a limiti ben definiti sia in termini di somma assicurata che di età dell'assicurato. Il portafoglio si presenta ben diversificato rispetto a parametri quali età, genere, stato di fumatore, classe socioeconomica, livello di somma assicurata, tipo di assicurazione, livello di sottoscrizione applicata e localizzazione geografica. Il Gruppo ha in atto un sistema di sottoscrizione che limita il rischio di anti-selezione.

Il rischio di longevità (*longevity risk*) sta assumendo maggior rilevanza negli ultimi anni con la sottoscrizione dei piani pensionistici individuali che rappresentano ancora una quota marginale delle passività assicurative. Per tali prodotti il Gruppo si riserva il diritto, al verificarsi di specifiche condizioni, di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita.

Nella categoria del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni contro i danni e delle assicurazioni malattia (Non-Life Insurance e Health Insurance) rientrano i rischi tipici dell'attività assicurativa, classificabili nelle seguenti macrocategorie di rischio:

- rischio di tariffazione, ossia il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivante da oscillazioni riguardanti l'epoca di accadimento, la frequenza e la gravità degli eventi assicurati, associato agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi e all'andamento sfavorevole della sinistralità effettiva rispetto a quella stimata;
- rischio di riservazione, ovvero il rischio legato alla quantificazione non sufficiente delle riserve tecniche sinistri necessarie per garantire gli impegni assunti verso assicurati e danneggiati, derivante sia dalle oscillazioni nel timing che nell'importo dei sinistri;
- rischi catastrofali, ovvero il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tali eventi catastrofali sono legati sia a catastrofi di tipo naturale (Natural) che provocate dall'uomo (Man Made);
- rischi di estinzione anticipata, ovvero il rischio di perdita o variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni del livello o della volatilità dei tassi sulle estinzioni anticipate, sui recessi e sui rinnovi delle polizze.

I rischi di sottoscrizione danni e malattia NSLT<sup>18</sup> del Gruppo derivano dal business delle compagnie danni Poste Assicura e Net Insurance.

La tipicità del canale distributivo di Poste Assicura e dei prodotti commercializzati, porta ad una distribuzione del portafoglio maggiormente concentrata sul comparto Health dove incidono i prodotti con garanzie legate ad infortuni e malattia e alla *Credit Protection*.

Per quanto riguarda il business Non life risultano maggiormente significative le misure di volume sulle Linee di Business Incendio, Responsabilità Civile Generale e *Miscellaneous*, principalmente legate ai prodotti con garanzie a copertura dei beni, del patrimonio e del reddito.

Il rischio di estinzione anticipata vita rappresenta il rischio più significativo misurato secondo la formula standard all'interno del modulo dei rischi di sottoscrizione.

Si specifica inoltre che il Gruppo e le compagnie ad oggi non trasferiscono e non prevedono di trasferire i rischi a società veicolo.

## C.2 Rischio di Mercato

I rischi di mercato rappresentano il secondo rischio più rilevante del requisito di capitale totale del Gruppo.

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si riferiscono prevalentemente agli investimenti effettuati a copertura delle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti degli assicurati, relative a polizze vita di tipo tradizionale rivalutabile, prodotti pensionistici e a prodotti multiramo.

<sup>18</sup> Non Similar to Life Technique

Il Gruppo e le compagnie appartenenti al Gruppo negli ultimi anni hanno intrapreso un percorso di diversificazione degli investimenti e di riduzione dell'ammontare dei titoli governativi alla luce del persistere di un contesto economico-finanziario caratterizzato dalla presenza di lenta ripresa economica a livello globale, mantenendo, tuttavia, una moderata propensione al rischio.

In particolare, la Capogruppo Poste Vita, in linea con la Strategic Asset Allocation (SAA), ha privilegiato strategie di tipo multi-asset liquide e fondi immobiliari e del private market, quest'ultimi soprattutto fondi di tipo private debt e infrastructure equity.

Nell'ambito dei rischi di mercato si evidenziano le seguenti sottocategorie di rischio:

- Rischio spread (spread risk);
- Rischio equity (equity risk);
- Rischio di valuta (currency risk);
- Rischio property (property risk);
- Rischio di tasso di interesse (interest rate risk);
- Rischio di concentrazione (concentration risk).

Il rischio che determina il maggior requisito di capitale all'interno del modulo del rischio di mercato è quello di spread sui titoli obbligazionari corporate. Tuttavia, poiché il Gruppo Poste Vita presenta anche un'esposizione su titoli di stato ed altri strumenti assimilabili a titoli governativi, la Capogruppo ha avviato una politica di graduale diversificazione con progressiva riduzione degli investimenti in titoli di stato, anche al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa asset class.

Il Gruppo ha effettuato analisi di sensitività sul rischio spread governativo in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte temporale di piano 2024-2028 rispettivamente di un aumento istantaneo degli spread governativi italiani ed europei ad ogni anno di proiezione. L'aumento istantaneo degli spread governativi italiani non ha evidenziato particolari criticità lungo l'orizzonte di piano mostrando un livello di Solvency Ratio sempre in linea con il Risk Appetite Framework definito dalla singola compagnia.

Nel modulo del rischio equity rientrano azioni, fondi comuni di investimento e le partecipazioni nella società consociata Europa Gestioni Immobiliari.

Il rischio property è riconducibile ad una serie di fondi immobiliari detenuti dalla Capogruppo. Il rischio al 31 dicembre 2023 risulta contenuto.

Il rischio valuta è riconducibile a due fondi di private markets in valuta detenuti di Poste Vita e dalle posizioni in valuta estera all'interno dei fondi multiasset.

Il rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2023 è principalmente legato alle gestioni separate di Poste Vita. La valutazione del rischio di tasso viene effettuata nell'ambito delle proiezioni di asset liability management e in particolare attraverso gli scenari di shock previsti dalla Formula Standard. Il Gruppo ha effettuato inoltre analisi di sensitivity su tale rischio, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità nell'orizzonte di piano di un incremento di +100 punti base dei tassi euroswap per ciascun anno di proiezione.

Anche in questo caso il livello di solvibilità si mostra in linea con il Risk Appetite Framework definito dal Gruppo.

Infine, al 31 dicembre 2023 il requisito di capitale relativo al rischio di concentrazione risulta nullo.

#### Concentrazione e mitigazione del rischio

Il Gruppo adotta un sistema di gestione dei rischi che include le strategie, i processi e le procedure necessarie per individuare, misurare, valutare, monitorare, segnalare e gestire, su base continuativa, i rischi a cui risulta essere esposta. Questo approccio mira a consentire di reagire in maniera tempestiva, accurata e mirata ai cambiamenti del sistema economico e finanziario in cui opera.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di mercato sono adottate diverse tecniche di gestione del rischio.

Tra queste tecniche figurano:

- la gestione delle attività e delle passività (Asset Liability Management – ALM), ovvero la definizione di un'allocazione strategica delle attività ottimali in relazione alla struttura delle passività, allo scopo di ridurre il rischio ad un livello desiderato e di massimizzare il contributo dell'investimento alla creazione di valore;
- un sistema di limiti di investimento articolato su tre livelli: il primo livello dei limiti approvato almeno annualmente dal Consiglio di Amministrazione nelle politiche connesse alla gestione degli investimenti, il secondo livello di limiti emanati dall'Alta Direzione che può contenere sia limiti più restrittivi rispetto a quelli stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e sia limiti di natura più gestionale, ed infine il terzo livello di limiti emanato a livello di gestione che ha come obiettivo di indirizzare l'attività dei diversi gestori;
- un processo degli investimenti disciplinato, il quale richiede un'analisi formale approfondita per ogni investimento complesso da parte della funzione che opera nell'ambito degli investimenti, una Risk Opinion da parte del Risk Management ed una Compliance Opinion da parte della Funzione Compliance;
- la copertura del rischio valuta per le posizioni in valuta straniera contenute all'interno dei fondi Multi Asset;
- un monitoraggio costante dei rischi finanziari sulla posizione economica e di solvibilità delle singole compagnie.

Relativamente alle concentrazioni di rischio, all'interno del modulo del rischio di mercato, la Capogruppo al 31 dicembre 2023 ha individuato in particolare le seguenti esposizioni:

- Titoli di Stato, principalmente italiani;
- Obbligazioni verso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

### **C.3 Rischio di Credito**

Analogamente a quanto previsto per tutti i rischi di mercato, al fine di garantire che il livello di rischio di credito sia adeguato al business del Gruppo l'attività di investimento è svolta nel rispetto del principio della persona prudente di cui all'art. 132 della Direttiva 2009/138/EC.

Il Gruppo e le singole compagnie, così come previsto nella Standard formula, suddivide le esposizioni creditizie in due tipologie:

- Tipologia 1:

- Esposizioni derivanti da accordi di riassicurazione, in particolare sono considerati i recuperi dai riassicuratori per premi e sinistri coincidenti con le best estimate delle riserve premi e sinistri;
- Altri crediti nei confronti dei riassicuratori diversi da quelli di cui al punto precedente;
- Depositi bancari sui conti correnti.
- Tipologia 2:
  - Crediti nei confronti di intermediari;
  - Crediti nei confronti dei contraenti.

I soggetti depositari sono dotati di un elevato standing creditizio con buoni livelli di rating. Il Requisito patrimoniale per tale rischio deriva soprattutto da esposizioni di tipologia 1.

Infine, il Gruppo e le singole compagnie non hanno previsto né prevedono di avviare un'operatività connessa alla concessione di prestiti.

#### C.4 Rischio di Liquidità

Rappresenta il rischio di non adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e degli altri creditori, ovvero di essere in grado di farvi fronte solamente tramite il ricorso a condizioni di mercato e/o di credito penalizzanti o attraverso la liquidazione degli investimenti ad un valore inferiore a quello di acquisto o di bilancio con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per il Gruppo e le singole compagnie del Gruppo il rischio di liquidità deriva prevalentemente dall'incapacità di vendere un'attività finanziaria rapidamente ad un valore vicino al fair value, ovvero senza incorrere nella realizzazione di minusvalenze rilevanti.

Ai fini dell'analisi del profilo di rischio di liquidità, le compagnie del Gruppo effettuano analisi finalizzate ad un'efficace gestione degli attivi rispetto agli impegni assunti nei confronti degli assicurati, elaborando altresì analisi prospettiche sugli effetti derivanti dal verificarsi di shock sui mercati finanziari (dinamica dell'attivo) e sui comportamenti degli assicurati (dinamica del passivo).

La Capogruppo Poste Vita nella gestione della liquidità assicura che:

- le attività a copertura delle riserve tecniche siano investite in modo adeguato alla natura e alla durata delle passività delle singole compagnie;
- sia mantenuto un livello di liquidità complessiva a breve e medio termine in grado di mitigare un eventuale il rischio di liquidità, quest'ultimo misurato attraverso specifiche analisi dei cash flow di tesoreria e del matching tra le caratteristiche degli attivi e delle passività (laddove applicabile), anche in situazione di stress;
- ogni compagnia monitori il livello delle attività liquide attraverso l'analisi del portafoglio titoli e delle giacenze di liquidità presso le banche.

Il monitoraggio dei flussi di cassa attesi avviene attraverso lo sviluppo dei flussi di cassa del portafoglio attivi e delle passività, consentendo un confronto delle entrate e delle uscite con una frequenza mensile.

Con riferimento alle gestioni separate il Gruppo effettua un monitoraggio trimestrale del profilo di liquidità attraverso l'indicatore Liquidity Coverage Ratio (LCR). L'indicatore è modulato in due versioni in funzione dell'orizzonte periodale di riferimento:

- il “Liquidity Coverage Ratio di breve termine” (LCRBT) è calcolato su un orizzonte di un anno, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate;
- il “Liquidity Coverage Ratio a medio termine” (LCRMT) è calcolato su un orizzonte quinquennale, pari a quello del Piano Industriale, come rapporto tra la sommatoria dei flussi di cassa in entrata derivanti da cedole, dividendi, rimborsi di capitale, premi e la sommatoria dei flussi di cassa in uscita derivanti da scadenze, riscatti, sinistri e cedole pagate.

Entrambi gli indicatori vengono calcolati in situazioni di base, in condizioni di stress e vengono applicati alle gestioni separate di Poste Vita, monitorati secondo le soglie indicate nel Risk Appetite Framework.

Con riferimento ai prodotti di Ramo III, il Gruppo effettua gli investimenti ispirandosi al principio del close matching lasciando remota la possibilità di compromettere il profilo di liquidità complessivo che sarà in ogni caso eventualmente sanato vendendo i titoli a copertura delle riserve.

Infine, il livello delle attività liquide, individuato tramite una specifica riserva di liquidità (composta da depositi bancari a vista, fondi monetari e titoli del comparto circolante con scadenza inferiore ai due anni), viene monitorato su base mensile dall'area investimenti e il Risk Management ne controlla periodicamente l'attività. L'analisi è integrata da un ulteriore scenario di stress effettuato ai fini della verifica dell'applicabilità del *volatility adjustment*.

Con riguardo a “gli utili attesi inclusi nei premi futuri”, questi sono determinati per differenza della miglior stima nello scenario base e nello scenario dove è stata ipotizzata per i contratti a premio unico ricorrente una frequenza di rinnovo pari a zero, annullando, di fatto, tutti i futuri conferimenti di premio e, al tempo stesso, le obbligazioni che tali versamenti originano. Nello scenario di stress vengono inoltre azzerati i futuri versamenti aggiuntivi. In tale scenario, per far fronte alle liquidazioni, vengono smobilizzati i titoli in portafoglio, qualora necessario.

## C.5 Rischio Operativo

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi, oppure da eventi esogeni.<sup>19</sup>

Il rischio operativo, valutato nell'ambito della Standard Formula, al 31 dicembre 2023 è il terzo maggiore rischio del Gruppo. Il requisito risulta in crescita rispetto allo scorso anno.

In aggiunta il Gruppo effettua anche una valutazione dell'esposizione ai rischi operativi potenziali realizzata attraverso il processo annuale di autodiagnosi (“*Risk Self Assessment*”) in cui ciascun *Risk Owner* fornisce una autovalutazione prospettica dei possibili eventi di rischio Operativo del Gruppo.

In particolare, il *Risk Self Assessment* valuta i seguenti aspetti:

- l'identificazione degli eventi potenziali estremi ed ipotetici, benché prevedibili, rilevati anche attraverso l'esperienza del Risk Owner;

<sup>19</sup> Secondo quanto previsto nell'Articolo 101 comma 4 della Direttiva 2009/138/CE, include i rischi giuridici ed esclude i rischi strategici e reputazionali.

- la frequenza con la quale si possono realizzare tali eventi, al fine di cogliere i rischi potenziali che non hanno avuto manifestazione nel passato;
- una stima del potenziale impatto economico degli eventi di rischio;
- una stima del grado di efficacia dei controlli posti a presidio del rischio individuato.

Attraverso il processo di autovalutazione si ottiene la determinazione della perdita operativa attesa, valutata al netto dei presidi in essere e associata al Rischio Operativo, nonché l'identificazione delle aree maggiormente esposte al Rischio Operativo.

Dall'analisi del Risk Self Assessment sono emerse alcune aree di miglioramento a fronte delle quali, nel corso del 2023, sono stati intrapresi dei Piani di Azione finalizzati alla mitigazione del rischio.

Inoltre, il Gruppo ha implementato una metodologia di Loss Data Collection, che prevede la raccolta ed il censimento delle informazioni relative agli eventi operativi registrati nel conto economico per i trimestri di riferimento, al fine di individuare i principali fattori di rischio che hanno effettivamente impattato sulle Compagnie del Gruppo e le eventuali azioni di mitigazione da implementare. In ottica di miglioramento, l'intero processo di LDC è stato revisionato con l'aggiornamento della relativa Linea Guida, prevedendo un maggior coinvolgimento di tutte le Funzioni del Gruppo nell'attività di identificazione e segnalazione dei singoli eventi, con il supporto del Risk Management.

L'esposizione ai rischi del 2023 risulta nel complesso in linea con quanto registrato nell'anno precedente.

## C.6 Altri Rischi Sostanziali

In aggiunta ai rischi precedentemente illustrati, le compagnie del Gruppo hanno individuato una serie di altri rischi aggiuntivi (rischio reputazionale, il rischio strategico, il rischio di non conformità alle norme, il rischio di mancata diversificazione o concentrazione, rischio spread Governativo italiano, il rischio legato all'appartenenza al Gruppo ed il rischio relativo alle attività immateriali) misurati attraverso tecniche di valutazione quali quantitative.

### Rischio Reputazionale

È il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della azienda da parte di clienti, controparti, azionisti, dipendenti, investitori o autorità di vigilanza. Tale rischio è valutato con un approccio di tipo qualitativo.

Il Gruppo e le singole compagnie, al fine di tutelare e mantenere nei confronti della clientela l'elevata reputazione e le credenziali di capacità operativa, fondati sulla fiducia e sulla trasparenza, collaborano con Poste Italiane nell'identificazione dei rischi reputazionali di Gruppo ed effettuano un'attività di monitoraggio e controllo del rischio su tutti i prodotti assicurativi. Inoltre, nell'ambito della valutazione dei rischi operativi, i risk owner valutano se gli eventi dannosi possano avere anche un impatto reputazionale.

Poiché il rischio reputazionale è di particolare rilievo per il Gruppo, si effettua mensilmente un monitoraggio focalizzato sulla gestione dei reclami e del customer care (livello di servizi, assistenza e tempi di risposta al cliente) e viene inviata a tutte le funzioni aziendali una reportistica specifica sui due ambiti. La Funzione Reclami effettua regolarmente una azione di

monitoraggio delle azioni correttive intraprese a fronte delle maggiori cause di reclamo e sensibilizza gli owner fino a completa chiusura dell'azione.

Infine, nel Comitato Prodotti della Capogruppo viene preso in esame l'impatto reputazionale che può essere generato dalla commercializzazione di nuovi prodotti; in aggiunta, ogni materiale o comunicazione di natura pubblicitaria e/ o informativa verso il pubblico deve essere sempre condivisa e approvata con le Funzioni Compliance.

### **Rischio Strategico**

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni "strategiche" errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

In generale, il rischio strategico considera il rischio di non raggiungimento degli obiettivi di rischio-rendimento prefissati dalle compagnie all'interno del piano strategico.

Il rischio strategico è monitorato dal Risk Management in coerenza con la metodologia definita da Poste Italiane per l'identificazione, valutazione, trattamento e monitoraggio dei rischi strategici che interessano l'attività del Gruppo assicurativo Poste Vita. Tale risultato è ottenuto attraverso un insieme coordinato di principi, regole, procedure, metodologie, strumenti e strutture organizzative che introducono nell'operatività aziendale presidi in grado di controllare in modo efficace ed efficiente i rischi identificati come strategici, producendo al tempo stesso un continuo flusso d'informazioni a supporto dei processi decisionali. In particolare, il Risk Office, con il supporto di Risk Management di Gruppo, coordina i *Risk Owner* nella fase di *Risk Assessment* con l'obiettivo di individuare i principali rischi strategici e reputazionali di gruppo e pervenire ad una valutazione del grado di rilevanza degli stessi.

Inoltre, in relazione agli strumenti di mitigazione del rischio strategico, la funzione Risk Management è coinvolta nel processo di pianificazione strategica e *budgeting* con l'obiettivo di valutare ex ante i potenziali impatti in termini di adeguatezza patrimoniale delle principali ipotesi di piano strategico.

Il *Risk Appetite Framework* del Gruppo prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di *Risk Tolerance* e limiti di *Risk Capacity* coerenti con il piano strategico, che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

### **Rischio di non conformità alle norme**

È definito quale il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite o danni in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Include il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il livello di rischio di non conformità alle norme è stato considerato adeguatamente presidiato sulla base della rilevazione coordinata dalla funzione Compliance che cura il processo di identificazione e misurazione/valutazione del rischio di non conformità alla Norma per le compagnie mediante l'utilizzo di tecniche di *Risk Assessment*.

Dall'analisi sono emerse alcune aree di miglioramento, ma nessuna criticità particolarmente rilevante.

### **Rischio di riciclaggio**

Si definisce come il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite operative o danni reputazionali in conseguenza della violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo, nonché del coinvolgimento in attività di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo. Il Gruppo svolge almeno una volta l'anno un'autovalutazione della propria esposizione a tale rischio, in linea con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento. In particolare, l'esposizione al rischio rilevata nel 2023 è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a quella rilevata nell'anno precedente, confermando un livello di rischio residuo contenuto quindi sostanzialmente adeguato con buona capacità di individuare e contrastare i rischi di riferimento.

### **Rischio di mancata diversificazione o concentrazione**

Si definisce come il rischio che il business sia eccessivamente concentrato solo su alcune tipologie di rischio, di prodotto, di clientela, di area geografiche e che quindi risulti non adeguatamente diversificato. I prodotti attualmente collocati presentano caratteristiche abbastanza standardizzate e con garanzie di minimo relativamente basse per la maggioranza del portafoglio non consolidate anno per anno. La distribuzione geografica di tali prodotti è omogenea su tutto il territorio nazionale conseguentemente alla capillarità della rete distributiva. Tuttavia, il portafoglio prodotti del Gruppo risulta ancora particolarmente concentrato nei prodotti rivalutabili di tipo tradizionale, anche se si sta cercando di aumentare il collocamento dei prodotti di ramo III.

### **Rischio spread governativo**

Si definisce come il rischio di possibili perdite derivanti dal deterioramento del merito di credito Titoli di Stato italiano.

Il Gruppo risulta esposta ai Titoli di Stato ed altri valori assimilabili ai Titoli Governativi che, al 31 dicembre 2023, risultano pari al 57% del valore di carico del totale degli investimenti di cui il 76% composto da Titoli dello Stato italiano.

Sebbene nel calcolo della Formula Standard tali esposizioni risultino risk free, la Capogruppo ha avviato una politica di graduale diversificazione dai Titoli di Stato, al fine di ridurre la volatilità connessa alla concentrazione in questa Asset Class.

La Capogruppo effettua analisi di sensitivity sul rischio spread Governativo, in cui si è valutato l'impatto sull'indice di solvibilità attuale e prospettico, con un aumento istantaneo di 100 bps degli spread Governativi italiani ad ogni anno di proiezione, con conseguente adeguamento del valore del *volatility adjustment*.

### **Rischi legati all'appartenenza al Gruppo Poste Italiane**

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo Poste Italiane rilevano:

- rischio di “contagio”, inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra ciascuna compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

La valutazione dei rischi legati all'appartenenza al gruppo, effettuata secondo un approccio qualitativo, evidenzia i seguenti punti:

- la controllante Poste Italiane ha sempre dimostrato, nel tempo, un'elevata sensibilità alla tutela degli interessi della clientela di tutte le società del Gruppo Poste Italiane attraverso appositi presidi;
- le compagnie si sono dotate di una specifica politica sulle operazioni infragruppo, così come previsto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, al fine di garantire operazioni infragruppo coerenti con i principi di sana e prudente gestione, evitando di attuare operazioni che possano produrre effetti negativi;
- le compagnie si sono dotate di una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse definita nel rispetto dei principali riferimenti normativi in materia allo scopo di identificare e gestire i conflitti di interesse in relazione alla emissione/gestione dei prodotti assicurativi/previdenziali nonché ai servizi ed alle attività di investimento;
- è previsto che la controllante, Poste Italiane, possa intervenire a supporto del Gruppo Poste Vita, nel caso in cui la posizione di solvibilità risulti al di sotto dei limiti di Risk Tolerance, così come definito nel Risk Appetite Framework.

#### **Rischio relativo alle attività immateriali**

È il rischio derivante dalle variazioni di valore delle attività immateriali rispetto alle attese. Il valore Solvency II delle attività immateriali del *Market Value Balance Sheet* risultano pari a zero al 31 dicembre 2023, pertanto, tale rischio viene considerato non significativo.

#### **Rischio sociale ed ambientale**

È il rischio derivante da un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento o sul valore della passività.

Il Gruppo Poste Vita ha adottato una Politica di Investimento Responsabile in cui descrive l'approccio seguito nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (“ESG”) all'interno dei processi di investimento. Il monitoraggio dei profili ESG degli investimenti è svolto dalla funzione che opera in ambito gestione degli investimenti nell'ambito del Comitato Investimenti di ciascuna compagnia nell'apposita sezione “Sostenibilità”, e si basa su dati forniti da info provider esterni specializzati in questo tipo di analisi. Il Gruppo Poste Vita, a integrazione di quanto sopra riportato, ha adottato anche una Linea Guida per l'investimento in settori sensibili, che definisce misure per individuare, valutare e monitorare l'esposizione ad attività che presentano un rischio intrinseco rilevante dal punto di vista ESG, consentendo quindi di incorporare aspetti di natura ambientale, sociale e di governance nel processo d'investimento. Obiettivo della sopra menzionata Linea Guida è quello di individuare attività e settori sensibili dal punto di vista ESG, stabilendo per l'investimento negli stessi un apposito processo.

Il rischio sociale ed ambientale è monitorato trimestralmente dalla Funzione Risk Management della capogruppo, nell'ambito del Risk Appetite Framework, attraverso un indicatore che sintetizza l'analisi ESG – Environmental, Social and Governance - del proprio portafoglio di investimenti diretti al fine di valutare il livello di responsabilità sociale.

La metodologia di analisi utilizzata si ispira a norme e convenzioni universalmente riconosciute, emanate da organismi internazionali in materia di diritti umani, diritti dei lavoratori e tutela ambientale, quali l'ONU, l'OCSE, gli ILO. La valutazione ha riguardato gli emittenti imprese, sia per gli investimenti azionari, sia obbligazionari corporate, misurando la loro capacità di gestire le relazioni con i portatori di interesse. Il processo di valutazione si è concluso con l'attribuzione di uno score ESG finale (0 min – 100 max) per ogni impresa, quale media risultante del punteggio ottenuto in ciascuna delle aree di analisi.

Il rischio ESG risulta ben presidiato in quanto gli esiti dell'analisi evidenziano che la capogruppo ha uno score superiore alla valorizzazione ESG del benchmark Ishares MSCI World ETF, utilizzato come termine di confronto.

### **Tecniche di Mitigazione del Rischio**

Il Gruppo si dota di diverse tecniche di attenuazione del rischio, sia di tipo riassicurativo che finanziario. Relativamente alle tecniche di attenuazione del rischio di tipo finanziario, nel calcolo del requisito di solvibilità per il sottomodulo del rischio di valuta, la compagnia tiene conto dei contratti derivati di tipo forward su valuta presenti all'interno dei fondi Multi Asset.

Coerentemente con l'articolo 23 degli Atti Delegati, con i regolamenti delle gestioni separate del Gruppo Poste Vita e con la politica degli investimenti ex Regolamento 24 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita, sono state predisposte le seguenti management action:

- strategie di investimento (“investment strategy”);
- realizzazione strategica di plus/minusvalenze (“crediting strategy”).

I principali obiettivi della strategia di investimento, per ogni gestione separata, sono:

- definizione di un appropriato asset-mix e ribilanciamento di questo mix in determinati intervalli temporali;
- definizione di una strategia per (re)investire i cash flow degli attivi e passivi accumulati tra un istante di ribilanciamento e il successivo.

Il ribilanciamento avviene in base a delle classi di attività (“asset class”) in relazione alle quali vengono classificati tutti gli attivi a seconda delle loro caratteristiche.

### **C.7 Altre Informazioni**

Alla data del 31 dicembre 2023 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

## D – VALUTAZIONE AI FINI DI SOLVIBILITA'

I criteri di valutazione adottati nella predisposizione Market Value Balance Sheet sono conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e ai criteri previsti dal Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014 ed in particolare, a quanto previsto dall'articolo 9 del suddetto Regolamento Delegato, che prevede quanto segue:

- le imprese contabilizzano le attività e le passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002;
- le imprese valutano le attività e passività conformemente ai principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002, a condizione che tali principi includano metodi di valutazione coerenti con l'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE. Qualora tali principi ammettano l'uso di più metodi di valutazione, le imprese utilizzano solo i metodi conformi all'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE;
- se i metodi di valutazione inclusi nei principi contabili internazionali adottati dalla Commissione a norma del Regolamento (CE) n. 1606/2002 sono temporaneamente o permanentemente difformi dall'approccio di valutazione di cui all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, le imprese utilizzano altri metodi di valutazione considerati conformi all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Al riguardo di seguito sono riportati i criteri di valutazione adottati ai fini di solvibilità così come definiti nella Policy per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita:

- *Avviamento*: è valutato a zero
- *Attività immateriali e deferred acquisition costs (DAC)*: sono valutate a zero, salvo se l'attività immateriale può essere venduta separatamente e le imprese possono dimostrare l'esistenza di un valore per attività identiche o simili che è stato calcolato conformemente all'articolo 10, paragrafo 2 degli Atti Delegati, nel qual caso l'attività è valutata conformemente all'articolo 10.
- *Attività Materiali*: ad eccezione delle voci rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 commentate successivamente, la valutazione avviene al costo rettificato di ammortamenti, perdite di valore e ripristini di valore. Il valore così determinato include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. I cespiti sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite durevoli di valore. Il valore residuo e la vita utile residua vengono annualmente sottoposti a verifica e, in caso di rilevante cambiamento, il criterio deve essere modificato per riflettere tali mutate caratteristiche. Le spese di manutenzione straordinaria che apportino benefici economici futuri sono capitalizzate sul valore del bene, mentre i costi di manutenzione ordinaria sono contabilizzati in Conto economico nell'anno di sostenimento.
  - Con riferimento ai beni in leasing rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 il valore di prima iscrizione dell'asset, oggetto del contratto, dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti

- per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico.
- Con riferimento alla valutazione di immobili di proprietà viene effettuata una valutazione al fair value (comprensiva del valore del terreno) che si basa su una perizia tecnico estimativa rilasciata da un professionista esterno indipendente. La valutazione è aggiornata in presenza di variazioni significative nelle caratteristiche dell'immobile o nel mercato di riferimento (in particolare, quando le informazioni a disposizione della indicano che il suo valore può essere diminuito in misura rilevante rispetto ai prezzi generali di mercato) e, in ogni caso, almeno una volta l'anno.
  - *Attività e Passività finanziarie*: gli strumenti finanziari e le passività finanziarie sono valutate sulla base del loro corrispondente fair value, utilizzando come riferimento i prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili desumibili da transazioni recenti o simili, o da modelli valutativi alternativi.
  - *Partecipazioni*: le partecipazioni sono valutate ai sensi dell'articolo 13 degli Atti Delegati (Regolamento UE 2015/35 del 10 ottobre 2014), conformemente alla seguente gerarchia di metodi:
    - a) utilizzando il metodo di valutazione per difetto di cui all'articolo 10, paragrafo 2, del citato regolamento, (ossia, le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per le stesse partecipazioni);
    - b) utilizzando il metodo del patrimonio netto aggiustato di cui al paragrafo 3 dell'articolo 13 quando la valutazione conformemente alla lettera a) è impossibile. Il suddetto metodo impone all'impresa partecipante di valutare le sue partecipazioni in imprese partecipate sulla base della quota dell'eccedenza di attività rispetto alle passività dell'impresa partecipata detenuta dall'impresa partecipante;
    - c) utilizzando il metodo di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 3, del citato regolamento (in questo caso le imprese valutano le partecipazioni utilizzando prezzi di mercato quotati in mercati attivi per attività simili con adeguamenti per riflettere le differenze) o i metodi alternativi di valutazione di cui all'articolo 10, paragrafo 5, del citato regolamento.
  - *Attività e passività fiscali differite*: le imprese rilevano e valutano le imposte differite in rapporto a tutte le attività e passività, comprese le riserve tecniche, che sono rilevate a fini fiscali o di solvibilità conformemente all'articolo 9. Le imprese valutano le imposte differite diverse dalle attività fiscali differite derivanti dal riporto di credit' d'imposta e perdite fiscali non utilizzati sulla base della differenza tra i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE e, nel caso delle riserve tecniche, conformemente agli articoli da 76 a 85 di tale Direttiva e i valori ascritti alle attività e passività rilevate e valutate a fini fiscali. 3. Le imprese ascrivono un valore positivo alle attività fiscali differite solo se è probabile che vi sarà un utile tassabile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le attività fiscali differite, tenuto conto degli obblighi legali o regolamentari sui termini per il riporto delle perdite fiscali o dei credit' d'imposta non utilizzati.
  - *Passività potenziali*: le imprese del Gruppo Assicurativo rilevano le passività potenziali in base al grado di rilevanza. Sia ai fini del bilancio IAS/IFRS che ai fini Solvency II, le passività potenziali sono contabilizzate in base ai criteri definiti dallo IAS 37, ma con differenti regole di rendicontazione; per gli IFRS non sono rilevate in bilancio ma viene fornita solo

un'informativa, mentre ai fini Solvency II sono iscritte nello Stato Patrimoniale se materiali e se la possibilità di pagamento non è remota.

- *Accantonamenti diversi dalle riserve tecniche*: gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata ed ammontare incerti, diverse dalle riserve tecniche. In particolare, tali poste sono iscritte in bilancio a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. Gli accantonamenti vengono, dunque, iscritti nel bilancio nel momento in cui le imprese del Gruppo Assicurativo hanno un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato per la quale è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Gli importi relativi agli accantonamenti sono effettuati in base alla stima dei costi richiesti per soddisfare l'obbligazione alla data di chiusura del bilancio e, se ritenuto significativo, vengono aggiornati.
- Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto regolamento delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 2009/138/CE, l'impresa ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il proprio bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato comprende il Bilancio della Capogruppo e delle partecipate Poste Assicura, Net Holding, Net Insurance e Net Insurance Life sottoposte a direzione e controllo di Poste Vita e comprende, altresì, il bilancio di Poste Insurance Broker, controllata al 100% da Poste Assicura Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale ai sensi dell'articolo 230 degli Atti Delegati.

Nel consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, incluse le passività potenziali, delle società controllate.

In particolare, i criteri adottati per il consolidamento integrale delle partecipate sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle partecipate consolidate integralmente sono assunti linea per linea;
- elisione dei costi e ricavi e dei crediti e dei debiti infragruppo.

La Capogruppo Poste Vita detiene anche una partecipazione non di controllo nelle società Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Cronos Assicurazioni Vita S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., mentre la controllata Poste Assicura detiene una partecipazione non di controllo nel Consorzio Logistica Pacchi. Tali partecipazioni non vengono consolidate integralmente ma valutate col metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito lo schema del *Market Value Balance Sheet*, con un raffronto con i saldi del *Bilancio Consolidato IAS/IFRS*:

	2023		Delta
	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>			
<b>Assets</b>			
Godwill		123.821	(123.821)
Deferred acquisition costs			
Intangible assets		21.094	(21.094)
Deferred tax assets	2.249.253	949.344	1.299.909
Pension benefit surplus			
Property, plant & equipment held for own use	26.627	26.526	100
<b>Financial Investments</b>	<b>143.744.832</b>	<b>143.858.366</b>	<b>(113.535)</b>
Property (other than for own use)			
Holdings in related undertakings, including participations	226.011	159.510	66.501
Equities	322.508	322.642	(135)
Equities - listed	317.299	317.261	37
Equities - unlisted	5.209	5.381	(172)
Bonds	110.004.899	110.184.800	(179.901)
Government Bonds	88.535.811	88.710.409	(174.597)
Corporate Bonds	21.422.255	21.427.559	(5.304)
Structured notes	46.833	46.833	
Collateralised securities			
Collective Investments Undertakings	33.190.612	33.190.612	
Derivatives			
Deposits other than cash equivalents	802	802	
Other investments			
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	12.381.389	12.381.388	1
<b>Loans and mortgages</b>	<b>370</b>	<b>370</b>	
Loans on policies			
Loans and mortgages to individuals	370	370	
Other loans and mortgages			
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>244.920</b>	<b>232.854</b>	<b>12.066</b>
Non-life and health similar to non-life	102.652	90.699	11.953
Non-life excluding health	75.960		
Health similar to non-life	26.692		
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	142.268	142.156	113
Health similar to life	(5.654)		
Life excluding health and index-linked and unit-linked	147.923		
Life index-linked and unit-linked			
Deposits to cedants	15		
Insurance and intermediaries receivables	192.651		
Reinsurance receivables	5.723		
Receivables (trade, not insurance)	74.355	74.355	
Own shares (held directly)			
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in			
Cash and cash equivalents	3.790.519	3.790.519	
Any other assets, not elsewhere shown	2.397.270	2.437.108	(39.838)
<b>Total assets</b>	<b>165.107.921</b>	<b>163.895.745</b>	<b>1.212.176</b>

	2023		Delta
	Solvency II value	Consolidato IAS/IFRS	
<i>(dati in migliaia di Euro)</i>			
<b>Liabilities</b>			
<b>Technical provisions - non-life</b>	518.600	486.957	31.643
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	221.545		
TP calculated as a whole			
Best estimate	213.688		
Risk margin	7.857		
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	297.054		
TP calculated as a whole			
Best estimate	284.176		
Risk margin	12.878		
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	133.452.906	141.916.106	(8.463.200)
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	27.817	29.581	(1.764)
TP calculated as a whole			
Best estimate	11.887		
Risk margin	15.929		
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	133.425.089	141.886.525	(8.461.436)
TP calculated as a whole			
Best estimate	129.555.655		
Risk margin	3.869.434		
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	11.770.315	12.516.755	(746.440)
TP calculated as a whole			
Best estimate	11.398.372		
Risk margin	371.944		
Other technical provisions			
Contingent liabilities	636		
Provisions other than technical provisions	16.633	16.633	
Pension benefit obligations	1.401	1.401	
Deposits from reinsurers	1.939		1.939
Deferred tax liabilities	4.716.334	486.965	4.229.369
Derivatives			
Debts owed to credit institutions			
Debts owed to credit institutions resident domestically			
Debts owed to credit institutions resident in the euro area other than domestic			
Debts owed to credit institutions resident in rest of the world			
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	15.916	116.847	(100.930)
Insurance & intermediaries payables	388.035		
Reinsurance payables	85.778		
Payables (trade, not insurance)	180.132	180.132	
<b>Subordinated liabilities</b>	1.042.698	263.421	779.277
Subordinated liabilities not in BOF	3.694	3.694	
Subordinated liabilities in BOF	1.039.004	259.726	779.277
Any other liabilities, not elsewhere shown	822.697	1.222.788	(400.090)
<b>Total liabilities</b>	<b>153.014.021</b>	<b>157.208.005</b>	<b>(4.193.984)</b>
'Excess of assets over liabilities	12.093.900	6.687.740	5.406.160

Con riferimento alle quattro compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo Poste Vita, il valore delle singole voci dei Market Value Balance Sheet individuali sono consultabili nei report S.02.01.02 di Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life all'interno della sezione **F – Annex**.

## D.1 Attività

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le attività, l'ammontare al 31 dicembre 2023 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole società.

### **Attività immateriali e deferred acquisition costs**

#### **Attività immateriali e deferred acquisition costs – Gruppo Poste Vita**

Gli *attivi immateriali* sono relativi per: i) 123.821 migliaia di Euro all'avviamento, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito (180,8 milioni di Euro) e il *fair value* delle attività nette acquisite di Net Insurance da parte della Capogruppo Poste Vita, rettificato a seguito del processo di Purchase Price Allocation "PPA", (57,0 milioni di Euro) e ii) per 10,8 milioni di Euro relativi al maggior valore attribuito al marchio a seguito delle attività valutative sino ad ora effettuate sottostanti il suddetto processo di PPA.

La restante parte pari a 21.094 migliaia di Euro si riferisce principalmente a costi di natura pluriennale sostenuti dalle controllate Net Insurance e Net Insurance Life principalmente per l'acquisizione e la personalizzazione dei software e l'acquisto di diritti e licenze.

Con l'introduzione del IFRS17 non è prevista la rappresentazione separata per la voce *deferred acquisition costs* (DAC) ma rientra all'interno del calcolo delle passività assicurative.

Ai fini Solvency II, così come previsto dall'articolo 12 del Regolamento Delegato, le suddette componenti sono state valutate pari a zero in quanto non si è rilevata per tali attivi una possibilità di vendita separata o un riferimento a valore di mercato per attività similari.

#### **Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Vita**

Le attività immateriali nel reporting package IAS/IFRS della Capogruppo Poste Vita alla fine del 2023, predisposto ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita, sono pari a zero, mentre, come sopra-riportato le *deferred acquisition costs* (DAC), valutate secondo i principi Local GAAP risultano pari a 31.628 migliaia di Euro ed accoglie la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione.

In merito alle metodologie di valutazione ai fini Solvency II, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

#### **Attività immateriali e deferred acquisition costs – Poste Assicura**

Le attività immateriali della controllata Poste Assicura alla fine del 2023, predisposto ai fini del consolidamento nel bilancio consolidato del Gruppo Poste Vita, sono pari a zero.

In merito alle metodologie di valutazione, si veda quanto riportato in precedenza nella sezione dedicata al Gruppo.

*Attività immateriali e deferred acquisition costs – Net Insurance S.p.A*

Le attività immateriali della controllata Net Insurance alla fine del 2023, assumono valore pari a 0 nel bilancio Solvency II, mentre all'interno del bilancio civilistico, gli attivi immateriali ad utilizzo durevole sono iscritti al costo d'acquisto e sono pari 14.856 migliaia di euro.

*Attività immateriali e deferred acquisition costs – Net Insurance Life S.p.A*

Le attività immateriali della controllata Net Insurance alla fine del 2023, assumono valore pari a 0 nel bilancio Solvency II, mentre all'interno del bilancio civilistico, gli attivi immateriali ad utilizzo durevole sono iscritti al costo d'acquisto e sono pari 1.237 migliaia di euro.

I costi di acquisizione differiti, che consistono in una quota imputabile agli anni futuri delle provvigioni pagate agli intermediari e dei costi interni di acquisizione, risultano pari a 1.601 migliaia di euro secondo i principi contabili Local GAAP.

**Attivi materiali***Attività materiali – Gruppo Poste Vita (26.627 migliaia di Euro)*

La voce attività materiali pari a 26.627 migliaia di Euro si riferisce, principalmente al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 (circa 10,2 milioni di Euro) e riferito all'immobile di proprietà della controllante Poste Italiane preso in locazione dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Poste Assicura e per la restante parte al valore del terreno di proprietà e dell'immobile detenuto dal 2015 e sede delle controllate Net Insurance e Net Insurance Life.

Tale voce al 31 dicembre 2022 ammontava a 11.153 migliaia di Euro. L'aumento, rispetto al dato registrato nei dodici mesi precedenti, è dovuto all'ingresso di Net Insurance e Net Insurance Life all'interno del Gruppo Assicurativo.

Con riferimento agli *attivi materiali*, in deroga ai paragrafi 1 e 2 dell'art. 9 del suddetto Regolamento Delegato e in particolare rispettando il principio di proporzionalità di cui all'articolo 29, paragrafi 3 e 4, della direttiva 2009/138/CE, il Gruppo Poste Vita ha contabilizzato, essendo rispettate le condizioni indicate al paragrafo 4 dell'art.9, gli attivi materiali sulla base del metodo di valutazione utilizzato per redigere il bilancio consolidato annuale del Gruppo. Pertanto, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset è pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico.

*Attività materiali - Poste Vita (7.841 migliaia di Euro)*

La voce attività materiali pari a 7.841 migliaia di Euro si riferisce principalmente:

- per 185 migliaia di Euro ai mobili e macchine d'ufficio, impianti/attrezzature detenuti alla fine del Periodo al netto del relativo fondo di ammortamento;

- per 7.656 migliaia di Euro al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre dei beni oggetto del contratto ed è riferito pressoché esclusivamente alla porzione di immobile preso in locazione dalla controllante Poste Italiane S.p.A. per il periodo 1° febbraio 20–2 - 31 gennaio 2028, con rinnovo tacito di 6 anni in 6 anni, salvo disdetta di una delle parti.

Tale voce risulta in linea con il dato al 31 dicembre 2022 (8.623 migliaia di Euro).

#### Attività materiali - Poste Assicura (2.274 migliaia di Euro)

La voce attività materiali pari a 2.274 migliaia di Euro (2.531 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) si riferisce per 3 migliaia di Euro (8 migliaia di Euro a dicembre 2022) alle macchine elettroniche e mobili e arredi detenuti alla fine del periodo al netto del relativo fondo di ammortamento e per 2.271 migliaia di Euro (2.523 migliaia di Euro nel 2022) al diritto d'uso dei beni oggetto dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 che rappresenta il valore attuale dei canoni periodici per poter disporre dei beni oggetto del contratto e riferito pressoché esclusivamente alla porzione di immobile preso in locazione dalla controllante Poste Italiane per il periodo 1° febbraio 2022 - 31 gennaio 2028, con rinnovo tacito di 6 anni in 6 anni, salvo disdetta di una delle parti.

#### Attività materiali – Net Insurance (6.059 migliaia di Euro)

La voce attività materiali risulta pari a 6.059 migliaia di Euro ed accoglie le valutazioni dettate dall'IFRS16 che generano una differenza valutativa di 287 migliaia di Euro tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico. Le attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte), iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione non hanno generato differenze valutative. Infine, la compagnia Net Insurance ha verificato il *fair value* dell'immobile di proprietà sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva, al riguardo, una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 344 migliaia di euro.

#### Attività materiali – Net Insurance Life (10.452 migliaia di Euro)

La voce attività materiali risulta pari a 10.452 migliaia di Euro ed accoglie le valutazioni dettate dall'IFRS16 che generano una differenza valutativa di 19 migliaia di Euro tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico. Le attività materiali (diverse da fabbricati detenuti per investimento e dai cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte), iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione non hanno generato differenze valutative. Infine, la compagnia ha verificato il *fair value* dell'immobile di proprietà sulla base di una perizia di un esperto indipendente; si rileva, al riguardo, una differenza di valore tra il Bilancio Solvency II ed il Bilancio civilistico pari a 1.101 migliaia di euro.

### **Partecipazioni**

#### Partecipazioni – Gruppo Poste Vita (226.011 migliaia di Euro)

La voce si riferisce a:

- per 107.910 migliaia di Euro a Europa Gestioni Immobiliare S.p.A. società partecipata al 45% da Poste Vita e al 55% da Poste Italiane, operante principalmente nel settore immobiliare per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare non più strumentale di Poste Italiane;
- per 1.355 migliaia di Euro a Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società nella quale Poste Vita detiene una partecipazione pari al 20% del capitale sociale e al 12,25% dei diritti di voto, acquisita per 1,7 milioni di Euro, in data 31 gennaio 2022;
- per 116.707 migliaia di Euro a Cronos Vita Assicurazioni S.p.A.; di cui Poste Vita detiene il 22,5% al 31 dicembre 2023;
- per 39 migliaia di Euro a Consorzio Logistica Pacchi S.c.p.a, di cui Poste Assicura detiene il 5% del capitale sociale.

Nel Bilancio consolidato Solvency II del Gruppo Poste Vita, le suddette partecipazioni sono state valutate al Patrimonio netto IAS/IFRS ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative.

#### Partecipazioni - Poste Vita (657.842 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente a partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita in società del Gruppo ed in particolare:

- Poste Assicura, Net Holding e Cronos sono state valutate al patrimonio netto Solvency II, ovvero con una quota di patrimonio netto determinata valutando le attività e passività ai sensi dell'art. 75 della Direttiva Solvency II. L'importo delle partecipazioni risultante da tale valutazione è pari, rispettivamente, a 371.389 migliaia di Euro, 60.481 migliaia di Euro e 116.707 migliaia di Euro;
- EGI ed ECRA sono state valutate al patrimonio netto IAS/IFRS rettificato per tener conto di quanto non ammissibile ai fini Solvency II, ritenuto una buona approssimazione dei principi Solvency II per le partecipazioni non assicurative per un importo, rispettivamente, pari a 107.910 migliaia di Euro e 1.355 migliaia di Euro.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo Poste Vita nelle controllate Poste Assicura e Net Holding è stato eliminato contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività delle società controllate.

#### Partecipazione Poste Assicura (416 migliaia di Euro)

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker per 377 migliaia di Euro (596 migliaia di Euro a dicembre 2022 e per la restante parte, pari a 39 migliaia di Euro, alla partecipazione, pari al 5% del capitale sociale, della società Consorzio Logistica Pacchi Spca.

Come specificato nel paragrafo introduttivo, relativamente a Poste Insurance Broker, la società, chiude il periodo con una perdita netta pari a 219 migliaia di Euro (423 migliaia di Euro nel corrispondente periodo del 2022). La perdita del Periodo sarà compensata attraverso un rafforzamento patrimoniale pianificato nel corso del nuovo esercizio.

Si precisa che, ai fini della predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Poste Vita, il valore contabile della partecipazione detenuta in Poste Insurance Broker è stato eliminato

contro la corrispondente parte di patrimonio netto a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività della società controllata.

**Partecipazione Net Insurance (44.526 migliaia di Euro)**

La voce si riferisce esclusivamente alla partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Net Insurance Life è stata valutata prendendo a riferimento la differenza tra Assets e Liabilities in ottica Solvency II.

L'applicazione dei criteri di valutazione secondo Solvency II ha portato ad un incremento di valore pari a 9.926 migliaia di euro, dovuto alle diverse valutazioni della controllata Net Insurance Life in ottica Solvency II rispetto alle valutazioni civilistiche.

**Attività finanziarie**

**Attività finanziarie - Gruppo (155.900.209 migliaia di Euro)**

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi ove disponibili alla data di chiusura del periodo di riferimento e, ove non disponibili, si è proceduto alla determinazione del *fair value* secondo metodi alternativi.

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2023:

*(dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2023	31/12/2022	
Financial Investments	Solvency II value	Solvency II value	Delta
Equities	322.508	103.666	218.841
Government Bonds	88.535.811	79.576.592	8.959.219
Corporate Bonds	21.422.255	20.248.782	1.173.473
Structured notes	46.833	545.310	(498.477)
Collective Investments Undertakings	33.190.612	31.621.867	1.568.745
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	12.381.389	9.608.163	2.773.225
Deposits other than cash equivalents	802		802
<b>Total</b>	<b>155.900.209</b>	<b>141.704.381</b>	<b>14.195.828</b>

Si evidenzia un aumento nel valore delle azioni, pari a 322.508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023 rispetto al dato di dicembre 2022 (103.666 migliaia di Euro) dovuto agli investimenti effettuati in questa asset-class durante il periodo di riferimento.

I titoli governativi, pari a 88.535.811 migliaia di Euro (79.576.592 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da Stati europei di cui circa il 76% sono titoli di Stato emessi dallo Stato Italiano.

Le obbligazioni corporate pari a 21.422.255 migliaia di Euro (pari a 20.248.782 migliaia di Euro alla fine del 2022), si riferiscono prevalentemente a titoli obbligazionari a reddito fisso quotati emessi da primarie società europee.

Le obbligazioni strutturate, pari alla fine del periodo a 46.833 migliaia di Euro (545.310 migliaia di Euro), si riferiscono a titoli obbligazionari emessi da Cassa Depositi e Prestiti come *private placement*, acquistati a condizioni di mercato.

Relativamente ai fondi comuni di investimento di classe C, pari alla fine del periodo a 33.190.612 migliaia di Euro (31.621.867 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e l'incidenza sull'intero portafoglio del Gruppo è passata dal 24,0% all' attuale 23,1%.

Gli strumenti finanziari acquistati a copertura delle polizze di tipo *unit-linked* vengono valutati al valore dell'ultimo giorno di transazione dell'esercizio e risultano pari alla fine del presente esercizio a 12.381.389 migliaia di Euro (9.608.163 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

#### Attività finanziarie – Poste Vita (154.884.733 migliaia di Euro)

Si riporta di seguito un prospetto che evidenzia la composizione delle attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2023:

*(dati in migliaia di Euro)*

Financial Investments	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Equities	317.261	281.046	36.216
Government Bonds	87.750.380	92.411.819	(4.661.439)
Corporate Bonds	21.219.014	22.280.196	(1.061.182)
Structured notes	46.833	47.642	(809)
Collective Investments Undertakings	33.169.856	33.309.095	(139.239)
Assets held for index-linked contracts	12.381.389	12.381.389	
<b>Total</b>	<b>154.884.733</b>	<b>160.711.187</b>	<b>(5.826.454)</b>

Con riferimento, invece, alla valutazione secondo i principi Local GAAP (colonna *Statutory* del *Market Value Balance Sheet*), si specifica che il dato del 31 dicembre 2023, così come il dato del 31 dicembre 2022, beneficia dell'applicazione del Reg. IVASS n. 52 del 30 agosto 2022, modificato dal Provvedimento IVASS n.143 del 2024, che ha consentito alla compagnia di sospendere alla fine del periodo rettifiche di valore per complessivi 2,7 miliardi di Euro (pari a 5,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2022) afferenti gli investimenti di classe C.

#### Attività finanziarie – Poste Assicura (732.332 migliaia di Euro)

Le attività finanziarie sono state valutate al *fair value* ricorrendo a prezzi di quotazione in mercati attivi e ammontano complessivamente a 732.332 migliaia di Euro e si riferiscono: i) per 623.706 migliaia di Euro a titoli di stato quotati e ii) per 108.626 migliaia di Euro ad obbligazioni quotate.

*(dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Government Bonds	623.706	628.562	(4.856)
Corporate Bonds	108.626	108.054	572
<b>Total</b>	<b>732.332</b>	<b>736.616</b>	<b>(4.284)</b>

#### Attività finanziarie – Net Insurance (122.596 migliaia di Euro)

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, ad esclusione delle partecipazioni, risulta complessivamente pari alla fine del 2023 a 122.596 migliaia di Euro, in crescita di 25.028 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022 (pari a 97.568 migliaia di Euro) per

effetto principalmente della raccolta netta e con un decremento di 1.584 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	5.209	5.340	(131)	4.056	4.054	2
Government Bonds	62.916	64.459	(1.543)	36.996	40.227	(3.231)
Corporate Bonds	45.598	45.630	(32)	21.403	23.363	(1.960)
Collective Investments Undertakings	8.872	8.751	122	35.113	34.931	183
<b>Total</b>	<b>122.596</b>	<b>124.180</b>	<b>(1.584)</b>	<b>97.568</b>	<b>102.575</b>	<b>(5.006)</b>

Con riferimento ai titoli corporate, si evidenzia che Net Insurance detiene interamente l'obbligazione subordinata emessa dalla controllata Net Insurance Life il cui valore di mercato al 31 dicembre 2023 risulta pari a 4.783 migliaia di Euro. Tale titolo viene eliso a livello di calcolo del bilancio consolidato Solvency II non determinando alcun impatto a livello patrimoniale di Gruppo.

#### Attività finanziarie – Net Insurance Life (164.529 migliaia di Euro)

Il portafoglio finanziario, valorizzato al *fair value*, risulta complessivamente pari alla fine del 2023 a 164.529 migliaia di Euro, in crescita di 43.047 migliaia di Euro rispetto al dato rilevato alla fine del 2022 (pari a 121.483 migliaia di Euro) per effetto principalmente della raccolta (al netto dei sinistri e delle spese) e con un decremento di 3.119 migliaia di Euro rispetto al dato civilistico per via dell'evoluzione dei tassi di interesse e dello spread, nel periodo di riferimento.

	31/12/2023			31/12/2022		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Equities	37	37		223	223	
Government Bonds	98.809	101.707	(2.899)	58.217	64.281	(6.064)
Corporate Bonds	53.800	53.939	(139)	27.159	29.687	(2.528)
Collective Investments Undertakings	11.884	11.965	(81)	35.885	35.732	152
<b>Total</b>	<b>164.529</b>	<b>167.649</b>	<b>(3.119)</b>	<b>121.483</b>	<b>129.923</b>	<b>(8.440)</b>

#### Crediti verso assicurati e intermediari

##### Crediti verso assicurati e intermediari – Gruppo Poste Vita (192.651 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo. Tale voce, alla fine del 2023, risulta composta da:

- crediti verso assicurati non ancora incassati alla fine del periodo per 133.333 migliaia di Euro.;
- crediti nei confronti degli intermediari per 37.447 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, in crescita rispetto al precedente esercizio;

- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 1.189 migliaia di Euro;
- altri crediti per somme da recuperare per 20.682 migliaia di Euro detenuti esclusivamente da Net Insurance;
- Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 2.517 migliaia di Euro, riferite principalmente al credito vantato dalla Capogruppo Poste Vita nei confronti della controllata Poste Assicura per la componente vita del prodotto CPI.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Vita (53.016 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i crediti verso assicurati per premi in corso di riscossione, verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. I crediti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di realizzo. Tale voce, alla fine del 2023 ammonta a 53.016 migliaia di Euro e risulta composta principalmente da:

- crediti verso assicurati, pari a circa 22.785 migliaia di Euro e relativi a premi non ancora incassati alla fine del periodo;
- crediti nei confronti degli intermediari per 27.798 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023;
- crediti verso ECRA per 434 migliaia di Euro;
- crediti verso la controllata Poste Assicura per la componente vita del prodotto CPI per 1.998 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Assicura (81.473 migliaia di Euro)

I crediti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto, e successivamente valutati al valore di realizzo. Tale voce ammonta alla fine del 2023 a 81.473 migliaia di Euro (97.920 migliaia di Euro nel 2022), e risulta composta da:

- crediti verso assicurati per premi dell'esercizio, non ancora incassati o riconciliati alla fine del Periodo per 75.643 migliaia di Euro (91.158 migliaia di Euro nel 2022);
- crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo per 886 migliaia di Euro (1.314 migliaia di Euro nel 2022);
- crediti nei confronti degli intermediari, per 4.944 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, (5.448 migliaia di Euro nel 2022).

Crediti verso assicurati e intermediari - Net Insurance (53.270 migliaia di Euro)

I crediti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto, e successivamente valutati al valore di realizzo. crediti verso assicurati non ancora incassati alla fine del periodo per:

- 29.568 migliaia di Euro per crediti verso assicurati. Rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022 si registra un incremento dei crediti verso assicurati 15.235 migliaia di Euro;
- 2.846 migliaia di Euro per crediti verso intermediari;
- 20.682 migliaia di Euro per crediti per somme da recuperare;
- 174 migliaia di Euro per crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo.

Crediti verso assicurati e intermediari - Net Insurance Life (7.124 migliaia di Euro)

I crediti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto, e successivamente valutati al valore di realizzo. crediti verso assicurati non ancora incassati alla fine del periodo per:

- 5.856 migliaia di Euro per crediti verso assicurati. Rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2022 si registra un incremento dei crediti verso assicurati 1.233 migliaia di Euro;
- 1.139 migliaia di Euro per crediti verso intermediari;
- 129 migliaia di Euro per crediti verso coassicuratori, non ancora incassati alla fine del periodo.

Crediti verso assicurati e intermediari – Poste Insurance Broker (286 migliaia di Euro)

Tale posizione pari a 286 migliaia di Euro si riferisce a crediti per provvigioni da incassare.

Imposte differite attiveImposte differite attive – Gruppo Poste Vita (2.249.253 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei *Market Value Balance Sheet* (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle controllate Poste Assicura, Net Holding e Poste Insurance Broker.

Tali valori sono determinati con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando le aliquote in vigore al 31.12.2023. Per effetto delle regole di valutazione previste ai sensi della normativa Solvency II, la voce “*Deferred Tax Assets*” del bilancio si incrementa di 1.299.909 migliaia di Euro passando da un valore IAS/IFRS pari a 949.344 migliaia di Euro ad un valore complessivo Solvency II pari a 2.249.253 migliaia di Euro, al 31 dicembre.

Imposte differite attive – Poste Vita (2.212.584 migliaia di euro)

Ai fini Solvency II le attività fiscali differite sono determinate con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, applicando le aliquote in vigore al 31.12. 2023.

Per effetto dell’applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce “*Deferred tax Assets*” del bilancio Local, pari a 487.517 migliaia di Euro si *incrementa* di 1.725.067 migliaia di Euro, arrivando ad un valore complessivo alla fine del 2023 di 2.212.584 migliaia di Euro.

Si segnalano, tra le principali componenti, le imposte differite attive derivanti dall’eliminazione delle *deferred acquisition costs* per 9.748 migliaia di Euro, le imposte derivanti dalle differenze valutative sugli strumenti finanziari per 1.699.367 migliaia di Euro e sulla variazione in diminuzione delle riserve cedute ai riassicuratori per 7.168 migliaia di Euro.

Imposte differite attive – Poste Assicura (25.496 migliaia di euro)

Le attività fiscali differite, pari a 25.496 migliaia di Euro, sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP. L’effetto fiscale è determinato applicando le aliquote in vigore al 31.12.2023. Le variazioni sono riconducibili principalmente alle imposte differite appostate sulla variazione di valore delle riserve cedute in riassicurazione per 4.862 migliaia di Euro.

Imposte differite attive - Net Insurance (8.323 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 8.323 migliaia di Euro. L'effetto fiscale è determinato, principalmente, dai crediti per imposte anticipate Local GAAP, per 4.720 migliaia di Euro e dalla variazione di valore Solvency II della voce *Deferred acquisition cost*, degli *Intangible asset* e dei beni in Leasing per 5.611 migliaia di euro, al netto della variazione delle riserve tecniche, pari a -2.139 migliaia di Euro, rispetto al dato civilistico, applicando le aliquote in vigore al 31.12.2023.

Imposte differite attive - Net Insurance Life (2.701 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 2.701 migliaia di Euro. L'effetto fiscale è determinato, principalmente, dai crediti per imposte anticipate Local GAAP, per 875 migliaia di Euro e dalla variazione di valore Solvency II principalmente degli strumenti finanziari, della voce *Deferred acquisition cost* e degli *Intangible asset* rispetto al dato civilistico, per 1.768 migliaia di Euro, applicando le aliquote in vigore al 31.12.2023.

Imposte differite attive – Poste Insurance Broker. (148 migliaia di Euro)

Le attività fiscali differite risultano pari a 148 migliaia di Euro.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Gruppo Poste Vita (3.790.519 migliaia di Euro)

Le disponibilità liquide sono valutate, sia a livello civilistico che Solvency II al loro valore di presumibile realizzo che coincide con il valore nominale. In tale voce sono classificati depositi bancari e postali a breve e altresì il denaro e i valori bollati. La voce risulta pari a 3.790.519 migliaia di Euro alla fine del 2023 ed è la somma delle disponibilità liquide di:

- Poste Vita per 3.759.373 migliaia di Euro;
- Poste Assicura per 18.155 migliaia di Euro;
- Net Insurance per 2.089 migliaia di Euro;
- Net Insurance Life per 4.448 migliaia di Euro
- Net Holding per 3.991 migliaia di Euro;
- Poste Insurance Broker. per 2.464 migliaia di Euro.

**Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei criteri di valutazione adottati per la valutazione delle attività ai fini del Solvency II e del Bilancio Consolidato IAS/IFRS:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
<b>Intangible Assets and deferred acquisition costs</b>	Eliminate e non rilevate	In tale voce sono classificati: Goodwill, derivante dalla differenza residua tra il corrispettivo trasferito e il fair value delle attività nette acquisite di Net Insurance e della sua controllata Net Insurance Life da parte della Capogruppo Poste Vita. <ul style="list-style-type: none"> <li>Software ammortizzato in 3 anni</li> <li>Marchio ammortizzato in 18 esercizi</li> <li>Costi di impianto e ampliamento ed altri costi pluriennali ammortizzati in 5 anni</li> </ul>
<b>Property, plant &amp; equipment held for own use</b>	Gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Si evidenzia che il terreno non è soggetto ad ammortamento e che l'immobile di proprietà e sede delle controllate Net Insurance e Net Life è ammortizzato in 48 esercizi. Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso si procede a rettificare il valore del terreno e dell'immobile attraverso una svalutazione. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei	Come previsto dall'IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio, il terreno e l'immobile sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Si evidenzia che il terreno non è soggetto ad ammortamento e che l'immobile di proprietà e sede delle controllate Net Insurance e Net Life è ammortizzato in 48 esercizi. Annualmente viene effettuato un test di impairment per verificare eventuali presenze di perdite significative di valore ed in caso si procede a rettificare il valore del terreno e dell'immobile attraverso una svalutazione. Con riferimento ai beni in leasing, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei
<b>Partecipations</b>	Valutate a valori SII a partire dal patrimonio netto IAS/IFRS	Metodo del Patrimonio Netto come previsto dallo IAS 28
<b>Financial Investments</b>	Fair Value	Le attività finanziarie vengono valutate e classificate in base agli IFRS 9, ovvero: i) Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi; ii) Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOC): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività; iii) Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.
<b>Deferred tax assets</b>	Le attività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nel Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e Poste Welfare Servizi. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valori delle attività e delle passività calcolati ai fini SII e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.
<b>Insurance and intermediaries receivables</b>	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti al Fair Value alla data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.
<b>Cash and cash equivalents</b>	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

L'applicazione dei criteri valutazione Solvency II agli attivi del *Market Value Balance Sheet* ha comportato le seguenti differenze di valutazione per il Gruppo Poste Vita:

*(dati in migliaia di Euro)*

Categorie di attività rilevanti	31/12/2023		
	Solvency II value	IAS/IFRS	Delta
Goodwill		123.821	(123.821)
Intangible assets		21.094	(21.094)
Property, plant & equipment held for own use	26.627	26.526	100
Partecipations	226.011	159.510	66.501
Financial Investments	155.900.209	156.080.244	(180.035)
Deferred tax assets	2.249.253	949.344	1.299.909
Insurance and intermediaries receivables	192.651		192.651
Cash and cash equivalents	3.790.519	3.790.519	

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai principi Local GAAP, di seguito riportati:

Categorie di attivi rilevanti	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
Intangible Assets	Eliminate e non rilevate	Iscrizione al costo e successivo ammortamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Provvigioni di acquisizione capitalizzate e ammortizzate su base analitica in 10 anni</li> <li>• Software ammortizzato in 3 anni</li> <li>• Costi di impianto e ampliamento ammortizzati in 5 anni</li> <li>• Migliorie su beni di terzi – ammortizzati in base alla durata residua del diritto di utilizzazione</li> </ul>
Property, plant & equipment held for own use	Come previsto dall' IAS 16, gli arredi, gli impianti e le attrezzature, le macchine d'ufficio sono iscritti al costo maggiorato degli oneri accessori e le valutazioni successive sono effettuate utilizzando il metodo del costo ammortizzato. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in base alla vita utile residua stimata. Con riferimento ai beni in leasing, rientranti nell' ambito di applicazione dell' IFRS 16, il valore di prima iscrizione dell'asset dovrà essere pari al valore attuale dei pagamenti/canoni periodici contrattualmente previsti per poter disporre del bene ed in sede di chiusure contabili successive, e per tutta la durata contrattuale, l'asset è ammortizzato in base ad un criterio sistematico	Le immobilizzazioni materiali vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione. Con riferimento ai beni in leasing i principi civilistici non ne prevedono l'iscrizione tra le attività.
Partecipations	Valutate a Valori SII a partire dal Patrimonio Netto IAS/IFRS	Costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.
Financial Investments	Fair Value	Attivo Circolante: valore pari al minore tra costo d'acquisto e valore di mercato; Immobilizzazioni: costo d'acquisto eventualmente rettificato per tenere conto di perdite durevoli di valore.
Deferred tax assets	Le attività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP.	Le attività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali laddove si ritiene probabile che vi sarà un utile futuro.
Insurance and intermediaries receivables	I crediti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.	I crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo così come disposto dall'art. 16 comma 9 del D.Lgs. 173/97 ed espressi al netto di eventuali fondi rettificativi.
Cash and cash equivalents	Tali poste sono iscritte al valore nominale.	Tali poste sono iscritte al valore nominale.

## Poste Vita S.p.A

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Deferred acquisition costs		31.628	(31.628)
Property, plant & equipment held for own use	7.841	185	7.656
Partecipations	657.842	345.231	312.610
Financial Investments	154.884.733	160.711.187	(5.826.454)
Deferred tax assets	2.212.584	487.517	1.725.067
Insurance and intermediaries receivables	53.016	53.016	
Cash and cash equivalents	3.759.373	3.759.373	

Poste Assicura S.p.A

(dati in migliaia di Euro)

Assets	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Intangible assets			
Property, plant & equipment held for own use	2.274	3	2.272
Partecipations	416	1.537	(1.121)
Financial Investments	732.332	736.616	(4.284)
Deferred tax assets	25.496	18.419	7.077
Reinsurance receivables	1.644	1.644	
Insurance and intermediaries receivables & receivables (trade, not insurance)	83.708	83.708	
Cash and cash equivalents	18.155	18.155	

Net Insurance

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Deferred acquisition costs		3.351	(3.351)
Property, plant & equipment held for own use	6.059	5.428	631
Partecipations	44.526	34.600	9.926
Financial Investments	122.596	124.180	(1.584)
Deferred tax assets	8.323	4.720	3.603
Insurance and intermediaries receivables	53.270	53.270	
Deposits to cedants	15	15	
Reinsurance receivables	37	37	
Receivables (trade, not insurance)	5.839	5.839	
Any other assets, not elsewhere shown	11.661	11.661	
Cash and cash equivalents	2.089	2.089	

Net Insurance Life

(dati in migliaia di Euro)

Categorie di attività rilevanti	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory Account Value	Delta
Deferred acquisition costs		1.601	(1.601)
Intangible assets		1.237	(1.237)
Property, plant & equipment held for own use	10.452	9.332	1.120
Partecipations			
Financial Investments	165.331	168.451	(3.119)
Deferred tax assets	2.701	933	1.768
Insurance and intermediaries receivables	7.124	7.124	
Reinsurance receivables	2.867	770	2.097
Receivables (trade, not insurance)	1.900	1.900	
Any other assets, not elsewhere shown	1.331	1.331	
Cash and cash equivalents	4.448	4.448	

## D.2 Riserve Tecniche

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023:

(dati in migliaia di Euro)

Net Technical Provisions	31/12/2023		
	Gestione Vita	Gestione Danni	Total
Best Estimates Liabilities	140.965.914	497.864	141.463.778
Risk margin	4.257.307	20.735	4.278.043
<b>Total - Gross Technical Provisions</b>	<b>145.223.221</b>	<b>518.600</b>	<b>145.741.821</b>
Recoverables	142.268	102.652	244.920
<b>Total - Net Technical Provisions</b>	<b>145.080.953</b>	<b>415.948</b>	<b>145.496.901</b>

Le Riserve Tecniche del Gruppo Poste Vita sono pari alla somma tra le Riserve Tecniche della Gestione Vita derivanti dalla Capogruppo Poste Vita e dalla controllata Net Insurance Life e le Riserve Tecniche della Gestione Danni derivanti dalle controllate Poste Assicura e Net Insurance.

Le Riserve Tecniche afferenti sia la Gestione Vita che la Gestione Danni sono state valutate secondo i principi dell'art. 77 della Direttiva Solvency II, il quale prevede che il valore delle riserve tecniche sia pari alla somma delle *Best Estimate* e del *Risk Margin*.

Relativamente al calcolo delle riserve tecniche di Gruppo si riporta di seguito l'impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche, nonché dell'utilizzo del *Volatility Adjustment*, applicati, entrambi, dalla Capogruppo:

(dati in migliaia di Euro)

Impact of long term guarantees measures and transitionals	31/12/2023			
	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Without transitional on technical provisions	Without volatility adjustment and without other transitional measures	Impact of volatility adjustment set to zero
Technical provisions	145.741.821	145.741.821	146.313.020	571.199
Basic own funds	12.348.823	12.348.823	11.955.149	(393.674)
Excess of assets over liabilities	12.093.900	12.093.900	11.699.908	(393.992)
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio				
<b>Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement</b>	<b>14.098.823</b>	<b>14.098.823</b>	<b>13.705.149</b>	<b>(393.674)</b>
Tier I	12.079.749	12.079.749	11.686.075	(393.674)
Tier II	2.019.074	2.019.074	2.019.074	
Tier III				
<b>Solvency Capital Requirement</b>	<b>4.591.654</b>	<b>4.591.654</b>	<b>4.646.235</b>	<b>54.581</b>

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla "Standard Formula".

Con riferimento alla Capogruppo, in merito all'adozione delle misure transitorie sulle riserve tecniche (MTRT), al 31/12/2023 come definito al paragrafo 2 - "Ricalcolo della MTRT" dell'Allegato 2 'Calcolo della misura transitoria sulle riserve tecniche' del *Chiarimento sulle Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023*

modalità di applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 344-decies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, concernente la misura transitoria sulle riserve tecniche, Poste Vita ha proceduto ad effettuare la verifica quadriennale del calcolo della Misura Transitoria sulle Riserve Tecniche.

Il valore della deduzione transitoria, determinata come quota parte della differenza tra le Riserve Tecniche calcolate secondo il regime Solvency II, afferente al portafoglio dei contratti in essere al 31/12/2015 e ancora in vigore alla data di valutazione ("old business"), e le Riserve Tecniche Solvency I afferenti allo stesso portafoglio, risulta essere negativa per ciascuna Line of Business, pertanto, il valore della misura transitoria al 31.12.2023 è pari a 0.

Al 31 dicembre 2023 le Riserve Tecniche scomposte nelle diverse componenti:

- Best Estimate of Liabilities (BEL, miglior stima delle passività assicurative);
- Risk Margin (il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*);
- Reinsurance recoverables ovvero la migliore stima degli importi recuperabili dalla riassicurazione al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa (CDA - counterparty default *adjustment*),

#### Poste Vita

Le Riserve Tecniche sono determinate per la quasi totalità del portafoglio con un approccio di tipo ALM (*Asset Liabilities Management*).

Le *Best Estimate* sono comprensive delle Riserve per Somme da Pagare al 31 dicembre 2023. La *Best Estimate* delle passività è ottenuta come media dei flussi di cassa futuri ponderata con le relative probabilità, tenendo conto del valore temporale del denaro (valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri) sulla base della pertinente struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2023, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA.

Il calcolo delle *Best Estimate* può avvenire tramite approcci deterministici o stocastici, a seconda delle caratteristiche del proprio portafoglio passivi.

In particolare:

- viene utilizzato un approccio deterministico per i prodotti o le Linee di Business Solvency in cui i flussi di cassa non dipendono dai movimenti di mercato o si muovono in modo simmetrico ai movimenti del mercato;
- viene utilizzato un approccio stocastico per i prodotti o le Linee di Business Solvency dove i flussi di cassa contengono garanzie finanziarie ed opzioni contrattuali asimmetriche rispetto ai movimenti di mercato.

Per la valutazione della componente *Best Estimate* degli impegni della Capogruppo il modello è stato configurato per LoB ognuna con il proprio ammontare di attività e passività.

Le proiezioni sono gestite a livello di singoli fondi. In particolare, per le gestioni separate, in ottica ALM, vengono tenute in considerazione le interazioni dinamiche esistenti tra attività e passività, quali movimentazioni di gestione, viene determinata la rivalutazione delle prestazioni assicurative, vengono tenute in considerazione le management actions e simulate le strategie di investimento.

Per quanto riguarda la scelta delle *Management Actions* la strategia di investimento utilizzata nei modelli di proiezione della Capogruppo per il calcolo della *Best Estimate* dei prodotti con prestazioni rivalutabili, ovvero collegati al rendimento delle gestioni separate, ha come duplice obiettivo:

- il mantenimento della *Current Asset Allocation* (CAA) nel tempo;
- il raggiungimento e mantenimento, laddove possibile, di un rendimento gestionale target.

La parametrizzazione delle ipotesi a carattere finanziario è determinata coerentemente con i criteri di *asset allocation* e di realizzo di un rendimento obiettivo (*crediting*) definiti e concordati con l'ufficio "Asset Allocation e Investimenti tradizionali".

A differenza di quanto accade per le valutazioni in ambito *real world*, è necessario tenere conto del fatto che per le valutazioni in ottica Solvency II, si ipotizza un portafoglio con produzione chiusa e che le proiezioni avvengono in un ambiente *risk neutral*. Di conseguenza è necessario che i flussi degli attivi vengano abbattuti determinando una riduzione dei rendimenti.

I criteri di realizzo delle plusvalenze latenti negli attivi a copertura delle gestioni separate rappresentano il driver con maggiore impatto sul valore delle riserve tecniche. In queste valutazioni la gestione del portafoglio prevede che il realizzo delle plusvalenze traguardi un rendimento di gestione target (*crediting*).

Per quanto riguarda il portafoglio dei passivi, ai fini di una corretta valutazione come definito dagli art.17 e 18 del regolamento delegato (UE) 2015/35, sono state rilevate tutte le obbligazioni rientranti nei limiti del contratto e cancellate tutte quelle estinte, adempite e scadute.

Nella valutazione delle *Best Estimate* sono state considerate tutte le obbligazioni del portafoglio in essere in particolare derivanti dalle forme tariffarie a premio unico, a premi annui, a premi unici ricorrenti, nonché dal versamento di premi aggiuntivi e dalle coperture monoannuali fino a scadenza.

Nella configurazione del modello le variabili sono parametrizzate in base a ipotesi che possano rappresentare al meglio il loro andamento futuro.

Nella proiezione dei cash flows, come definiti dall'art. 28 regolamento delegato (UE) 2015/35, in uscita sono stati considerati tutti gli impegni in termini di prestazioni e spese derivanti dal contratto attraverso la definizione di ipotesi demografiche, finanziarie e non finanziarie che ne determinano il valore futuro.

Nella proiezione dei flussi di cassa, usati nella determinazione del valore delle *Best Estimate*, le polizze in vigore al momento della valutazione vengono accorpate in Model Point seguendo un raggruppamento omogeneo per tipologia di rischio (per codice prodotto) riuscendo in tal modo a scorporare e gestire le garanzie presenti nei contratti assicurativi. Per le polizze di tipo multiramo le garanzie di Ramo I e Ramo III vengono gestite e valutate separatamente. Per la generazione dei Model Point sono state effettuate specifiche analisi volte alla determinazione di un set di aggregazione ottimale al fine della riproduzione del valore della *Best Estimate* (rispetto al valore *Best Estimate* dato dalla valutazione polizza per polizza), di numerosità dei Model Point e di riduzione dell'errore di approssimazione.

Il calcolo delle *Best Estimate* si effettua seguendo un approccio di tipo stocastico così da poter valutare il valore temporale delle opzioni (riscatti, rinnovi, riduzioni, insolvenze etc.) e delle garanzie (per esempio garanzia finanziaria di minimo garantito fissato in tariffa) incluse nelle

polizze assicurative in vigore al momento della valutazione come definito all'art.32 del regolamento delegato (UE) 2015/35.

Al 31 dicembre 2023 le *Technical provisions* della Capogruppo sono:

*(dati in migliaia di Euro)*

<b>Riserve tecniche</b>	<b>31/12/2023</b>
BEL - lordo riassicurazione	140.735.232
Risk margin	4.253.055
<b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>	<b>144.988.286</b>
Reinsurance recoverables netto Counterparty Default Risk	4.654
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>	<b>144.983.633</b>
Importo MTRT al 31/12/2023	
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione con deduzione MTRT</b>	<b>144.983.633</b>

Per Linea di Business:

*(dati in migliaia di Euro)*

<b>Line of Business</b>	<b>31/12/2023</b>		
	<b>BEL</b>	<b>Risk margin</b>	<b>Recoverables</b>
Insurance with profit participation	129.185.432	3.808.042	124
Index-linked and unit-linked insurance	11.398.372	371.944	
Other life insurance	139.082	57.149	9.536
Health insurance (direct business)	12.346	15.920	(5.006)

Di seguito viene fornito il dettaglio al 31 dicembre 2023 del valore delle Riserve Tecniche per linea di business e per componente, al netto della riassicurazione

**TP, netto riassicurazione e con deduzione Misure Transitorie Riserve Tecniche**

*(dati in migliaia di Euro)*

<b>Line of Business</b>	<b>BEL</b>	<b>Risk Margin</b>
Insurance with profit participation	129.185.308	3.808.042
Index-linked and unit-linked insurance	11.398.372	371.944
Other life insurance	129.545	57.149
Health insurance (direct business)	17.352	15.920

Ai fini del calcolo della migliore stima, Poste Vita ha applicato ai tassi di interesse privi di rischio un aggiustamento per la volatilità della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio (c.d. "*Volatility Adjustment*"), secondo le disposizioni riportate all'art. 36–septies del Codice delle Assicurazioni Private.

Per effettuare tale aggiustamento alla data di valutazione sono state utilizzate le informazioni tecniche prodotte dall'Eiopa in base all'art. 36–octies del Codice delle Assicurazioni Private.

L'aggiustamento per la volatilità applicato per la valutazione al 31 dicembre 2023 è pari a 20 bps.

Poste Vita ha quantificato l'impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità sull'importo delle riserve tecniche, mantenendo inalterati tutti i dati e le ipotesi sottostanti e utilizzando la struttura dei tassi di interesse senza l'aggiustamento per la volatilità.

L'impatto che ne deriva è sintetizzato nella tabella seguente:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
Line of Business	TP (con VA)	TP (no VA)	differenza
Insurance with profit participation	132.993.474	133.565.362	- 571.889
Index-linked and unit-linked insurance	11.770.315	11.765.109	5.207
Other life insurance	196.231	196.384	- 152
Health insurance (direct business)	28.266	29.472	- 1.206
<b>Totale</b>	<b>144.988.286</b>	<b>145.556.327</b>	<b>- 568.041</b>

Il modello valutativo proietta i flussi di cassa con un approccio di tipo *run-off* ovvero fino ad estinzione completa del portafoglio dei passivi su un orizzonte temporale fissato per ipotesi pari a 40 anni. Per tener conto all'interno della *Best Estimate* dei contratti ancora in vigore all'ultima data di proiezione viene incluso nella stessa il *terminal value* (Riserva totale alla data di fine proiezione attualizzata in zero).

Per ogni set di risultati prodotti, viene validata la *market consistency dei cashflow* (attivi e passivi) tramite i test di verifica Leakage e di Martingala, previa calibrazione degli attivi al valore iniziale di mercato, coerentemente con la struttura per scadenza dei tassi d'interesse *Risk Neutral*, presupponendo l'assenza di arbitraggio.

I flussi di cassa sono stati considerati senza deduzione degli importi recuperabili da contratti di riassicurazione; tale ammontare viene calcolato esternamente al modello ed è pari al valore attuale della differenza tra i flussi di cassa in uscita ed in entrata in riferimento alle poste oggetto del trattato riassicurativo.

Gli importi recuperabili per LoB, al netto dell'aggiustamento che tiene conto del rischio di credito della controparte riassicurativa, al 31 dicembre 2023 sono:

<i>(dati in migliaia di Euro)</i>	
<b>31/12/2023</b>	
Line of Business	Recoverables
Insurance with profit participation	124
Index-linked and unit-linked insurance	
Other life insurance	9.536
Health insurance (direct business)	(5.006)

### Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio civilistico

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello Solvency II e a livello civilistico, al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2023 per Poste Vita:

<i>dati in migliaia di euro</i>				
<b>Confronto tra riserve tecniche Solvency II e Local al netto della riassicurazione</b>				
LoB SII	Riserve Tecniche Solvency	Riserve Tecniche Local		Delta
Insurance with profit participation	132.993	146.718	-	13.725
Index-linked and unit-linked insurance	11.770	12.628	-	858
Other life insurance	187	185	-	2
Health insurance	33	43	-	10
<b>Totale</b>	<b>144.984</b>	<b>159.574</b>	<b>-</b>	<b>14.591</b>

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio Local a quelli del bilancio Solvency II comporta una riduzione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 10,1% per Poste Vita.

#### Net Insurance Life

Per la stima della *Best Estimate* delle Riserve tecniche al lordo della riassicurazione è stata effettuata la proiezione, fino al run-off del portafoglio in essere al 31 dicembre 2023, dei flussi in entrata ed in uscita sulla base delle ipotesi di secondo ordine, stimate a partire dalla serie storica di Net Insurance Life.

Tali ipotesi, adottate per la valutazione della riserva realistica, si riferiscono alle seguenti grandezze:

- probabilità di morte degli assicurati;
- probabilità annua di estinzione anticipata del finanziamento;
- costo medio annuo di gestione per polizza;
- spese di liquidazione;
- tasso annuo d'inflazione;
- tasso d'interesse annuo dei prestiti personali soggetti a copertura assicurativa.

Per ciascun contratto in vigore al 31 dicembre 2023, la migliore stima della riserva, al lordo e al netto della riassicurazione, è stata determinata attraverso la proiezione e l'attualizzazione, alla data di riferimento delle valutazioni, di tutti i futuri flussi di cassa in uscita costruiti su base mensile (metodo dei valori medi su base individuale) e dei flussi di cassa in entrata relativamente ai premi annui futuri.

(dati in migliaia di Euro)

Riserve tecniche	31/12/2023
BEL - lordo riassicurazione	230,682
Risk margin	4,253
<b>Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione</b>	<b>234,935</b>
Reinsurance recoverables netto Counterparty Default Risk	137,615
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione</b>	<b>97,320</b>
<b>Riserve tecniche SII - netto riassicurazione con deduzione MTRT</b>	<b>97,320</b>

Per quanto riguarda l'aggregazione del portafoglio vita per Lines of Business, il portafoglio di Net Insurance Life è costituito prevalentemente da contratti assicurativi *Temporanea Caso Morte* (LoB 32 "*Other life insurance*") e residualmente da contratti assicurativi *Long Term Care* (Lob 29 "*Health insurance*").

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023		
	BEL	Risk margin	Recoverables
Insurance with profit participation			
Index-linked and unit-linked insurance			
Other life insurance	231,141	9	138,263
Health insurance (direct business)	(459)	4,243	(648)

**Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio civilistico**

Si riporta di seguito il confronto tra riserve tecniche Local e *Technical provisions* Solvency II al 31 dicembre 2023.

dati in migliaia di euro

Confronto tra riserve tecniche Solvency II e Local al netto della riassicurazione			
LoB SII	Riserve Tecniche Solvency	Riserve Tecniche Local	Delta
Insurance with profit participation	-	-	-
Index-linked and unit-linked insurance	-	-	-
Other life insurance	97.121	81.114	16.007
Health insurance	199	788	589
<b>Totale</b>	<b>97.320</b>	<b>81.902</b>	<b>15.418</b>

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio Local a quelli del bilancio Solvency II comporta un aumento delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 15,8% per Net Insurance Life.

**Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio IFRS17**

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello Solvency II e a livello civilistico, al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2023 con riferimento alla gestione Vita:

in milioni di euro

Confronto tra riserve tecniche Solvency II e IFRS17 al netto della riassicurazione			
	Riserve Tecniche Solvency	IFRS17	Delta
Technical Provisions SII vs Riserve Tecniche IFRS17	145.219	142.539	2.679

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio IFRS 17 a quelli del bilancio Solvency II comporta una riduzione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 1,8% (2.679 milioni di euro).

La differenza rilevata tra le Riserve Tecniche IFRS 17 e Solvency II è attribuibile:

- curve di sconto utilizzate per il calcolo della LRC IFRS 17 e della Best Estimate SII; in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II, si applicano diversi Illiquidity premium sulla curva EIOPA al posto del volatility adjustment;
- perimetro dei costi proiettati nei flussi di cassa; in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II si proiettano soltanto i costi attribuibili ai contratti;
- metodologie nella valutazione del margine di rischio; le riserve IFRS 17 includono la componente di Risk Adjustment, aggiustamento da applicare al valore attuale dei Cash Flows futuri che ne rifletta l'incertezza nell'ammontare e nel timing derivante dal rischio non finanziario mentre ai fini Solvency II si misura un margine di sicurezza (Risk Margin) che rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

Con riferimento al valore delle riserve tecniche delle Controllate Poste Assicura e Net Insurance, compreso l'importo della migliore stima e del margine di rischio, di seguito si riportano le tabelle di sintesi:

Poste Assicura

(dati in migliaia di Euro)

Line of Business	31/12/2023					
	Premium provisions	Claims provisions	Risk margin	TP - Total	Recoverables from reinsurance	TP minus recoverables from reinsurance
1. Medical expense insurance	17.711	102.304	3.569	123.585	24.796	98.789
2. Income protection	40.211	115.228	8.814	164.253	2.007	162.246
3. Workers' compensation						
7. Fire and other damage	494	17.354	805	18.654	3.663	14.991
8. General liability	(1.274)	20.554	1.316	20.596	1.518	19.078
9. Credit and suretyship insurance	832	76	96	1.004		1.004
10. Legal expenses	670	1.266	56	1.992	284	1.708
11. Assistance	12	9	2	23		23
12. Miscellaneous	23.886	2.887	1.286	28.059	208	27.851
<b>Total</b>	<b>82.542</b>	<b>259.679</b>	<b>15.944</b>	<b>358.165</b>	<b>32.476</b>	<b>325.690</b>

Net Insurance

(dati in migliaia di euro)

Line of Business	31/12/2023					
	Premium Provision	Claims Provision	Risk margin	TP - Total	Recoverables from reinsurance	TP minus recoverables from reinsurance
1. Medical expenses	567	575	69	1.211	(91)	1.302
2. Income protection	5.758	1.821	426	8.006	(20)	8.026
3. Workers' compensation	0	0	0	0	0	0
7. Fire and other damage	7.533	3.136	303	10.972	5.258	5.714
8. General Liab	(24)	477	26	479	(13)	492
9. Credit and suretyship	114.666	16.981	3.741	135.389	64.879	70.510
10. Legal expenses	(30)	198	1	169	190	(21)
11. Assistance	(137)	2	1	(134)	(156)	22
12. Miscellaneous	3.214	904	224	4.342	129	4.213
<b>Totale</b>	<b>131.548</b>	<b>24.095</b>	<b>4.791</b>	<b>160.434</b>	<b>70.176</b>	<b>90.258</b>

Le *Technical Provision* della compagnia Poste Assicura ammontano a 358.165 migliaia di euro, mentre quelle di Net Insurance ammontano a 160.434 migliaia di euro; al netto delle *recoverables* l'ammontare è pari rispettivamente a 325.690 migliaia di euro e 90.258 migliaia di euro.

Descrizione delle basi, dei metodi e delle ipotesi principali utilizzati per la valutazione delle riserve tecniche

Poste Assicura e Net Insurance calcolano le riserve tecniche a fini di solvibilità secondo quanto previsto dal Capo III (Norme relative alle riserve tecniche) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 come recepito dal Capo II (Calcolo delle riserve tecniche) del D.Lgs. 209/2005 aggiornato per le tematiche di solvibilità dal D.Lgs. 74/2015 e secondo quanto integrato dal Regolamento IVASS N. 18 del 15 marzo 2016.

Il valore delle riserve tecniche (*Technical provisions* o TP) corrisponde all'importo che un'impresa di assicurazione o di riassicurazione avrebbe dovuto pagare se avesse trasferito immediatamente i propri diritti od obblighi contrattuali a un'altra compagnia. Il valore delle riserve tecniche è pari alla somma della "*Best Estimate Liabilities*" (BEL) di "Premium Provision" e "Claims Provision" e del "Risk Margin" (RM).

Best Estimate Premium Provision

In base alla definizione data in termini Solvency II la *Best Estimate* Premium Provision è data dal valore attuale atteso di tutti i futuri flussi di cassa generati dai contratti in essere alla data di valutazione.

Partendo da tale definizione la metodologia implementata nel motore attuariale per la quantificazione della *Best Estimate* Premium Provision al lordo della riassicurazione consente di sviluppare tutti i flussi futuri derivanti dal pagamento dei sinistri, delle spese di amministrazione, delle provvigioni e degli eventuali rimborsi di premio per estinzione anticipata al netto dei premi futuri da incassare. Tale metodologia si basa sulle logiche della semplificazione riportata nelle ultime specifiche tecniche emesse da EIOPA, come previsto dall'Articolo 71 del Reg. n. 18/2016.

Best Estimate Claims Provision

La stima della *Best Estimate* Claims Provision è stata effettuata a partire dalle serie storiche delle riserve e dei pagamenti delle prestazioni effettuati dalla rete liquidativa. Tali informazioni sono monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche ed affiancate da valutazioni statistiche attuariali.

Ai fini delle valutazioni Solvency II, Poste Assicura ha utilizzato i seguenti metodi statistico attuariali:

- Paid Loss Development Method;
- Incurred Loss Development Method;
- Paid Bornhuetter-Ferguson Method;
- Incurred Bornhuetter-Ferguson Method.

Sono state, infine, escluse dall'applicazione di metodi statistico attuariali le LoB che alla data di valutazione presentano una profondità storica insufficiente, volumi ridotti o una struttura liquidativa specializzata. In questo caso la *Best Estimate* Claims Provision è stata ottenuta a partire dalla riserva civilistica alla data di valutazione opportunamente smontata ed attualizzata. Net Insurance, al fine di quantificare la *Best Estimate* Claims, per ciascuna LoB ha detratto dalle riserve sinistri local le relative somme da recuperare, opportunamente smontata secondo un vettore delle velocità di liquidazione determinato sulla base della serie storica della compagnia.

Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica Solvency II con il bilancio civilistico

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche a livello civilistico e a livello Solvency II al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2023:

Poste Assicura

Confronto tra riserve tecniche Solvency II e Local al netto della riassicurazione				
	Local	Altro (*)	Effetto metodologia e sconto	Solvency II
Riserva Sinistri Local / SII Claims Provision	260.319	(3)	(32.320)	227.996
Riserva Premi Local / SII Premiums Provision	136.014	0	(54.264)	81.750
Altre Riserve Tecniche Local/ Risk Margin	23.351	0	(7.407)	15.944
<b>Totale</b>	<b>419.684</b>	<b>(3)</b>	<b>(93.992)</b>	<b>325.690</b>

(\*) Delta per generazioni non valutate ed arrotondamenti

Net Insurance

(dati in migliaia di euro)

Confronto tra riserve tecniche Solvency II e Local al netto della riassicurazione				
	Local	Altro (*)	Effetto metodologia e sconto	Solvency II
Riserva Sinistri Local / SII Claims Provision	11.842	0	(767)	11.074
Riserva Premi Local / SII Premiums Provision	73.770	0	623	74.393
Altre Riserve Tecniche Local/ Risk Margin	11.587	0	(6.796)	4.791
<b>Totale</b>	<b>97.199</b>	<b>0</b>	<b>(6.940)</b>	<b>90.258</b>

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio Local a quelli del bilancio Solvency II comporta una riduzione delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari rispettivamente al 28,9% (93.995 migliaia di euro) per Poste Assicura e al 7,7% (6.940 migliaia di euro) per Net Insurance. La differenza rilevata tra la Riserva Sinistri Local e la *Best Estimate* Claims, pari rispettivamente a 32.323 migliaia di euro per Poste Assicura e 767 migliaia di euro per Net Insurance, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. Da un punto di vista civilistico, infatti, viene rispettato il principio di prudenza secondo il quale non è possibile determinare degli IBNR negativi. Di contro, in ottica Solvency II, affinché si possa determinare un costo ultimo il più possibile fair value è stata scelta una politica più previsionale.

La differenza rilevata tra la Riserva Premi Local e la *Best Estimate* Premium, pari rispettivamente a 54.264 migliaia di euro per Poste Assicura e 623 migliaia di euro per Net Insurance, è attribuibile alla differente metodologia applicata e all'introduzione di una componente di attualizzazione. In ottica Solvency II, a differenza dei principi civilistici, si tiene conto anche del valore attuale degli utili futuri.

Le riserve tecniche civilistiche includono inoltre le riserve integrative alla riserva premi, la riserva di perequazione e la riserve di senescenza mentre ai fini Solvency II si misura un margine di sicurezza che rappresenta il costo derivante dall'obbligo di possedere fondi propri pari al Solvency Capital Requirement per supportare le obbligazioni fino a completa estinzione.

#### Riconciliazione delle riserve tecniche in ottica IFRS 17 con il bilancio Solvency II

La tabella che segue illustra le differenze fra le riserve tecniche ambito IFRS 17 e le riserve tecniche ambito Solvency II al netto della riassicurazione al 31 dicembre 2023 con riferimento alla gestione Danni:

Confronto tra riserve tecniche Solvency II e IFRS17 al netto della riassicurazione			
	IFRS 17	Effetto metodologia e perimetro costi	Solvency II
Riserve IFRS 17 / SII Technical Provisions	395.727	20.221	415.948

Il passaggio dai principi di calcolo del bilancio IFRS 17 a quelli del bilancio Solvency II comporta un aumento delle riserve tecniche al netto della riassicurazione pari al 5,1% (20.221 migliaia di euro).

La differenza rilevata tra le Riserve Tecniche IFRS 17 e Solvency II è attribuibile:

- differente curva di sconto utilizzata per il calcolo della LIC IFRS 17 e della Best Estimate Claims SII, difatti a partire dal 31.12.2023 in ambito IFRS 17 a differenza del mondo Solvency II, per Poste Assicura è applicata la curva EIOPA con *volatility adjustment*;
- differente metodologia di calcolo per quanto attiene la LRC IFRS 17 e la Best Estimate Premium, con riferimento al Business di Poste Assicura valutato con il PAA e diverso perimetro dei costi considerato per il business valutato al BBA (per entrambe le controllate);

- crediti verso assicurati e ai crediti/debiti verso riassicuratori che solo ai fini IFRS17 sono ricompresi nelle passività assicurative.

#### Importi recuperabili da contratti di riassicurazione

Per entrambe le compagnie gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione sono determinati nel seguente modo:

- nel calcolo della Best Estimate Premium gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come differenza tra i cash flow in (sinistri ceduti, rimborsi ceduti in riassicurazione e le commissioni ricevute) e i cash flow out rappresentati dai premi ceduti al riassicuratore;
- nel calcolo della Best Estimate Claims gli importi recuperabili da riassicuratore sono ottenuti come somma dei sinistri ceduti per i trattati non proporzionali e i sinistri ceduti per trattati quota share.

Di seguito il dettaglio delle *recoverables* della *Best Estimate* Premium Provision delle Controllate:

#### Poste Assicura

*(dati in migliaia di Euro)*

Line of Business	31/12/2023		
	Best Estimate Premium Provision Gross of Reins.	Best Estimate Premium Provision Net of Reins.	Recoverable with Adjustment
1. Medical expense insurance	17.711	12.538	5.173
2. Income protection	40.211	41.141	(931)
3. Workers' compensation			
7. Fire and other damage	494	3.097	(2.603)
8. General liability	(1.274)	(670)	(604)
9. Credit and suretyship insurance	832	832	
10. Legal expenses	670	1.036	(366)
11. Assistance	12	12	
12. Miscellaneous	23.886	23.762	123
<b>Total</b>	<b>82.542</b>	<b>81.750</b>	<b>793</b>

#### Net Insurance

*(dati in migliaia di euro)*

Line of Business	31/12/2023		
	Best Estimate Premium Provision Gross of Reins.	Best Estimate Premium Provision Net of Reins.	Recoverables with Adjustment
1. Medical expenses	567	660	(93)
2. Income protection	5.758	5.784	(26)
3. Workers' compensation	0	0	0
7. Fire and other damage	7.533	3.897	3.636
8. General Liab	(24)	(11)	(13)
9. Credit and suretyship	114.666	60.875	53.791
10. Legal expenses	(30)	(48)	18
11. Assistance	(137)	21	(158)
12. Miscellaneous	3.214	3.214	(0)
<b>Totale</b>	<b>131.548</b>	<b>74.393</b>	<b>57.155</b>

Le *recoverables* della *Best Estimate* Premium Provision sono pari a 793 migliaia per Poste Assicura e 57.155 migliaia di euro per Net Insurance. La *Best Estimate* Premium Provision al netto della riassicurazione risulta pari rispettivamente a +81.750 migliaia di euro e 74.393 migliaia di euro. La *Best Estimate* Premium Provision al lordo della riassicurazione risulta inferiore rispettivamente del 1,0% e 43,4% rispetto alla stima al netto.

Di seguito il dettaglio delle *recoverables* della *Best Estimate* Claims Provision delle controllate: Poste Assicura

*(dati in migliaia di Euro)*

Line of Business	31/12/2023		
	Best Estimate Premium Provision Gross of Reins.	Best Estimate Premium Provision Net of Reins.	Recoverable with Adjustment
1. Medical expense insurance	17.711	12.538	5.173
2. Income protection	40.211	41.141	(931)
7. Fire and other damage	494	3.097	(2.603)
8. General liability	(1.274)	(670)	(604)
9. Credit and suretyship insurance	832	832	
10. Legal expenses	670	1.036	(366)
11. Assistance	12	12	
12. Miscellaneous	23.886	23.762	123
<b>Total</b>	<b>82.542</b>	<b>81.750</b>	<b>793</b>

### Net Insurance

*(dati in migliaia di Euro)*

Line of Business	31/12/2023		
	Best Estimate Claims Provision Gross of Reins.	Best Estimate Claims Provision Net of Reins.	Recoverable with Adjustment
1. Medical expense insurance	575	573	2
2. Income protection	1.821	1.815	6
3. Workers' compensation	0	0	0
7. Fire and other damage	3.136	1.513	1.623
8. General liability	477	477	0
9. Credit and suretyship insurance	16.981	5.894	11.088
10. Legal expenses	198	26	172
11. Assistance	2	0	2
12. Miscellaneous	904	775	129
<b>Total</b>	<b>24.095</b>	<b>11.074</b>	<b>13.021</b>

Le *recoverables* della *Best Estimate* Claims Provision sono pari rispettivamente a 31.683 e 13.021 migliaia di Euro. La *Best Estimate* Claims Provision al netto della riassicurazione risulta pari a 227.996 migliaia di Euro per Poste Assicura e 11.074 migliaia di euro per Net Insurance, con una riduzione percentuale rispettivamente di circa il 12,2% e 54,0% della stima gross. I

recuperi ottenuti sono coerenti con la strategia di Riassicurazione delle controllate in vigore nel 2023.

#### Livello di incertezza associato alle riserve tecniche

La valutazione delle riserve tecniche è caratterizzata dalla sostenibilità delle ipotesi tecniche, dalla composizione del portafoglio e dalle politiche aziendali. Tali aspetti sono stati adeguatamente tenuti in considerazione nell'ambito delle valutazioni. In ogni caso le ipotesi utilizzate, per quanto accurate, potrebbero fornire stime che si discostano dai valori futuri effettivi. A tal fine è stata condotta una analisi di sensitività per valutare, al variare delle singole ipotesi impiegate, l'impatto di tali cambiamenti sulle stime finali.

La compagnia Poste Assicura, in particolare, ha eseguito analisi di sensitività sui fattori che, data la specificità del portafoglio, ha ritenuto essere maggiormente significativi e che riguardano:

- le ipotesi di abbandono dei contratti da parte degli assicurati e del Loss Ratio prospettico nell'ambito Best Estimate Premium;
- le politiche di liquidazione dei sinistri e la conseguente variazione di link ratio per quanto riguarda la Best Estimate Claims.

La compagnia Net Insurance, invece, ha applicato adeguate metodologie che riguardano:

- l'individuazione di un intervallo di stima del Combined Ratio impiegato per la stima del costo atteso dei sinistri utile ai fini del calcolo della Best Estimate Premium, ipotizzando una distribuzione normale. Per la verifica dell'ipotesi di normalità sono stati applicati alcuni test statistici che hanno dato complessivamente esito positivo;
- l'individuazione di un intervallo di stima della Best Estimate Claims mediante l'applicazione del Modello di Mack per la stima della varianza e scegliendo una distribuzione di tipo lognormal (ipotesi verificata attraverso l'esecuzione di alcuni test statistici con esito positivo).

#### **Margine di Rischio**

Il Risk Margin del Gruppo è ottenuto dalla somma dei Risk Margin delle singole compagnie, come previsto dall'art. 77 della Direttiva Solvency II.

Al 31 dicembre 2023, in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stata utilizzata una metodologia semplificata per il calcolo del Margine di Rischio (o Risk Margin) così come previsto dal comma 2, articolo 60 del Regolamento IVASS n.18/2016. In particolare, dopo aver verificato che le ipotesi riguardanti il profilo di rischio dell'impresa possano essere considerate invariate nel tempo, il Gruppo si è orientata verso il metodo di gerarchia 2 proposto nell'Allegato 4 del Regolamento sopracitato, al netto della controllata Poste Assicura che ha applicato il calcolo semplificato di gerarchia 1 proposto nell'Allegato 4. Il Gruppo ritiene che tale metodo, basato sul *run off* delle obbligazioni al netto della riassicurazione, rifletta in modo proporzionato la natura, la portata e la complessità de rischi sottostanti e gli impegni assunti dall'impresa di riferimento.

Il metodo di gerarchia 2 si basa sull'ipotesi che il requisito patrimoniale di solvibilità sia proporzionale alla migliore stima delle riserve tecniche, per ogni anno di riferimento. Il fattore di proporzionalità è dato dal rapporto tra l'attuale SCR e l'attuale migliore stima delle riserve tecniche. Si riporta di seguito il margine di rischio del Gruppo:

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	Delta %
<b>Risk Margin</b>	<b>4.278.043</b>	<b>4.678.681</b>	<b>-8,6%</b>

Il decremento del Risk Margin è conseguente a:

- decremento del underwriting;
- decremento del fattore di sconto dovuta alla riduzione della curva EIOPA risk free.

### **D.3 Altre Passività**

Di seguito si riporta, per le voci maggiormente significative, iscritte tra le passività, l'ammontare al 31 dicembre 2023 calcolato secondo i criteri Solvency II confrontato con il valore iscritto nel bilancio *Consolidato IAS/IFRS* con riferimento al Gruppo Poste Vita, e con il valore iscritto nel bilancio *Local GAAP* relativamente alle singole Società.

#### **Prestiti subordinati**

##### Prestiti subordinati – Gruppo Poste Vita (1.042.698 migliaia di Euro)

I prestiti subordinati sono pari a 1.042.698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono al:

- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 262.530 migliaia di euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane nel 2008 e a scadenza indeterminata, che genera un rateo per gli interessi passivi maturati (regolati interamente a condizioni di mercato) pari a 3.694 migliaia di euro;
- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 266.601 migliaia di Euro, emesso da Poste Vita: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della compagnia riunito in seduta straordinaria il 7 giugno 2021 e dall'assemblea dei soci il 16 giugno 2021, ed emesso il 26 luglio 2021 per un ammontare nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio e il 26 gennaio);
- valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 498.725 migliaia di Euro, emesso da Poste Vita: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della compagnia riunito in seduta straordinaria il 27 luglio 2022 e dall'assemblea dei soci il 28 luglio 2022, ed emesso il 3 agosto 2022 per un ammontare nominale di 500 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso

- è emesso alla pari con cedola annua 8,4%, pagamento semestrale posticipato (3 agosto e il 3 febbraio);
- valore di mercato di un prestito subordinato convertibile di *Tier 2* pari a 174 migliaia di Euro di durata decennale ed un tasso di remunerazione pari al 4,60% su base annua con cedola semestrale, emesso nel 2021 da Net insurance. Al 31 dicembre 2023 il valore nominale risulta di 0,2 milioni di Euro a seguito anche della parziale conversione avvenuta durante l'anno per un ammontare complessivo di 3,2 milioni di Euro;
  - valore di mercato di un prestito subordinato convertibile di *Tier 2* pari a 10.974 migliaia di Euro di durata decennale ed un tasso di remunerazione pari al 5,10% su base annua con cedola semestrale, emesso nel 2020 da Net Insurance. Al 31 dicembre 2023 il valore nominale risulta di 12,5 milioni di Euro. Non risultano, pertanto, impatti a livello patrimoniale in virtù della natura infragruppo dell'operazione.
  - valore di mercato di un prestito subordinato prestito obbligazionario subordinato di *Tier 2* pari a 4.783 migliaia di euro, emesso nel corso del 2016 da Net Insurance Life, di durata decennale e tasso di rendimento al 7%, sottoscritto interamente dalla controllante Net Insurance.

Tali prestiti sono remunerati a condizioni di mercato, regolati in conformità alle condizioni previste dall'articolo 45 capo IV titolo III del D.Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 e successive modifiche, e integralmente disponibili ai fini della copertura del margine di solvibilità.

Con riferimento al bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, i prestiti subordinati di *Tier 1* detenuti da Poste Vita, in relazione alle caratteristiche dell'emissione, che non prevedono in capo all'emittente un obbligo alla restituzione del capitale o al pagamento di cedole, sono stati rilevati tra le poste del patrimonio netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

### **Passività potenziali e accantonamenti diversi dalle riserve tecniche**

#### **Passività potenziali e accantonamenti diversi dalle riserve tecniche – Gruppo Poste Vita (17.269 migliaia di Euro)**

Le passività potenziali e risultano pari a 636 migliaia di Euro alla fine del 2023 e sono riferite a passività "possibili" ma non probabili, detenute dalla controllata Poste Assicura.

Le passività potenziali sono iscritte a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare e/o la data in cui essi si manifesteranno. All'interno di tale voce trovano rappresentazione le passività definite e disciplinate dallo IAS 37 e determinate quindi secondo quanto stabilito dal citato principio.

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche vengono iscritti nel bilancio nel momento in cui il Gruppo ha un'obbligazione attuale conseguente al risultato di un evento passato ed è probabile che verrà richiesto di adempiere a tale obbligazione. Questi ultimi ammontano, alla fine del 2023 complessivamente a 16.633 migliaia di Euro. Di seguito si riporta la composizione della voce e un raffronto rispetto ai valori rilevati alla fine del periodo precedente:

Composizione	dati in milioni di Euro		
	31/12/2023	31/12/2022	delta
Contenzioso legale	6,0	5,9	0,2
Contenzioso tributario	-	-	-
Altre passività	10,6	14,8	(4,2)
<b>Totale</b>	<b>16,6</b>	<b>20,6</b>	<b>(4,0)</b>

Di seguito si riporta la composizione del fondo rischi alla fine del periodo:

- contenzioso legale in essere per 6 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2022) di cui la maggior parte riferita a fattispecie afferenti le cc.dd. "polizze dormienti", rientranti nel perimetro della c.d. "prescrizione biennale" in luogo dell'attuale prescrizione decennale;
- altre passività per 10,6 milioni di Euro riferite per:
  - 5,6 milioni di Euro ad alcuni casi di frode aventi ad oggetto principalmente liquidazioni di polizze vita corredate da documentazione falsificata ed inviate direttamente in conseguenza delle quali sono stati disposti pagamenti delle prestazioni assicurative a soggetti che si sono rivelati non legittimati;
  - 1,5 milioni di Euro agli accantonamenti effettuati nel periodo dalla controllata Poste Assicura di cui 0,8 milioni di Euro a titolo di penali a fronte di probabili ritardi nella gestione dei sinistri afferenti una polizza collettiva e 0,7 milioni di Euro con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", come meglio specificato all'interno del paragrafo "Altre Informazioni";
  - 3,5 milioni di Euro ad altri accantonamenti, di cui: i) 1,6 milioni di Euro riferito all'accantonamento per oneri futuri relativamente al prodotto "Da Grande"; ii) 0,9 milioni di Euro riferiti alle mediazioni pendenti e iii) 1 milione di Euro relativo alla potenziale contestazione delle polizze prescritte negli anni 2014-2015 comprensivo di sanzioni, interessi e spese.

La diminuzione di 4 milioni di Euro rispetto al valore registrato alla fine del 2022 è ascrivibile pressoché esclusivamente alla definizione della controversia relativa alla volontà da parte di Intesa San Paolo di addebitare a Poste Vita, a titolo di rivalsa, l'IVA pagata in seguito alla definizione agevolata dei contenziosi pendenti aventi ad oggetto la maggiore IVA accertata dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai periodi 2003 e 2004<sup>20</sup> che ha dato luogo nel corso del periodo al pagamento da parte di Poste Vita di un ammontare pari a 5,2 milioni di Euro (pari al fondo accantonato alla fine del precedente esercizio) e dal rilascio di parte del fondo accantonato con riferimento al fenomeno della "sovrassicurazione", a seguito delle attività di bonifica del portafoglio, tutt'ora in corso per le restanti posizioni. Di contro, nel corso del periodo si rileva un ulteriore accantonamento di circa 1,4 milioni di Euro per alcuni casi di frode.

Si registrano, infine, passività potenziali per circa 307 migliaia di Euro per Net Insurance al 31 dicembre 2023.

<sup>20</sup> Si tratta di una fattispecie riconducibile al rapporto di collaborazione (omessa fatturazione del costo diretto del personale distaccato presso Poste Vita) e al contratto di coassicurazione (omessa fatturazione delle commissioni di delega e di rinuncia), stipulati a settembre 1999 tra Sanpaolo Vita (poi Eurizon ed ora Intesa San Paolo Vita) e Poste Vita.

**Obbligazioni di prestazioni pensionistiche****Obbligazioni di prestazioni pensionistiche – Gruppo Poste Vita (1.401 migliaia di Euro)**

Nella voce risultano rilevati gli importi relativi al trattamento di fine rapporto per un valore complessivo alla fine del 2023 pari a 1.401 migliaia di Euro. Tali importi sono stati determinati adottando i criteri previsti dello IAS 19 ed il valore consolidato è determinato dalla somma degli importi delle tre società facenti parte del Gruppo Assicurativo e sono così composti:

- per Poste Vita si registrano 601 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura si registrano 358 migliaia di Euro;
- per Net Insurance si registrano 289 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life si registrano 153 migliaia di Euro.

**Imposte differite passive****Imposte differite passive (4.716.334 migliaia di Euro)**

Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life. Le controllate Net Holding e Poste Insurance Broker non presentano imposte differite passive. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP applicando le aliquote in vigore al 31 dicembre 2023.

Si segnala, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito, principalmente, della diversa valutazione delle riserve tecniche lorde della Capogruppo Poste Vita, per 4.655.760 migliaia di Euro.

**Imposte differite passive – Poste Vita (4.671.254 migliaia di Euro)**

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce “*Deferred tax Liabilities*” risulta pari alla fine del 2023 di 4.671.254 migliaia di Euro.

Si segnala, tra le principali componenti, le imposte differite appostate a seguito, principalmente, della diversa valutazione delle riserve tecniche lorde, per 4.655.760 migliaia di Euro.

**Imposte differite passive - Poste Assicura (34.835 migliaia di Euro)**

Per effetto dell'applicazione delle regole di valutazione Solvency II la voce “*deffered tax liabilities*”, risulta pari alla fine del periodo a 34.835 migliaia di Euro. Le variazioni sono riconducibili principalmente alle imposte differite appostate sulla variazione in diminuzione delle *Technical provisions* rispetto alle riserve tecniche civilistiche per 34.117 migliaia di Euro, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

**Imposte differite passive - Net Insurance (4.055 migliaia di Euro)**

La voce “*deferred tax liabilities*”, risulta pari alla fine del periodo a 4.055 migliaia di Euro.

Le variazioni sono riconducibili principalmente alla variazione degli strumenti finanziari, in particolare la Partecipazione in Net Insurance Life, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

Imposte differite passive - Net Insurance Life (6.190 migliaia di Euro)

La voce “deferred tax liabilities”, risulta pari alla fine del periodo a 6.190 migliaia di Euro.

Le variazioni sono riconducibili principalmente alla variazione delle riserve tecniche, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

**Passività Finanziarie verso istituti non creditizi**Passività Finanziarie verso istituti non creditizi – Gruppo Poste Vita (15.916 migliaia di Euro)

Tale voce si riferisce principalmente alle passività finanziarie derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per un valore complessivo pari al 31 dicembre 2023 a 10.395 migliaia di Euro e rappresenta il residuo dei canoni da regolare alla fine del periodo. Tali passività sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo). La voce si compone di circa:

- per Poste Vita 7.621 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 2.323 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 426 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 24 migliaia di Euro;

I restanti 5.521 migliaia di Euro sono relativi a debiti per commissioni su *Ancillary Own Funds* di Poste Vita da corrispondere alla controllante Poste Italiane.

**Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione**Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Gruppo Poste Vita (388.035 migliaia di Euro)

Tali debiti sono iscritti al valore nominale. Ai fini della contabilizzazione non si fa ricorso a metodi di attualizzazione in quanto, essendo i suddetti debiti a breve termine, gli effetti non sarebbero significativi.

Tale voce alla fine del 2023 risulta pari a 388.035 migliaia di Euro risulta composta principalmente per:

- 321.924 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni, maturate per il collocamento ed il mantenimento dei prodotti assicurativi;
- debiti verso coassicuratori pari a 16.161 migliaia di Euro;
- debiti relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati per 31.936 migliaia di Euro;
- altri debiti relativi a somme da pagare verso assicurati per 13.461 migliaia di Euro;
- altri debiti per 4.554 migliaia di Euro.

Si precisa che tale voce è espressa al netto delle operazioni infragruppo per un ammontare complessivo pari a 2.517 migliaia di Euro.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Vita S.p.A (313.623 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2023 ammonta a 313.623 migliaia di Euro, risulta composta principalmente per:

- 305.593 migliaia di Euro, dai debiti per provvigioni da corrispondere a intermediari di cui 286.768 migliaia di Euro relative al mantenimento del portafoglio verso Poste Italiane;
- 8.029 migliaia di Euro, dai debiti nei confronti di assicurati.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Assicura (57.149 migliaia di Euro)

Tale voce accoglie principalmente i debiti verso intermediari e verso compagnie di assicurazione. Tale voce alla fine del 2023 ammonta a 57.149 migliaia di Euro e risulta composta da:

- debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni per 7.627 migliaia di Euro, dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio;
- debiti nei confronti della Controllante Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del periodo per 1.998 migliaia di Euro. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita";
- debiti verso coassicuratori pari a 9.637 migliaia di Euro riferiti alla quota premi da corrispondere;
- debiti relativi al processo di riconciliazione tra premi emessi ed incassati per 31.936 migliaia di Euro;
- debiti verso assicurati per sinistri da pagare per 5.951 migliaia di Euro

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Net Insurance (12.950 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2023 ammonta a 12.950 migliaia di Euro, risulta composta principalmente per:

- 6.174 migliaia di Euro, dai debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi.
- 6.415 migliaia di Euro da debiti verso coassicuratori;
- 361 migliaia di Euro da depositi cauzionali.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Net Insurance Life (4.688 migliaia di Euro)

Tale voce alla fine del 2023 ammonta a 4.688 migliaia di Euro, risulta composta principalmente per:

- 3.850 migliaia di Euro, dalle riserve per somme da pagare;
- 386 migliaia di Euro dai debiti nei confronti degli intermediari di assicurazione per provvigioni dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- 109 migliaia di Euro da debiti verso coassicuratori;
- 343 migliaia di Euro da depositi cauzionali.

Debiti verso assicurati ed intermediari di assicurazione – Poste Insurance Broker (2.144 migliaia di Euro)

La voce si riferisce, principalmente, per 1.797 migliaia di Euro al debito verso Genertel e Linear per il premio da versare al netto della provvigione spettante alla società per l'attività di intermediazione e per la restante parte pari a 346 migliaia di Euro ai debiti per le provvigioni riconosciute a Poste Italiane per l'attività di intermediazione.

Debiti verso riassicuratori

I debiti commerciali del Gruppo Poste Vita ammontano alla fine 2023 a 85.778 migliaia di Euro iscritti al *fair value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione. Tali debiti sono generati dal business della riassicurazione relativo, specialmente, alle compagnie Poste Assicura, Net Insurance e Net Insurance Life e risultano così composti:

- per Poste Vita 12 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 37.301 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 19.703 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 28.761 migliaia di Euro.

Debiti commerciali

I debiti commerciali del Gruppo Poste Vita ammontano alla fine del 2023 a 180.132 migliaia di Euro e si riferiscono principalmente a debiti per servizi e beni acquistati nel corso dell'anno e non ancora regolati al 31 dicembre 2023 e risultano così composti:

- per Poste Vita 131.960 migliaia di Euro;
- per Poste Assicura 38.107 migliaia di Euro;
- per Net Insurance 11.833 migliaia di Euro;
- per Net Insurance Life 7.463 migliaia di Euro;
- per Net Holding 567 migliaia di Euro;
- per Poste Insurance Broker 570 migliaia di Euro.

I debiti sono iscritti al *fair value* della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione.

**Differenza tra la valutazione secondo i principi Solvency II e quelli del Bilancio Consolidato IAS/IFRS**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dei criteri di valutazione adottati per la valutazione delle passività ai fini del bilancio Solvency II e del Consolidato IAS/IFRS:

Liabilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione IAS/IFRS
Contingent liabilities and Provisions other than technical provisions	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
Pension benefit obligations	Importo determinato secondo lo IAS 19.	Importo determinato secondo lo IAS 19.
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	Importo determinato secondo IFRS 16. Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).
Deferred tax liabilities	Le passività fiscali differite risultano pari alla somma dei valori della stessa voce riportati nei Market Value Balance Sheet (Solvency II) della Capogruppo Poste Vita e delle Controllate Poste Assicura e PWS. Tali valori sono stati determinati, con riferimento alle differenze di valutazione dei valori delle attività e delle passività calcolati ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP, in base alle aliquote applicabili.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.  Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
Derivatives	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico	L'iscrizione in bilancio avviene al Fair Value valutato al Conto Economico
Insurance and intermediaries payables	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
Subordinated liabilities	L'iscrizione in bilancio avviene al fair value osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	L'iscrizione in bilancio avviene al costo ammortizzato, comprensivo del rateo per interessi maturati

Si segnalano, tra le principali variazioni, le imposte differite appostate sulle variazioni di valore degli strumenti finanziari, in applicazione dei criteri di valutazione Solvency II.

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2023		
	Solvency II value	IAS/IFRS value	Delta
Contingent liabilities & Provisions other than technical provisions	17.269	16.633	636
Pension benefit obligations	1.401	1.401	
Deposits from reinsurers	1.939		1.939
Deferred tax liabilities	4.716.334	486.965	4.229.369
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	15.916	116.847	(100.930)
Insurance & intermediaries payables	388.035		388.035
Payables (trade, not insurance)	180.132	180.132	
Subordinated liabilities	1.042.698	263.421	779.277

Con riferimento alle società appartenenti al Gruppo, l'applicazione dei criteri di valutazione Solvency II agli attivi dello Stato Patrimoniale ha determinato le seguenti differenze di valutazione rispetto ai principi Local GAAP, di seguito riportati:

Liabilities	Criterio di valutazione Solvency II	Criterio di valutazione Local GAAP
<b>Contingent liabilities</b>	Le passività potenziali "possibili" sono contabilizzate in base ai criteri definiti dallo IAS 37, e sono iscritte nello Stato Patrimoniale se materiali e se la possibilità di pagamento non è remota.	Per le passività "possibili", in conformità all' <b>OIC 31</b> non è richiesto un accantonamento a fondo rischi, ma occorre darne adeguata informativa.
<b>Provisions other than technical provisions</b>	Per le passività rilevanti si applica la valutazione ai sensi dello <b>IAS 37 - Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</b>	La valutazione avviene ai sensi del Principio Contabile <b>OIC 31</b> . In particolare viene effettuato un accantonamento per rischi e oneri che sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza.
<b>Pension benefit obligations</b>	Importo determinato secondo lo <b>IAS 19</b> .	Il TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'art. 5 della <b>Legge 297 del 1982</b> , nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al <b>D.Lgs. 252/2005</b> e successive modifiche.
<b>Financial liabilities other than debts owed to credit institutions</b>	Importo determinato secondo <b>IFRS 16</b> . Le passività, sono inizialmente iscritte al valore attuale dei canoni di leasing non pagati alla data di decorrenza contrattuale; ai fini del calcolo del valore attuale la Compagnia utilizza il tasso di finanziamento marginale, definito per durata di finanziamento. Successivamente, le passività sono ridotte per riflettere i canoni di leasing pagati e incrementate per riflettere gli interessi sul valore che residua (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo).	I principi contabili civilistici non richiedono l'iscrizione delle passività finanziarie per beni in leasing.
<b>Deferred tax liabilities</b>	Le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle differenze tra i valori delle attività e delle passività ai fini Solvency II e i corrispondenti valori Local GAAP. L'effetto fiscale è determinato sulla base delle aliquote in vigore.	Le passività fiscali differite vengono rilevate per le differenze temporanee deducibili tra i valori contabili delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.  Le passività per imposte differite passive non sono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga
<b>Insurance and intermediaries payables</b>	I debiti sono iscritti al Fair Value della data di acquisto e successivamente valutati al valore di presumibile estinzione	I debiti sono esposti al loro valore nominale
<b>Subordinated liabilities</b>	L'iscrizione in bilancio avviene al <i>fair value</i> osservato, comprensivo del rateo per interessi maturati.	Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale.

## Poste Vita

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Contingent liabilities & Provisions other than technical provisions	14.859	14.859	
Pension benefit obligations	601	646	(45)
Deferred tax liabilities	4.671.254		4.671.254
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	13.142	5.521	7.621
Insurance & intermediaries payables	313.623	313.623	
Payables (trade, not insurance)	131.960	111.238	20.722
Subordinated liabilities	1.031.550	1.077.254	(45.704)

Poste Assicura

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Contingent liabilities & Provisions other than technical provisions	2.103	1.467	636
Pension benefit obligations	358	360	(2)
Deferred tax assets	34.835		34.835
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	2.323		2.323
Reinsurance payables	37.301	37.301	
Insurance and intermediaries payables	57.149	57.149	
Payables (trade, not insurance)	38.107	38.163	(56)

Net Insurance

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Pension benefit obligations	289	304	(15)
Deferred tax liabilities	4.055		4.055
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	427		427
Insurance & intermediaries payables	12.950	12.950	
Reinsurance payables	19.703	19.703	
Payables (trade, not insurance)	11.834	11.916	(83)
Subordinated liabilities	11.148	12.510	(1.362)
Any other liabilities, not elsewhere shown	4.410	4.410	

Net Insurance Life

(dati in migliaia di Euro)

Liabilities	31/12/2023		
	Solvency II value	Statutory accounts value	Delta
Pension benefit obligations	153	162	(9)
Deposits from reinsurers	1.939	1.939	
Deferred tax assets	6.190		6.190
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	24		24
Insurance & intermediaries payables	4.688	838	3.850
Reinsurance payables	28.761	28.761	
Payables (trade, not insurance)	7.464	7.481	(17)
Subordinated liabilities	4.783	5.000	(217)
Any other liabilities, not elsewhere shown	360	360	

**D.4 Metodi Alternativi di Valutazione**

Nel paragrafo D.1 e D.3 sono riportati i principi di valutazione derivanti dalla Policy sulla valutazione delle attività e passività diverse dalle riserve tecniche del Gruppo Poste Vita che trae origine dai nuovi requisiti introdotti dalla direttiva Solvency II e disciplina le disposizioni in materia di valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche

conformemente a quanto previsto dal Regolamento IVASS n. 34 del 7/02/2017 e ai sensi dell'articolo 267 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

Il Gruppo Poste Vita, in ossequio a quanto previsto dall'IFRS 13, si è dotato della Policy di Fair Value del Gruppo Poste Italiane, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Vita nel mese di gennaio 2024, che disciplina i principi e le regole generali che governano il processo di determinazione del fair value ai fini della redazione della reportistica finanziaria, nonché per le valutazioni e le analisi di risk management, di gestione investimenti e di capital e asset liabilities management. I principi e le regole per la valutazione al fair value degli strumenti finanziari sono stati individuati nel rispetto delle indicazioni provenienti dai *Regulators* e dai principi contabili di riferimento, garantendo omogeneità nelle tecniche di valutazione adottate nell'ambito del Gruppo Poste Italiane. Le metodologie di dettaglio sono state aggiornate, ove necessario, per tenere conto delle evoluzioni dell'operatività e delle prassi di mercato registrate nel corso dell'esercizio.

Per tener conto delle specificità degli strumenti finanziari presenti nei portafogli del Gruppo Poste Vita e della normativa di settore applicabile, la Capogruppo ha, inoltre, predisposto le Linee Guida Integrative della Fair Value Policy per il Gruppo Assicurativo Poste Vita, applicabili alle compagnie assicurative del Gruppo Assicurativo, con lo scopo di integrare e meglio specificare, ove necessario, quanto recato dal documento Fair Value Policy del Gruppo Poste Vita. Al fine di dare piena attuazione a quanto recato dalle Linee Guida Integrative, è stato inoltre finalizzato a cura della Funzione Risk Management con il supporto delle funzioni aziendali coinvolte, "l'Allegato Tecnico alla Linee Guide Integrative alla Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo" che ha il duplice obiettivo di:

- identificare e definire i controlli applicati per verificare il livello di liquidità nell'attribuzione del livello di gerarchia del Fair Value evidenziando i limiti, l'intervallo temporale e le soglie di significatività da applicarsi nello svolgimento delle analisi e dei controlli definiti nelle Linee Guida Integrative della Fair Value Policy del Gruppo Assicurativo Poste Vita;
- descrivere le regole ed i criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati oppure quotati ma non liquidi il cui Livello nella gerarchia di fair value è diverso da 1.

In particolare, le attività sono classificate in base ad una scala gerarchica che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, composta dai 3 livelli di seguito rappresentati.

#### Livello 1:

Appartengono a tale livello gli strumenti finanziari per i quali sono disponibili prezzi quotati in mercati attivi. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value. È definito attivo quel mercato in cui le transazioni avvengono con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni sui prezzi su base continuativa. Per il gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari quotati su mercati attivi: per la definizione di mercato attivo dei titoli obbligazionari il Gruppo Poste Vita si attiene ai criteri definiti nella FV Policy del Gruppo e applicati nell'ambito del tool informatico "Fair Value Engine". Al fine di classificare uno

strumento finanziario appartenente allo status “Livello 1” sono state stabilite regole di monitoraggio giornaliero delle contribuzioni al fine di verificarne la liquidità. Vengono considerati di livello 1 i titoli che nell’intervallo temporale di riferimento presentano un differenziale bid ask entro il limite stabilito dalla Fair Value Policy di Gruppo e che rispettano gli ulteriori criteri di liquidità aggiuntivi previsti dalle Linee Guida Integrative alla Fair Value Policy di Gruppo e dal relativo Allegato Tecnico;

- le azioni quotate su mercati attivi e liquidi la cui valutazione viene effettuata considerando il prezzo derivante dall’ultimo contratto scambiato nella giornata presso la Borsa di riferimento;
- i fondi di investimento aperti quotati quali i fondi ETF (Exchange Traded Fund) per i quali la valutazione viene effettuata considerando il prezzo di mercato di chiusura giornaliero, così come fornito dall’info provider Bloomberg o dal gestore del fondo e sono altresì rispettati i parametri definiti nelle Linee Guida Integrative alla Fair Value Policy di Gruppo e nel relativo Allegato Tecnico per l’assegnazione del Livello 1.

#### Livello 2:

Appartengono a tale livello le valutazioni effettuate impiegando input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ed osservabili direttamente o indirettamente per l’attività. Considerate le caratteristiche dell’operatività del Gruppo Poste Vita, i dati di input osservabili, impiegati ai fini della determinazione del fair value delle singole forme tecniche, includono curve dei rendimenti e di inflazione, superfici di volatilità su tassi, premi delle opzioni su inflazione, *asset swap spread* o *credit default spread* rappresentativi del merito creditizio delle specifiche controparti, eventuali *adjustment* di liquidità quotati da primarie controparti di mercato.

Rientrano nel Livello 2:

- i titoli obbligazionari quotati su mercati non attivi o non quotati che non rispettano i criteri previsti dalla Fair Value Policy e dalle Linee Guida Integrative e relativo Allegato Tecnico per l’attribuzione del livello di fair value 1. Per la valorizzazione di tali titoli, è stata effettuata preliminarmente un’analisi sulla disponibilità di un prezzo ritenuto comunque affidabile, seppur indicativo di un livello più basso nella gerarchia del fair value;
- tutti i fondi aperti quotati che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di Livello 1 ma rispettano i requisiti meno stringenti previsti dalle Linee Guida Integrative e dal relativo Allegato Tecnico per la classificazione a Livello 2;
- tutti i fondi aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV fornito dall’Infoprovider Bloomberg o dal gestore del fondo con frequenza almeno mensile e che, sulla base di periodiche analisi opportunamente documentate effettuate secondo logiche *look through*, presentino un investimento in strumenti finanziari classificati di Livello 3 ai sensi del principio contabile IFRS 13 inferiore ad una specifica soglia di significatività espressa in termini percentuali rispetto al NAV complessivo del Fondo.

#### Livello 3:

Appartengono a tale livello le valutazioni di *fair value* effettuate tramite input non osservabili per l’attività o per la passività. Per il Gruppo Poste Vita rilevano le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- titoli obbligazionari residuali che non rispettano le precedenti indicazioni;

- tutti i fondi aperti quotati e non che, sulla base delle verifiche effettuate, non possono essere catalogati di Livello 2;
- tutti i Fondi Alternativi, che per loro natura sono contraddistinti da limitata frequenza di calcolo del NAV e prevedono al proprio interno strumenti finanziari spesso illiquidi o privi di prezzi quotati in mercati attivi. In particolare, in tale categoria rientrano per il Gruppo Poste Vita: Fondi Private Equity; Fondi Real Estate; Fondi Infrastructure Equity; Fondi Infrastructure Debt; Fondi Private Debt e Hedge Fund.

Per i fondi *multiasset*, gli investimenti sottostanti sono per la maggior parte rappresentati da strumenti finanziari quotati su mercati liquidi e attivi.

Questi fondi sono stati classificati come livello 2 nella gerarchia di *fair value* adottato dal Gruppo Poste Vita ai fini di bilancio in quanto trattasi di fondi comuni di investimento aperti non quotati per i quali è disponibile il NAV (Net Asset Value) comunicato giornalmente dalla banca depositaria e che sulla base di specifiche analisi condotte su un campione di asset dei fondi, presentano una quota di strumenti finanziari di livello 3 non significativa rispetto al NAV complessivo dei fondi.

Il Gruppo continuerà a monitorare attentamente l'effettiva e completa implementazione della Fair Value Policy e delle relative Linee Guida Integrative redatte per il Gruppo Poste Vita.

## D.5 Altre Informazioni

### Uso di stime

Per la redazione dei dati annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica, e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci della presente relazione per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nelle relazioni sulla solvibilità e condizione finanziaria precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Nel corso dell'esercizio corrente si è fatto ricorso all'uso di stime nei seguenti casi:

- nella determinazione del valore di fair value di attività e passività finanziarie;
- nella determinazione della stima delle Technical provisions;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri, in considerazione della indeterminatezza o dell'ammontare o della data di sopravvenienza;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

## E – GESTIONE DEL CAPITALE

### Premessa

La presente sezione è focalizzata nella rappresentazione della posizione di solvibilità del Gruppo assicurativo. La posizione di solvibilità è rappresentata dal rapporto tra le disponibilità patrimoniali del Gruppo e delle compagnie (fondi propri) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (SCR).

Nello specifico in tema di fondi propri verranno approfonditi e analizzati temi legati alle diverse componenti che compongono la posizione di solvibilità, in particolare:

- voci che compongono la disponibilità patrimoniale e relativo *tiering*;
- riconciliazione tra i fondi propri e il Patrimonio netto relativo al Bilancio d'esercizio;
- analisi sulla movimentazione dei fondi propri.

Verrà altresì affrontato il tema riguardante il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e il Requisito Patrimoniale Minimo cercando di approfondire temi legati alle diverse tipologie di rischio che ne compongono l'ammontare, le principali caratteristiche che contraddistinguono la "Formula Standard" utilizzata dalle compagnie del Gruppo.

La sezione si conclude con alcune informazioni utili ai fini della presente analisi.

### E.1 Fondi Propri

I principi guida nelle attività di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita sono definiti in una specifica linea guida di gestione del capitale di Poste Vita e del Gruppo. Tale linea guida declina una gestione dei fondi propri in conformità con i requisiti normativi, in linea con la propensione al rischio e con la strategia di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita.

Le attività di gestione del capitale si riferiscono alla gestione e al controllo dei fondi propri, ovvero alle procedure volte a:

- definire il piano di gestione del capitale a medio termine;
- classificare e verificare periodicamente i fondi propri, per garantire che soddisfino i requisiti normativi e che siano coerenti al piano di gestione del capitale e alla valutazione interna sul rischio di solvibilità e condizione finanziaria;
- valutazione dell'impatto sugli elementi dei fondi propri delle misure transitorie laddove autorizzate;
- definire misure di contingenza sul capitale nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita;
- regolare l'emissione dei fondi propri in base al piano di gestione del capitale a medio termine e/o in coerenza con le proiezioni e le valutazioni interne sul rischio di solvibilità e la condizione finanziaria;
- valutare la politica dei dividendi in coerenza con gli utili generati e la propensione al rischio.

Le finalità di carattere generale perseguite sono:

- mantenere l'equilibrio tra una capitalizzazione che abbia una struttura sufficiente e solida al fine di rispettare i limiti regolamentari e soddisfare i requisiti del Risk Appetite Framework;
- valutare la qualità del capitale in termini di composizione;

- garantire che qualsiasi politica concernente i dividendi sia tenuta in considerazione sotto il profilo della posizione del capitale;
- valutare e programmare azioni sui fondi propri volte al rafforzamento della patrimonializzazione per fronteggiare gli andamenti di business e la volatilità dei mercati.

Coerentemente con gli obiettivi e la politica, il processo di gestione del capitale si articola in diverse fasi. Annualmente, in occasione del processo di pianificazione strategica, si definiscono le soglie del *Risk Appetite Framework* e contestualmente le proiezioni relative alla valutazione interna del rischio di solvibilità e condizione finanziaria con orizzonte temporale a medio termine, sono quindi definiti i livelli di capitale regolamentare da soddisfare a fronte degli input di pianificazione strategica sugli investimenti e sugli andamenti commerciali. Sulla base delle valutazioni interne del rischio e della solvibilità, si definisce il piano di gestione del capitale a medio termine, volto a definire lo sviluppo dei fondi propri e delle eventuali operazioni sul capitale da porre in essere o da valutare, tenendo in considerazione i limiti e i livelli di tolleranza di Poste Vita e del Gruppo Poste Vita, oltre che agli obiettivi definiti. Periodicamente, il processo di gestione del capitale prevede un monitoraggio e un reporting per la valutazione degli andamenti, in coerenza e rispetto al piano di gestione del capitale a medio termine definito. Annualmente, nell'ambito del processo di redazione del piano di emergenza di Poste Vita e del Gruppo, si valutano e si definiscono delle misure di contingenza sul capitale da applicare negli scenari di stress che portino il requisito di solvibilità al di sotto delle soglie di tolleranza definite.

I fondi propri del Gruppo Poste Vita sono dati dai fondi propri di base (*basic own funds*) e dai fondi propri accessori, avendo la Capogruppo Poste Vita ottenuto in data 30 ottobre 2023 l'autorizzazione all'utilizzo a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità della lettera di impegno irrevocabile ed incondizionato di Poste Italiane a partecipare a uno o più aumenti di capitale sociale di Poste Vita per un ammontare massimo di 1.750.000 migliaia di Euro (*ancillary own funds*).

In data 15 novembre 2023, alla scadenza della lettera d'impegno sottoscritta il 15 novembre 2018, Poste Italiane ha proceduto alla sottoscrizione di un nuovo impegno per lo stesso importo pari a 1.750 milioni di Euro, classificandolo quale elemento dei fondi propri accessori Tier 2, in seguito al provvedimento autorizzativo da parte dell'Autorità.

I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività sulle passività valutate conformemente all'articolo 75 della Direttiva 2009/138/CE, dalle passività subordinate ammissibili dedotti della quota di dividendi prevedibili e degli elementi non rappresentativi dei fondi propri. Poste Vita, in data 26 luglio 2021 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 ("*Restricted Tier 1*" o "*rT1*") interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 300 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli interessi. Il titolo a tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 5,00%, con pagamento semestrale posticipato (26 luglio / 26 gennaio).

Poste Vita, in data 03 agosto 2022 ha emesso strumenti di capitale, subordinati e non convertibili, a scadenza indeterminata, di livello 1 ("*Restricted Tier 1*" o "*rT1*") interamente destinati a Poste Italiane, per un importo pari a 500 milioni di Euro. Lo strumento può essere richiamato a partire dal decimo anno e successivamente a ciascuna data di pagamento degli

interessi. Il titolo a tasso fisso è stato emesso alla pari con cedola annua del 8,40%, con pagamento semestrale posticipato.

I fondi propri del Gruppo sono determinati attraverso il consolidamento integrale delle società appartenenti al gruppo assicurativo, Poste Vita, Poste Assicura, Net Insurance, Net Insurance Life, Net Holding e Poste Insurance Broker e decurtati della quota terzi non posseduta con riferimento alle società Net Holding, detenuta al 60% e Net Insurance, detenuta al 98,84%, ai sensi dell'articolo 330 degli Atti Delegati 2015/35.

I fondi propri di base del Gruppo Poste Vita ammontano complessivamente a 12.348.823 migliaia di Euro e sono composti da:

- capitale sociale Local GAAP per 1.216.608 migliaia di Euro;
- reconciliation reserve pari ad 10.127.292 migliaia di Euro;
- prestiti subordinati per 1.039.004 migliaia di Euro, composti da:
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 266.601 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 498.725 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 500 milioni di Euro e interamente destinato alla controllante Poste Italiane;
  - valore di mercato di un prestito subordinato convertibile di *Tier 2* per un valore di 174 migliaia di Euro di durata decennale detenuto dalla controllata Net Insurance;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 262.530 migliaia di euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane nel 2008 ed a scadenza indeterminata;
  - valore di mercato di un prestito subordinato convertibile di *Tier 2* per un valore di 10.974 migliaia di Euro detenuto dalla controllata Net Insurance;
- deduzione di un ammontare corrispondente alla quota di competenza terzi degli ultimi due prestiti subordinati di Tier2, detenuti da Net Insurance; tale valore al 31 dicembre 2023 è pari a 4.604 migliaia di Euro;
- quote di minoranza non disponibili da dedurre a livello di gruppo per un importo pari a 29.477 migliaia di Euro. Tale ammontare viene determinato ai sensi del comma 4, lettera a) dell'articolo 330 del Regolamento Delegato 2015/35 ed è determinato dalla quota terzi del patrimonio netto Solvency II consolidato integralmente al netto del contributo non di competenza al Requisito Patrimoniale di Gruppo.

I fondi propri accessori del Gruppo Poste Vita ammontano complessivamente a 1.750.000 migliaia di Euro.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds (tiering)*. La tabella che segue riporta il dettaglio per Tier degli Own Funds del Gruppo Poste Vita alla data del 31.12.2023:

(dati in migliaia di Euro)

BASIC own funds	31/12/2023		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608	
Surplus funds			
Reconciliation reserve	10.127.292	10.127.292	
Subordinated liabilities	1.039.004		273.678
Non-available subordinated liabilities at group level	4.604	4.604	4.604
Non-available minority interests at group level	29.477	29.477	29.477
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF			
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>12.348.823</b>	<b>11.314.423</b>	<b>269.074</b>
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	1.750.000		1.750.000
<b>Total Ancillary Own Funds</b>	<b>1.750.000</b>		<b>1.750.000</b>

I fondi propri del Gruppo (incluso il prestito subordinato *Restricted Tier 1*) rispettano le condizioni di ammissibilità (“*eligibility*”) per la copertura del SCR poiché rispettano quanto stabilito dall’articolo 82 del citato Regolamento Delegato, in particolare gli *eligible* sono costituiti esclusivamente *Tier 1* e *Tier 2*.

Inoltre, tutti gli elementi dei fondi propri di *Tier 2* risultano ammissibili, ai sensi dell’articolo 82 del Regolamento Delegato 2015/35 della Commissione Europea, in quanto inferiore alla metà del valore del SCR.

I fondi propri del Gruppo Assicurativo Poste Vita disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 12.348.823 migliaia di Euro, interamente ammissibili (“*eligible*”) a copertura del Requisito Minimo di Capitale.

In conseguenza di quanto sopra riportato, l’importo dei fondi propri *eligible* a copertura del SCR alla fine del 2023 risulta pari a 14.098.823 migliaia di Euro e coincide, in virtù delle regole di *eligibilità* predette, con l’importo dei fondi propri ammissibili; mentre l’importo a copertura del MCR risulta pari a 12.348.823 migliaia di Euro. Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per *eleggibilità* dei fondi propri al 31.12.2023 ed al 31.12.2022:

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total available own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074
Total eligible own funds to meet the SCR	14.098.823	11.314.423	765.326	2.019.074
Total eligible own funds to meet the MCR	12.348.823	11.314.423	765.326	269.074

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2022			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	12.804.895	10.064.015	727.630	2.013.250
Total available own funds to meet the MCR	11.054.895	10.064.015	727.630	263.250
Total eligible own funds to meet the SCR	12.804.895	10.064.015	727.630	2.013.250
Total eligible own funds to meet the MCR	11.054.895	10.064.015	727.630	263.250

In relazione a quanto sopra esposto e considerando i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2023 al 307,05% e l'MCR ratio risulta pari al 597,65%.

*(dati in migliaia di Euro)*

	<b>31/12/2023</b>
<b>Coverage Ratio</b>	<b>TOTAL</b>
SCR	4.591.654
MCR	2.066.245
Ratio of Eligible own funds to SCR	307,05%
Ratio of Eligible own funds to MCR	597,65%

#### Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri del Gruppo Poste Vita

La differenza tra Patrimonio del Bilancio Consolidato IAS/IFRS e il Patrimonio netto Solvency II del Gruppo Poste Vita è sintetizzata nel seguente prospetto:

*(dati in migliaia di Euro)*

<b>Available Own Funds</b>	<b>Amount</b>
Ordinary share capital (gross of own shares) <b>(A)</b>	1.216.608
Retained earnings e prestiti subordinati <b>(B)</b>	5.471.131
<b>Patrimonio Netto IAS/IFRS</b>	<b>6.687.740</b>
Reconciliation reserve base <b>(C)</b>	5.406.161
Forseeable dividends and distributions - Tier 1 <b>(D)</b>	(750.000)
<b>Total Reconciliation reserve (B+C+D)</b>	<b>10.127.292</b>
Deductions/Collateral <b>(E)</b>	0
Eligible Own Funds Tier I <b>(F)</b>	765.326
Eligible Own Funds Tier II <b>(G)</b>	2.019.074
Non-available minority interests at group level <b>(H)</b>	(29.477)
<b>Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G+H)</b>	<b>14.098.823</b>

La voce retained earnings e prestiti subordinati è costituita da: i) utile di periodo IAS/IFRS per 1.014.257 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 3.792.356 migliaia di Euro, iii) altre riserve negative per 135.480 migliaia di Euro e iv) prestiti subordinati per un valore nominale pari a 800.000 migliaia di Euro.

In considerazione delle risultanze contabili di Poste Vita e della solidità patrimoniale complessiva, si è considerato l'importo pari a 750 milioni di Euro nella voce *foreseeable dividends*.

La differenza tra Patrimonio Netto Consolidato IAS/IFRS e Excess of Assets over Liabilities Solvency II pari ad Euro 4.520.448 migliaia di Euro è costituita dalla riserva di riconciliazione base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata

secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet:

*(dati in migliaia di Euro)*

Adjustment	Amount
<b>Patrimonio Netto IAS/IFRS</b>	<b>6.687.740</b>
<b>Assets</b>	
Goodwill	-123.821
Intangible assets	-21.094
Investments	-113.534
Reinsurance recoverables	12.066
Deferred tax assets	1.299.909
Other	158.650
<b>Total Adj Assets</b>	<b>1.212.176</b>
<b>Liabilities</b>	
Technical provisions	-9.177.997
Deferred tax liabilities	4.229.369
Subordinated liabilities	779.277
Other	-24.633
<b>Total Adj Liabilities</b>	<b>-4.193.984</b>
<b>Reconciliation Reserve base</b>	<b>5.406.160</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>12.093.900</b>

### E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Vita

I fondi propri di base della compagnia ammontano complessivamente a 12.329.290 migliaia di Euro e sono composti da:

- capitale sociale Local GAAP per 1.216.608 migliaia di Euro;
- *reconciliation reserve* pari ad 10.084.826 Euro migliaia di Euro al netto dell'importo relativo ai *foreseable dividends* per 750.000 migliaia di Euro;
- valore di mercato dei prestiti subordinati per 1.027.856 migliaia di Euro, composti da:
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 2*, pari a 262.530 migliaia di euro, con nominale di 250 milioni di Euro, contratto da Poste Vita interamente con la controllante Poste Italiane nel 2008 ed a scadenza indeterminata;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 266.601 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 300 milioni di Euro e sottoscritto integralmente dalla controllante Poste Italiane;
  - valore di mercato del prestito subordinato di *Tier 1 Restricted*, pari a 498.725 migliaia di Euro: strumento di capitale regolamentare perpetuo, non convertibile e a tasso fisso, con nominale di 500 milioni di Euro e interamente destinato alla controllante Poste Italiane;
- non sono presenti elementi non rappresentativi della riserva di riconciliazione portati a deduzione.

I fondi propri accessori della compagnia ammontano complessivamente a 1.750.000 migliaia di Euro.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base della qualità dei singoli elementi degli *Own Funds* (*tiering*).

(dati in migliaia di Euro)

Available own funds	31/12/2023			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 1 Restricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	14.079.290	11.301.434	765.326	2.012.530
Total available own funds to meet the MCR	12.329.290	11.301.434	765.326	262.530
Total eligible own funds to meet the SCR	14.079.290	11.301.434	765.326	2.012.530
Total eligible own funds to meet the MCR	12.329.290	11.301.434	765.326	262.530

I fondi propri della compagnia disponibili per la copertura del MCR sono costituiti dai soli fondi propri di base pari a 12.329.290 migliaia di Euro, interamente ammissibili ("*eligible*") a copertura del SCR.

In conseguenza di quanto sopra riportato l'importo totale dei fondi propri disponibili, come mostrato nella precedente tabella, a copertura del SCR ammonta quindi a 14.079.290 migliaia di Euro e coincide, in virtù delle regole di eligibilità predette, con l'importo dei fondi propri ammissibili. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle diverse componenti degli *Eligible Own Funds* a confronto con l'esercizio precedente.

(dati in migliaia di Euro)

Own funds	Solvency II value 2023	Solvency II value 2022	delta
Ordinary share capital (gross of own shares)	1.216.608	1.216.608	
Retained earnings and net result of period	4.221.679	3.838.170	383.509
Reconciliation Reserve base	6.613.147	5.459.237	1.153.910
Foreseeable Dividend	(750.000)	(450.000)	(300.000)
Deductions/Collateral	0	0	0
Eligible Own Funds Tier 1 Restricted	765.326	727.630	37.696
Eligible Own Funds Tier 2	2.012.530	2.013.250	(720)
<b>Total</b>	<b>14.079.290</b>	<b>12.804.895</b>	<b>1.274.395</b>

In relazione a quanto sopra esposto, il SCR ratio risulta pari alla fine del 2023 a 310,65% e il MCR ratio risulta pari al 604,53%.

(dati in migliaia di Euro)

Coverage Ratio	31/12/2023
	TOTAL
SCR	4.532.196
MCR	2.039.488
Ratio of Eligible own funds to SCR	310,65%
Ratio of Eligible own funds to MCR	604,53%

#### Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri della compagnia

La differenza tra Patrimonio Local GAAP e il Patrimonio netto Solvency II di Poste Vita è sintetizzata nel seguente prospetto:

*(dati in migliaia di Euro)*

Available Own Funds	Amount
Ordinary share capital (gross of own shares) (A)	1.216.608
Retained earnings - Reconciliation Reserve (B)	4.221.679
<b>Patrimonio Netto Local GAAP</b>	<b>5.438.287</b>
Reconciliation reserve base (C)	6.613.147
Forseeable dividends and distributions - Tier 1 (D)	(750.000)
<b>Total Reconciliation reserve (B+C+D)</b>	<b>10.084.826</b>
Deductions/Collateral (E)	0
Eligible Own Funds Tier I (F)	765.326
Eligible Own Funds Tier II (G)	2.012.530
<b>Total eligible own funds (A+B+C+D-E+F+G)</b>	<b>14.079.290</b>

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e *Excess of Assets over Liabilities* Solvency II è costituita dalla riserva di riconciliazione base e dall'inserimento della previsione di distribuzione dei dividendi durante l'anno. La riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II.

Di seguito si riporta un dettaglio della riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive *del Market Value Balance Sheet*, al netto degli effetti fiscali.

*(dati in migliaia di Euro)*

Adjustment	Amount
<b>Patrimonio Netto Local</b>	<b>5.438.287</b>
<b>Assets</b>	
Deferred acquisition costs	(21.880)
Investments	(3.814.477)
Reinsurance recoverables	(16.089)
Properties & Other	5.262
<b>Total Adj Assets</b>	<b>(3.847.184)</b>
<b>Liabilities</b>	
Technical provisions	(10.448.290)
Pension benefit obligations	(31)
Subordinated liabilities	(15.319)
Financial Liabilities other than debts & Other	3.309
<b>Total Adj Liabilities</b>	<b>(10.460.331)</b>
<b>Reconciliation Reserve base</b>	<b>6.613.147</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>12.051.434</b>

### E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Poste Assicura

I fondi propri di base della compagnia ammontano complessivamente a 371.389 migliaia di Euro e sono composti da:

- capitale sociale per 25.000 migliaia di Euro;

- reconciliation reserve e componenti del patrimonio netto Local GAAP pari a 346.389 migliaia di Euro.

L'ammontare dei fondi propri disponibile per la copertura del requisito di capitale è stato successivamente classificato per livello sulla base delle caratteristiche dei singoli elementi degli *Own Funds* (*tiering*). La tabella che segue riporta il dettaglio per *Tier* degli *Own Funds* della compagnia alla data del 31.12.2023:

*(dati in migliaia di Euro)*

BASIC own funds	31/12/2023	
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted
Ordinary share capital (gross of own shares)	25.000	25.000
Surplus funds		
Reconciliation reserve	346.389	346.389
Subordinated liabilities		
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>

Tutti gli elementi dei fondi propri della compagnia, in assenza di passività subordinate, sono classificati nel *Tier 1 Unrestricted*.

I fondi propri di Poste Assicura rispettano, come illustrato nella tabella riportata di seguito, interamente le condizioni di ammissibilità per la copertura del SCR poiché:

- Fondi propri di Tier 1 rappresentano più del 50% del valore totale dei fondi propri eleggibili;
- fondi propri di Tier 3 sono pari a 0 e quindi al di sotto della soglia massima del 15% del valore totale dei fondi propri eleggibili;
- gli elementi a copertura di MCR di classe Tier 1 rappresentano quindi più dell'80% del totale.

*(dati in migliaia di Euro)*

Available own funds	31/12/2023		
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2
Total available own funds to meet the SCR	371.389	371.389	
Total available own funds to meet the MCR	371.389	371.389	
Total eligible own funds to meet the SCR	371.389	371.389	
Total eligible own funds to meet the MCR	371.389	371.389	

L'importo dei fondi propri a copertura dell'SCR ammonta alla fine del 2023, in conseguenza di quanto sopra riportato, a 371.389 migliaia di Euro, così come l'importo dei fondi propri a copertura dell'MCR.

In relazione a quanto sopra esposto, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2023 a 234,58% e il MCR ratio risulta pari al 569,68%.

*(dati in migliaia di Euro)*

	<b>31/12/2023</b>
<b>Available own funds</b>	<b>TOTAL</b>
SCR	158.321
MCR	65.193
Ratio of Eligible own funds to SCR	234,58%
Ratio of Eligible own funds to MCR	569,68%

#### Differenze tra il patrimonio netto e i fondi propri della compagnia

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e il Patrimonio netto *Solvency II* di Poste Assicura è sintetizzata nel seguente prospetto:

*(dati in migliaia di Euro)*

	<b>31/12/2023</b>
	<b>Amount</b>
Excess of Asset Over Liabilities	371.389
Patrimonio Netto Local Gaap	310.278
<b>Riserva di riconciliazione di base</b>	<b>61.111</b>

La differenza tra Patrimonio Netto *Local GAAP* e *Excess of Assets over Liabilities Solvency II*, pari a 61.111 migliaia di Euro è costituito dalla Riserva di riconciliazione di base. Tale riserva è rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi del Bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole *Solvency II*.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi *Solvency II* sulle poste attive e passive del *Market Value Balance Sheet*, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

(dati in migliaia di Euro)

Adjustment	Amount
<b>Patrimonio Netto Local</b>	310.278
<b>Asset</b>	
Property	1.571
Investments	(4.107)
Reinsurance recoverables	(10.914)
Any other asset	(13)
<b>Total Adj Assets</b>	<b>(13.463)</b>
<b>Liabilities</b>	
Technical provisions	(76.581)
Contingent Liabilities	440
Pension benefit obligations	(1)
Financial liab. other than debts	1.607
Payables	(38)
<b>Total Adj Liabilities</b>	<b>(74.574)</b>
<b>Reconciliation Reserve base</b>	<b>61.111</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>371.389</b>

### E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Net Insurance

I fondi propri della compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 86.212 migliaia di euro, sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 17.625 migliaia di euro;
- riserva sovrapprezzo di emissione per 68.896 migliaia di euro;
- riserva di riconciliazione, negativa per euro 309 migliaia di euro, che, in base all'art. 70 degli Atti Delegati, è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
  - il capitale sociale ordinario;
  - la riserva sovrapprezzo di emissione;
  - altre riserve patrimoniali;
  - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2023, la struttura dell'equity della compagnia è variata per effetto della:

- intervenuta conversione di n. 5.443 warrant di Net Insurance con conseguente emissione di n. 5.443 nuove azioni ordinarie Net Insurance;
- apertura di un periodo di conversione ad hoc (27 febbraio 2023 – 21 marzo 2023) in favore dei titolari del prestito obbligazionario denominato "€5 milioni Fixed Rate Dated Subordinated Convertible Notes due 17 December 2030 (ISIN IT0005429268)". Con la suddetta finestra, i titolari del bond hanno fatto richiesta di conversione per un valore nominale pari ad euro 33,2 milioni (n. 32 obbligazioni, ciascuna con un taglio di euro 100.000) e, a servizio della conversione, sono state trasferite n. 533.312 azioni proprie della compagnia in favore degli obbligazionisti. Per effetto della conversione, l'obbligazione presenta così un nuovo nominale pari a 200.000 Euro.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere agli azionisti per euro 8.869 migliaia di Euro. Il Consiglio di Amministrazione della compagnia, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance al 31 dicembre 2023, pari a euro 10.370 come segue:

- a riserva legale euro 902;
- a dividendo a favore delle azioni ordinarie euro 9.468.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance, ha proposto:

- di destinare a titolo di dividendo un ulteriore importo pari a 8.859 migliaia di Euro, tramite utilizzo degli utili portati a nuovo per 193 migliaia di Euro e tramite utilizzo della riserva sovrapprezzo per 8.666 migliaia di Euro;
- di classificare l'importo di 4.723 migliaia di Euro della "riserva da sovrapprezzo di azioni" tra le "altre riserve" ai fini della Riserva non distribuibile ex articolo 2426, comma 1 n. 4) del Codice Civile.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di due prestiti subordinati (*Tier 2*) pari a 11.148 migliaia di Euro.

I Fondi Propri di base di terzo livello (*Tier 3*) sono costituiti dalle attività fiscali differite nette pari a 4.268 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31.12.2023 ed al 31.12.2022:

Available own funds	31/12/2023				31/12/2022			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3
Total available own funds to meet the SCR	101.628	86.212	11.148	4.268	93.923	71.871	13.092	8.961
Total available own funds to meet the MCR	97.359	86.212	11.148		84.963	71.871	13.092	
Total eligible own funds to meet the SCR	101.628	86.212	11.148	4.268	91.812	71.871	13.092	6.849
Total eligible own funds to meet the MCR	89.959	86.212	3.747		75.224	71.871	3.353	

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2023 a 201,86% e il MCR ratio risulta pari al 480,16%.

Coverage Ratio	31/12/2023
	TOTAL
SCR	50.345
MCR	18.735
Ratio of Eligible own funds to SCR	201,86%
Ratio of Eligible own funds to MCR	480,16%

La *reconciliation reserve* pari ad Euro -309 migliaia di Euro è costituita per 1.014 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente

valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a -1.323 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 10 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 11.804 migliaia di Euro e iii) dividendi pari a 8.869 migliaia di Euro; DTA nette per Euro 4.268 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

*(dati in migliaia di Euro)*

Adjustment	Amount
<b>Patrimonio Netto Local</b>	98.335
<b>Asset</b>	
Property	437
Investments	5.771
Reinsurance recoverables	(40.915)
Any other asset	(12.595)
<b>Total Adj Assets</b>	<b>(47.303)</b>
<b>Liabilities</b>	
Technical provisions	(45.717)
Provisions other than technical provisions	(1.886)
Pension benefit obligations	(10)
Financial liab. other than debts	296
Payables (trade, not insurance)	(58)
Subordinated liabilities	(942)
<b>Total Adj Liabilities</b>	<b>(48.316)</b>
<b>Reconciliation Reserve base</b>	<b>1.014</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>99.349</b>

### E.1.1 Struttura, ammontare e qualità dei fondi propri – Net Insurance Life

I fondi propri della compagnia sono esclusivamente quelli di base e rappresentano l'eccedenza delle attività sulle passività. Quelli di primo livello (*Tier 1*), pari a 43.126 migliaia di euro sono costituiti da:

- capitale sociale, interamente sottoscritto e versato per 15.000 migliaia di euro;
- versamento in conto capitale per 8.000 migliaia di euro;
- riserva di riconciliazione, per 20.126 migliaia di Euro, che in base all'art. 70, sezione 2 "Classificazione dei Fondi Propri" degli Atti Delegati è pari all'eccedenza del totale delle attività rispetto alle passività diminuita, nel caso specifico, degli elementi di seguito riportati:
  - altre riserve patrimoniali;
  - un importo pari al valore delle attività fiscali differite nette.

I fondi Propri di primo livello sono stati diminuiti inoltre per la previsione di distribuzione di dividendi da corrispondere all'azionista Net Insurance per euro 1.400 migliaia di Euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Net Insurance Life, infatti, in linea con le previsioni di Piano Industriale, ha proposto all'Assemblea di destinare l'utile d'esercizio di Net Insurance Life al 31 dicembre 2022, pari a 4.723.492 Euro come segue:

- a riserva legale il 5% pari a 236.175 Euro;
- a dividendo a favore della controllante 1.400.000 Euro;
- di riportare a nuovo l'utile residuo dell'esercizio pari a 3.087.317 Euro.

I Fondi Propri di base di secondo livello sono costituiti dall'emissione di un prestito subordinato (*Tier 2*) pari a 4.782 migliaia di Euro.

Di seguito vengono riportati i valori per *tearing* e per eleggibilità dei fondi propri al 31.12.2023 ed al 31.12.2022:

Available own funds	(dati in migliaia di Euro)							
	31/12/2023				31/12/2022			
	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3	TOTAL	TIER 1 Unrestricted	TIER 2	TIER 3
Total available own funds to meet the SCR	47.909	43.126	4.783		33.217	27.141	4.608	1.467
Total available own funds to meet the MCR	47.909	43.126	4.783		31.749	27.141	4.608	
Total eligible own funds to meet the SCR	47.909	43.126	4.783		33.217	27.141	4.608	1.467
Total eligible own funds to meet the MCR	44.144	43.126	1.018		28.088	27.141	947	

In relazione a quanto sopra esposto e considerando altresì i valori dell'SCR e dell'MCR riportati di seguito, il Solvency Ratio risulta pari alla fine del 2022 a 235,34% e il MCR ratio risulta pari al 867,40%.

Coverage Ratio	(dati in migliaia di Euro)
	31/12/2023
TOTAL	TOTAL
SCR	20.357
MCR	5.089
Ratio of Eligible own funds to SCR	235,34%
Ratio of Eligible own funds to MCR	867,40%

La *reconciliation reserve* pari a 20.126 migliaia di Euro è costituita per 9.925 migliaia di Euro dalla riserva di riconciliazione base, rappresentativa dell'effetto generato dalla differente valutazione effettuata secondo i principi civilistici utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio rispetto alla valutazione basata sulle regole Solvency II. La restante parte pari a 10.201 migliaia di Euro è costituita da: i) utile di periodo per 4.723 migliaia di Euro; ii) riserve di utili di esercizi precedenti per 6.877 migliaia di Euro e iii) dividendi pari a Euro 1.400 migliaia di euro.

Di seguito si riporta un dettaglio della Riserva di riconciliazione, attraverso la ricostruzione analitica degli effetti valutativi dell'applicazione dei principi Solvency II sulle poste attive e passive del Market Value Balance Sheet, al netto dell'effetto della fiscalità differita:

(dati in migliaia di Euro)

<b>Adjustment</b>	<b>Amount</b>
<b>Patrimonio Netto Local</b>	34.600
<b>Asset</b>	
Property	775
Investments	(2.158)
Reinsurance recoverables	(25.145)
Reinsurance receivables	1.451
Any other asset	(1.963)
<b>Total Adj Assets</b>	<b>(27.041)</b>
<b>Liabilities</b>	
Technical provisions	(39.477)
Pension benefit obligations	(6)
Financial liab. other than debts	17
Insurance & intermediaries payables	2.664
Subordinated liabilities	(150)
Payables	(12)
<b>Total Adj Liabilities</b>	<b>(36.967)</b>
<b>Reconciliation Reserve base</b>	<b>9.926</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>44.526</b>

## E.2 Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo

### SCR e MCR di Gruppo

Il Gruppo calcola il proprio requisito di capitale secondo quanto previsto dal metodo 1 come indicato dall'articolo 230 della Direttiva 2009/138/CE.

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR consolidato) del Gruppo Poste Vita al 31 dicembre 2023, a confronto con gli omologhi risultati al 31 dicembre 2022, derivante dall'applicazione della Formula Standard, in conformità con la Direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati.

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Market risk	2.253.883,64	1.987.501,54	-11,8%
Counterparty default risk	300.285,76	440.586,82	46,7%
Life underwriting risk	4.750.933,58	4.170.222,17	-12,2%
Health underwriting risk	113.796,86	134.149,24	17,9%
Non-life underwriting risk	40.175,55	64.531,77	60,6%
Diversification	-1.573.938	-1.544.088	-1,9%
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	5.885.137	5.252.904	-10,7%
Total capital requirement for operational risk	675.079	725.469	7,5%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes and Capital Add-on	- 1.504.224	- 1.386.719	-13,1%
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>5.055.992</b>	<b>4.591.654</b>	<b>-9,2%</b>

Al 31 dicembre 2023 si evidenzia rispetto all'anno precedente:

- un decremento del requisito di sottoscrizione vita per via della riduzione del peso percentuale delle minusvalenze;
- un incremento del requisito di controparte per via dell'incremento della liquidità detenuta dal Gruppo;
- una riduzione del requisito relativo ai rischi di mercato dovuto all'incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche.

L'attuale distribuzione dei rischi genera un minor beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2023.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR underwriting risk e del SCR market risk e al 31 dicembre 2023.

Ciascun sotto modulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Mortality risk	248.088	264.905	6,8%
Longevity risk	27.155	29.839	9,9%
Disability-morbidity risk	0	1.361	100%
Lapse risk	4.555.413	3.958.519	-13,1%
Life expense risk	292.661	323.480	10,5%
Revision risk	0	0	0
Life catastrophe risk	90.832	68.832	-24,2%
Diversification within life underwriting risk module	-463.215	- 476.714	2,9%
<b>Total life underwriting risk</b>	<b>4.750.934</b>	<b>4.170.222</b>	<b>-12,2%</b>

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita diminuisce principalmente per effetto del decremento del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa dello scenario di mercato in riduzione dei tassi rispetto al 31 dicembre 2022.

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Interest rate risk	374.901,5	163.574,8	-56,4%
Equity risk	563.074,7	530.287,4	-5,8%
Property risk	218.521,0	183.539,8	-16,0%
Spread risk	1.545.141,1	1.222.839,6	-20,9%
Market risk concentrations			
Currency risk	227.971,2	328.730,1	44,2%
Diversification within market risk module	- 675.725,9	- 441.470,2	-34,7%
<b>Total Market risk</b>	<b>2.253.883,6</b>	<b>1.987.501,5</b>	<b>-11,8%</b>

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce per effetto dell'incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta
Total Health NSLT	105.358	121.380	15,2%
Total Health SLT	12.833	20.098	56,6%
Total Health Cat	5.175	5.502	6,3%
Diversification within health risk module	-9.570	-12.831	34,1%
<b>Total health underwriting risk</b>	<b>113.797</b>	<b>134.149</b>	<b>17,9%</b>

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta
Non-Life premium and reserve risk	33.954	55.785	64,3%
Non-Life Lapse risk	4.659	12.682	172,2%
Non-Life catastrophe risk	14.129	19.010	34,5%
Diversification within non-life underwriting risk module	-12.566	-22.945	82,6%
<b>Total non life underwriting risk</b>	<b>40.176</b>	<b>64.532</b>	<b>60,6%</b>

Si evidenzia che il Gruppo non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sottomoduli di rischio.

Con riferimento alla "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale in considerazione della capacità del Gruppo di generare utili futuri tassabili nella misura prevista dalla normativa ai sensi

degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 (“Regolamento IVASS n. 2017/35”).

Il Regolamento IVASS n. 35/2017 definisce le imposte differite nozionali (“nDTA”) come la variazione figurativa delle imposte differite dello stato patrimoniale di solvibilità a seguito dello scenario di perdita istantanea di cui all’articolo 207 del Regolamento Delegato, calcolata come differenza fra i seguenti gli importi:

- le imposte differite ottenute sottoponendo le poste dello stato patrimoniale di solvibilità allo scenario di perdita; e
- le imposte differite rilevate nello stato patrimoniale di solvibilità.

Ai fini della determinazione delle nDTA, il Gruppo ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea per singola voce dello stato patrimoniale di solvibilità ai fini della determinazione del relativo trattamento fiscale. Allo scopo è stato necessario determinare gli impatti derivanti dalla perdita, suddivisi per modulo e sottomodulo di rischio previsti dalla Formula Standard ed il relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

**Il requisito patrimoniale minimo (MCR) del Gruppo** viene determinato secondo l’Articolo 248 degli Atti Delegati come la somma dei singoli MCR delle compagnie di assicurazione del Gruppo.

*(Dati in migliaia di euro)*

	31.12.2022	31.12.2023	Delta%
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>2.291.047</b>	<b>2.066.245</b>	<b>-10%</b>

### **SCR e MCR di Poste Vita**

Si riporta di seguito la composizione del capitale richiesto (SCR) di Poste Vita al 31 dicembre 2023, a confronto con i corrispondenti risultati al 31 dicembre 2022, derivante dall’applicazione della Formula Standard, in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati. Ciascun modulo di rischio è considerato al netto dell’aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

## **COMPOSIZIONE SCR**

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Market risk	2.300.953	2.105.323	-8,5%
Counterparty default risk	288.692	420.878	45,8%
Life underwriting risk	4.750.934	4.155.759	-12,5%
Health underwriting risk	13.862	23.552	69,9%
Non-life underwriting risk	0	-	
Diversification	(1.482.140)	(1.447.064)	-2,4%
Intangible asset risk			
Basic Solvency Capital Requirement	5.872.301	5.258.448	-10,5%
Total capital requirement for operational risk	663.774	704.968	6,2%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(1.569.658)	(1.431.220)	-8,8%
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>4.967.417</b>	<b>4.532.196</b>	<b>-8,8%</b>

Al 31 dicembre 2023 rispetto all'anno precedente si evidenzia un complessivo decremento del requisito derivante principalmente dai seguenti fattori:

- decremento dei rischi di sottoscrizione derivante principalmente dallo scenario economico (decremento dei tassi) con minor peso percentuale delle minusvalenze;
- decremento dei rischi di mercato derivante principalmente dalla riduzione del rischio spread, tasso e property per via della maggior capacità di assorbimento delle passività assicurative dei prodotti rivalutabili.
- un incremento del requisito di controparte per via dell'incremento della liquidità detenuta in bilancio;

L'attuale composizione dei rischi genera un incremento del beneficio di diversificazione rispetto al 31 dicembre 2022.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Life Underwriting Risk, SCR Market Risk, SCR Equity e SCR Controparte al 31 dicembre 2023.

Ciascun sotto modulo di rischio è considerato al netto dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento di perdita delle riserve tecniche.

Si evidenzia che la compagnia non utilizza calcoli semplificati per la determinazione di nessuno dei sotto moduli di rischio.

### COMPOSIZIONE SCR Life underwriting risk

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Mortality risk	248.088	255.908	3,2%
Longevity risk	27.155	29.839	9,9%
Disability-morbidity risk		1.361	-100,0%
Lapse risk	4.555.413	3.947.405	-13,3%
Life expense risk	292.661	321.685	9,9%
Revision risk			
Life catastrophe risk	90.832	63.184	-30,4%
Diversification within life underwriting risk module	(463.215)	(463.624)	0,1%
<b>Total life underwriting risk</b>	<b>4.750.934</b>	<b>4.155.759</b>	<b>-12,5%</b>

Il requisito per il rischio di sottoscrizione vita diminuisce principalmente per effetto del decremento del requisito del rischio di estinzione anticipata a causa dello scenario di mercato con relativa riduzione delle minusvalenze latenti di gestione, di circa 27 miliardi di Euro (pari ad un decremento del 199%) che realizzano un rendimento superiore nello scenario risk neutral con conseguente riduzione della valorizzazione delle garanzie in particolare negli scenari di stress.

### COMPOSIZIONE SCR MARKET

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Interest rate risk	350.409	184.260	-47,4%
Equity risk	627.602	665.700	6,1%
Property risk	218.521	179.458	-17,9%
Spread risk	1.540.567	1.210.054	-21,5%
Market risk concentrations			
Currency risk	227.971	328.358	44,0%
Diversification within market risk module	(664.117)	(462.508)	-30,4%
<b>Total Market risk</b>	<b>2.300.953</b>	<b>2.105.323</b>	<b>-8,5%</b>

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce per effetto della riduzione del rischio spread, tasso e property.

Il requisito di mercato risulta tuttavia diminuito per lo scenario di mercato maggiormente favorevole con conseguente incremento della capacità di assorbimento delle riserve tecniche derivante dalla crescita dei tassi di interesse.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del Counterparty Default Risk.

### COUNTERPARTY DEFAULT RISK

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Type 1 exposures	282.389	412.745	46,2%
Type 2 exposures	8.333	10.764	29,2%
Diversification within counterparty default risk	(2.031)	(2.631)	29,5%
<b>Total counterparty default risk</b>	<b>288.692</b>	<b>420.878</b>	<b>45,8%</b>

Il Requisito risulta in aumento per via dell'incremento della liquidità in bilancio depositata sui conti correnti ed esposta quindi a rischio di controparte.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del SCR Equity.

### SCR EQUITY

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Type 1 equities	189.368	251.027	32,6%
Type 2 equities	472.950	456.391	-3,5%
Diversification within equity risk module	(34.716)	(41.718)	20,2%
<b>Total equity risk</b>	<b>627.602</b>	<b>665.700</b>	<b>6,1%</b>

A seguito del processo di diversificazione sul portafoglio titoli si verifica un lieve incremento dell'esposizione in equity.

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Vita viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati ed ammonta, al 31 dicembre 2023, a circa 2 miliardi di Euro.

La componente che determina l'MCR è il requisito patrimoniale minimo combinato (MCR combined) pari al 45% del requisito patrimoniale di solvibilità vita (SCR), in quanto l'MCR linear risulta maggiore del Cap fissato da Normativa (MCR Cap).

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Linear MCR	2.669.078	2.756.654	3,3%
SCR	4.967.417	4.532.196	-8,8%
MCR cap	2.235.338	2.039.488	-8,8%
MCR floor	1.241.854	1.133.049	-8,8%
Combined MCR	2.235.338	2.039.488	-8,8%
Absolute floor of the MCR	5.400	5.400	
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>2.235.338</b>	<b>2.039.488</b>	<b>-8,8%</b>

Al fine di ottenere una riduzione del rischio di mercato e di sottoscrizione vita la compagnia cercherà tuttavia di incrementare la diversificazione del portafoglio titoli ed il collocamento di prodotti di Ramo I con prodotti che prevedono la riduzione delle garanzie e di Ramo III attraverso l'incremento della vendita di prodotti multiramo.

La "capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite" ("LAC DT") può essere valutata come ammissibile a riduzione di tale requisito di capitale ai sensi degli Atti Delegati e del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017 ("Regolamento IVASS n. 2017/35").

### SCR e MCR di Poste Assicura

Il capitale richiesto (SCR-Solvency Capital Requirement) di Poste Assicura è ottenuto mediante l'applicazione della formula standard in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea.<sup>21</sup>

Con riferimento al capital add-on di Poste Assicura, IVASS ha avviato con lettera del 6 marzo 2024 un procedimento teso a valutare l'applicazione di una maggiorazione di capitale per Poste Assicura, nonché l'entità della misura della stessa. L'Autorità ha preso atto dell'inadeguatezza a rappresentare correttamente il profilo di rischio di Poste Assicura, sia da parte della formula standard - di cui al Titolo III, Capo IV-bis, Sezione II del CAP - sia da parte degli USP - di cui al Regolamento IVASS n. 11/2015.

La metodologia seguita dalla compagnia per la determinazione del requisito di capitale al 31 dicembre 2023 tiene in considerazione la maggiorazione di capitale rappresentata a IVASS nel corso delle interlocuzioni e confermata con le osservazioni che la compagnia ha fornito in risposta alla lettera dell'Autorità del 6 marzo u.s., in attesa di conoscere le determinazioni conclusive dell'Autorità di Vigilanza in merito alla maggiorazione di capitale.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31.12.2023. Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

<sup>21</sup> Regolamento delegato (UE) 2015/35 della Commissione Europea e successive modificazioni  
Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria al 31 dicembre 2023

Dati in migliaia di euro

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Market risk	24.937	26.893	7,8%
Counterparty default risk	13.534	11.875	-12,3%
Life underwriting risk	-	-	-
Health underwriting risk	106.156	116.215	9,5%
Non-life underwriting risk	40.176	37.290	-7,2%
Diversification	-54.635	-54.007	-1,1%
Intangible asset risk	-	-	-
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>130.168</b>	<b>138.265</b>	<b>6,2%</b>
Total capital requirement for operational risk	11.305	15.505	37,1%
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-	-	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-56.131	-49.996	-10,9%
<b>Solvency capital requirement excluding Capital Add-On*</b>	<b>85.342</b>	<b>103.774</b>	<b>21,6%</b>
Capital Add-On already set	92.405	54.547	-41,0%
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>177.747</b>	<b>158.321</b>	<b>-10,9%</b>
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>55.709</b>	<b>65.193</b>	<b>17,0%</b>

\* Comprensivo dell'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle imposte differite generato dal Capital Add On

MARKET RISK	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Interest rate risk	24.492	26.314	7,4%
Equity risk	149	103	-31,1%
Property risk	-	-	-
Spread risk	4.574	5.469	19,6%
Market risk concentrations	-	-	-
Currency risk	-	-	-
Diversification within market risk module	-4.279	-4.994	16,7%
<b>Total market risk</b>	<b>24.937</b>	<b>26.893</b>	<b>7,84%</b>

COUNTERPARTY DEFAULT RISK	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Type 1 exposures	4.382	2.508	-42,76%
Type 2 exposures	9.934	9.878	-0,56%
Diversification within counterparty default risk module	-781	-511	-34,66%
<b>Total counterparty default risk</b>	<b>13.534</b>	<b>11.875</b>	<b>-12,3%</b>

Minimum Capital Requirement

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Poste Assicura, determinato secondo l'art. 248 degli Atti Delegati, ammonta al 31 dicembre 2023 a 65.193 migliaia di Euro.

Dati in migliaia di euro

MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Linear MCR	55.709	65.193	17,0%
SCR	177.747	158.321	-10,9%
MCR cap	79.986	71.244	-10,9%
MCR floor	44.437	39.580	-10,9%
Combined MCR	55.709	65.193	17,0%
Absolute floor of the MCR	4.000	4.000	0,0%
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>55.709</b>	<b>65.193</b>	<b>17,0%</b>

Il MCR è dato dal requisito minimo combinato (*Combined MCR*) essendo superiore al minimo assoluto di 4.000 migliaia di Euro, definito dalla normativa con la "Comunicazione relativa all'adeguamento all'inflazione degli importi stabiliti nella direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio". Il requisito combinato risulta pari all'MCR *Linear*.

### SCR e MCR di Net Insurance

Il capitale richiesto (SCR-Solvency Capital Requirement) di Net Insurance è ottenuto mediante l'applicazione della formula standard in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2023.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l'evidenza dei risultati.

### COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Market risk	17.164	16.533	(3,7%)
Counterparty default risk	7.966	7.705	(3,3%)
Life underwriting risk			
Health underwriting risk	5.101	8.136	59,5%
Non-life underwriting risk	30.848	34.417	11,6%
Diversification	(16.598)	(18.880)	13,8%
Intangible asset risk	0	0	
Basic Solvency Capital Requirement	44.482	47.910	7,7%
Total capital requirement for operational risk	3.949	4.669	18,2%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(2.770)	(2.235)	(19,3%)
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>45.661</b>	<b>50.345</b>	<b>10,3%</b>

Net Insurance ha applicato per il 2023 l'aggiustamento per la volatilità alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di mercato contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Life Underwriting Risk, SCR Market Risk, SCR Equity e SCR Controparte al 31 dicembre 2023.

### SCR Non-Life underwriting risk

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Premium Risk	24.563	29.196	18,9%
Lapse risk	10.991	4.456	(59,5%)
Life catastrophe risk	10.144	11.819	16,5%
Diversification within life underwriting risk module	(14.849)	(11.055)	(25,6%)
<b>Total Non-life underwriting risk</b>	<b>30.848</b>	<b>34.417</b>	<b>11,6%</b>

Il requisito per il rischio di sottoscrizione non-life aumenta rispetto al 31/12/2022 di 3,6 milioni di Euro di Euro. Nello specifico, si registra un incremento del Cat risk (1,6 milioni di Euro) derivante dalle attese di produzione dei successivi 12 mesi in crescita per il portafoglio di LOB 9 che impattano il sottomodulo *Credit&Surveyship* e da un incremento del *Premium&Reserve* risk (4,6 milioni di Euro) in cui si recepisce l'aggiornamento della produzione prospettica ad 1 anno.

### SCR Health risk

Dati in migliaia di euro

HEALTH UNDERWRITING RISK	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
NSLT health premium and reserve risk	3.550	6.818	92,1%
NSLT health lapse risk	1.639	1.193	-27,2%
Diversification within NSLT health underwriting risk	-1.279	-1.089	-14,9%
<b>Total NSLT health underwriting risk</b>	<b>3.910</b>	<b>6.921</b>	<b>77,0%</b>
<b>Total health catastrophe risk</b>	<b>2.441</b>	<b>2.883</b>	<b>18,1%</b>

Diversification within health underwriting risk module	-1.250	-1.668	33,4%
<b>Total health underwriting risk</b>	<b>5.101</b>	<b>8.136</b>	<b>59,5%</b>

Si registra un incremento del *Premium&Reserve* risk (+3,3 milioni di Euro) in cui, analogamente a quanto già riportato al punto precedente, si nota una crescita della componente di *P Existing* concorde con l'aumento della produzione attuale e della componente di produzione prospettica. Sul CAT Health risk si nota un incremento di circa 400 migliaia di Euro dovuto principalmente all'incremento del portafoglio delle polizze Health con garanzie catastrofali quasi interamente riconducibile all'incremento del rischio *Concentration*.

### SCR Market risk

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Interest rate risk	408	286	(29,8%)
Equity risk	9.492	12.556	32,3%
Property risk	1.564	1.477	(5,6%)
Spread risk	7.046	3.367	(52,2%)
Market risk concentrations	540	479	(11,4%)
Currency risk	1.063	76	(92,9%)
Diversification within market risk module	(2.949)	(1.708)	(42,1%)
<b>Total Market risk</b>	<b>17.164</b>	<b>16.533</b>	<b>(3,7%)</b>

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce per effetto principalmente della riduzione del rischio spread.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del Counterparty Default Risk.

### COUNTERPARTY DEFAULT RISK

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Type 1 equities	2.250	1.904	(15,4%)
Type 2 equities	6.138	6.174	0,6%
Diversification within equity risk module	(422)	(372)	(11,8%)
<b>Total counterparty default risk</b>	<b>7.966</b>	<b>7.705</b>	<b>(3,3%)</b>

Il Requisito risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2022.

#### Minimum Capital Requirement

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Net Insurance, viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati, ed ammonta al 31 dicembre 2023 a 18.735 migliaia di Euro.

(dati in migliaia di euro)

MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Linear MCR	16.765.042	18.735.206	11,8%
SCR	45.660.553	50.344.965	10,3%
MCR cap	20.547.249	22.655.234	10,3%
MCR floor	11.415.138	12.586.241	10,3%
Combined MCR	16.765.042	18.735.206	11,8%
Absolute floor of the MCR	3.700.000	3.700.000	0,0%
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>16.765.042</b>	<b>18.735.206</b>	<b>11,8%</b>

Il MCR è dato dal requisito minimo combinato (Combined MCR) essendo superiore al minimo assoluto di 3.700 migliaia di Euro, definito dalla normativa con la “Comunicazione relativa all’adeguamento all’inflazione degli importi stabiliti nella direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio”. Il requisito combinato risulta pari all’MCR Linear.

Ai fini della determinazione delle Imposte differite nozionali (nDTA), la compagnia ha utilizzato un approccio analitico basato sulla determinazione degli impatti della perdita istantanea, così come definita dall'art. 207 del Regolamento Delegato UE 2015/35, per voce patrimoniale e mediante la determinazione del relativo trattamento fiscale ai fini IRES (24% del reddito imponibile).

La compagnia, ai fini della valutazione di ammissibilità delle nDTA per compensazioni, ha valutato la recuperabilità emergente da Imposte differite passive dello Stato patrimoniale di solvibilità al netto delle esistenti imposte differite attive, e dagli imponibili emergenti da utili futuri su un orizzonte temporale di 7 anni, ponderato secondo le misure previste dall'art. 13, comma 4 del Regolamento IVASS n. 35.

### SCR e MCR di Net Insurance Life

Il requisito di capitale di Net Insurance Life è ottenuto mediante l’applicazione della formula standard in conformità con la direttiva 2009/138/CE e con i criteri previsti dagli Atti Delegati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Europea.

Nel calcolo del requisito patrimoniale, sono state utilizzate le informazioni inerenti ai contratti in portafoglio al 31 dicembre 2023.

Sono, inoltre, stati identificati per ciascun contratto i relativi trattati di riassicurazione proporzionale e non proporzionale che sono poi stati considerati nella valutazione al netto della riassicurazione.

Si riporta di seguito l’evidenza dei risultati.

## COMPOSIZIONE SCR

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Market risk	11.440	6.927	(39,5%)
Counterparty default risk	2.760	4.270	54,7%
Life underwriting risk	14.688	18.151	23,6%
Health underwriting risk	163	179	9,5%
Non-life underwriting risk			
Diversification	(7.218)	(6.839)	(5,3%)
Intangible asset risk	0	0	
Basic Solvency Capital Requirement	21.833	22.688	3,9%
Total capital requirement for operational risk	2.097	2.419	15,3%
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(4.990)	(4.750)	(4,8%)
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>18.940</b>	<b>20.357</b>	<b>7,5%</b>

La compagnia ha applicato per il 2023 l'aggiustamento per la volatilità alla struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio, ai fini del calcolo della migliore stima delle riserve tecniche (ex art. 77 quinquies, comma 1, della Direttiva 2009/138/CE).

In particolare, andando nel dettaglio dell'analisi della scomposizione per singolo modulo si sottolinea che:

- il rischio tecnico dato dal rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita rappresenta il rischio che assorbe maggior capitale;
- il rischio di mercato contribuisce significativamente alla determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità;
- il rischio di inadempimento della controparte risulta essere contenuto;
- il rischio tecnico relativo al rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia non ha impatti materiali sui rischi complessivi;
- la diversa composizione tra i moduli di rischio porta a beneficiare dell'effetto diversificazione;
- il rischio operativo, così come da formula standard, è caratterizzato principalmente dall'effetto delle Best Estimate Liabilities al lordo dell'effetto di riassicurazione;
- l'aggiustamento per capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite consente di beneficiare di una riduzione sul valore finale del requisito patrimoniale di solvibilità.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione del SCR Life Underwriting Risk, SCR Market Risk, SCR Equity e SCR Controparte al 31 dicembre 2023.

**SCR Life underwriting risk**

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Mortality Risk	6.740	8.997	33,5%
Lapse risk	9.109	11.114	22,0%
Expense risk	1.418	1.796	26,6%
Life catastrophe risk	4.971	5.648	13,6%
Diversification within life underwriting risk module	(7.550)	(9.403)	24,5%
<b>Total Life underwriting risk</b>	<b>14.688</b>	<b>18.151</b>	<b>23,6%</b>

Il requisito per il rischio di sottoscrizione life aumenta rispetto al 31 dicembre 2022 di 3,4 milioni di Euro di euro per effetto dell'ampliamento del portafoglio, la cui composizione per singoli sotto-business (cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione, altro) resta inalterata. Nello specifico l'incremento si giustifica nel sotto-modulo del Lapse Risk (+2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2022) ed in particolare nello scenario del «Lapse Mass» (che risulta essere il più elevato tra i tre stress lapse previsti dalla normativa) che prevede la cessazione istantanea del 40% delle polizze, e nel sotto-modulo del *mortality*.

**SCR Market risk**

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Interest rate risk	2.766	2.537	(8,3%)
Equity risk	975	523	(46,3%)
Property risk	2.600	2.605	0,2%
Spread risk	8.241	4.116	(50,1%)
Market risk concentrations	263	84	(67,9%)
Currency risk	1.207	296	(75,5%)
Diversification within market risk module	(4.611)	(3.235)	(29,8%)
<b>Total Market risk</b>	<b>11.440</b>	<b>6.927</b>	<b>(39,5%)</b>

Il requisito per il rischio di mercato diminuisce di circa 4,5 milioni di Euro di euro per effetto principalmente della riduzione del rischio spread.

Si riporta di seguito il dettaglio dei requisiti di Tipo 1 e Tipo 2 del Counterparty Default Risk.

**COUNTERPARTY DEFAULT RISK**

	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Type 1 equities	2.142	3.483	62,6%
Type 2 equities	762	983	29,0%
Diversification within equity risk module	(144)	(196)	36,0%
<b>Total counterparty default risk</b>	<b>2.760</b>	<b>4.270</b>	<b>54,7%</b>

Si registra un incremento del rischio controparte di 1,5 milioni di Euro di euro per effetto principalmente dell'incremento del rischio equity Type 1.

#### Minimum Capital Requirement

Il requisito patrimoniale minimo (MCR) di Net Insurance, viene determinato secondo l'Articolo 248 degli Atti Delegati, ed ammonta al 31 dicembre 2023 a 18.735 migliaia di Euro.

*(dati in migliaia di Euro)*

MINIMUM CAPITAL REQUIREMENT	31.12.2022	31.12.2023	Delta %
Linear MCR	4.249	5.031	18,4%
SCR	18.940	20.357	7,5%
MCR cap	8.523	9.161	7,5%
MCR floor	4.735	5.089	7,5%
Combined MCR	4.735	5.089	7,5%
Absolute floor of the MCR	3.700	3.700	0,0%
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>4.735</b>	<b>5.089</b>	<b>7,5%</b>

Il MCR è dato dal requisito minimo combinato (Combined MCR) essendo superiore al minimo assoluto di 3.700 migliaia di Euro, definito dalla normativa con la "Comunicazione relativa all'adeguamento all'inflazione degli importi stabiliti nella direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio". Il requisito combinato risulta pari all'MCR Linear.

#### **E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Alla data del 31 dicembre 2023 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie del Gruppo.

#### **E.4 Differenze tra la Formula Standard e il Modello Interno utilizzato**

Alla data del 31 dicembre 2023 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie.

#### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**

Alla data del 31 dicembre 2023 tale fattispecie non risulta applicabile al Gruppo e alle singole compagnie.

#### **E.6 Altre Informazioni**

Alla data del 31 dicembre 2023 non si segnalano ulteriori informazioni oltre quanto già descritto nei precedenti paragrafi.

**F – ALLEGATI**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 4 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, del Gruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2023, espressi in migliaia di euro; si precisa che il modello S.05.02.04 *Premiums, claims and expenses by countries* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.22.01.22 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.22 - *Own funds*
- S.25.01.22 - *Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula*
- S.32.01.22 – *Undertakings in the scope of the group*

## Gruppo Assicurativo Poste Vita

## S.02.01.02 - Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
<b>Assets</b>		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	2.249.253
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	26.627
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>143.744.832</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	226.011
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>322.508</i>
Equities - listed	R0110	317.299
Equities - unlisted	R0120	5.209
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>110.004.899</i>
Government Bonds	R0140	88.535.811
Corporate Bonds	R0150	21.422.255
Structured notes	R0160	46.833
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	33.190.612
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	802
Other investments	R0210	-
<b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>	<b>R0220</b>	<b>12.381.389</b>
Loans and mortgages	R0230	370
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	370
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>244.920</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	102.652
Non-life excluding health	R0290	75.960
Health similar to non-life	R0300	26.692
<b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b>	<b>R0310</b>	<b>142.268</b>
Health similar to life	R0320	(5.654)
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	147.923
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	15
Insurance and intermediaries receivables	R0360	192.651
Reinsurance receivables	R0370	5.723
Receivables (trade, not insurance)	R0380	74.355
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	3.790.519
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.397.270
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>165.107.921</b>

		Solvency II value C0010
<b>Liabilities</b>		
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>518.600</b>
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>221.545</b>
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	213.688
Risk margin	R0550	7.857
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>297.054</b>
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	284.176
Risk margin	R0590	12.878
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	<b>133.452.906</b>
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	<b>27.817</b>
TP calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	11.887
Risk margin	R0640	15.929
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	<b>133.425.089</b>
TP calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	129.555.655
Risk margin	R0680	3.869.434
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	<b>11.770.315</b>
TP calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	11.398.372
Risk margin	R0720	371.944
Other technical provisions		-
Contingent liabilities	R0740	636
Provisions other than technical provisions	R0750	16.633
Pension benefit obligations	R0760	1.401
Deposits from reinsurers	R0770	1.939
Deferred tax liabilities	R0780	4.716.334
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	15.916
Insurance & intermediaries payables	R0820	388.035
Reinsurance payables	R0830	85.778
Payables (trade, not insurance)	R0840	180.132
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>1.042.698</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	3.694
Subordinated liabilities in BOF	R0870	1.039.004
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	822.697
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>153.014.021</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>12.093.900</b>

Gruppo Assicurativo Poste Vita  
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
<b>Premiums written</b>										
Gross - Direct Business	240.018	180.326		67.916	26.386	35.729	8.067	592	22.071	581.066
Gross - Proportional reinsurance accepted						0		0	0	0
Gross - Non-proportional reinsurance										0
Reinsurers' share	23.934	7.334		26.241	1.284	22.759	4.168	245	583	86.549
<b>Net</b>	<b>216.085</b>	<b>172.992</b>		<b>41.674</b>	<b>25.102</b>	<b>12.970</b>	<b>3.899</b>	<b>307</b>	<b>21.488</b>	<b>494.517</b>
<b>Premiums earned</b>										
Gross - Direct Business	235.527	174.197		62.781	25.752	24.425	6.076	560	21.959	551.277
Gross - Proportional reinsurance accepted						6			5	11
Gross - Non-proportional reinsurance										0
Reinsurers' share	31.452	9.741		27.572	1.268	14.354	3.551	256	694	88.863
<b>Net</b>	<b>204.075</b>	<b>164.456</b>		<b>35.204</b>	<b>24.484</b>	<b>10.077</b>	<b>2.525</b>	<b>304</b>	<b>21.300</b>	<b>462.425</b>
<b>Claims Incurred</b>										
Gross - Direct Business	199.895	75.207		44.277	6.219	13.314	702	12	1.293	340.918
Gross - Proportional reinsurance accepted						47			-8	40
Gross - Non-proportional reinsurance										0
Reinsurers' share	28.335	819		24.986	227	8.969	311	0	-456	63.191
<b>Net</b>	<b>171.560</b>	<b>74.388</b>		<b>19.291</b>	<b>5.992</b>	<b>4.392</b>	<b>391</b>	<b>12</b>	<b>1.741</b>	<b>277.767</b>
<b>Expenses Incurred</b>										
Balance - other technical expenses/income	44.922	64.411		16.021	9.534	10.058	866	403	12.566	148.783
<b>Total technical expenses</b>										<b>221</b>
<b>Total technical expenses</b>										<b>148.562</b>
<b>Line of Business for - life Insurance obligations</b>										
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	<b>Total</b>					
<b>Premiums written</b>										
Gross	10.384	17.328.022	439.772	217.405	17.995.583					
Reinsurers' share	1.499			78.983	80.482					
<b>Net</b>	<b>8.885</b>	<b>17.328.022</b>	<b>439.772</b>	<b>138.422</b>	<b>17.915.101</b>					
<b>Premiums earned</b>										
Gross	10.524	17.328.022	439.772	217.264	17.995.583					
Reinsurers' share	1.499			78.983	80.482					
<b>Net</b>	<b>9.026</b>	<b>17.328.022</b>	<b>439.772</b>	<b>138.281</b>	<b>17.915.101</b>					
<b>Claims Incurred</b>										
Gross	2.355	13.424.025	900.366	66.586	14.393.332					
Reinsurers' share	206			22.698	22.904					
<b>Net</b>	<b>2.149</b>	<b>13.424.025</b>	<b>900.366</b>	<b>43.887</b>	<b>14.370.428</b>					
<b>Expenses Incurred</b>										
Balance - other technical expenses/income	1.017	515.505	27.966	28.423	572.912					
<b>Total technical expenses</b>					<b>572.912</b>					
<b>Total amount of surrenders</b>		6.187.654	702.545		6.890.199					

## Gruppo Assicurativo Poste Vita

## S.22.01.22 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	145.741.820.889			571.198.930	
Basic own funds	12.348.823.433			(393.674.389)	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	14.098.823.433			(393.674.389)	
Solvency Capital Requirement	4.591.653.976			54.580.936	



## Gruppo Assicurativo Poste Vita

## S.25.01.22 - Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	8.327.652	
Counterparty default risk	440.587	
Life underwriting risk	12.551.308	
Health underwriting risk	134.149	
Non-life underwriting risk	64.532	
Diversification	-4.615.876	
Intangible asset risk		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>16.902.352</b>	

## Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	725.469
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-11.649.448
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-1.441.266
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>4.537.107</b>
Capital add-on already set	54.547
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>54.547</b>
<b>Other information on SCR</b>	
<b>Capital requirement for duration-based equity risk sub-module</b>	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	4.591.653.976
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	
<b>Information on other entities</b>	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers,	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	2.066.244.971
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirement for non-regulated undertakings carrying out financial activities	
Capital requirement for non-controlled participation	
Capital requirement for residual undertakings	
Capital requirement for collective investment undertakings or investments packaged as funds	
<b>Overall SCR</b>	
SCR for undertakings included via D&A method	
<b>Total group solvency capital requirement</b>	<b>4.591.654</b>



**Poste Vita S.p.A.**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2023, espressi in migliaia di euro. Si precisa che il modello S.04.05.21 *Premiums, claims and expenses by country* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

## Poste Vita S.p.A

## S.02.01.02 Balance Sheet

		Solvency II value
		C0010
<b>Assets</b>		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	2.212.584
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	7.841
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>143.161.186</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	657.842
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>317.261</i>
Equities - listed	R0110	317.261
Equities - unlisted	R0120	-
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>109.016.227</i>
Government Bonds	R0140	87.750.380
Corporate Bonds	R0150	21.219.014
Structured notes	R0160	46.833
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	33.169.856
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
<b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>	<b>R0220</b>	<b>12.381.389</b>
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>4.654</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
<b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b>	<b>R0310</b>	<b>4.654</b>
Health similar to life	R0320	(5.006)
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	9.660
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	53.016
Reinsurance receivables	R0370	1.040
Receivables (trade, not insurance)	R0380	74.576
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	3.759.373
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	2.367.845
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>164.023.505</b>

		Solvency II value
		C0010
<b>Liabilities</b>		
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	-
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	-
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	-
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	<b>133.217.971</b>
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	<b>28.266</b>
TP calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	12.346
Risk margin	R0640	15.920
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	<b>133.189.705</b>
TP calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	129.324.514
Risk margin	R0680	3.865.191
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	<b>11.770.315</b>
TP calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	11.398.372
Risk margin	R0720	371.944
Other Technical Provisions	R0740	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	14.859
Pension benefit obligations	R0760	601
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	4.671.254
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	13.142
Insurance & intermediaries payables	R0820	313.623
Reinsurance payables	R0830	12
Payables (trade, not insurance)	R0840	131.960
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>1.031.550</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	3.694
Subordinated liabilities in BOF	R0870	1.027.856
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	806.784
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>151.972.071</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>12.051.434</b>

**Poste Vita S.p.A**  
**S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business**

	Line of Business for: life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
<b>Premiums written</b>					
Gross	9.674	17.328.022	439.772	111.706	17.889.174
Reinsurers' share	1.286	-	-	6.914	8.200
<b>Net</b>	<b>8.388</b>	<b>17.328.022</b>	<b>439.772</b>	<b>104.792</b>	<b>17.880.974</b>
<b>Premiums earned</b>					
Gross	9.814	17.328.022	439.772	111.565	17.889.174
Reinsurers' share	1.286	-	-	6.914	8.200
<b>Net</b>	<b>8.529</b>	<b>17.328.022</b>	<b>439.772</b>	<b>104.651</b>	<b>17.880.974</b>
<b>Claims incurred</b>					
Gross	2.355	13.424.025	900.366	43.480	14.370.226
Reinsurers' share	206	-	-	7.341	7.547
<b>Net</b>	<b>2.149</b>	<b>13.424.025</b>	<b>900.366</b>	<b>36.139</b>	<b>14.362.679</b>
<b>Expenses incurred</b>	<b>899</b>	<b>515.505</b>	<b>27.966</b>	<b>33.420</b>	<b>577.789</b>
Balance - other technical expenses/income					-
<b>Total technical expenses</b>					<b>577.789</b>
Total amount of surrenders	-	6.187.654	702.545	-	6.890.199

**Poste Vita S.p.A**  
**S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions**

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)		Total (Health similar to life insurance)
		Contracts with options or guarantees	Contracts with options or guarantees	Contracts with options or guarantees	Contracts without options and guarantees		Contracts with options or guarantees		
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>						<b>0</b>			<b>0</b>
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole						<b>0</b>			<b>0</b>
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>									
<b>Best Estimate</b>									
<b>Gross Best Estimate</b>	129,185,432		11,398,372		139,082	140,722,886		12,346	12,346
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default					9,536	9,660		(5,006)	(5,006)
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	124								
<b>Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re</b>	129,185,308		11,398,372		129,545	140,713,226		17,352	17,352
<b>Risk Margin</b>	3,808,042	371,944		57,149		4,237,135	15,920		15,920
<b>Technical provisions - total</b>	132,993,474	11,770,315		196,231		144,960,020	28,266		28,266

Poste Vita S.p.A

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	144.988.286	-	-	568.807	
Basic own funds	12.329.290	-	-	(393.362)	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	14.079.290	-	-	(393.362)	
Solvency Capital Requirement	4.532.196	-	-	58.557	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	12.329.290	-	-	(393.362)	
Minimum Capital Requirement	2.039.488	-	-	26.351	

Poste Vita S.p.A  
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1.216.608	1.216.608			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	10.084.826	10.084.826			
Subordinated liabilities	R0140	1.027.856		765.326	262.530	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>12.329.290</b>	<b>11.301.434</b>	<b>765.326</b>	<b>262.530</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300	1.750.000			1.750.000	
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>	<b>1.750.000</b>			<b>1.750.000</b>	
<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>14.079.290</b>	<b>11.301.434</b>	<b>765.326</b>	<b>2.012.530</b>	
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>12.329.290</b>	<b>11.301.434</b>	<b>765.326</b>	<b>262.530</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>14.079.290</b>	<b>11.301.434</b>	<b>765.326</b>	<b>2.012.530</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>12.329.290</b>	<b>11.301.434</b>	<b>765.326</b>	<b>262.530</b>	
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>4.532.196</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>2.039.488</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>310,65%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>604,53%</b>				
			<b>C0060</b>			
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	12.051.434				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	750.000				
Other basic own fund items	R0730	1.216.608				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-				
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>10.084.826</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	3.191.969				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	-				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>3.191.969</b>				

## Poste Vita S.p.A

## S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	8.416.783	
Counterparty default risk	420.878	
Life underwriting risk	12.537.162	
Health underwriting risk	23.552	
Non-life underwriting risk	-	
Diversification	(4.497.994)	
Intangible asset risk	-	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>16.900.381</b>	

## Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	704.968
Loss-absorbing capacity of technical provisions	(11.641.933)
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(1.431.220)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	-
Solvency capital requirement excluding capital add-on	4.532.196
<b>Capital add-on already set</b>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	4.532.196
<b>Other information on SCR</b>	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

## Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	2 - No

## Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	(1.431.220)
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	(1.431.220)
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	-
LAC DT justified by carry back, current year	-
LAC DT justified by carry back, future years	-
Maximum LAC DT	(1.431.220)

## Poste Vita S.p.A

## S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

## Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits			106.262.073	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits			22.923.235	
Index-linked and unit-linked insurance obligations			11.398.372	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations			146.898	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				24.236.744

	Non-life activities	Life activities
<b>Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations</b>		<b>2.839.528</b>

**Overall MCR calculation**

Linear MCR	2.839.528
SCR	4.532.196
MCR cap	2.039.488
MCR floor	1.133.049
Combined MCR	2.039.488
Absolute floor of the MCR	5.400

**Minimum Capital Requirement****2.039.488****Notional non-life and life MCR calculation**

	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR		2.839.528
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)		4.532.196
Notional MCR cap		2.039.488
Notional MCR floor		1.133.049
Notional Combined MCR		2.039.488
Absolute floor of the notional MCR		5.400
Notional MCR		2.039.488

**Poste Assicura S.p.A.**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della controllata Poste Assicura con i dati riferiti al 31.12.2023, espressi in migliaia di euro; si precisa i modelli S.04.05.21 *Premiums, claims and expenses by country* e S.22.01.21 *Impact of long term guarantees measures and transitionals* non sono stati, rispettivamente, predisposti in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano e non vengono utilizzate misure transitorie o misure di garanzia a lungo termine.

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

**Poste Assicura S.p.A****S.02.01.02 - Balance Sheet**

		<b>Solvency II value C0010</b>
<b>Assets</b>		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	25.496
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	2.274
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>732.748</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	416
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	-
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>732.332</i>
Government Bonds	R0140	623.706
Corporate Bonds	R0150	108.626
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
<b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>	<b>R0220</b>	<b>-</b>
Loans and mortgages	R0230	-
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>32.476</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	32.476
Non-life excluding health	R0290	5.673
Health similar to non-life	R0300	26.803
<b>Life and health similar to life, excluding health and</b>	<b>R0310</b>	<b>-</b>
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	81.473
Reinsurance receivables	R0370	1.644
Receivables (trade, not insurance)	R0380	2.235
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	18.155
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	20.365
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>916.865</b>

Liabilities	Solvency II value	
		C0010
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	358.165
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	70.328
TP calculated as a whole	R0530	-
Best estimate	R0540	66.767
Risk margin	R0550	3.561
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	287.838
TP calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	275.454
Risk margin	R0590	12.383
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	-
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	-
TP calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	-
TP calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	-
TP calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	636
Provisions other than technical provisions	R0750	1.467
Pension benefit obligations	R0760	358
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	34.835
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit	R0810	2.323
Insurance & intermediaries payables	R0820	57.149
Reinsurance payables	R0830	37.301
Payables (trade, not insurance)	R0840	38.107
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	15.134
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>545.476</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>371.389</b>

Poste Assicura S.p.A  
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and surety/ship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
<b>Premiums written</b>									
Gross - Direct Business	236.668	172.012	33.507	24.760	663	7.635	95	20.695	496.034
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	23.551	6.354	4.300	1.208	-	3.783	-	599	39.795
<b>Net</b>	<b>213.117</b>	<b>165.658</b>	<b>29.207</b>	<b>23.552</b>	<b>663</b>	<b>3.851</b>	<b>95</b>	<b>20.095</b>	<b>456.238</b>
<b>Premiums earned</b>									
Gross - Direct Business	234.231	165.898	26.497	24.157	132	5.623	106	20.914	477.558
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	31.123	8.791	4.300	1.191	-	3.148	-	696	49.249
<b>Net</b>	<b>203.108</b>	<b>157.108</b>	<b>22.196</b>	<b>22.966</b>	<b>132</b>	<b>2.476</b>	<b>106</b>	<b>20.218</b>	<b>428.309</b>
<b>Claims incurred</b>									
Gross - Direct Business	198.962	73.212	17.106	5.866	41	679	13	1.773	297.651
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reinsurers' share	28.299	858	6.214	227	-	325	0	(80)	35.844
<b>Net</b>	<b>170.663</b>	<b>72.354</b>	<b>10.891</b>	<b>5.639</b>	<b>41</b>	<b>354</b>	<b>12</b>	<b>1.853</b>	<b>261.807</b>
Expenses incurred	44.464	52.800	11.784	9.161	117	683	64	11.967	131.040
Balance - other technical expenses/income	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Total technical expenses</b>									
Total amount of surrenders	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Poste Assicura S.p.A  
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Technical provisions calculated as a whole									
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole									
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM									
Best estimate									
<b>Premium provisions</b>									
Gross - Total	17.714	40.211	494	(1.274)	832	670	12	23.886	82.542
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	5.173	(931)	(2.603)	(604)	-	(366)	-	123	793
Net Best Estimate of Premium Provisions	12.538	41.141	3.097	(670)	832	1.036	12	23.762	81.750
<b>Claims provisions</b>									
Gross - Total	102.304	115.228	17.354	20.554	76	1.266	9	2.887	259.679
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	19.623	2.937	6.266	2.122	-	650	0	84	31.693
Net Best Estimate of Claims Provisions	82.681	112.291	11.088	18.432	76	616	9	2.802	227.986
Total Best estimate - gross	120.015	155.439	17.848	19.280	908	1.936	22	26.772	342.221
Total Best estimate - net	95.219	153.432	14.185	17.762	908	1.653	22	26.565	309.746
Risk margin	3.569	8.814	805	1.316	96	56	2	1.286	15.944
Technical provisions - total									
Technical provisions - total	123.585	164.253	18.654	20.596	1.004	1.992	23	28.059	358.165
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	24.796	2.007	3.663	1.518	-	284	0	208	32.476
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	98.789	162.246	14.991	19.078	1.004	1.708	23	27.851	325.690

Poste Assicura S.p.A  
S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims

	Development year (absolute amount)										In Current year	Sum of years (cumulative)			
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10 & +		
<b>Gross Claims Paid (non-cumulative)</b>															
Prior	9.515	13.780	5.408	1.051	668	610	599	750	339	97	86	1	32.903		
2014	5.389	7.205	2.409	639	296	25	176	130	35	7		7	16.331		
2015	6.822	8.221	2.406	929	140	63	121	20	95			95	18.818		
2016	7.669	9.085	1.751	561	157	148	154	63				63	19.587		
2017	9.786	11.905	3.129	442	124	125	444					444	25.954		
2018	15.017	12.859	3.805	2.132	237	840						840	34.891		
2019	42.243	28.144	8.589	1.297	1.819							1.819	82.092		
2020	41.727	37.463	6.292	1.590								1.590	87.062		
2021	75.972	60.649	12.642									12.642	149.263		
2022	90.514	72.019										72.019	162.533		
2023	135.780											135.780	135.780		
<b>Total</b>													<b>225.290</b>	<b>765.214</b>	

	Development year (absolute amount)										Year end (discounted data)		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +	
<b>Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions</b>													
Prior	0	0	0	3.688	4.342	5.016	3.632	2.967	1.873	926	0	301	
2014	0	0	11.156	7.555	3.431	1.665	1.157	539	258	168		165	
2015	0	19.272	14.853	10.386	3.589	2.112	891	710	441			433	
2016	31.013	15.899	12.583	10.745	6.042	1.672	733	607				590	
2017	28.111	12.878	8.732	8.294	3.792	1.181	698					673	
2018	32.080	14.333	9.946	6.108	2.404	1.510						1.469	
2019	42.308	22.037	15.005	9.079	4.653							4.511	
2020	57.004	28.113	14.879	9.065								8.619	
2021	94.351	39.813	21.062									20.108	
2022	127.520	53.908										51.699	
2023	163.455											158.259	
<b>Total</b>												<b>246.825</b>	

Poste Assicura S.p.A  
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	25.000	25.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	346.389	346.389			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>			
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>			
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>			
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>			
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>371.389</b>	<b>371.389</b>			
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>158.321</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>65.193</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>234,58%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>569,68%</b>				
		<b>C0060</b>				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	371.389				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710	-				
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	-				
Other basic own fund items	R0730	25.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740	-				
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>346.389</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	22.330				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>22.330</b>				

## Poste Assicura S.p.A

## S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	26.893	
Counterparty default risk	11.875	
Life underwriting risk	-	
Health underwriting risk	116.215	
Non-life underwriting risk	37.290	
Diversification	(54.007)	
Intangible asset risk	-	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>138.265</b>	

## Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	15.505
Loss-absorbing capacity of technical provisions	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	(49.996)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	-
Solvency capital requirement excluding capital add-on	103.774
<b>Capital add-on already set</b>	<b>54.547</b>
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	54.547
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	-
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	-
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	-
Solvency capital requirement	158.321
<b>Other information on SCR</b>	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

## Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	2 - No

**Poste Assicura S.p.A**  
**S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity**

Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Non Life	Non-life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
Medical expense insurance and proportional reinsurance	95.219	213.112
Income protection insurance and proportional reinsurance	153.432	165.664
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	-	-
Other motor insurance and proportional reinsurance	-	-
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	-	-
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	14.185	29.206
General liability insurance and proportional reinsurance	17.762	23.552
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	908	663
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	1.653	3.851
Assistance and proportional reinsurance	22	95
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	26.565	20.097
Non-proportional health reinsurance	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	-	-
Non-proportional property reinsurance	-	-

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits		
Index-linked and unit-linked insurance obligations		
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations		

	Non-life activities	Life activities
<b>MCRNL Result</b>	65.193	
<b>MCRL Result</b>		

**Overall MCR calculation**

Linear MCR	65.193
SCR	158.321
MCR cap	71.244
MCR floor	39.580
Combined MCR	65.193
Absolute floor of the MCR	4.000
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>65.193</b>

**Net Insurance S.p.A.**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2023, espressi in migliaia di euro. Si precisa che il modello S.04.05.21 *Premiums, claims and expenses by country* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.17.01.02 - *Non - life Technical provisions*
- S.19.01.21 - *Non-life Insurance Claims Information*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.01.01 - *Minimum capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity*

Net Insurance S.p.A.  
S.02.01.02 Balance Sheet

		Solvency II value C0010
<b>Assets</b>		
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	8.323
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	6.059
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>167.122</b>
Property (other than for own use)	R0080	
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	44.526
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>5.209</i>
Equities - listed	R0110	0
Equities - unlisted	R0120	5.209
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>108.514</i>
Government Bonds	R0140	62.916
Corporate Bonds	R0150	45.598
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	8.872
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	
Other investments	R0210	
Loans and mortgages	R0230	315
<b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>	<b>R0220</b>	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>70.176</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	70.176
Non-life excluding health	R0290	70.287
Health similar to non-life	R0300	-111
<b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b>	<b>R0310</b>	
Health similar to life	R0320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	15
Insurance and intermediaries receivables	R0360	53.270
Reinsurance receivables	R0370	37
Receivables (trade, not insurance)	R0380	5.839
Own shares (held directly)	R0390	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	2.089
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	11.661
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>324.906</b>

		Solvency II value C0010
<b>Liabilities</b>		
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	160.434
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	151.218
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	146.921
Risk margin	R0550	4.297
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	9.217
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	8.722
Risk margin	R0590	495
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	
Risk margin	R0680	
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other Technical Provisions	R0740	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	307
Pension benefit obligations	R0760	289
Deposits from reinsurers	R0770	
Deferred tax liabilities	R0780	4.055
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	427
Insurance & intermediaries payables	R0820	12.950
Reinsurance payables	R0830	19.703
Payables (trade, not insurance)	R0840	11.834
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>11.148</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	11.148
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	4.410
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>225.557</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>99.349</b>

Net Insurance S.p.A  
S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business

	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
<b>Premiums written</b>										
Gross - Direct Business	3.685	12.970	0	42.772	2.191	44.871	603	605	2.178	109.876
Gross - Proportional reinsurance accepted										0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	418	1.471		27.620	116	28.822	538	354	-29	59.309
Reinsurers' share	3.267	11.499		15.152	2.075	16.048	65	251	2.207	50.565
<b>Net</b>										
<b>Premiums earned</b>										
Gross - Direct Business	1.525	11.472		42.402	2.130	32.176	617	596	1.549	92.468
Gross - Proportional reinsurance accepted										0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	358	1.359		27.706	116	18.811	551	360	-26	49.234
Reinsurers' share	1.167	10.114		14.695	2.015	13.387	67	236	1.580	43.280
<b>Claims incurred</b>										
Gross - Direct Business	979	2.634		28.784	516	18.331	10	1	-300	50.954
Gross - Proportional reinsurance accepted										0
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	48	129		19.916	4	11.936	53	1	-368	31.718
Reinsurers' share	931	2.506		8.868	512	6.461	-44	0	54	19.287
<b>Net</b>	606	2.133		6.039	473	12.775	226	414	702	23.388
<b>Expenses incurred</b>										
Balance - other technical expenses/income										-796
<b>Total technical expenses</b>										22.572

Net Insurance S.p.A.  
S.17.01.02 - Non - life Technical Provisions

	Medical expense Insurance	Income protection Insurance	Fire and other damage to property Insurance	General liability Insurance	Credit and surety/ship Insurance	Legal expenses Insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Total
Technical provisions calculated as a whole									
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole									
Technical Provisions calculated as a sum of BE and RM									
Best estimate									
Premium provisions									
Gross - Total	567	5.758	7.533	-24	114.666	-30	-137	3.214	131.548
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	-93	-26	3.636	-13	53.831	20	-158	0	57.197
Net Best Estimate of Premium Provisions	660	5.784	3.897	-11	60.875	-48	21	3.214	74.393
Claims provisions									
Gross - Total	575	1.821	3.136	477	16.981	198	2	904	24.095
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	2	6	1.623	0	11.091	177	2	129	13.030
Net Best Estimate of Claims Provisions	573	1.815	1.513	477	5.894	26	0	775	11.074
Total Best estimate - gross	1.142	7.580	10.669	453	131.647	168	-135	4.118	155.643
Total Best estimate - net	1.233	7.600	5.411	466	66.769	-22	21	3.989	85.467
Risk margin	69	426	303	26	3.741	1	1	224	4.791
Technical provisions - total									
Technical provisions - total	1.211	8.006	10.972	479	135.389	169	-134	4.342	160.434
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default - total	-91	-20	5.258	-13	64.879	190	-156	129	70.176
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	1.303	8.026	5.714	492	70.510	-21	23	4.213	90.258

**Net Insurance S.p.A**  
**S.19.01.21 - Non-life Insurance Claims**

	Development year (absolute amount)										In Current Year	Sum of Years (cumulative)			
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9			10 & +		
<b>Gross Claims Paid (non-cumulative)</b>															
Prior	142,839	107,998	14,547	1,173	-2,457	-2,647	-2,281	-2,712	-2,404	-2,384	-1,985		249,687		
2014	22,290	23,644	9,724	395	-657	-570	-1,108	-994	-922	-782			50,993		
2015	27,723	24,445	5,326	108	-163	-1,309	-1,173	-1,143	-896				62,897		
2016	20,206	18,233	3,232	489	-181	-798	-932	-591					39,624		
2017	16,010	12,377	2,103	625	-381	-642	-732						29,333		
2018	18,875	10,686	2,787	502	-615	-572							31,583		
2019	12,696	9,865	1,753	229	-467								23,963		
2020	12,974	11,145	1,788	-187									25,629		
2021	16,587	9,821	691										27,008		
2022	19,717	17,628											17,628		
2023	24,242												37,303		
<b>Total</b>													24,242		
													36,349		
													592,258		

	Development year (absolute amount)										Year end (discounted data)		
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9		10 & +	
<b>Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions</b>													
Prior	149,103	21,833	8,153	1,655	1,029	855	1,090	493	606	0	0		0
2014	30,480	9,528	4,998	1,118	725	377	219	4	45	0			0
2015	30,393	10,925	3,896	2,441	232	31	26	26	71				75
2016	30,781	13,844	4,075	2,307	432	46	21	9					9
2017	31,505	12,798	3,075	1,719	157	21							18
2018	17,187	9,361	2,303	945	91	19							22
2019	15,447	5,346	1,406	1,109	52								46
2020	15,081	3,027	960	200									157
2021	17,667	2,372	424										343
2022	16,677	2,884											2,910
2023	19,303												15,853
<b>Total</b>													19,434

Net Insurance S.p.A.

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	160.434			1.051	
Basic own funds	101.628			-632	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	101.628			-632	
Solvency Capital Requirement	50.345			153	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	89.959			-896	
Minimum Capital Requirement	18.735			91	

Net Insurance S.p.A.  
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	17.625	17.625			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	68.896	68.896			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	-309	-309			
Subordinated liabilities	R0140	11.148			11.148	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160	4.268				4.268
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>101.628</b>	<b>86.212</b>	<b>0</b>	<b>11.148</b>	<b>4.268</b>
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>101.628</b>	<b>86.212</b>	<b>0</b>	<b>11.148</b>	<b>4.268</b>
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>97.359</b>	<b>86.212</b>	<b>0</b>	<b>11.148</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>101.628</b>	<b>86.212</b>	<b>0</b>	<b>11.148</b>	<b>4.268</b>
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>89.959</b>	<b>86.212</b>		<b>3.747</b>	
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>50.345</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>18.735</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>201,86%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>480,16%</b>				
		<b>C0060</b>				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	99.349				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	8.869				
Other basic own fund items	R0730	90.789				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>-309</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780	1.044				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>1.044</b>				

## Net Insurance S.p.A

## S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	16.533	
Counterparty default risk	7.705	
Life underwriting risk	0	
Health underwriting risk	8.136	
Non-life underwriting risk	34.417	
Diversification	-18.880	
Intangible asset risk	0	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>47.910</b>	

## Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	4.669
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-2.235
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	50.345
<b>Capital add-on already set</b>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	50.345
<b>Other information on SCR</b>	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

## Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	1 - Yes

## Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	-2.235
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	0
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	-2.235
LAC DT justified by carry back, current year	
LAC DT justified by carry back, future years	
Maximum LAC DT	-12.619

**Net Insurance S.p.A.****S.28.01.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity**

## Linear formula component for non-life insurance and reinsurance obligations

MCRNL Result	MCR components	
	18.735	
	Background information	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated	Net (of reinsurance) written premiums in the
	C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	1.233	3.312
Income protection insurance and proportional reinsurance	7.600	11.303
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	0	
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	0	
Other motor insurance and proportional reinsurance	0	
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	0	
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	5.411	15.127
General liability insurance and proportional reinsurance	466	2.060
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	66.769	15.483
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	0	60
Assistance and proportional reinsurance	21	246
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	3.989	2.178

**Overall MCR calculation**

	C0070
Linear MCR	18.735
SCR	50.345
MCR cap	22.655
MCR floor	12.586
Combined MCR	18.735
Absolute floor of the MCR	3.700
Minimum Capital Requirement	18.735

**Net Insurance Life S.p.A.**

In relazione a quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento di Esecuzione 2023/895, di seguito vengono riportati i modelli quantitativi (*Quantitative Reporting Templates*), da allegare alla presente Relazione, della Capogruppo Poste Vita con i dati riferiti al 31.12.2023, espressi in migliaia di euro. Si precisa che il modello S.04.05.21 *Premiums, claims and expenses by country* non è stato predisposto in quanto l'attività è concentrata sul territorio italiano:

- S.02.01.02 - *Balance Sheet*
- S.05.01.02 - *Premiums, claims and expenses by line of business*
- S.12.01.02 - *Life and Health SLT Technical provisions*
- S.22.01.21 - *Impact of long term guarantees measures and transitionals*
- S.23.01.01 - *Own funds*
- S.25.01.21 - *Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula*
- S.28.02.01 - *Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity*

**Net Insurance Life S.p.A.**  
**S.02.01.02 Balance Sheet**

		Solvency II value
<b>Assets</b>		<b>C0010</b>
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	2.701
Pension benefit surplus	R0050	
Property, plant & equipment held for own use	R0060	10.452
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>165.331</b>
Property (other than for own use)	R0080	0
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>37</i>
Equities - listed	R0110	37
Equities - unlisted	R0120	
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>152.609</i>
Government Bonds	R0140	98.809
Corporate Bonds	R0150	53.800
Structured notes	R0160	
Collateralised securities	R0170	
Collective Investments Undertakings	R0180	11.884
Derivatives	R0190	
Deposits other than cash equivalents	R0200	802
Other investments	R0210	
Loans and mortgages	R0230	55
<b>Assets held for index-linked and unit-linked contracts</b>	<b>R0220</b>	
Loans and mortgages	R0230	
Loans on policies	R0240	
Loans and mortgages to individuals	R0250	
Other loans and mortgages	R0260	
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	
Non-life and health similar to non-life	R0280	
Non-life excluding health	R0290	
Health similar to non-life	R0300	
<b>Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked</b>	<b>R0310</b>	<b>137.615</b>
Health similar to life	R0320	-648
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	138.263
Life index-linked and unit-linked	R0340	
Deposits to cedants	R0350	
Insurance and intermediaries receivables	R0360	7.124
Reinsurance receivables	R0370	2.867
Receivables (trade, not insurance)	R0380	1.900
Own shares (held directly)	R0390	0
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	0
Cash and cash equivalents	R0410	4.448
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	1.331
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>333.823</b>

		Solvency II value
Liabilities		C0010
<b>Technical provisions - non-life</b>	<b>R0510</b>	
<b>Technical provisions - non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	
Risk margin	R0550	
<b>Technical provisions - health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	
Risk margin	R0590	
<b>TP - life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	<b>234.935</b>
<b>Technical provisions - health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	<b>-449</b>
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	-459
Risk margin	R0640	9
<b>TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	<b>235.384</b>
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	231.141
Risk margin	R0680	4.243
<b>TP - index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	
Risk margin	R0720	
Other Technical Provisions	R0740	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	
Pension benefit obligations	R0760	153
Deposits from reinsurers	R0770	1.939
Deferred tax liabilities	R0780	6.190
Derivatives	R0790	
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	24
Insurance & intermediaries payables	R0820	4.688
Reinsurance payables	R0830	28.761
Payables (trade, not insurance)	R0840	7.464
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>4.783</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	4.783
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	360
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>289.297</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>44.526</b>

**Net Insurance Life S.p.A**  
**S.05.01.02 - Premiums, claims and expenses by line of business**

	Line of Business for: life insurance obligations				Total
	Health insurance	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance	Other life insurance	
<b>Premiums written</b>					
Gross	957			131.200	132.158
Reinsurers' share	280			88.870	89.150
<b>Net</b>	<b>677</b>			<b>42.330</b>	<b>43.007</b>
<b>Premiums earned</b>					
Gross	957			131.200	132.158
Reinsurers' share	280			88.870	89.150
<b>Net</b>	<b>677</b>			<b>42.330</b>	<b>43.007</b>
<b>Claims incurred</b>					
Gross				32.241	32.241
Reinsurers' share				21.378	21.378
<b>Net</b>				<b>10.862</b>	<b>10.862</b>
<b>Expenses incurred</b>					
Balance - other technical expenses/income	158			-5.681	-5.523
<b>Total technical expenses</b>					<b>-988</b>
<b>Total amount of surrenders</b>					<b>-6.511</b>

**Net Insurance Life S.p.A.  
S.12.01.02 - Life and Health SLT Technical Provisions**

	Insurance with profit participation	Index-linked and unit-linked insurance		Other life insurance		Total (Life other than health insurance, including Unit-Linked)	Health insurance (direct business)			Total (Health similar to life insurance)
		Contracts with options or guarantees		Contracts without options and guarantees			Contracts without options and guarantees	Contracts with options or guarantees		
<b>Technical provisions calculated as a whole</b>						<b>0</b>				<b>0</b>
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default associated to TP as a whole						<b>0</b>				<b>0</b>
<b>Technical provisions calculated as a sum of BE and RM</b>										
<b>Best Estimate</b>										
<b>Gross Best Estimate</b>										
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default						231.141			-459	-459
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total						138.263			-648	-648
Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total						92.878			190	190
<b>Best estimate minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re</b>						<b>97.121</b>			<b>199</b>	<b>199</b>
<b>Risk Margin</b>						<b>4.243</b>			<b>9</b>	<b>9</b>
<b>Technical provisions - total</b>						<b>235.384</b>			<b>-449</b>	<b>-449</b>

Net Insurance Life S.p.A.

S.22.01.21 - Impact of long term guarantees measures and transitionals

	Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Technical provisions	234.935			1.341	
Basic own funds	47.909			-378	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	47.909			-378	
Solvency Capital Requirement	20.357			78	
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	44.144			-374	
Minimum Capital Requirement	5.089			19	

Net Insurance Life S.p.A.  
S.23.01.01 - Own funds

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	15.000	15.000			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030	8.000	8.000			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	20.126	20.126			
Subordinated liabilities	R0140	4.783			4.783	
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II OF</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>47.909</b>	<b>43.126</b>	<b>0</b>	<b>4.783</b>	
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					
<b>Available and eligible own funds</b>						
<b>Total available own funds to meet the SCR</b>	<b>R0500</b>	<b>47.909</b>	<b>43.126</b>	<b>0</b>	<b>4.783</b>	
<b>Total available own funds to meet the MCR</b>	<b>R0510</b>	<b>47.909</b>	<b>43.126</b>	<b>0</b>	<b>4.783</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the SCR</b>	<b>R0540</b>	<b>47.909</b>	<b>43.126</b>	<b>0</b>	<b>4.783</b>	
<b>Total eligible own funds to meet the MCR</b>	<b>R0550</b>	<b>44.144</b>	<b>43.126</b>	<b>0</b>	<b>1.018</b>	
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>20.357</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>5.089</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to SCR</b>	<b>R0620</b>	<b>235,34%</b>				
<b>Ratio of Eligible own funds to MCR</b>	<b>R0640</b>	<b>867,40%</b>				
		<b>C0060</b>				
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	44.526				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	1.400				
Other basic own fund items	R0730	23.000				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0740					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>R0760</b>	<b>20.126</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>					

## Net Insurance Life S.p.A

## S.25.01.21 - Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

	Gross solvency capital requirement	Simplifications
Market risk	6.927	
Counterparty default risk	4.270	
Life underwriting risk	18.151	
Health underwriting risk	179	
Non-life underwriting risk	0	
Diversification	-6.839	
Intangible asset risk	0	
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>22.688</b>	

## Basic Solvency Capital Requirement (USP)

	USP
Life underwriting risk	
Health underwriting risk	
Non-life underwriting risk	

## Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	2.419
Loss-absorbing capacity of technical provisions	0
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	-4.750
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	
Solvency capital requirement excluding capital add-on	20.357
<b>Capital add-on already set</b>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type a</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type b</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type c</i>	
<i>of which, capital add-ons already set - Article 37 (1) Type d</i>	
Solvency capital requirement	20.357
<b>Other information on SCR</b>	
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring-fenced funds	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	

## Approach to tax rate

	Yes/No
Approach based on average tax rate	1 - Yes

## Calculation of loss absorbing capacity of deferred taxes

LAC DT	-4.750
LAC DT justified by reversion of deferred tax liabilities	-3.489
LAC DT justified by reference to probable future taxable profit	-1.261
LAC DT justified by carry back, current year	
LAC DT justified by carry back, future years	
Maximum LAC DT	-6.026

## Net Insurance Life S.p.A.

## S.28.02.01 - Minimum capital Requirement - Both life and non-life insurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

MCR calculation Life	Non-life activities		Life activities	
	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk	Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
Obligations with profit participation - guaranteed benefits				
Obligations with profit participation - future discretionary benefits				
Index-linked and unit-linked insurance obligations				
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations			93.068	
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations				4.395.382

	Non-life activities	Life activities
Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations		5.031

## Overall MCR calculation

Linear MCR	5.031
SCR	20.357
MCR cap	9.161
MCR floor	5.089
Combined MCR	5.089
Absolute floor of the MCR	3.700

## Minimum Capital Requirement

Minimum Capital Requirement	5.089
-----------------------------	-------

## Notional non-life and life MCR calculation

	Non-life activities	Life activities
Notional linear MCR		
Notional SCR excluding add-on (annual or latest calculation)		
Notional MCR cap		
Notional MCR floor		
Notional Combined MCR		
Absolute floor of the notional MCR		
Notional MCR		

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.22 Own funds" del Gruppo Poste Vita, (i "Modelli");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" riferite al Gruppo Poste Vita, (l'"Informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo totale (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita, inclusi nella SFCR Unica, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto a Poste Vita S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 26 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group" relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" (il "Modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo assicurativo (il "Gruppo Poste Vita") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata del Modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul Modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

## Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato Modello di SCR e MCR e la relativa informativa del Gruppo Poste Vita inclusi nella SFCR Unica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Criteria di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione del Modello di SCR e MCR. Il Modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.**

## **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") di Poste Vita S.p.A. e delle società facenti parte del gruppo (il "Gruppo" o il "Gruppo Poste Vita") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Vita S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa") riferite a Poste Vita S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 26 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

### **Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group" relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni.

Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D.LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Vita S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Vita S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Vita S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Assicura S.p.A.**

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Poste Assicura S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Poste Assicura S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

## **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 5 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

## **Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group" relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di  
Poste Assicura S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Poste Assicura S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Poste Assicura S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Net Insurance S.p.A.**

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Net Insurance S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Net Insurance S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Net Insurance S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## **Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

## **Altri aspetti**

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 5 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

## **Altre informazioni contenute nella SFCR Unica**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group" relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Net Insurance S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Net Insurance S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E  
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERE A E B, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Net Insurance Life S.p.A.**

## **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria (la "SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento IVASS n. 33 del 6 dicembre 2016:

- modelli "S.02.01.02 Balance sheet" e "S.23.01.01 Own funds" (i "Modelli") di Net Insurance Life S.p.A. (la "Società");
- sezioni "D. Valutazione ai fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"Informativa"), riferite a Net Insurance Life S.p.A..

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550 e R0590) del modello "S.02.01.02 Balance sheet";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0580) e il Requisito patrimoniale minimo (voce R0600) del modello "S.23.01.01 Own funds",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I Modelli e l'Informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa di Net Insurance Life S.p.A., inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione ai fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

## Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 5 aprile 2024.

La Società ha redatto i modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR Unica in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione limitata allegata alla SFCR Unica.

## Altre informazioni contenute nella SFCR Unica

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR Unica in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR Unica sono costituite da:

- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Net Insurance Life S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.12.01.02 Life and Health SLT Technical Provisions", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.02.01 Minimum Capital Requirement - Both life and non-life insurance activity" relativi a Poste Vita S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Poste Assicura S.p.A.;
- i modelli "S.04.05.21 Premiums, claims and expenses by countries", "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.17.01.02 Non - Life Technical Provisions", "S.19.01.21 Non – Life Insurance Claims Information", "S.22.01.21 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" relativi a Net Insurance S.p.A.;
- i modelli "S.05.01.02 Premiums, claims and expenses by line of business", "S.22.01.22 Impact of long term guarantees measures and transitionals", "S.25.01.22 Solvency Capital Requirement - for groups on Standard Formula" e "S.32.01.22 Undertakings in the scope of the group" relativi al Gruppo Poste Vita;
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di Governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui Modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei Modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 47-SEPTIES, COMMA 7 DEL D. LGS. 7.9.2005, N. 209 E DELL'ART. 4, COMMA 1, LETTERA C, DEL REGOLAMENTO IVASS N. 42 DEL 2 AGOSTO 2018

**Al Consiglio di Amministrazione di  
Net Insurance Life S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata degli allegati modelli "S.25.01.21 Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula" e "S.28.01.01 Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity" (i "Modelli di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") di Net Insurance Life S.p.A. (nel seguito anche la "Società") inclusi nell'allegata Relazione Unica sulla Solvibilità e sulla Condizione Finanziaria ("SFCR Unica") del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposta dalla capogruppo Poste Vita S.p.A. ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, avvalendosi della facoltà prevista, del combinato disposto dell'art. 216-novies comma 2 del D.Lgs. 209/2005 e dell'art. 36 comma 1 del Regolamento n. 33 del 6 dicembre 2016.

I Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e della normativa nazionale di settore.

### Responsabilità degli Amministratori

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

### Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sui Modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *ISRE n. 2400 (Revised)*, *Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che i Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.

La revisione contabile limitata dei Modelli di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.

Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISAs). Pertanto, non esprimiamo un giudizio di revisione sui modelli di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

### **Conclusione**

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che gli allegati Modelli di SCR e MCR e la relativa informativa di Net Insurance Life S.p.A. inclusi nella SFCR Unica del Gruppo Poste Vita per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

### **Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo**

Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR Unica che descrive i criteri di redazione dei Modelli di SCR e MCR. I modelli di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore che costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Pilli**  
Socio

Roma, 17 maggio 2024